

LA GUERRA IN UCRAINA

Attacco al ponte di Putin
Accuse incrociate Mosca-Kiev

CHERNOIVAN E SEMPRINI / ALLE PAG. 2 E 3



VERSO IL GOVERNO

Stallo al primo vertice ad Arcore
Un superministro per l'Energia

LOMBARDI / A PAG. 8



Barcolana 54 Dal Vespucci alle 10.30 il colpo di cannone



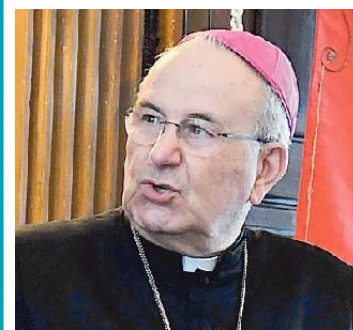
La festa di tutti

FOTOLASORTE

CRONACA

L'arcivescovo Crepaldi
rimette l'incarico
nelle mani del Papa

TOMASIN / ALLE PAG. 30 E 31



Il vescovo di Trieste Crepaldi

L'Aquario apre nel 2023
In arrivo la vasca
per i pesci oceanici

GRECO / A PAG. 33

«Così quella donna
è riuscita a sfilarmi
il Rolex dal polso»

SARTI / A PAG. 35



Fabio Bisulli

Polidori chiude
alla corsa in Regione
«Resto sindaco»

PUTIGNANO / A PAG. 37

I PRONOSTICI PITACCO / PAG. 11

Gli iscritti: 1.614
Arca, Deep Blue
e Way of Life
i tre scafi preferiti

I CONSIGLI SALVINI / PAG. VI

Dalla Napoleonica
alla Costiera:
le mete ambite
dagli spettatori

IL PERSONAGGIO / PAG. III

Torna Clapcich
skipper mondiale
Guida una barca
di sole donne

IL DEEJAY FALCON / PAG. XI

Capitan Cecchetto
in mare su Idrusa
«La gente qui
sa divertirsi»

LA STORIA

L'amore tra Fulvio
e Nerina nato
in tram 56 anni fa

FRANCESCO CODAGNONE

Si sono incontrati per la prima volta il
9 ottobre del 1966 alla fermata del
tram in piazza Oberdan. Lei saliva, lui
scendeva. La sera l'incontro bis «alla ro-
vescia». Da quel momento Nerina e Ful-
vio non si sono più lasciati. / A PAG. 36



Fulvio e Nerina



Maico presenta **PICCOLO**

sento e capisco

SCONTO DI OTTOBRE

-30%

VALIDO FINO AL 27 OTTOBRE
SULLA NUOVA TECNOLOGIA
ACUSTICA

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Crimea attacco al ponte dello Zar

KAROLINA CHERNOIVAN E FRANCESCO SEMPRINI

Colpito il ponte di Kerch
che collega la Russia alla penisola
e rifornisce i militari di Putin
Kiev: «Questo è solo l'inizio»
Mosca: «Siete un regime terrorista»



DRUZHKIVKA

L'esplosione e l'enorme lingua di fuoco divorano uno degli ultimi tratti del ponte di Kerch e tutto ciò che si trova sopra. Si consuma così, in pochi istanti, quello che sembra assumere sempre più i contorni di un attacco alla "Nuova Russia", l'estensione muscolare inaugurata da Vladimir Putin otto anni fa con l'annessione della Crimea e proseguita coi referendum di settembre per il riconoscimento di quattro regioni ucraine.

L'episodio è destinato ad ampliare il perimetro del conflitto e la sua magnitudo in linea con l'escalation che si teme possa culminare col ricorso all'atomica tattica da parte del Cremlino. La Crimea è la più grande penisola affacciata sul Mar Nero ed è collegata alla terraferma dall'istmo di Perekop, che la unisce alle regioni sudorientali dell'Ucraina. Dal 2018 è connessa alla Federazione dal ponte sullo stretto di Kerch, attraverso la penisola di Taman nel territorio di Krasnodar. È un'arteria cruciale per la fornitura di carburante, equipaggiamento militare e cibo alle truppe russe che combattono per mantenere le posizioni nell'Ucraina meridionale. Secondo il Comitato nazionale antiterrorismo russo il danno è stato causato dall'esplosione, avvenuta alle 6:07, di un camion sulla carreggiata del ponte accanto a

Ancora impossibile determinare se sia stato utilizzato un camion-bomba

un treno di rifornimento carburante, sette serbatoi del convoglio hanno preso fuoco. Almeno tre campagne sono crollate e almeno tre persone sono rimaste uccise. Il veicolo di colore rosso con rimorchio bianco, all'imbocco del ponte non sarebbe stato sottoposto ai controlli a infrarossi previsti per motivi di sicurezza.

Gli investigatori avrebbero identificato il vecchio proprietario del veicolo il quale però si trova all'estero, mentre in serata è circolata un'altra foto del presunto autista, un uomo di 51 anni. Dopo l'inciden-



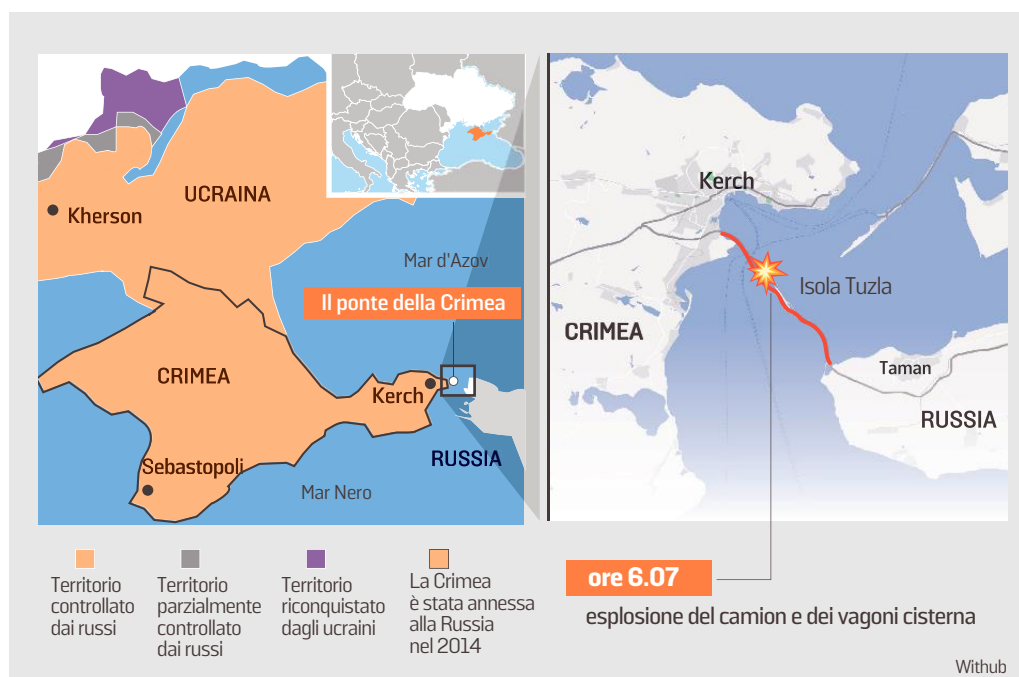
Alle 6,07 di ieri una potente esplosione ha distrutto una carreggiata del ponte e causato un enorme incendio sul ponte che collega la Russia alla Crimea



te, Vladimir Putin ha ordinato di formare una commissione governativa per stabilirne le cause e affrontarne rapidamente le conseguenze. Perentoria la reazione di Kiev. «Crimea, il ponte, l'inizio. Tutto ciò che è illegale deve essere distrutto, tutto ciò che è stato rubato deve essere restituito all'Ucraina», scrive in un tweet Mykhailo Podolyak, consigliere del presidente Volodymyr Zelensky.

Oleksiy Danilov, segretario del Consiglio nazionale per la sicurezza e la difesa dell'Ucraina, ha invece postato su Twitter il video dell'incendio assieme a quello di Marilyn Monroe che intona "Buon compleanno" al presidente Jfk. Solo due parole nel post: «Buongiorno Ucraina!». Ma il messaggio sottinteso è quello di un ironico regalo di compleanno a Putin per i suoi 70 anni compiuti venerdì. La reazione di Kiev denota la sua «natura terroristica», replica la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova.

Dopo l'occupazione della Crimea, nel maggio 2018, il presidente Putin ha inaugurato personalmente il ponte sullo stretto di Kerch, una struttura lunga quasi 20 km costata quasi quattro miliardi di dollari. È il principale collegamento logistico per la penisola e



per le regioni di Kherson e Zaporizhzhia occupate da Mosca a febbraio e marzo. Il ponte collega la Federazione Russa alla Crimea poggiando sull'isola di Tuzla ed è articolato in due carreggiate adiacenti per ferrovia e autostrada. Col suo danneggiamento la logistica diventa assai più complicata, lasciando come alternativa i rifornimenti via mare, o via terra sui territori occupati attraverso l'autostrada M14. Sebbene il percorso da Krasnodar a Kherson si allunghi enormemente, da 651 km

SU TWITTER



Il segretario del Consiglio nazionale per la sicurezza Oleksiy Danilov ha postato il ponte in fiamme e Marilyn Monroe che intona il celeberrimo "buon compleanno" a JFK. Il riferimento è ai 70 anni di Vladimir Putin compiuti venerdì.

a 880 km, sempre che quei tratti di autostrada siano percorribili.

Al momento circa 50 mila turisti russi sono bloccati nella Penisola, secondo l'associazione dei tour operator nazionali, le autorità hanno chiesto ai resort di prolungare il soggiorno a titolo gratuito. Dopo l'esplosione si sono formate lunghe file alle stazioni di servizio mentre il governatore di Sebastopoli ha imposto il razionamento di tre chilogrammi di pane o farina a persona e vietato di riempire le taniche di gas per impedire l'accumulo. La penisola ha abbastanza carburante per almeno 15 giorni, secondo i funzionari locali, mentre sono state registrate lunghe file ai bancomat con alcuni sportelli rimasti a corto di liquidità.

L'Ucraina ha attaccato diversi obiettivi di alto profilo negli ultimi mesi, colpendo un'importante base aerea russa a Saky e un nodo ferroviario vicino alla città di Dzhankoy. Come spiega il Wall Street Journal, ha anche utilizzato missili Himars di fabbricazione Usa per colpire il ponte Antonivsky a Kherson, un'ancora di salvezza per le truppe russe nell'area. Il presunto attacco al ponte arriva a poca distanza dalla conferma da parte americana delle responsabilità di Kiev nell'uccidi-

L'invasione dell'Ucraina

L'ANALISI

Surovikin, il golpista anti Gorbaciov guiderà l'offensiva in Ucraina

Il generale ha combattuto in Cecenia e ha comandato per due volte il contingente in Siria
I servizi ucraini buttano benzina sui dissidi interni al Cremlino: «L'Fsb vuole rovesciare i militari»

ANNAZAFESOVA

Da ieri, la “operazione militare speciale” - come il Cremlino insiste a chiamare l'invasione dell'Ucraina - ha un comandante unico, un nome e un volto che verrà associato alle sorti della guerra, al posto di Vladimir Putin.

Il comandante supremo russo ha affidato le redini del fronte al generale Sergey Surovikin, che ha comandato per due volte il contingente militare in Siria. Il pluridecorato generale 55enne di origini siberiane ha un curriculum che pochi nell'ex Armata Rossa possono eguagliare: eroe della Federazione Russa per la guerra siriana, due accademie alle spalle, ha comandato il distretto militare Est e le forze aerospaziali, guidato il direttorato operativo dello Stato Maggiore, e partecipato a numerose guerre, dalla Cecenia al Tagikistan. Considerato uno dei militari preferiti dal presidente, Surovikin in Ucraina comandava il contingente Sud, e gode della reputazione di un comandante inflessibile, e una biografia controversa: durante il golpe comunista contro Mikhail Gorbaciov nell'agosto del 1991, era stato lui a ordinare al suo battaglione di blindati di sfondare le barricate dei moscoviti. Lo scontro era finito con tre morti - le uniche vittime del tentativo di golpe - e con il proscioglimento del capitano Surovikin dopo qualche mese agli arresti: Boris Eltsin aveva deciso che stava soltanto eseguendo gli ordini, e l'ha promosso maggiore.

Un episodio quasi dimenticato, ma ieri, subito dopo la nomina di Surovikin, Evgeny Prigozhin - il fondatore del gruppo di mercenari Wagner - l'ha definito “il migliore” e ha elogiato la sua decisione del 1991 di lanciare i blindati sui manifestanti disarmati. “Se avesse caricato nel suo carro armato l'arsenale completo, oggi vivremmo in un Paese diverso, decine di volte più potente”, ha dichiarato il “cuoco di Putin”, facendo quindi capire subito due cose: che l'invasione russa dell'Ucraina punta a restaurare l'Urss, e che il generale è un suo uomo, o almeno è quello che vorrebbe far credere. Il fondatore dell'esercito privato di Putin - che probabilmente era entrato in stretto contatto con Surovikin in Siria - aveva scagliato insieme al leader della Cecenia Ram-



Putin ha affidato le redini del fronte al generale Sergey Surovikin, uno dei militari preferiti dal presidente. In Ucraina comandava il contingente Sud

zan Kadyrov violente critiche al ministro della Difesa Sergey Shoigu, che sembrerebbe già essere stato allontanato dal comando operativo, e al capo dello Stato Maggiore Valery Gerasimov. Il giornale d'opposizione Me-

duza sostiene che i due falchi vorrebbero mettere alla Difesa Aleksey Dyumin, ex guardia del corpo di Putin, oggi governatore di Tula.

Che lo scontro all'interno del Cremlino sia feroce, lo si intuisce anche dalle voci di

arresti che girano per Mosca: qualche giorno fa si parlava delle manette scattate per i collaboratori di Prigozhin, ieri lo spionaggio ucraino sosteneva che fossero in corso retate contro i militari a opera della Guardia nazio-

nale. Le notizie di carri armati che bloccavano il centro di Mosca non hanno trovato conferme, ma intanto il consigliere della presidenza di Kyiv Mykhailo Podolyak ha gettato una secchiata d'acqua gelida sui festeggiamenti nei social per l'attacco al ponte della Crimea, dichiarando che invece di un successo dei servizi ucraini potrebbe essere una operazione dell'Fsb che vorrebbe “strappare il timone ai militari”. Podolyak ricorda che il camion esploso “è entrato sul ponte dal territorio russo”, e punta il dito esplicitamente contro i militari di Mosca “che ora accuseranno delle loro sconfitte l'Fsb”. Ma è proprio all'Fsb che Putin in serata ha affidato la sicurezza del ponte, che era stato uno dei suoi progetti più simbolici, costato miliardi di rubli di appalti affidati ai suoi oligarchi di fiducia e cantato in film propagandistici pagati dal governo.

Nessun propagandista o politico russo ha commentato l'esplosione del ponte, in attesa probabilmente di capire quale sarebbe stata la posizione ufficiale del Cremlino. Resta il mistero delle rivelazioni dell'intelligence ucraina su un golpe più o meno strisciante in corso a Mosca. Potrebbe essere però anche una operazione di disinformazione di Kyiv, che da giorni sta spingendo l'élite moscovita ad agire, anche per sventare le minacce nucleari di Putin. Volodymyr Zelensky ha promesso esplicitamente che negozierà

Durante il golpe nel '91 ordinò ai blindati di sfondare le barricate dei moscoviti

“soltanto con il prossimo presidente russo”, e venerdì il ministro della Difesa ucraino Oleksiy Reznikov si è rivolto - in perfetto russo - ai militari del nemico chiamandoli a ribellarsi ai comandanti che “vi stanno mandando a morire”.

L'allusione di Podolyak a un complotto originato a Mosca, e le voci diffuse dal Direttorato dello spionaggio di Kyiv su un golpe della Guardia nazionale contro i militari, potrebbero anche essere un'operazione per spaventare i generali russi e spingerli ad agire prima dei loro avversari. —

sione di Daria Dugina, la figlia dell'ideologo ispiratore della geopolitica di Putin. La Russia, a sua volta, ha colpito con la sua missilistica obiettivi e infrastrutture sensibili in tutta l'Ucraina quasi ogni giorno dall'invasione del 24 febbraio, distruggendo un importante ponte vicino a Odessa, danneggiando dighe con conseguenti inondazioni, e mettendo fuori uso centrali elettriche e non solo.

Poche ore prima dell'esplo-

Inaugurato nel 2018 ha dato a Putin il pieno controllo del Mar d'Azov

sione sul ponte di Crimea, la Russia aveva lanciato missili contro diversi obiettivi infrastrutturali e un ospedale di Kharkiv. Un'azione di ritorno importante era attesa già da tempo da Mosca e per questo i funzionari russi negli ultimi mesi hanno ripetutamente avvertito di gravi conseguenze se Kiev avesse tentato di colpire il ponte. «Colpire la Crimea - ha minacciato l'ex presidente Dmitry Medvedev a luglio -, causerebbe un giorno del giudizio immediato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«RUSSI CONTRO LA GUERRA»

E il rapper Oxxxymiron finisce nella lista nera: agente straniero

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il rapper russo Oxxxymiron si è schierato sin da subito contro la guerra. L'ha definita “una catastrofe e un crimine”. Quando i carri armati del Cremlino hanno invaso l'Ucraina, lui ha cancellato un tour in Russia da tutto esaurito, ha lasciato il Paese e ha organizzato all'estero dei concerti di beneficenza esibendosi in Germania,

in Gran Bretagna e in Turchia sotto lo slogan “Russi contro la guerra”. Adesso il regime di Putin ha inserito il cantante nel registro degli “agenti stranieri”: la blaklist di cui si serve per prendere di mira attivisti, giornalisti, dissidenti, ong per la difesa dei diritti umani e tanti altri enti e persone scomodi per il potere. Secondo la legge russa, chi viene etichettato come “agente straniero”

deve sottoporsi a severi controlli amministrativi e presentarsi al suo pubblico con questa definizione infamante. È una legge liberticida, che di fatto ha costretto diverse organizzazioni a chiudere. Oxxxymiron all'anagrafe si chiama Miron Fyodorov e in passato ha anche partecipato ai cortei organizzati da Navalny. Ma non è il solo a essere stato inserito nella lista nera del Cremlino in questi giorni, sono infatti stati bollati ingiustamente come “agenti stranieri” pure lo scrittore Dmitry Glukhovsky, l'attivista per i diritti umani Alyona Popova e tre giornalisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

IL CASO

Crescita
Zero

Confindustria: «Per le imprese la bolletta energetica sale di 110 miliardi
Il nuovo governo dovrà fare i conti con un'emergenza che riguarda tutti»

Paolo Baroni / ROMA

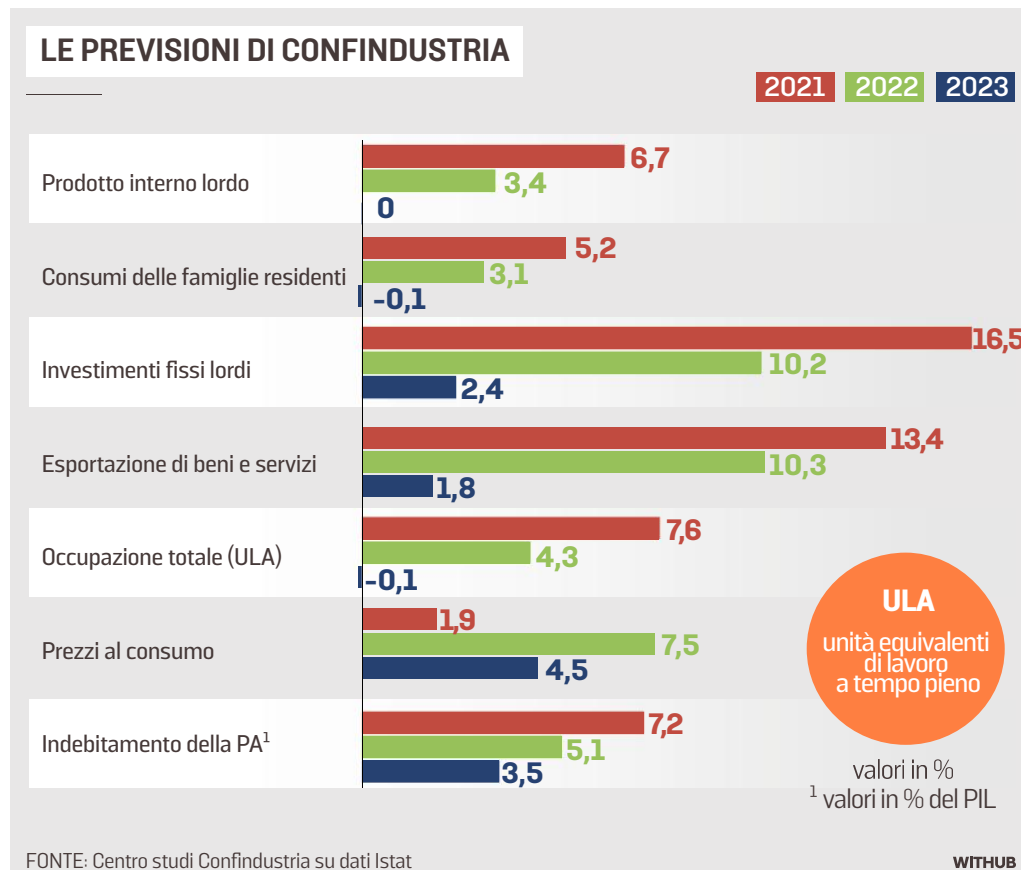
L'economia italiana, a causa dello choc energetico e della super-inflazione, da luglio in poi ha iniziato a frenare. Per il 2023 il Centro studi di Confindustria prevede crescita zero, con occupazione, investimenti ed export in significativo calo. Astronomico il costo di questa nuova crisi per le imprese che già quest'anno dovranno sopportare ben 110 miliardi di costi in più. «Abbiamo di fronte uno scenario economico complesso, un po' fosco, zavorrante», ha spiegato ieri il direttore generale di Confindustria, Francesca Mariotti,

«Abbiamo di fronte uno scenario economico complesso, fosco e zavorrante»

presentando le previsioni economiche di autunno. «Siamo alle porte dell'inseguimento di un nuovo governo che dovrà fare i conti con una vera emergenza nazionale. Questa è una emergenza nazionale, non riguarda più solo imprese e industria, riguarda tutti».

UN PAESE IN STALLO

Caro energia, inflazione record e rialzo dei tassi eserciteranno un impatto negativo sui consumi e sull'attività produttiva e già nel quarto trimestre il Pil dell'Eurozona subirà una netta contrazione salendo appena dello 0,3% nel 2023 contro



il +3 di quest'anno. Per l'Italia andrà un po' peggio: il nostro Pil, dopo la dinamica molto positiva che si è registrata nella prima metà del 2022, subirà infatti un significativo aggiustamento al ribasso tra la fine dell'anno e l'inizio del 2023. La crescita nel 2022 (+3,4%) è già tutta acquisita ed è molto superiore a quella che si prevedeva sei mesi fa. Per il 2023, invece, secondo il Centro studi, c'è una forte revisione al ribasso rispetto allo scenario di aprile (-1,6 punti), che porta alla stagnazione. In particolare si prevede il Pil cali dello 0,6% nel quarto trimestre di quest'anno e

di un altro 0,3 nel primo trimestre del 2023.

Per il prossimo anno Confindustria prevede così una crescita pari a zero, mentre i consumi delle famiglie caleranno dello 0,1 e gli investimenti cresceranno appena del 2,4% contro il +10,2% quest'anno col settore delle costruzioni a soffrire più di tutti. L'occupazione calerà in media dello 0,1% (dopo il +4,3% di quest'anno) registrando una lentissima ripresa solo a partire dalla seconda metà del 2023. La gelata mondiale in arrivo penalizzerà anche il nostro export, che l'anno prossimo crescerà appena dell'1,8%

contro il +10,3 del 2022. Di positivo c'è il calo dell'inflazione, che dal +7,5% di quest'anno andrà al 4,5%.

LA STANGATA SULLE IMPRESE

I costi energetici delle imprese italiane nel 2022 aumenteranno in totale di 110 miliardi di euro rispetto ai valori pre-pandemia. Per Confindustria l'incidenza di questi costi sul totale sale così dal 4,6% al 9,8%. «Livelli insostenibili» viene rimarcato, «ai quali corrisponde, nonostante un rialzo dei prezzi di vendita eterogeneo per settori, una profonda riduzione dei margini delle imprese». Ma non è



Il boom delle tariffe energetiche crea un grave problema sociale

tutto. In caso di blocco totale del gas russo, si avrebbe una carenza di offerta di gas in Italia pari a circa il 7% della domanda – segnala ancora il Csc – con impatti rilevanti su attività e valore aggiunto specie nel settore industriale. Queste conseguenze potrebbero essere limitate se fossero efficaci le misure predisposte per il contenimento dei consumi.

Se il prezzo del gas, a causa del blocco dell'import dalla Russia, schizzasse in modo duraturo ai valori del picco toccato ad agosto (330 euro/mwh) nel biennio 2022-23 ci sarebbe un impatto addizionale negativo sul Pil per 1,5 punti. Viceversa, se si riuscisse a imporre un tetto di 100 euro il Pil guadagnerebbe l'1,6% nel biennio. Nel primo caso avremmo 294mila occupati in meno, mentre nel secondo scenario ne avremmo 308mila in più.

I CONTI PUBBLICI

Quanto ai conti pubblici si prevede che il deficit scenda al 3,5% del Pil, meglio delle attese nonostante l'aumento della spesa per interessi dovuto al rialzo dei tassi. Il gettito fiscale nel 2022

potrebbe essere superiore rispetto a quanto programmato dal governo nel Def di aprile di ulteriori 10 miliardi (0,5 punti di Pil), ma il deterioramento dello scenario economico potrebbe ridurre tali entrate, segnala il Csc. Il debito pubblico è stimato al 145,5% del Pil nel

Il Pil dell'Eurozona subirà una netta contrazione salendo dello 0,3% nel 2023

2022, in riduzione di oltre 4,7 punti, ma nel 2023 calerà appena di 0,7 punti (al 144,9%), a causa del minor contributo della crescita reale alla sua discesa. I quasi 60 miliardi di aiuti messi in campo quest'anno dal governo Draghi hanno contribuito a sostenere famiglie, imprese e l'economia nel suo complesso. «Va da sé – avverte il capo economista di Confindustria Alessandro Fontana che se questo contributo verrà meno anche questo fattore peserà sulla dinamica del Pil del prossimo anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida alle regole e i consigli

Riscaldamento,
impianti e risparmi

- ➡ I sistemi per il caldo in casa a confronto a chi e quale conviene di più
- ➡ Dalle termovalvole alla tecnologia come avere efficienza e spendere meno
- ➡ Bollette e rateizzazioni, la richiesta Morosi in condominio, norme e tutele



Lunedì 10 ottobre
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

PASSIONE CHE UNISCE



Ancora una volta insieme per la regata più grande,
da sempre momento di partecipazione
condivisa e inclusiva. Ancora una volta uniti,
oltre ogni diversità.

#GENERALI4SUSTAINABILITY
#BARCOLANA54
#THSNINACTION

▴ **BARCOLANA®54**

Presented by

 **GENERALI**

Le sfide dell'economia

La piazza
del lavoro

Landini: «Il nuovo governo deve ascoltarci prima di decidere
Non è il momento dei sovranismi nazionali e della flat tax»

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Esattamente un anno dopo l'attacco «fascista e squadrista» che devastò la sede nazionale della Cgil, il sindacato di Maurizio Landini riparte da qui, da quella piazza del Popolo dove quella volta si era radunato il tumultuoso mondo No-Vax e dove ora c'è una marea di bandiere e fazzoletti rossi. Si riparte con uno scenario diverso. Con un Parlamento a maggioranza di centrodestra. Un futuro governo Meloni. E però una situazione sociale ed economica, se possibile, ben peggiore.

Landini lo mette avanti a ogni ragionamento: «Stiamo vivendo una situazione molto difficile. Personalmente una situazione così complicata e difficile non l'ho mai vissuta; abbiamo alle spalle la pandemia che, in realtà, non è ancora finita; e facciamo i conti con una guerra che rischia di diventare nucleare. Vedo una sottovalutazione di che cosa significa una guerra nucleare».

A questa crisi globale, dove poi infilerà anche il cambiamento climatico e il costo impazzito dell'energia, la Cgil intende reagire con un nuovo protagonismo. Ci saranno nuove manifestazioni, il 22 per la sicurezza sul luogo di lavoro e il 29 ottobre per la sanità pubblica. Verranno aperte le sedi delle Camere del lavoro.

Di fondo, c'è uno scenario con una destra al governo e un sindacato che si propone come interlocutore, ma che può

LE PROPOSTE DELLA CGIL

CGIL

Gli appelli al prossimo esecutivo

- 1 Aumento di stipendi e pensioni
- 2 Superamento della precarietà
- 3 Introduzione del salario minimo e di una legge sulla rappresentanza
- 4 Una riforma del fisco "progressiva e redistributiva" (incidendo anche sugli extraprofitti)
- 5 Rifiuto della flat tax
- 6 Sicurezza nei luoghi di lavoro
- 7 Garantire una misura universale di lotta alla povertà (come il Reddito di cittadinanza)
- 8 Rendere il sistema pensionistico più flessibile, superando la legge Fornero
- 9 Fissare un tetto alle bollette
- 10 Investire in un piano per l'autonomia energetica fondato sulle rinnovabili

Fonte: CGIL

WITHUB

diventare anche una possibile massiccia opposizione. Un sindacato, inteso come i tre confederali, che ha dietro una tale massa di iscritti che gli permette di trattare da pari a pari con la vincitrice delle elezioni.

«Io – dice Landini – non intendo delegittimare nessuno. Il centrodestra ha vinto le elezioni, e ha diritto di governa-

re. Però queste elezioni ci hanno mandato anche altri messaggi. Il 40% degli elettori non è andato a votare; con chi ha annullato la scheda sono 18 milioni. Il centrodestra ha avuto 12 milioni di voti. Gli altri hanno perso, perché non si sono coalizzati, ma ne hanno avuti 15,8. I numeri dicono che il centrodestra ha la mag-

Maurizio Landini, segretario nazionale della Cgil, durante il suo intervento ieri a piazza del Popolo, Roma. Manifestazioni sono in programma anche il 22 e il 29 ottobre

gioranza del Parlamento, non del Paese». E allora, con i loro 11 milioni di iscritti ai sindacati confederali «potremo chiedere al governo di essere ascoltati prima di decidere?».

Landini non demonizza Meloni, insomma. Al contrario, cerca un dialogo. Perché, appunto, la situazione è drammatica. «Ci sono le piccole e medie imprese che stanno chiudendo o mettono in cassa integrazione». La sua proposta è di istituire un Fondo di aiuto finanziandolo con gli extraprofitti delle imprese energetiche ma anche farmaceutiche o di qualunque settore abbia beneficiato della pandemia o della guerra. «Si è fatto per il sistema bancario, perché non per il tessuto delle piccole e medie imprese? Sono pronto a parlarne con le organizzazioni datoriali e andare insieme davanti al governo che verrà».

Un dialogo del centrodestra con la Cgil, però, sarà difficile. E Landini lo chiarisce subito dal palco. «A chi parla di porti chiusi, dico che il problema non sono gli immigrati che arrivano, ma i giovani italiani che

“

Abbiamo alle spalle una pandemia e vedo una sottovalutazione di cosa significa una guerra nucleare

Non intendo delegittimare nessuno ma la destra non ha la maggioranza del Paese

A chi parla di porti chiusi dico che il problema non sono gli immigrati ma i giovani italiani che espatiano

Continueremo a difendere la Costituzione perché non è di destra o di sinistra: è la Costituzione

La promessa di Rampelli: «Con noi le parti sociali avranno più soddisfazioni»

E mentre gli iscritti cantano Bella Ciao
il leader fa le prove di dialogo con Fdi

IL RETROSCENA

ROMA

E una piccola festa di popolo, la re-inaugurazione serale della sede della Cgil, dopo la devastazione di un anno fa. Il segretario Landini parla agli iscritti che cantano Bella Ciao. «Se pensavano di farci paura, si sbagliavano. Noi siamo qua. E ci sono poche orga-

nizzazioni che dopo 100 anni sono così in forma».

I violenti No-Vax che la assaltarono, guidati dai capi di Forza Nuova, ora sono sotto processo. Lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste, che il sindacato chiedeva, non s'è fatto. Ma quel che più conta, adesso, è il prossimo futuro. Perciò, a seguire la celebrazione più riservata dell'evento che si tiene al secondo piano, nella sala riunioni, sotto un quadro

di Ennio Calabria, con Enrico Letta, Nicola Zingaretti, Beppe Provenzano, e la grillina Paola Taverna, spiccava soprattutto il gioco di sguardi tra Landini e l'ospite più inatteso, ovvero Fabio Rampelli, di Fratelli d'Italia.

Landini, che aveva concluso il comizio con un sorprendente appello alla Meloni («Se andrà a prendere i soldi dove sono, noi saremo con loro»), di nuovo ha lanciato un amo. Guardando fisso verso

Lo scambio di cordialità tra Fabio Rampelli (Fratelli d'Italia) e Maurizio Landini

Rampelli, ha scandito: «Il maestro Calabria ci invita a ricostruire un rapporto tra sindacato e cultura. Nella complessità della situazione, è un invito a metterci in discus-

sione, ad aprirsi alla riflessione». E Rampelli sembrava colpito: «Prevedo che le parti sociali avranno più soddisfazione dal governo Meloni che da tanti governi prece-

denti. È nella nostra cultura, il dialogo con i corpi sociali. Lo dicevamo anche quando non era di moda».

Enrico Letta ribadiva: «Bisogna ricordare ciò che è ac-



Le sfide dell'economia



Selfie e strette di mano con il numero uno del Movimento Cinquestelle. Un'operaia: se citi i dem in fabbrica urlano Ma la maggioranza fa fatica a trovare riferimenti: «Politicamente ormai dobbiamo definirci degli orfani»

«È l'unico a fare battaglie di sinistra» Il grande popolo in cerca d'autore pronto a gettarsi tra le braccia di Conte

IL REPORTAGE

Francesca Schianchi / ROMA

Quando finisce di parlare Maurizio Landini dal palco, le telecamere si voltano verso un punto preciso, lì dove c'è Giuseppe Conte, arrivato in piazza con tre o quattro parlamentari M5S. Prima della dichiarazione per i tg - «la nostra agenda sociale ha molti temi in comune con quella della Cgil» - è tutto un selfie e una stretta di mano: «Mezza piazza, qui, ha votato Cinque stelle», assicura un delegato Cgil di Bologna, Vittorio Rubini. Veramente? «È così, ma molti non lo dicono... Guardi me: io votavo Rifondazione, Potere al popolo, stavolta ho votato Conte», spiega lui, 52 anni, l'aria di chi ha preso una decisione tormentata: «I Cinque stelle non sono di sinistra, ma le battaglie di sinistra - dal salario minimo al reddito di cittadinanza - le fanno loro. E con la manifestazione per la pace che Conte ha lanciato insieme ad Acli e Arci, ecco, sta dimostrando che il suo cammino in quella direzione è irreversibile». Chissà se i numeri gli dan-

«Per troppi anni siamo stati considerati soltanto un bacino di voti»

no ragione, chissà se veramente la metà di queste migliaia di persone che hanno sfilato lungo le strade di Roma ieri - lavoratori operai pensionati, da nord a sud, cappellini rossi e striscioni, panini sbocconcelati tra un «Bella ciao» e l'altro, bandiere della pace e magliette griffate «Keep calm and ascoltate il lavoro» - il 25 settembre ha scelto nelle urne il Movimento cinque stelle.

Quel che è certo, dai loro racconti, è che molti faticano a trovare una rappresentanza politica, molti di loro non si sentono più rappresentati dal Pd, che pure per tanti anni è stato il partito di riferimento. «Ora se in fabbrica citi il Partito democratico partono urla e fischi», spiega Donatella Prati, delegata Fiom di Reggio Emilia, in prima fila a reggere lo striscione «Uniamo i lavoratori dal 1901», «per via del Jobs act, del governo Monti, della riforma delle pensioni». E ora? Si sistema gli occhiali, contro un sole ancora estivo: «È la sinistra che deve venire qui, al mondo del lavoro. Per troppi anni la Cgil è stata considerata solo un bacino di vo-



Il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte alla manifestazione della Cgil



Andrea Orlando

ti. E il Pd, davanti ai problemi, crede che l'unica risposta possa essere cambiare nome?».

Arrivano il vicesegretario dem Peppe Provenzano, il ministro del Lavoro Andrea Orlando, una manciata di deputati. In serata, alla sede Cgil, andrà anche il segretario Enrico Letta. L'emiciclo di piazza del Popolo si riempie, c'è molta più gente di quanta non ce ne sia stata ai comizi di chiusura



Giuseppe Provenzano

ra del Pd o del centrodestra di un paio di settimane fa. «Se non recuperiamo credibilità non come singoli, ma come partito, rinunciamo a svolgere la nostra funzione - ammette Provenzano - l'identità non è una cosa astratta. Per questo ho chiesto di riscrivere la carta fondamentale del Pd: perché sui temi del lavoro non puoi avere due partiti diversi». «Politicamente siamo



Nicola Fratoianni

orfani di rappresentanza» spiega con un sorriso Natalia Chiriac, origini moldave, da 23 anni in Italia. A Venezia, lei lavora come operatrice sociosanitaria, il marito come operaio a Fincantieri: «L'unico che ci rappresenta è il sindacato».

Le istanze sono chiare - «più diritti e salari più alti» -, eppure trovare chi riesca a tradurli in realtà è complicato.

Basta avvicinarsi a un capannello con le bandiere della Fiom Torino, nella piazza assolata che aspetta l'intervento di Landini: «Se ci rappresenta una forza politica? No, lo scriva bello grosso», scuotono la testa in coro. «Il Pd ha fatto le peggiori leggi sul lavoro - elenca Ugo Bolognesi - Sinistra italiana è una piccola realtà. Molti qui hanno votato Cinque stelle, ma penso che una forza che rappresenti davvero il lavoro oggi non ci sia». Da Nord a Sud, è uno stesso sentire: «Non abbiamo qualcuno che ci rappresenti a livello politico - valuta Stefano Birotti, della Fiom di Napoli - alle elezioni tra di noi c'è chi ha scelto Unione popolare, chi il M5S, pochi il Pd. Ma la stragrande maggioranza non è andata a votare».

Questo governo che ancora non è nato, è guardato con «attenzione» e da, qualcuno, «con preoccupazione». «Nel nostro territorio ci sono 126 aziende energivore - racconta Stefania Filetti, della Cgil Varese, mentre marcia verso piazza del Popolo alla testa di uno striscione - per via dei costi dell'energia preferiscono non produrre pur avendo il portafoglio ordini pieno». Ec-

I timori sull'inverno «Le aziende licenziano vogliamo vedere Meloni alla prova»

co, dice, «rischiamo la tempesta perfetta: aziende che mettono in cassa integrazione i lavoratori, i quali con lo stipendio al 50% tra inflazione e bollette alle stelle non ce la fanno più... Giorgia Meloni vogliamo vederla alla prova di tutto questo».

Sarà lo stesso segretario Landini a dire dal palco che «non abbiamo pregiudiziali verso nessuno, giudichiamo in base a quel che viene fatto». Ma certo, non è da un governo di destra che i tanti che ieri si sono svegliati all'alba da varie città d'Italia, ore di pullman o treno, manifestazione e rientro in serata, si aspettano grande sintonia sui temi del lavoro: «Un conto è evitare di essere strumentalizzati in campagna elettorale, un altro l'equidistanza, che non c'è», alza gli occhi al cielo Filetti. «Cgil, Cisl e Uil hanno 11 milioni di iscritti, ascoltateli prima di decidere», lancia il suo appello dal palco Landini. Dalla piazza batte le mani Conte, sperando di conquistare quella piazza in cerca di un riferimento. —

caduto perché non accada mai più: quella violenza fascista ha lasciato una ferita profonda».

E Rampelli, che era già andato un anno fa nella sede della Cgil ad esprimere solidarietà, si stupiva dello stupore. «Abbiamo condannato in tutti i modi quello che è accaduto e quindi anche gli autori. Non abbiamo assolutamente niente da rimproverarci. Pensiamo che siano gli organismi competenti previsti dalla legge, fuori dalla politica, insieme alla magistratura, che devono intervenire ed eventualmente sciogliere le organizzazioni che si pongono al di fuori delle leggi della democrazia e della Costituzione italiana». —

FRA. GRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN CUORE ROSSO A FAVORE DEL GIGANTE DEL METANO

Striscione per Gazprom e contro gli americani ma il sindacato condanna l'aggressione di Putin

Alla manifestazione di ieri della Cgil a Roma si è visto anche uno striscione inneggiante alla russa Gazprom, addirittura con il cuore, e ostile agli Stati Uniti. Le posizioni filo-russe sono attribuite il più delle volte alla destra ma sono forti anche a sinistra, e lo slogan «Yankees go home» rimanda a una tradizione anti-imperialista. La posizione della Cgil però è ben diversa e Landini ha condannato l'aggressione di Putin.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

 VERSO IL GOVERNO

IL RETROSCENA

Il superministro per l'Energia

D'Amato verso il Mise con le deleghe della Transizione Ecologica

È stallo al primo vertice di Arcore dopo il voto, Berlusconi vuole la Giustizia per Forza Italia

Ilario Lombardo / ROMA

Si lasciano con uno schema di massima, una divisione a quote tra ministeri e presidenze delle Camere, e la sensazione che la partenza di questo governo non potrebbe essere più faticosa.

Poco dopo le tre di pomeriggio si aprono i cancelli della villa di Arcore. Silvio Berlusconi è riuscito ancora una volta a trasformare il suo salotto, in Brianza, nell'epicentro della politica italiana. È un rito a cui gli alleati, Giorgia Meloni e Matteo Salvini, non possono sottrarsi. Tanto più che una settimana fa, aveva messo in chiaro che è con lui che bisogna trattare, non con il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani.

Il patriarca siede soddisfatto e con l'aria più disponibile del mondo con accanto a sé la compagna e deputata di FI Marta Fascina. Di fronte, si accomodano Meloni e Ignazio La Russa per Fratelli d'Italia, Salvini e Roberto Calderoli per la Lega. Non è una coincidenza: i leader sono accompagnati dai due principali contendenti per il ruolo di presidente del Senato, la seconda carica dello Stato, la più ambita. È il nodo principale da sciogliere prima della formazione del governo. E con molta probabilità non verrà risolto ufficialmente prima di mercoledì, quando Meloni, Berlusconi e Salvini si incontreranno di nuovo, a Roma, alla vigilia della prima seduta parlamentare della diciannovesima legislatura.

In teoria un passo in avanti è stato fatto. Il partito – probabilmente FI – a cui non andrà nessuna delle due presidenze, sarà risarcito con un ministero in più. Al momento le quote di governo prevedono quattro ministeri agli azzurri e quattro ai leghisti.

La leader è molto preoccupata. Non ne fa mistero: «Ci attendono mesi difficili». Sui conti italiani, sulla tenuta in Europa, sulla guerra, sull'energia e sui prezzi delle bollette, soprattutto. È una sfida gigantesca che le serve anche a giustificare la sua volontà di affidare alcuni dei principali ministeri chiave a figure tecniche. Sa che gli alleati sono contrari. Salvini lo chiarisce subito dopo il vertice quando ribadisce che la Lega farà solo «nomi all'altezza, di cui – precisa – nessun tecnico».



Nato a Napoli nel 1957 e presidente del gruppo leader nella produzione di imballaggi ereditato dal padre dal 1991, Antonio D'Amato è stato presidente di Confindustria dal 2000 al 2004 dopo aver ricoperto il ruolo di incaricato per il Mezzogiorno dal 1996 al 1999



Giampaolo Rossi
L'esperto di media e comunicazioni è uno dei nomi candidati a ricoprire il ruolo di ministro della Cultura



Maria Elisabetta A. Casellati
L'attuale presidente del Senato (Forza Italia) potrebbe diventare il prossimo ministro della Giustizia



Carlo Nordio
Il nome di Giorgia Meloni e di Fratelli d'Italia per la poltrona di ministro della Giustizia è quello dell'ex magistrato



Matteo Piantedosi
Il prefecto verso la guida del ministero dell'Interno, primo desiderio (rifiutato) del leader della Lega Matteo Salvini

Solo politici, in grado di rappresentare la forza del centrodestra.

Su questo c'è un solido asse con Berlusconi. Sono invece da cinque a sette le poltrone su cui Meloni vorrebbe far sedere gli esperti, «magari di area», sostiene. Tra i nomi su cui punta molto c'è Antonio D'Amato. Imprenditore napoletano, è stato presidente di Confindustria dal 2000 al 2004. È stato già sondato e ha dato una prima disponibilità, precisando che nel caso accettasse dovrebbe rapidamente affidare a un trust le sue società, per evitare conflitti di interesse.

L'offerta è allettante: per lui Meloni starebbe pensando a un super ministero dello Sviluppo economico che riassorbirebbe tutte le deleghe sull'energia, e la gestione delle grandi aziende controllate del settore, da Eni a Enel e altre. Di fatto si svuoterebbe il ministero della Transizione ecologica che potrebbe tornare nella for-

mula più classica dell'Ambiente. Non è ancora chiaro se il ministro uscente Roberto Cingolani resterà nelle vesti di commissario all'energia o lascerà del tutto il governo come lui dichiara di voler fare. Non è più considerabile puramente un tecnico invece Carlo Nordio, ex magistrato, che Meloni vorrebbe alla Giustizia, anche per frenare gli appetiti degli azzurri, di Elisabetta Casellati, che ha chiesto a Berlusconi di vestire i panni del Guardasigilli, e di Francesco Paolo Sisto, già sottosegretario del governo Draghi.

Se per il Senato la spunterà La Russa e non Calderoli, alla Lega – secondo partito di centrodestra – andrà la Camera, dove il più favorito sembra Giancarlo Giorgetti. Ma non è così scontato. Dipende se, all'ultimo, Salvini gli preferirà qualcuno dei suoi fedelissimi. Giorgetti ieri era migliaia di chilometri lontano da Arcore, a Londra.

Ha una fede calcistica particolare, e a suo modo malinconica, il Southampton, che onora quando può. Ma il calcio è una passione molto presente anche nel confronto di Arcore. La Russa è il più agitato, compulsa il cellulare continuamente per vedere come va Sassuolo-Inter. Recupererà la partita solo dopo qualche ora, registrata. Berlusconi è atteso a Monza, all'inaugurazione di un impianto sportivo intitolato al padre.

C'è voglia di fare in fretta e almeno di puntellare le prime decisioni. Il vertice dura poco meno di due ore. Gli staff riescono a evitare gli assembramenti dei giornalisti di fronte alla villa, dando notizia dell'incontro a tre solo dopo un'ora dal suo inizio.

Meloni vuole chiarire con gli alleati i risultati delle sue interlocuzioni private. E spiegare che c'è uno scarto tra la realtà e quello che viene percepito. «Non è vero che sono in alto mare» è il senso del suo ragionamen-

to.

È vero, però, che non ha ancora un nome certo per l'Economia, e senza quello le altre caselle sono più difficili da riempire. La sensazione della futura premier è che il no di Fabio Panetta non sia definitivo, che qualcosa potrebbe cambiare tra una settimana, quando il presidente della Repubblica Sergio Mattarella darà l'incarico e la trattativa sul governo sarà formalizzata. A quel punto, la speranza di Meloni è che il capo dello Stato faccia una telefonata all'economista che siede nel board della Bce.

Ieri, intanto, a Madrid, è stato annunciato con grande enfasi che questa mattina la presidente di Fdi interverrà in collegamento alla festa annuale degli ultranazionalisti di Vox. Il rapporto con l'Europa dipende molto da chi andrà al Tesoro.

Ma anche da come la premier gestirà le sue alleanze all'interno dell'Unione. —

LA POLEMICA

Giorgia attacca sul caso Francia «La sinistra non difende l'Italia»

ROMA

Fratelli d'Italia contro il Partito democratico. All'indomani dello scontro a distanza con la ministra francese Laurence Boone, il partito di Giorgia Meloni attacca a testa bassa quello di Enrico Letta, accusato di tacere di fronte alle critiche giunte d'oltralpe: «Nemmeno una parola in difesa dell'Italia?». Fdi si fa scudo di Sergio Mattarella, che venerdì ha difeso l'autonomia italiana, prendendosi il plauso di Meloni: «Penso che qualunque italiano possa sentirsi rappresentato dalla segnalazione che l'Italia, come correttamente detto, è in grado perfettamente di badare a se stessa, senza ingerenze». Da registrare, però, le scintille con la Cgil, scesa in piazza ieri. Un post di Meloni che criticava le manifestazioni contro un governo «non ancora formato» ha dato fuoco alle polveri, costringendo via della Scrofa, qualche ora dopo, a precisare: «Non ce l'aveva con la Cgil». Le critiche al Pd iniziano a fioccare in tarda mattinata.

Il primo è il deputato Galeazzo Bignami: «Ci saremmo aspettati dagli esponenti della nostra sinistra uno scatto di orgoglio in difesa dell'autonomia e indipendenza dell'Italia. Invece si sono rifugiati in un silenzio complice mostrando per l'ennesima volta di essere anti-italiani». Scendono in campo anche i vertici, alcuni in odore di governo. Giovambattista Fazzolari definisce «imbarazzante il totale silenzio di Enrico Letta e di tutto il Pd. Di fronte alla tutela dell'Italia non dovrebbero prevalere bassissimi calcoli di opportunità partitica e di interesse personale». A Ignazio La Russa «dispiace che il Pd e la sinistra, di fronte a uscite come quella della ministra francese che costituiscono una mancanza di rispetto verso tutti gli italiani, non trovino il tempo di spendere una parola». Mentre Francesco Lollobrigida domanda: «Per quale motivo la sinistra tace e non si è ancora pronunciata a difesa dell'Italia e dei cittadini?». Per Luca Cirianni, capogruppo in Senato «Letta dopo il 25 settembre è come quel pugile che non ha ancora capito quanti pugni ha preso, se l'incontro è finito e da che parte si esce dal ring». Il Pd, coerentemente, tace.

L'altro fronte del sabato per Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia (che ieri Termometro Politico dava in salita al 26, 6%) è con la Cgil e pezzi della sinistra. Nei minuti in cui a piazza della Repubblica si stanno radunando migliaia di persone per il corteo indetto dal sindacato di Maurizio Landini, Meloni scrive un post su Facebook: «Stiamo vivendo un paradosso in cui la sinistra, attualmente al governo, scende in piazza contro "le politiche del governo Meloni" non ancora formato. — A.B.R.



Maico: sento e capisco



Il Maestro Giorgio Celiberti si affida alla Maico *Giorgio Celiberti*

L'apparecchio acustico **PiCCOLO** è:

- + Piccolo e invisibile
- + Potente e discreto
- + Semplice da usare
- + Connesso alla tua TV
- + Regolabile dal telefono
- + Sempre con te nella quotidianità



MAICO SORDITÀ

SCONTO DI OTTOBRE

-30%

VALIDO FINO AL
27 OTTOBRE
SULLA NUOVA
TECNOLOGIA



TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Regione

FRANCESCO RUSSO

I cinque pilastri



«Grazie a Shaurli perché so che ha fatto davvero del suo meglio, con passione e impegno: ma il vero problema è che non abbiamo costruito un percorso». È uno dei passaggi dell'intervento di Francesco Russo, che ha anche elencato 5 «pilastri di programma» sui quali confrontarsi in vista del 2023: dalla centralità del ruolo dei sindaci («No al centralismo regionale della Lega») al favorire «investimenti internazionali che portino lavoro».

FRANCESCO MARTINES

La dignità



Ieri non è intervenuto, ma Francesco Martines già nella segreteria regionale aveva espresso la preferenza per la soluzione di un «traghettaggio» che assieme a una squadra porti il Pd alle regionali. Quello di ieri, commenta, «è stato un dibattito molto responsabile, rispettoso delle diverse posizioni e apprezzabile. C'è grande attaccamento al partito, al quale - a prescindere dalla scelta che si farà - va data la dignità che merita».

PAOLO COPPOLA

Il clima



«Clima sereno, analisi approfondita: la voglia di cercare di ripartire c'è sempre». Così Paolo Coppola, vice di Shaurli nel Pd regionale, che si è detto ieri a favore del congresso regionale: «Coinvolgendo solo gli iscritti, ci permetterebbe di eleggere al più tardi in una cinquantina di giorni il nuovo segretario permettendoci di affrontare in modo molto più definito la fase elettorale. Ciò detto, ovviamente rispetterò l'assemblea».



La platea della direzione regionale del Pd ieri a Palmanova; in primo piano Debora Serracchiani, dietro di lei si riconoscono Caterina Conti e Gianni Torrenti Foto M. Zanolla

Il segretario regionale dem lascia: «Un segnale al partito e all'esterno». L'assemblea dovrà decidere il da farsi

Shaurli si dimette: «In vista del 2023 il Pd inizi a dialogare con tutti»

FOCUS

Paola Bolis

Alla fine le dimissioni di Cristiano Shaurli dal suo ruolo di segretario regionale del Pd sono arrivate. «Chiare e irrevocabili», per dare «un segnale al partito e all'esterno» e per «costruire meglio i rapporti politici che servono per le prossime regionali». Shaurli ha aperto così la direzione del partito convocata a Palmanova. Un passo indietro che nell'impressione di molti dei presenti ha contribuito a far sì che il clima delle quattro ore di dibattito non sia stato quello da resa dei conti che ci si sarebbe attesi, considerati tensioni e veleni emersi sempre più netti dopo il 25 settembre. «Nessun tentativo di autoassoluzione», ha esordito Shaurli: «Il nostro 18,4% significa aver perso altri 20mila voti». Il segretario - e candidato senza successo a Roma - precisando di non aver «mai pensato di fare il segretario solo per garantire il numero dei nostri consiglieri o per rendite di posizione» - si è definito «orgoglioso» di aver detto che occorreva chiudere, alle politiche, ai 5S responsabili «della caduta di Draghi». E ha ricordato che a livello nazionale «una campagna elettorale da consapevoli perdenti» ha «fatto sì che non ci fosse voto utile», e ha permesso a «forze che si definiscono ora progressiste di giocare solo contro il Pd, non contro» il centrodestra. Shaurli ha rivendicato la «ispirazione unitaria della segreteria» che lo ha obbligato a

«mediare molto», perdendo «forza e autorevolezza». E poi ecco le sconfitte nazionali e territoriali: dunque «chi è il primo responsabile deve riconoscerlo». E ora «occorrono forze nuove», laddove in vista del 2023 «bisogna parlare con tutti»: «Non possiamo rischiare quanto accaduto a livello nazionale, col Pd schiacciato tra chi rinuncia a priori a una alternativa per il Fvg per l'interesse di eleggere tre o quattro consiglieri regionali». Lavorare a uno schieramento largo per il 2023, mentre a Roma il congresso dovrà partire «dalla nostra identità, proposta e funzione nella società». Una assunzione di responsabilità che è valsa a Shaurli molti ringraziamenti, a partire da Debora Serracchiani: «Ha gestito il partito in un momento difficile, fra pandemia e guerra, cercando di rispettare il mandato di unitarietà che gli era stato dato».

Ora bisogna ripartire. Il dibattito ha toccato tutti i temi, fra Roma e Trieste. A partire da quello dei voti perduti: il Pd ne ha persi «nel ceto medio imprevisto che ha paura di scivolare più in basso. Allora uno dei nostri compiti è individuare quali sono le categorie sociali a cui guardiamo - così Serracchiani - e tornare credibili nel parlare a loro». E «congresso» è la parola che ha attraversato la mattinata. Assieme alla consapevolezza di un dialogo con altre forze politiche tutto da ricostruire. Sarà la presidente regionale Tamara Blažina a convocare l'assemblea - entro una decina di giorni - che dovrà decidere se aprire subito la fase congressuale o eleggere una segreteria-ponte che porti il partito do-



Cristiano Shaurli sul palco ieri a Palmanova Foto M. Zanolla

po il voto del 2023. A favore del «subito» è il vicesegretario Paolo Coppola (che peraltro fa sapere - al contrario di quanto sostengono altre fonti - di dover reggere per statuto la segreteria fino all'assemblea). Si può fare il congresso e eleggere nuovi vertici in tempo utile per poi dedicarsi a alleanze e candidature per le regionali? C'è chi ha evocato un congresso «veloce» sostenendo che sì, si può fare. E permetterebbe al Pd di presentarsi «con un profilo molto meglio definito», nelle parole di Coppola. E c'è chi invece - Francesco Russo ad

esempio - ha definito il congresso veloce un ossimoro. Divergenza di vedute trasversale alle correnti. Anche perché - annota Gianni Torrenti - «il congresso è per tutti la soluzione, sono le tempistiche del voto regionale a stridere». Sul 2023 occorre «lavorare pancia a terra» auspica la segretaria di Trieste Caterina Conti. «Non ho preferenze per l'una o l'altra ipotesi - dice Serracchiani - decideremo insieme in assemblea. La preoccupazione è legata alla tempistica: dobbiamo concentrarci su alleanze, programma e sulla ricerca della

personalità che meglio di altre rappresenti questo percorso».

Il fattore tempo è emerso con chiarezza ieri in direzione, anche perché nel Pd regionale non si vuole dare per scontato che Massimiliano Fedriga non assuma un ruolo di governo; né d'altra parte - anche questa è un'ipotesi considerata - che scelga dimissioni anticipate. Di qui i timori dem di farsi cogliere impreparati. Fra quanti propendono per una segreteria-ponte si è fatta strada l'opportunità di individuare nei prossimi giorni un profilo da poter così sottoporre già alla prossima assemblea regionale. Persona di esperienza, che non intenda candidarsi, che rappresenti tutte le anime del partito e dialoghi coi possibili alleati. Magari su alcuni punti fondamentali di un programma, come quelli che ha elencato Russo citando fra altri rilancio della Sanità pubblica e alleanze territoriali fra Comuni. Nomi - al netto di quelli già emersi e su cui nessuno si sbilancia, da Renzo Liva e Francesco Martines - non se ne fanno. Il punto, così Torrenti, è che «andiamo verso elezioni diverse rispetto alle politiche, e come partito dobbiamo essere artefici della costruzione di una alternativa al centrodestra che risponda alla specificità di questa regione». Il Pd deve rendersi disponibile a un tavolo sinergico con le opposizioni, in un contesto - insiste Salvatore Spitaleri - diverso da quello nazionale: «Le energie vanno concentrate sulla costruzione di una alternativa alla attuale maggioranza, è essenziale anche rispetto agli organigrammi interni».

In collaborazione con:



FLYING
BLUE
PARTNER

— IN VACANZA CON — LAND *of* FASHION

AMI FARE SHOPPING? CON VILLAGE CARD VOLI A NEW YORK.
Dal **3** al **16 ottobre**, fai acquisti per almeno 80€ con scontrino unico:
puoi vincere subito una Gift Card da 50€ e 100€ e partecipi all'estrazione
di un weekend ad Amsterdam e di un fantastico viaggio a New York!
Scopri di più su www.landoffashion.it

*Concorso a premi valido dal 03/10/2022 al 16/10/2022, estrazione finale entro il 31/10/2022, montepremi euro 50.710,00 + IVA.
Regolamento completo consultabile su landoffashion.it o presso l'Info Point dei Village.

PALMANOVA VILLAGE

— LAND *of* FASHION —

Lo schianto in A4

In fin di vita l'educatrice sopravvissuta I familiari: «Un dolore inimmaginabile»

Aperto un fascicolo per omicidio stradale colposo. Il pm non dispone l'autopsia. Per le sei vittime deciso un unico funerale

VENEZIA

Continua a lottare contro la morte Romina Bannini, la 35enne operatrice del Centro 21 che stava accompagnando in Carnia il gruppo di ragazzi disabili seguiti dall'associazione Cuore 21 di Riccione. È l'unica sopravvissuta allo schianto avvenuto venerdì sulla A4, all'altezza dello svincolo di Noventa di Piave, in cui hanno perso la vita altre sei persone. È ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Le sue condizioni sono disperate, ma è ancora viva.

Isoccorritori l'hanno estratta ancora viva perché al momento dello scontro si trovava seduta nella parte posteriore del veicolo. Le hanno fatto da scudo non solo i corpi degli altri passeggeri, ma anche le valigie. Quando l'hanno estratta c'erano anche altri due passeggeri che respiravano ancora. Sono morti poco dopo.

L'inchiesta sulla tragedia, affidata al pubblico ministero Giovanni Zorzi, è per omicidio stradale colposo. La dinamica pare essere quella delineata sin dalle prime ore: il furgone, alla cui guida si trovava l'ex sindaco di Riccione Massimo Pironi - attivissimo volontario dell'associazione che dà assistenza a persone con la sindrome di Down - ha tamponato violentemente un camion croato che aveva rallentato la sua corsa lungo la corsia centrale della A4, all'altezza dello svincolo di Noventa di Piave. L'autista non si sarebbe accorto che il mezzo procedeva lentamente.

Il Tirsi trova ancora sotto sequestro, in attesa della perizia dinamica sulla ricostruzione del sinistro, e il camionista potrebbe ritrovarsi a sua volta iscritto al registro degli indagati come atto dovuto, per per-



Da sinistra Francesca Conti, Valentina Ubaldi, Maria Aluigi e Rossella De Luca. A destra Massimo Pironi, ex sindaco di Riccione, conducente del pulmino



mettergli di nominare un proprio consulente. Ma non paiono - al momento - emergere sue responsabilità: procedeva piano per un rallentamento del traffico. E, d'altra parte, Pironi è morto sul colpo. Sull'asfalto non sono stati trovati segni di frenata: questo fa dedurre che l'ex sindaco non si sia accorto del camion che stava rallentando. Non viene escluso quindi che il conducente sia rimasto vittima di un malore o di un colpo di sonno. Ma non sarà mai accertato perché il pm non ha disposto autopsie e ha già autorizzato la restituzione dei corpi, per i funerali, alle famiglie.

Famiglie che ieri mattina alle 9.30 si sono presentate nella sede della polizia stradale a Noventa di Piave. Sono arrivati dalle province di Riccione e Rimini, chi in auto chi a bordo

di furgoni noleggiati con il conducente. Con loro la sindaca di Riccione, Daniela Angelini, visibilmente affranta, il parroco don Alessio, la polizia locale romagnola. La prima a parlare è stata la sindaca di Riccione. «Non abbiamo ancora dimenticato la tragedia del-

Nessun segno di frenata. Non si esclude un malore dell'ex sindaco alla guida

le due ragazze investite dal treno quest'estate alla stazione di Riccione», ricorda con lo sguardo triste Daniela Angelini, «e adesso la nostra comunità è ancora colpita da questo lutto. Tragedie di questa dimensione non le avevo messe

in conto quando sono diventata sindaco, sono davvero pesanti. Ma le affrontiamo, ho una comunità distrutta, ma coesa. Abbiamo saputo quasi subito notizie generiche di quell'incidente e poi poco dopo abbiamo ricostruito tutto quello che era purtroppo successo. Doveva essere un giorno di festa, con la cooperativa viaggiavano spesso in Italia per condividere la loro esperienza con altre realtà. Ero molto legata all'ex sindaco Massimo Pironi che era volontario al Centro 21 e con lui avevo collaborato. Conoscevo i ragazzi uno per uno».

A Riccione erano appena state inaugurate le iniziative per il centenario della città, ora sospese. La presidente della Onlus fondata nel 1993, Cristina Codigè, è la mamma di una delle donne che hanno

perso la vita, Maria Aluigi, di 34 anni. «Erano ragazzi autonomi e indipendenti, le donne vivevano in appartamento assieme», ricorda, «Poi c'era Alfredo che lavorava per la cooperativa. Dopo tre anni questa era la gita premio che aspettavano tanto. Io e mia figlia ci siamo sentite la mattina alle 11.30. Nella cooperativa abbiamo una sessantina di persone, dai 6 ai 52 anni. Era un week-end di festa. Massimo Pironi era con noi dal 2014, da quando ha terminato il suo percorso politico. Quando abbiamo saputo sono stata tempestata di telefonate e ho capito subito cosa poteva essere successo».

I familiari sono poi andati direttamente all'obitorio per il riconoscimento delle salme. Un momento straziante. Una signora si è sentita male ed è

stata subito assistita dai sanitari.

Stasera alle 21 a Riccione ci sarà la veglia di preghiera per i sei morti, come detto l'ex sindaco Massimo Pironi e i cinque ragazzi del Centro 21: Francesca Conti, Rossella De Luca, Maria Aluigi, Valentina Ubaldi e Alfredo Barbieri. La veglia nella chiesa di San Martino sarà celebrata dal vescovo di Rimini Francesco Lambiasi insieme ai parroci ricconesi riuniti in preghiera. Le famiglie delle vittime hanno espresso il desiderio di celebrare tutti insieme un unico funerale nella chiesa di San Martino. Disposto il lutto cittadino a Riccione per tre giorni, da venerdì a oggi, che verrà confermato anche nella giornata dei funerali, non ancora fissati. —

(R.D.R., C.M.E.G.C.)

IL CORDOGLIO DEL MODENA VOLLEY PER IL TIFOSO DELLA SQUADRA

Il post di Alfredo per Rossella «Due anni di fidanzamento»

SANDONÀ

«Scusate se scrivo a quest'ora ma oggi è una giornata sia di tante emozioni e anche di malinconia. Oggi sono due anni e 2 mesi di fidanzamento ufficiale con la mia Rosellina, amore mio bellissimo finalmente ho trovato una fidanzata speciale con un cuore immenso. Amore mio bellissimo ti amo per sempre. Sei la mia Regina. Sei la mia vita. E in più e anche un

momento di tristezza. La mancanza di mia mamma. Mi avete dato tantissimo, avete dato tutto quello che potevate. Mi avete fatto in un modo strepitoso. Siete stati due genitori fantastici. Io e il mio cuore e la mia bocca ci siete voi. Vi penso sempre sempre. Non sono riuscito a farvi conoscere la mia fidanzata. Non faccio altro che pensare a voi». Questo l'ultimo messaggio su Facebook di Alfredo Barbieri, morto assie-

me alla fidanzata Rossella, che lui chiamava Rosellina.

E il cordoglio per la morte di Alfredo è stato espresso anche dal Modena Volley, società di cui era tifosissimo. «Alfredo era buono come il pane, ma aveva il suo bel caratterino» si legge in un post della società «Alfredo era diretto come pochi, e sapeva farti ridere e pensare, bastava uno sguardo, parlava anche solo con gli occhi. C'era una cosa che ad Al-



Alfredo Barbieri con Rossella De Luca, entrambi morti venerdì

fredo non potevi mica toccare, era l'amore incondizionato verso la pallavolo, verso la sua Modena Volley. Ha reso il PalaPanini un posto migliore, ha tifato, sempre, e ci è venuto mille volte a trovare in ufficio, a darci consigli e anche a tirarci le orecchie. Quanto ci mancherai caro Alfred, ma stai pur certo che qui nessuno di noi si dimenticherà di te, dei tuoi sorrisi, delle tue storie e delle tue tirate d'orecchio. Fai buon viaggio Alfredo, con la tua dolce Rossella a fianco, domenica ci sarà una stella in più nel cielo sopra al Palazzo e il cielo sarà blu, ma con un filino di giallo. Un abbraccio alla famiglia e le condoglianze a chi, come noi, ha voluto bene ad Alfredo Barbieri, un tifoso speciale, una persona speciale». —

Lo schianto in A4

Lo sfogo del governatore: «I prezzi per la terza corsia saliti a 700 milioni, tutti in autofinanziamento. Il nuovo Governo avrà un dossier pesante»

Zaia: «Questa rischia di diventare la strada della morte Da Roma poco aiuto»

IL COLLOQUIO

LAURA BERLINGHIERI

«È un bollettino di guerra continuo. È una strada che rischia di passare alla storia per essere la più pericolosa in Italia, un'autostrada della morte. Maurizio Paniz, Autovie e la nuova società stanno facendo un grande lavoro, ma questa è un'autostrada estremamente trafficata, con tratti a imbuto causati dai cantieri oppure dal passaggio dalle tre alle due corsie. Ci sono continui incidenti, morti, feriti. Non possiamo abituarci a questo bollettino di guerra».

Il presidente veneto Luca Zaia, a casa con il Covid, ha appreso da un'agenzia di stampa della tragedia di venerdì («L'ho dovuta leggere due volte, perché non ci credevo»), quando un furgone ha tamponato violentemente il tir che lo anticipava.

A4, poco prima dell'uscita Noventa di Piave-San Donà. Il tir procedeva a velocità ridotta, per immettersi nel tratto a due corsie: l'asfalto che quest'anno ha già inghiottito 11 persone. «Ma non è possibile che, prima di immettersi in autostrada, le persone debbano farsi il segno della croce. Ci sono automobilisti che rinunciano a quella strada, per non trovarsi incuneati in mega tamponamenti. Guardiamo in faccia la realtà: paghiamo lo scotto di un Paese che non ha capito che questa è la porta d'ingresso dell'Ita-



Luca Zaia

lia dall'Est Europa».

Le montagne russe dell'A4 gestita da Autovie cominciano con il tratto, a tre corsie, tra Quarto D'Altino e San Donà di Piave. Poi i lavori per la terza lingua di asfalto si sono interrotti, per spostarsi in Friuli-Venezia Giulia. Lì sono stati quasi ultimati, e si procede alacremente per la realizzazione del lotto tra Portogruaro e Alvisopoli (a un passo dalla Regione confinante). Ma nel mezzo, tra San Donà-Noventa e Portogruaro, si continua a correre a due corsie. «L'anno scorso, ho sottoscritto un accordo con il presidente Fedriga per trasferire 50 milioni di euro di lavori dal Friuli-Venezia Giulia al Veneto, per realizzare dieci cavalcavia, nel tratto tra San Donà e Portogruaro, dove sarà realizzata la terza corsia». Il bando per i dieci cavalcavia scadrà tra due giorni. E per il terzo corridoio di strada? «I tempi che ci sono stati comunicati sono inizio 2024, per cominciare, e poi 2026, per vedere i lavori conclusi». Nel mezzo, ci si sono messi pure i rincari di ener-

gia e materie prime, «e i costi per la terza corsia sono schizzati da 450 a 700 milioni di euro. Tutto in autofinanziamento, tutto capitale pubblico, perché Roma non ci ha dato un euro» denuncia Zaia. Materiale per il nuovo governo – si vocifera che il presidente veneto abbia chiesto a Salvini di tenere il punto in fase di contrattazione con Meloni, perché il ministero delle Infrastrutture sia assegnato a un leghista. «Non faccio mistero che sia un dicastero importante, ma le richieste per la Lega le fa Salvini, non io» replica sul punto Zaia. In ogni caso, «il nuovo Governo dovrà prendere atto del fatto che questa non è un'infrastruttura che serve a veneti, friulani e giuliani, ma è uno dei più grandi valichi per l'Italia». E il Veneto è la regione europea che, per intermodalità logistica e traffico, è cresciuta di più negli ultimi quattro anni. Il nuovo Governo sa che sul tavolo avrà questo dossier, anche perché, una volta realizzata la terza corsia, sarà necessario fare manutenzione».

C'è la questione del passaggio di consegne dalla vecchia concessionaria alla newco. «È la burocrazia nazionale che si somma a quell'europea, e per questo abbiamo perso tempo prezioso. Ci troviamo davanti a un concessionario pubblico, come ad esempio lo è Cav. Ma questo è un dossier forte e importante per Palazzo Chigi e per chi guiderà il Ministero delle Infrastrutture».



Un momento dell'intervento dei vigili del fuoco sul luogo dell'incidente

IL COMANDANTE DELLA POLSTRADA

«Aumenteremo i controlli ma la causa è la distrazione»

PADOVA

«Sono consapevole del fatto che una maggiore presenza di pattuglie sul territorio determini più sicurezza. Per questo incrementeremo i controlli in quella tratta anche se un incremento c'è già stato, sia in autostrada che sulla viabilità ordinaria». Parola di Santi Allegra, dall'11 agosto scorso, nuovo comandante della Polizia stradale del Veneto. Che ha però una spiegazione ben precisa sulle cause degli

ormai frequenti incidenti in A4 dove, al confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, dal 2021 ad oggi, sono morte 25 persone. «Io ho analizzato incidente per incidente: la causa più frequente sono le distrazioni».

Di qui l'appello alla responsabilità degli automobilisti. «Bisogna che chi si mette alla guida percepisca il valore della sicurezza stradale e assuma comportamenti virtuosi alla guida. Penso prima di tutto al rispetto delle distanze di

sicurezza, all'uso delle cinture anche per i trasportati, ai limiti di velocità. Sono comportamenti imprescindibili. Ma soprattutto, bisogna evitare le distrazioni. L'uso del cellulare alla guida, è la cosa più pericolosa al mondo. Bastano pochi secondi per creare una tragedia».

Inutile insomma, secondo Allegra, puntare il dito contro la presenza di lavori lungo le corsie, come quelli presenti vicino al luogo dove si è verificata la tragedia di venerdì. «I cantieri sono ben segnalati. Io non darei la colpa a questo. La maggiore responsabilità, lo ribadisco, è la distrazione di chi guida. Con comportamenti virtuosi - conclude Allegra - l'incidentalità diminuisce in modo drastico».

E.B.D.

PROGETTO APPROVATO NEL 2005

Un cantiere aperto da 11 anni Negli ultimi 21 mesi 37 vittime

Dei circa 70 chilometri di terza corsia tra il Passante di Mestre e la diramazione dell'autostrada A43, ne sono stati completati finora 49

Rosario Padovano / VENEZIA

Un cantiere infinito. Bisogna tornare indietro fino al 2005 – quando il Cipe approvò l'ampliamento a tre corsie per un totale di una

settantina di chilometri del tratto di A4 dal Passante di Mestre fino alla diramazione dell'autostrada A34, a Villesse, in direzione della Slovenia – per fissare l'inizio di una storia ancora senza fine. Finora l'ampliamento risulta completato su 49 dei settanta chilometri.

Dal 2011 il tratto compreso tra il Passante di Mestre e il nodo di Palmanova è sottoposto a lavori. Eppure so-

no passati sette anni, sette lunghi anni, da quando si è cominciato a intervenire sull'autostrada a due corsie dopo il più devastante degli incidenti degli ultimi anni: quello avvenuto il 13 marzo 2003, quando si verificò il mega tamponamento nella nebbia che causò tredici morti e ben 78 feriti. Lo stesso anno in estate fu distrutta una famiglia di turisti provenienti dal Belgio: in quel

caso le vittime furono cinque.

Il primo tratto a essere interessato dai cantieri e successivamente completato, è stato quello tra Quarto d'Altino e San Donà di Piave, tra il 2011 e il 2014: è lo stesso tratto a tre corsie interessato dall'incidente di venerdì pomeriggio. Un tratto in rettilineo sulla carta abbastanza sicuro, caratterizzato poi dalla presenza di un autovelox fisso sul ponte del fiume Piave.

Poi, dopo un'attesa di tre anni, sono stati commissionati i lavori tra il Veneto e il Friuli, divisi in sub lotti. Nel 2017 sono iniziati gli interventi tra Alvisopoli e Palmanova. Il primo a essere completato è stato il tratto tra

Gonars e Palmanova, che è stato aperto nell'estate del 2020. Poi è toccato al tratto Alvisopoli – Gonars.

E veniamo al giorno d'oggi. Il tratto compreso tra Portogruaro e Alvisopoli, in tutto 12 chilometri, verrà aperto sicuramente nel 2023. Il tratto mancante è il

Nel 2003 il più devastante schianto degli ultimi tempi: 13 morti e 78 feriti

sub lotto tra San Donà e Portogruaro, 25 chilometri a cavallo tra Città metropolitana di Venezia e provincia di Treviso. Nel cronoprogram-

ma la realizzazione di questa tratta è prevista tra il 2023 e il 2026.

Tra gli incidenti più gravi capitati dal 2000 in poi, anche quello dell'8 agosto 2008, nel territorio di Cessalto: un camion, condotto da un cittadino polacco, fece un salto di corsia piombando sui veicoli provenienti dal senso opposto di marcia: morirono carbonizzati in sette. Negli ultimi 21 mesi, le vittime del "tratto maledetto" sono state 37, di cui 16 soltanto da gennaio a oggi. La dinamica prevalente è lo schiacciamento dei veicoli: nella maggior parte dei casi, per improvvisi code o rallentamenti, si verificano tamponamenti multipli, anche Fra Tir. —

Il Mercante di Venezia

di **William Shakespeare**
traduzione di **Masolino D'Amico**

regia e adattamento di **Paolo Valerio**

con **Franco Branciaroli**
Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio

e con (in o. a.) **Emanuele Fortunati, Stefano Scandaletti, Lorenzo Guadalupi,
Giulio Cancelli, Valentina Violo, Dalila Reas, Mauro Malinverno, Mersila Sokoli**

scene **Marta Crisolini Malatesta** costumi **Stefano Nicolao**

luci **Gigi Saccomandi** musiche **Antonio Di Pofi** movimenti di scena **Monica Codena**

si ringrazia per la collaborazione **Laura Pelaschiar** dell'Università degli Studi di Trieste

foto di **Simone Di Luca**

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE

SALA ASSICURAZIONI GENERALI

DALL'11 AL 16 OTTOBRE 2022

LO SPETTACOLO INAUGURALE DELLA STAGIONE 2022-2023

scarica il depliant
della stagione 2022/23



La lotta al coronavirus

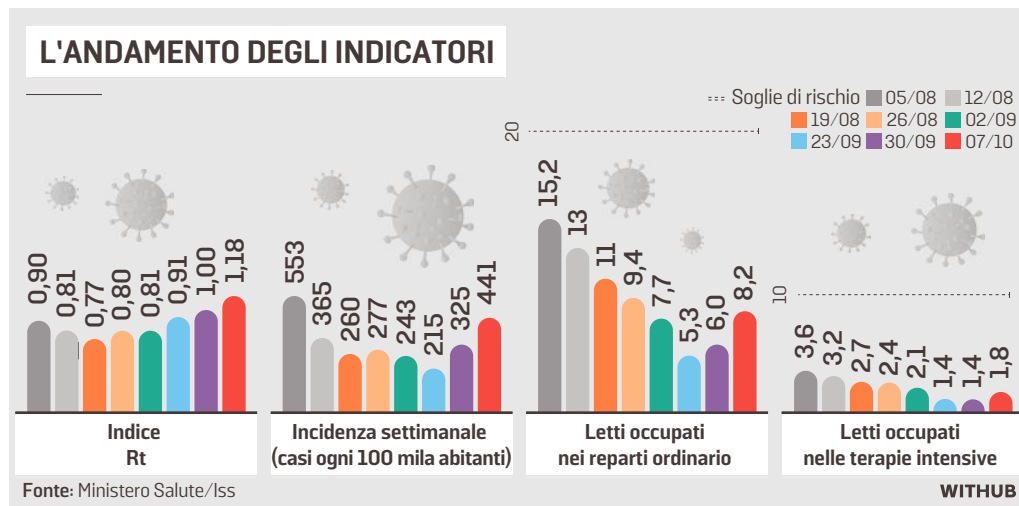
Il nuovo governo potrebbe togliere l'isolamento per gli asintomatici. Casi in salita tra i giovani

Quarantene, si va verso lo stop ma l'effetto scuola traina i contagi

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

S pinta dai focolai scolastici, l'onda autunnale continua a montare anche se la crescita sembra un po' meno decisa di quella riscontrata qualche giorno fa, con un più 30% circa di casi in sette giorni contro il più 40% della settimana scorsa. E confortati da un tasso di letalità del Covid sempre più basso, oltre che da una riconfermata efficacia dei vaccini nel prevenire le forme gravi di malattia, gli esperti vicini al centrodestra, capitanati dal virologo del San Martino di Genova, Matteo Bassetti, suggeriscono: abrogate l'isolamento domiciliare dei positivi asintomatici, imponendo casomai l'obbligo di girare con le Ffp2 e quello di tenersi alla larga dagli assembramenti fino a che non ci si negativizza. Un'idea



che il nuovo esecutivo potrebbe far propria, perché oggi bloccati in casa per il Covid ci sono 491 mila italiani, ma il loro numero sta crescendo abbastanza rapidamente e in un'economia già stressata da inflazione e caro bollette, tenere in malattia un milione e mezzo di persone, come nel gennaio scorso, sarebbe un po' come

spargere sale su una ferita.

Altri esperti sono invece più prudenti. In testa quelli del ministero di Speranza, che nei giorni scorsi hanno inviato una circolare ai tecnici delle Regioni per aver un loro parere, nella quale si suggerisce di imporre di nuovo le mascherine nei luoghi affollati e di tornare alla quarantena dei con-

tatti stretti dove il quadro epidemiologico dovesse peggiorare oltremodo. Il ministro uscente ha deciso di non firmare, lasciando la patata bollente a chi gli succederà. Ma diversi governatori sono spaventati dalla situazione e potrebbero optare per il dietrofront, tornando alle mascherine almeno sui mezzi di trasporto.

43.716

I nuovi contagi di ieri su 215.035 tamponi con tasso di positività in lieve calo al 20,3%

60

Le vittime nelle ultime 24 ore, 5.489 i ricoverati nei reparti ordinari (+110 in un giorno)

0,1%

L'attuale tasso di letalità del Covid. Prima dei vaccini era al 19,6%

Intanto ieri si sono contati 43.716 contagi, meno di venerdì ma 10 mila in più di quelli conteggiati sette giorni prima, rispetto ai quali è più corretto fare il confronto. E in rapido aumento sono anche i ricoveri. In particolare quelli nei reparti ordinari, ieri altri 110 letti in più occupati da positivi al Covid, per un totale di 5.489. Numero ancora gestibile, mentre oltre i 10 mila gli ospedali iniziano ad andare in affanno, come i precedenti insegnano.

A far peggiorare la situazione ha contribuito la riapertura delle scuole. Il bollettino epidemiologico diffuso ieri dall'Iss rileva un aumento dei casi in età scolare, passati in una settimana dal 14,9 al 17,5% dei contagi totali, con una incidenza maggiore tra i 12 e i 19 anni. Da qui l'appello del dg dello Spallanzani, Francesco Vaia: «Il nuovo governo metta come priorità quella di occuparsi della ventilazione meccanica nei luoghi affollati», come appunto le scuole. Il bollettino Iss offre però la sponda anche al partito degli aperturisti, rilevando il crollo della letalità da Covid: era del 19,6% nell'era pre vaccini, è crollata allo 0,2% nel gennaio con Omicron, per dimezzarsi ora allo 0,1%. Mentre i vaccini, quando si fa il booster, continuano a proteggere all'82,5% dalle forme gravi di malattia. Come dire: più iniezioni e meno obblighi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 OTTOBRE - FESTA DEI NONNI

Ti racconto i NONNI



in collaborazione con editoriale programma

€ 9,90

oltre al prezzo del quotidiano

Da 1 a 5 anni... ai NONNI!

Non ci sono più i nonni di una volta. O forse sì?

Dal 29 settembre in edicola con **IL PICCOLO**



C. Sbisà

STADION

casa d'aste trieste



U. Flumiani



D. Stultus



B. Chersicla

Asta a Tempo

chiusura offerte on line

lunedì 17 OTTOBRE ore 18.00

martedì 18 OTTOBRE ore 18.00

mercoledì 19 OTTOBRE ore 18.00

*Arredi, oggettistica e gioielli
Modernariato e dipinti antichi
Pittura triestina del XIX e XX secolo*



Grande scultura XVIII sec.

**Fai la tua offerta
con un click**

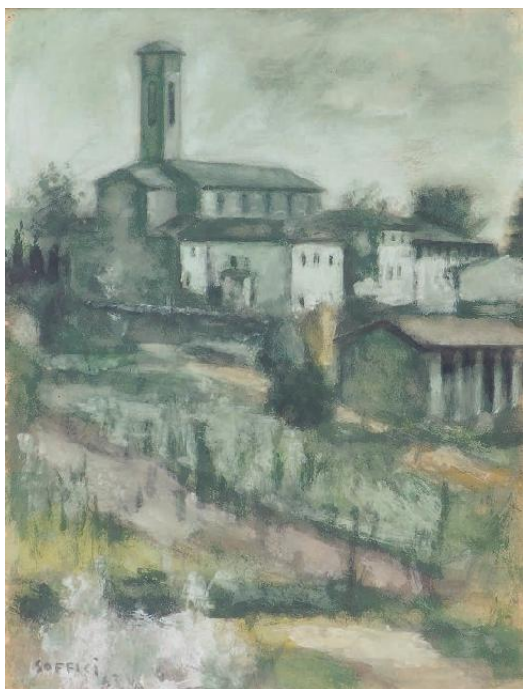
Iscriviti su www.stadionaste.com
e potrai fare le tue offerte
fino alla scadenza
delle Aste a Tempo.



Vetro di Murano



Argento a smalti, Russia XIX sec.



A. Soffici

INFORMAZIONI,
ISCRIZIONI,
CATALOGO e
OFFERTE su

www.stadionaste.com



G. Barison

Esposizione asta:

- domenica 9 ottobre 10.00 - 13.00

- da lunedì 10 a venerdì 14 ottobre 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00

- sabato 15 e domenica 16 ottobre 10.00 - 13.00

Sanità in Friuli Venezia Giulia

L'infettivologo Luzzati ne raccomanda l'uso per i soggetti più fragili
I genitori della Rete Scuola in presenza: «Nessun obbligo in classe»

La corsa dei contagi Covid riaccende il dibattito sulle mascherine al chiuso Fedriga: «No agli eccessi»

IL DIBATTITO

MARCO BALLICO

«Preoccupazione no, attenzione sì». La sintesi è di Roberto Luzzati, direttore del Dipartimento di ematologia, oncologia e infettivologia di Trieste, nella settimana in cui il Friuli Venezia Giulia conferma numeri alti sia nell'incidenza di casi di coronavirus in rapporto alla popolazione sia nei ricoverati che in ospedale si ritrovano positivi. L'Istituto superiore di sanità rende noto che tra il 30 settembre e il 6 ottobre in sette regioni si sono contate più di 600 infezioni ogni 100.000 abitanti e il Fvg, con un valore di 710, è quarto dietro alle Province di Bolzano (864) e Trento (852) e al Veneto (729). Quanto ai pazienti con diagnosi Covid, la nostra regione è tra i quattro territori (gli altri sono Bolzano, Umbria e Valle d'Aosta) in cui si supera la soglia di allerta fissata al 15% nei reparti di area medica. Stando al bollettino della Regione, i ricoverati non gravi sono 218, con un raddoppio nell'arco di due settimane (domenica 25 settembre erano 110) e un'occupazione pari ora al 17% dei 1.277 posti letto disponibili. Nelle terapie intensive i positivi sono 9, con un'occupazione del 5% dei 175 posti complessivi.

Il contagio è dunque molto diffuso, e negli ultimi sette giorni i decessi sono stati 20, più del doppio dei 9 dei sette giorni precedenti. Ma, rispetto al report Gimbe di inizio set-



ROBERTO LUZZATI
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
EMATOLOGIA E INFETTIVOLOGIA A TRIESTE

In crescita i pazienti ospedalieri risultati positivi. Al momento i ricoverati non gravi sono 218, il doppio di sette giorni fa

I riflettori ora sono puntati sulla possibilità che nella stagione più fredda arrivi una nuova variante

timana, la situazione sembra nuovamente cambiare in direzione favorevole. Dopo il +76% di sabato 1 ottobre, l'incremento dei casi nei sette giorni sui sette precedenti è andato progressivamente calando e ieri si è scesi al +33% (con i 1.471 di ieri, i positivi dal 2 all'8 ottobre sono 9.045, contro i 6.813 dal 25 settembre all'1 ottobre). La curva, in sostanza, è ancora in fase di crescita, ma a una velocità rallentata. Rispetto al report Iss l'incidenza a livello regionale è salita a 755, con il valore più alto in provincia di Udine (880), quindi Trieste (689), Pordenone (648) e Gorizia (594).

Dati elevati, ma dal punto di vista sanitario il sistema non è al momento in difficoltà. In ospedale la stragrande maggioranza dei positivi si trova ricoverato non per i sintomi del Covid, ma per altre patologie. L'attenzione di cui parla Luzzati è però legata all'avvicinarsi della stagione con temperature più basse e al possibile arrivo di una nuova variante. «Ba.4 e Ba.5 di Omicron sono varianti poco aggressive nei soggetti vaccinati, ma ovviamente non è possibile prevedere che cosa accadrà in futuro – spiega l'infettivologo –. Per questo, in un contesto in cui non riscontriamo le polmoniti severe del Covid “vecchia maniera”, non siamo preoccupati, ma dobbiamo mantenere una doverosa attenzione». Luzzati si concentra in particolare sui soggetti fragili, cui va raccomandata la quarta dose, e non dimentica che dalla prossima settimana partirà la cam-



gna antinfluenzale, non poco importante per coprire la popolazione anziana e a rischio.

Quanto al dibattito sulle mascherine, l'esperto ritiene che un eventuale ritorno dell'obbligo nei luoghi chiusi debba riguardare proprio i fragili: «Mio parere personale è che grandi anziani, immunodepressi e trapiantati, indipendentemente dal Covid, farebbero bene a mantenerne l'uso negli ambienti sovraffollati, dall'autobus all'ascensore». Un obbligo per tutti viene escluso dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Come abbiamo sempre fatto fin dall'inizio – è la considerazione del presidente – dobbiamo affrontare la pandemia con pragmatismo, senza la lotta ideologica di chi vorrebbe chiudere tutto a prescin-

dere e chi invece dice che il Covid non esiste. Bisogna affrontare la situazione con gli strumenti specifici del momento, senza ideologizzazioni della pandemia, che purtroppo invece è stata trasformata in questi anni paradossalmente in uno strumento di lotta politica».

Da parte della Rete Scuola in presenza, con la referente regionale Silvia Moras, arriva la netta contrarietà all'uso della mascherina in ambito scolastico, «nella consapevolezza del grave rischio di conseguenze psico-fisiche a cui sono esposti gli studenti, come documentato da un crescente numero di studi scientifici di livello internazionale che abbiamo messo a disposizione delle istituzioni regionali e nazionali».

LA REGIONE

Nessun allarme



«A oggi non vedo pericoli confrontandomi con la nostra Task force sul Covid – dichiara il presidente della Regione Massimiliano Fedriga invitando ad affrontare la pandemia con pragmatismo –. Siamo di fronte a una popolazione per lo più coperta grazie al vaccino, molti anche per infezione avvenuta, e oggi i contagi non comportano un intasamento del sistema sanitario. Ci auguriamo che la situazione continui in questo modo».

IL COORDINAMENTO

Stop obblighi



L'obbligo di mascherine in classe non è più in vigore, fragili esclusi, ma la Ffp2 viene richiesta per 10 giorni nel caso di contatto con un compagno di classe positivo. La Rete scuola in presenza, con la referente regionale Silvia Moras, chiede «l'abolizione completa dell'imposizione di mascherina: si smetta di rappresentare la scuola come luogo di contagio e si restituisca ai ragazzi il diritto di vivere serenamente».

ANTINFLUENZALE

La vaccinazione



Scatta il 12 ottobre la campagna antinfluenzale in Fvg. La somministrazione, oltre a essere fortemente raccomandata, sarà gratuita per le categorie più a rischio (over 60 e soggetti fragili) e per i lavoratori dei servizi pubblici di primario interesse collettivo. «Un ulteriore sforzo – sottolinea il vicepresidente Riccardo Riccardi – dopo l'esperienza dei 2 milioni e 700 mila dosi di vaccinazioni anti Covid».

CONSIGLIO REGIONALE

Ripartono i confronti sul ddl disabilità

Prosegue l'iter in Consiglio regionale del ddl 173 sulla disabilità. Martedì alle 13.30 se ne occuperà il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione presieduto da Roberto Cosolini (Pd), chiamato ad esprimersi in particolare sulla clausola valutativa prevista all'articolo 27. 173 sulla disabilità. Mezz'ora dopo la II Commissione di Alberto Budai (Lega) si esprimerà su un'altra parte di competenza del ddl 173 e così farà la V, che terminerà la giornata con una serie di altre considerazioni in merito a 8 regolamenti su attività culturali. Il ddl disabilità completerà il giro dei pareri giovedì.



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

IL MODO PIÙ CONVENIENTE PER SCALDARTI QUESTO INVERNO

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



“Lo guardi, ti sente, lo ami”

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino a domenica 16 ottobre 2022

Maxi
SUPERMERCATI

Buon vento a tutti

Pinza Bosco

gr. 400

~~€ 4,80~~

€ 8,97 al Kg



3,59 €

Prosciutto cotto a mano

al Kg.

~~€ 18,90~~



al kg

12,98 €

Krapfen assortiti

al pezzo

~~€ 0,85~~



al pezzo

0,49 €

Crespelle gianduia/albicocca

gr. 100

~~€ 1,20~~

€ 7,90 al Kg



al pezzo

0,79 €

Ronc Marin Ribolla gialla Spumantizzata

extra dry / brut
cl. 75

~~€ 5,98~~

€ 3,98 al Lt



2,99 €

Traminer aromatico Zuccolo Colli orientali

cl. 75

~~€ 9,00~~

€ 5,32 al Kg



3,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



La Comunità costiera della nazionalità italiana acquista Palazzo Tarsia

Isola Lunga, nella grotta il teschio di un equino vissuto 17 mila anni fa



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

FELCE AZZURRA PAV. CLASSICO LT. 1 € 0,99	FABULOSO AMM. CONC. COCCO LV. 25 € 0,99	LINES ASS. PET. U. ALI PZ. 12 € 1,49	AZ DENT. PROT. FAMIGLIA ML. 75 € 0,99	BIONSEN DS MISAKI RIVIT. ML. 250 € 0,99	SALAME NOSTRANO A FETTE E INTERO 9,99 KG. € 0,99
PROSCIUTTO CRUDO PREALPINO € 13,99 KG	COTTO CON OSSO TAGLIATO A MANO € 13,99 KG.	STRACCHINO € 6,99 KG	FORMAGGIO LATTERIA FRESCO € 7,99 KG	SPECK DELLE ALPI € 12,99 KG	PROSCIUTTO CRUDO NOSTRANO TAGLIATO A MANO € 15,99 KG
MELE GOLDEN/GALA € 0,99 KG	PATATE NUOVE € 0,99 PZ	MANGO/AVVOCADO € 0,99 PZ	POMODORO CUOR DI BUE € 1,99 KG	PERE KAISER/PERE TRENTINO € 1,59 KG	CETRIOLI € 1,59 KG
GENTILINA € 1,99 KG	PETTO POLLO € 7,99 KG	FUSELLI/SCALOPPE POLLO € 3,99 KG	MUSCOLO BOVINO COSCIA € 8,99 KG	MACINATO/SPEZZATINO SUINO € 4,99 KG	FETTINE REALE SCOTTONA € 10,99 KG
SPEZZATINO BOVINO € 9,99 KG	FETTINE SCOTTONA COSCIA € 12,99 KG	OLIO DANTE TERRE ANTICHE 750ML € 3,99 PZ	YOG. VIPITENO 2X125G € 0,65 PZ	PASTA VOIELLO 500GR € 0,99 PZ	CAFFÈ KIMBO NAPOLI 2X250 € 3,49 PZ

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!! Prezzi sempre più bassi

IL MEGLIO PER VOI
dal 7 al 19 ottobre

Tantissime offerte INTERNE
sempre su tutti i reparti

Spese domicilio
gratis dopo i 25€



ACQUA ROCHETTA NAT 1,5L
€ 0,42 PZ

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDÌ AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO

La tornata elettorale

SEGGI APERTI OGGI FINO ALLE 17

Austria alle urne per le presidenziali
Scontato il bis di Van der Bellen

Nessuno sfidante di peso per il Capo dello Stato uscente. Ex Verdi, ora è in corsa come indipendente

IL FOCUS

MARCO DI BLAS

Oggi l'Austria va al voto per l'elezione del presidente della Repubblica, ma il risultato lo si sa già: sarà riconfermato l'uscente Alexander Van der Bellen. È andata sempre così tutte le volte che un presidente in carica si è ricandidato per un secondo mandato, al punto che quasi sempre i partiti hanno rinunciato a contrapporgli un avversario, perché non avrebbe avuto alcuna probabilità di farcela.

Andrà così anche questa volta. Van der Bellen si era presentato nel 2016 e si ripresenta oggi come "indipendente", ma proviene dal partito dei Verdi. Degli altri partiti presenti in Parlamento soltanto l'Fpö (estrema destra sovranista) ha messo in campo un proprio uomo, Walter Rosenkranz, ma già sapendo che non ce la farà: altrimenti avrebbe riproposto Norbert Hofer, sconfitto nel 2016 da Van der Bellen per pochi voti, che invece si riserva di farsi avanti tra sei anni, quando avrà maggiori probabilità di successo. Övp (Partito popolare) e Spö (Partito socialdemocratico) hanno preferito saltare il turno; e lo stesso ha fatto anche il piccolo Neos (liberali di centro).

Nell'inerzia dei partiti tradizionali, si sono mossi invece alcuni esponenti della cosiddetta società civile: un avvocato

che fa l'editorialista politico per il quotidiano tabloid Kronen Zeitung, un ex esponente dell'Fpö di Haider che oggi fa il pubblicista, un anziano imprenditore, il leader del movimento No vax e un giovane medico, che nel corso degli anni si è tolto il camice per dedicarsi a tempo pieno al cabaret e alla musica rock, come cantante e compositore, con il nome d'arte Marco Pogo (quello vero è Dominik Wlazny).

Quest'ultimo è l'unico di cui si sia sentito parlare anche in Italia nelle scorse settimane, perché è fondatore e leader del Bierpartei, il "partito della birra", chiamato così per il successo di uno dei brani da lui composto dallo stesso titolo. Questo "marchio di origine" spiega la curiosità suscitata dal personaggio anche in Italia e al tempo stesso dà la misura dello spirito per così dire golliardico della sua candidatura. Si era presentato già a tutte le ultime elezioni senza grande successo (a Vienna è riuscito a farsi eleggere in un consiglio di quartiere) e ora tenta la strada della Hofburg, perché ha superato i 35 anni, che è l'età minima in Austria per diventare capo dello Stato.

Da questi sfidanti Van der Bellen ha poco da temere. Gli ultimi sondaggi lo danno tra il 51 e il 58%. Quindi potrebbe farcela già al primo turno, senza necessità di ricorrere al ballottaggio, che sei anni fa – come alcuni ricorderanno – dilató l'elezione presidenziale fino a dicembre, tra annullamento delle prime votazioni



STRADA IN DISCESA
IL PRESIDENTE AUSTRIACO USCENTE
ALEXANDER VAN DER BELLEN

Le forze politiche maggiori non sono entrate in gara
L'unico candidato a farsi notare è il leader del partito della Birra

per irregolarità nello spoglio delle schede e rinvii del secondo ballottaggio per difetti tecnici nella colla delle buste riservate ai voti postali.

I suoi sfidanti sono accomunati da atteggiamenti euroscettici, No vax, anti euro, contrarietà alle sanzioni alla Russia. Curiosamente si distingue dal gruppo proprio il "candidato della birra", che è quello che si è proposto agli elettori con idee meno stravaganti, sollecitando interventi per le energie rinnovabili, contro i rincari, per le pari opportunità nell'istruzione e per una mi-

gliore assistenza (nei mesi scorsi, prima di un concerto, si era prestato come medico a vaccinare chi lo volesse del pubblico presente).

Gli elettori sono poco più di 6 milioni. I seggi si chiuderanno alle 17 e subito dopo si avranno i primi exit-poll. Si stima che oltre il 20% degli elettori esprimerà il voto per posta; lo spoglio di queste schede avrà luogo domattina. Alexander Van der Bellen, se, come tutti sono convinti, vincerà le elezioni, presterà giuramento il 26 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DURATA

In carica 6 anni



In Austria la durata del mandato presidenziale è di 6 anni e nessuno si scompone se un presidente si ricandida e viene eletto una seconda volta. Anzi, la prassi è proprio questa. Non hanno fatto il bis solo i presidenti morti in carica. Unica eccezione Kurt Waldheim, la cui elezione nel 1986 fu accompagnata dallo scandalo per la sua partecipazione nella Wehrmacht alla guerra di sterminio nei Balcani.

I SONDAGGI

I consensi



Gli ultimi sondaggi danno Van der Bellen tra il 51 e il 58%. Quindi potrebbe farcela già al primo turno, senza necessità di ricorrere al ballottaggio, che sei anni fa dilató l'elezione presidenziale fino a dicembre, tra annullamento delle prime votazioni per irregolarità nello spoglio delle schede e rinvii del secondo ballottaggio per difetti tecnici nella colla delle buste riservate ai voti postali.

DOPO QUELLA DI GIOVEDÌ ANNUNCIATA UN'ALTRA MANIFESTAZIONE PER OGGI

Bosnia, non si ferma la protesta
contro l'elezione di Dodik

Stefano Giantin / BELGRADO

Una nuova tempesta si prepara nei Balcani, tra accuse di brogli e massicce proteste di piazza. È quella che ha incominciato a investire, a meno di una settimana dalle elezioni, la Bosnia-Erzegovina e in particolare la Republika Srpska (Rs), l'entità serbo-bosniaca che assieme alla Federazione costituisce il Paese balcanico. Rs che è stata scossa giovedì sera – e lo sarà nuovamente oggi, in base a quanto annunciato – da una grande manifestazione delle opposizioni, scese in trincea per denunciare presunti brogli nel voto per la presidenza dell'entità. Voto, ricordiamo, che a scrutini pressoché ultimati ha visto

prevalere il leader nazionalista e filorusso Milorad Dodik, vittorioso per qualche decina di migliaia di preferenze sul cavallo su cui puntavano le opposizioni, l'accademica ed economista Jelena Trivić.

Ma la vittoria di Dodik sarebbe stata falsata da irregolarità, hanno denunciato nei giorni scorsi la stessa Trivić e i leader della minoranza Mirko Sarović e Branislav Borenović, che hanno chiesto – per ora senza successo – il riconteggio delle schede. Circa «65mila voti» sono sospetti e sarebbero stati usati «per manipolare la volontà dei cittadini», ha sostenuto Borenović, mentre Trivić ha parlato di «situazione di guerra» in moltissimi seggi. A Banja Luka non



Il leader nazionalista filorusso Milorad Dodik

ci si è però limitati alle parole e alle accuse. «Milorad ladro», «Mile vattene», «non la passerai liscia», «vogliamo nuove elezioni», hanno gridato in piazza nel cuore della Rs giovedì sera migliaia di sostenitori di Trivić e delle opposizioni, almeno diecimila secondo gli organizzatori (solo qualche migliaio secondo la polizia). Trivić, in testa al corteo che ha attraversato la città, ha arringato la folla accusando Dodik di aver pianificato di «rubare i voti andando avanti come se niente fosse». «Non ha rubato a me – ha continuato Trivić – ma a voi gente della Republika Srpska, non accetterò mai il furto della volontà popolare».

E la battaglia continuerà, è stato confermato, con l'annuncio di una nuova grande manifestazione in piazza a Banja Luka, oggi, che gli organizzatori contano essere ancora più partecipata della precedente. Anche perché Dodik ha apertamente sfidato quelli che considera perdenti e che per questo «hanno il diritto di essere arrabbiati». E poi, do-

po aver detto di aver vinto malgrado le «ingerenze» indebite dell'Occidente, ha additato ancora una volta la sua rotta politica. «Auguri, Vladimir», ha scritto a Putin, in occasione del settantesimo compleanno del leader di una Russia con cui «abbiamo interessi comuni di particolare importanza» e con cui vanno ulteriormente approfondite le «amichevoli relazioni». Di rimando, anche Dodik ha incassato felicitazioni, quelle dell'autocrate bielorusso Lukashenko. Che ha lodato il leader serbo-bosniaco per il fatto di «non ascoltare le istruzioni dall'estero e di pensare alla propria patria».

Non c'è maretta tuttavia solo a Banja Luka. Anche il rieleto membro croato della presidenza, il «non-nazionalista» Zeljko Komsić, continua a subire un fuoco amico da parte di Zagabria. Che ne contesta la legittimità, perché eletto anche con i voti dei bosgnacchi musulmani. E tutto indica che l'instabilità, in Bosnia, continuerà ancora a lungo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVX LIVE . ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 85/2018 E R.G. 1129/2021 SECONDO AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto che avanti al Professionista delegato, presso il suo studio di **Trieste, via Valdirivo 40, piano primo**, tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Gruppo Zucchetti Software Giuridico S.r.l., di cui al sito <https://www.fallcoaste.it/>, della **proprietà** degli immobili di seguito descritti:

Lotto 1: P.T. 1923, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, e 1/3 della P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **alloggio con poggolo di utilità comune** dei sub 18, 19 e 20, sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.

Lotto 3: P.T. 1970, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, e 1/3 della P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **alloggio con poggolo di utilità comune** dei sub 18, 19 e 20, sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.

Lotto 4: P.T. 1916, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, ente indipendente costituito da **tratto di cortile** area esterna esclusiva sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2022, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, unità condominiale costituita da **locale d'affari** sito al piano terra; P.T. 1919, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, ente indipendente costituito da **locale centrale termica** sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 1918, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, ente indipendente costituito da **magazzino** sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2023, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, costituita da **box auto** sito al piano seminterrato della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra costruita; P.T. 2025, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, costituita da **deposito** sito al soppalco al piano interrato della casa civ. 62 costruita; P.T. 2024, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, costituita da **cortile** sito al piano terra della casa civ. 69 di Bagnoli della Rosandra costruita; P.T. 2026, c.t. 1, C.C. di

Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, costituita da **lastrico solare** sito al primo piano della casa civ. 62 costruita.

I beni vengono posti in vendita al prezzo base di: **Lotto 1:** € 38.550,00

Lotto 3: € 48.750,00

Lotto 4: € 24.000,00

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a**
Lotto 1: € 28.912,50
Lotto 3: € 36.562,50
Lotto 4: € 18.000,00
Gli immobili posti in vendita sono attualmente liberi.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12.00 del 25.11.2022.**

L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il **30.11.2022 alle ore 12.00**

Lotto 1: ore 15.30

Lotto 3: ore 16.30

Lotto 4: ore 17.30

In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00 da formularsi entro il termine che verrà indicato dal Professionista Delegato, non inferiore ad 1 minuto.**

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, a cui andranno sommate le spese di vendita per oneri tributari (nella misura che verrà comunicata) e le spese per l'attività del professionista delegato a carico dell'aggiudicatario di cui al d.m. 227/2015 (nella misura che verrà comunicata), andrà versato **entro 90 giorni dall'aggiudicazione.**

L'avviso di vendita in forma integrale, di cui è necessaria la consultazione, è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://pvp.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito <https://www.fallcoaste.it/>

Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato il **Coadiutore di Custodia sig. Maurizio Stricca** alla seguente utenza telefonica **+39.338.3676320.**

Qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista Delegato ai seguenti recapiti:

Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo.

Tel. 040.7600807

Email nicola.cannone@gmail.com

Email Coadiutore di custodia

m.stricca65@gmail.com

Trieste, 05 ottobre 2022

*Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone*

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO R.F. 16/2020 SECONDO AVVISO DI VENDITA DI BENI MOBILI

Il sottoscritto Curatore, con studio in Trieste, via Valdirivo 40, c/o Studio PCP, piano primo, rappresenta che il Fallimento sottopone a vendita competitiva i seguenti beni mobili:

- 1) Sali per addolcimento acque.
- 2) Tappi in micro agglomerato semilavorati atti a produrre tappi finiti mm. 44x24
- 3) Tappi da spumante in micro agglomerato mm. 48x30,5

Curatore: Avv. Nicola Cannone, con studio in Trieste, Via Valdirivo 40, c/o Studio PCP, piano primo, rif. tel. 040.7600807, Email nicola.cannone@gmail.com.

3° esperimento.

Vendita competitiva ex art. 107 l.fall.: tutti i beni sopraindicati vengono **posti in vendita in blocco (unico lotto)** al prezzo base, ribassato rispetto alla stima, di **€ 12.375,00, oltre IVA di legge.**

Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, **così pari ad € 9.281,25**, dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno **11.11.2022 ore 11.00.** In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno **11.11.2022, ore 12.00**, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

4° esperimento.

Nel caso in cui non pervengano offerte nei termini sopraindicati si intenderà automaticamente avviato un quarto esperimento di vendita al prezzo base ribassato di **€ 9.281,25, oltre IVA di legge.**

Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, **così pari ad € 6.960,94**, dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno **16.11.2022 ore 11.00.** In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno **16.11.2022, ore 12.00**, partendo dall'of-

ferta più alta con rilanci non inferiori ad euro 500,00.

5° esperimento.

Nel caso in cui non pervengano offerte nei termini sopraindicati si intenderà automaticamente avviato un quinto esperimento di vendita al prezzo base ribassato di **€ 6.960,94, oltre IVA di legge.**

Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, **così pari ad € 5.220,70**, dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno **21.11.2022 ore 11.00.** In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno **21.11.2022, ore 12.00**, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad euro 500,00. L'avviso di vendita in forma integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sui siti internet <https://pvp.giustizia.it/pvp/> e <http://www.fallimentitrieste.com/>. Tali documenti sono anche disponibili per la consultazione presso lo studio dello scrivente Curatore.

*Il Curatore
Avv. Nicola Cannone*

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N. 14/2020 AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **21.10.2022 alle ore 12.00** avanti al curatore dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, in ottemperanza al programma di liquidazione ex art. 104 ter l.f., avrà luogo la vendita dell'immobile di seguito descritto:

Ampio magazzino (circa 268 mq) sito al piano terra di un complesso residenziale del 1970 in Via di Montebello 15, zona semiperiferica di Rozzolo, a Trieste. Il magazzino ha forma pressochè rettangolare di dimensioni di circa 19,20ml x 14,30 ml con maglia di pilastri ogni 4,50 x 4,50 ml ed affaccio sul solo lato frontale. L'altezza interna è di 3,15 m nella parte anteriore e di 4,60 m nella parte retrostante.

Risultanze tavolari:

P.T. 7996 del C.C. di ROZZOLO

c.tav. 1°

Unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa anagr. n.ri 1678, 1679, 1680, 1681 di Rozzolo, costruita sulla p.c.n. 969/1 in P.T. 7036 marcato «H» in rosso.

Si rende evidente che all'u.c. in c.t. 1° sono di pertinenza 155/10.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 7036 di Rozzolo.

Risultanze catastali:

Sez. Urb. O Fg 9 p.c.n. 969/1 Sub 60 Zona Cens 2 Categoria C/2 Cl.5 Cons. 268 mq Superficie catastale 270 mq Rendita Euro 733,57.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 122.859,00** con riserva di esaminare e accettare eventuali proposte anche inferiori, purché pari ad almeno l’**80% (Euro 98.287,20)** del prezzo dell’immobile così come sopra determinato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal dott. ing. Deborah Ovadia alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Le offerte irrevocabili di acquisto, redatte in carta resa legale (bollo da Euro 16,00), dovranno essere presentate presso lo studio del curatore fallimentare dott. ssa Pamela Furlanetto in Trieste, Via San Nicolò n. 10, in busta chiusa **entro le ore 12.00 del 20 ottobre 2022** con indicazione delle generalità (allegando una fotocopia di un documento in corso di validità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto, un recapito telefonico nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni), del bene, del prezzo offerto e delle condizioni di versamento del saldo prezzo unitamente ad una cauzione pari al 10% del prezzo offerto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020 o bonifico sul conto della procedura intestato al Tribunale di Trieste – Fall. 14/2020 alle seguenti coordinate bancarie IT60Y0548402201CC0741000711. Nel caso di offerente società alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta deve essere indicato esclusivamente “Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020”, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta.

L’apertura delle buste avverrà **alle ore 12.00 del 21 ottobre 2022** avanti al curatore presso il proprio studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10; in caso di pluralità di offerte si procederà a gara informale con offerte minime in aumento non inferiori ad Euro 2.000,00. E’ esclusa la possibilità di riapertura della gara anche in caso di offerte migliorative ai sensi dell’art. 107, 4° comma l.f., fermo restando quanto previsto dall’art. 108 l.f. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l’acconto versato a titolo di cauzione andrà versato, unitamente ad imposte di trasferimento, nonché spese di volturazione, a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento ovvero bonifico bancario entro 60 giorni dall’aggiudicazione. L’ immobile è classificato ai fini IVA quale fabbricato strumentale ed essendo posseduto da soggetto IVA, lo stesso verrà ceduto in regime di imponibilità IVA: senza esposizione dell’IVA in caso di cessione a soggetto IVA, con aggiunta dell’IVA ordinaria sul valore di vendita nel caso di cessione a soggetto privato. Ogni onere successivo alla vendita si intende posto a carico dell’aggiudicatario. Il trasferimento avverrà mediante atto autenticato da notaio scelto da parte acquirente tra quelli esercenti a Trieste con assunzione in capo a quest’ultima delle relative spese ed esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell’art 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita. Il presente avviso di vendita competitivo verrà pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche, sul sito www.astegiudiziarie.it e sul quotidiano “Il Piccolo” almeno 30 (trenta) giorni prima della vendita. Per informazioni presso il curatore: tel. 040 6728511 – e-mail: pamela.furlanetto@finpronet.com Trieste, 06 settembre 2022

*Il Curatore
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 48/2021
AVVISO DI VENDITA**



Professionista delegato e custode giudiziario: dott. Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, mail : stefano.germani@studiorenier.it Si rende noto che il giorno 18 novembre 2022 alle ore 11.00, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell’immobile pignorato, nel seguito descritto, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore “Astalegale.net S.p.a.” sulla piattaforma di vendita www.spazioaste.it :

Lotto unico

Descrizione

Trattasi di intero edificio, sito al civico n.6 di via Lorenzo Ghiberti, realizzato nel 1905-1906, formato da due distinti corpi di fabbrica, collegati da un vano scale comune, affacciati sulla via Ghiberti e su corti interne, sviluppato in seminterrato, cinque piani fuori terra e

piano sottotetto, composto da n.26 unità immobiliari delle quali 25 ad uso abitativo ed 1 classificata magazzino.

L’edificio non è dotato di ascensore, le condizioni di manutenzione delle parti comuni risultano discrete, sono stati autorizzati interventi di rifacimento delle facciate e del manto di copertura (2007) e di manutenzione straordinaria della facciata lato strada con sostituzione di tutti i serramenti (2012).

Risultanze Tavolari presso l’Ufficio Tavolare di Trieste

P.T.2827 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, p.c.n.552 urbana di mq.593. Piano al G.N.4320/2005.

Risultanze catastali presso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Trieste

Comune di Trieste (L424) catasto fabbricati – Zona censuaria 1

n°	sezione	foglio	particella	subalterno	piano	rendita	categ.	classe	vani	mq.
1	V	11	552	8	S1-2	423,49	A/3	3	4	88
2	V	11	552	11	S1-3	423,49	A/3	3	4	87
3	V	11	552	13	S1-3	529,37	A/3	3	5	104
4	V	11	552	7	S1-2	423,49	A/3	3	4	90
5	V	11	552	15	S1-4	423,49	A/3	3	4	91
6	V	11	552	26	T	40,90	C/2	13	-	13
7	V	11	552	6	S1-1	529,37	A/3	3	5	105
8	V	11	552	9	S1-2	529,37	A/3	3	5	107
9	V	11	552	2	S1-T	529,37	A/3	3	5	106
10	V	11	552	17	S1-4	529,37	A/3	3	5	107
11	V	11	552	20	5	135,57	A/5	3	2,5	35
12	V	11	552	16	S1-4	423,49	A/3	3	4	90
13	V	11	552	19	S1-5	193,67	A/5	4	3	41
14	V	11	552	1	S1-T	370,56	A/3	3	3,5	77
15	V	11	552	12	S1-3	423,49	A/3	3	4	90
16	V	11	552	18	S1-4	529,37	A/3	3	5	104
17	V	11	552	5	S1-1	529,37	A/3	3	5	106
18	V	11	552	4	S1-1	423,49	A/3	3	4	88
19	V	11	552	24	S1-T	309,87	A/3	1	4	72
20	V	11	552	22	S1-5	258,23	A/5	4	4	80
21	V	11	552	10	S1-2	529,37	A/3	3	5	104
22	V	11	552	21	5	258,23	A/5	4	4	91
23	V	11	552	25	S1-T	309,87	A/3	1	4	93
24	V	11	552	23	5	193,67	A/5	4	3	40
25	V	11	552	3	S1-1	423,49	A/3	3	4	91
26	V	11	552	14	S1-3	529,37	A/3	3	5	106

Prezzo

Il bene viene posto in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 2.450.000,00 (duemilioniquattrocentocinquantamila/00)**, corrispondente al valore di stima. Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall’offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 10.000,00 (diecimila/00).

L’immobile è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le pertinenze, eventuali accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella relazione di stima dell’Ing.Giulio Gregori, d.d. 05.05.2022, pubblicata sui siti www.astalegale.net - www.astegiudiziarie.it e sul Portale Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, la relazione di stima è parte integrante del presente avviso e ad essa si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio, ponendo attenzione al contenuto dei seguenti paragrafi : 2) Concoranza tavolare e catastale; 3) Discordanza tavolare e catastale (visure e planimetrie); 4) Descrizione analitica delle singole unità immobiliari, dello stato di manutenzione e della rispondenza degli impianti alla vigente normativa; 5) Analisi dei rapporti di locazione in essere, scadenze contrattuali e congruità dei corrispettivi desunti dai relativi contratti.

La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione assegnata ai beni.

Le unità immobiliari ad uso abitativo necessitano della predisposizione dei relativi attestati di qualificazione energetica, i relativi oneri sono stati considerati dal perito nella determinazione del valore complessivo dell’immobile.

L’immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili

che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (c.d. analogica) ovvero in via telematica e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili. Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato ovvero, in alternativa, con modalità telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 15 novembre 2022**. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano all’esperimento di vendita compiendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant’altro di seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito l’assegno circolare non trasferibile così intestato : **“Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 48-2021”** ovvero, in alternativa, la ricevuta del bonifico bancario a favore del conto corrente come sopra intestato, **IBAN: IT21V030690222100000590089**, per importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza od il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui l’offerente sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale si evinca il potere di rappresentanza di chi sottoscrive l’offerta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi provvede al deposito dell’offerta.

In caso di offerta d’acquisto telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell’avviso di vendita Astalegale.net S.p.a. presso il sito www.spazioaste.it ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo per la presentazione dell’offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale stesso.

L’offerta deve contenere :

- a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;
- b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);
- c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.G.E. 48-2021);
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto (lotto unico);
- e) la descrizione del bene;
- f) l’indicazione del referente della procedura (dott.Stefano Germani);
- g) la data (18.11.2022) e l’ora (11.00) fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) ed il termine per il relativo pagamento;
- i) l’importo versato, a titolo di cauzione, con bonifico bancario a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva : **“Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 48-2021”**, **IBAN : IT21V030690222100000590089**;
- l) la data, l’ora e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l) (conto bancario di provenienza);
- n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

L’offerta deve, infine, essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la *“casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica”* appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.

La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da nota-

io o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta un invito a connettersi al proprio portale con l’indicazione delle credenziali per l’accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). E’ ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l’acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro **90 giorni** dall’aggiudicazione, mediante bonifico bancario a favore del conto corrente intestato alla procedura, più sopra specificato. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all’intavolazione ed all’accontentamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso di vendita è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> pubblicato sui siti internet www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it ed un suo estratto sul quotidiano *“Il Piccolo”* e ai siti a questo collegati.

Si precisa che la richiesta per la visita dell’immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell’art. 560 c.p.c.

La partecipazione alle operazioni di vendita non esonera gli offerenti dal compiere le visure tavolari ed ipotecarie - catastali

Trieste, 2 settembre 2022

*Il professionista delegato
dott. Stefano Germani*

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
N. 1982/2019
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012
GIUDICE DESIGNATO: DOTT. DANIELE VENIER
LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO
ESTRATTO DELL’AVVISO DI VENDITA
MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA
SINCRONA TELEMATICA A MEZZO
COMMISSIONARIO ASTEBOOK SRL
WWW.ASTEBOOKFALLCOASTE.IT
4° ESPERIMENTO A PREZZO
ULTERIORMENTE RIDOTTO**

**DESCRIZIONE DEI BENI
IN VENDITA E PREZZI BASE
LOTTO UNICO
Localizzazione**

Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A

Descrizione:

Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo.

Identificazione Tavolare:

Partita Tavolare 16 di Trieste C.C. di Muggia c.t. 2 p.c.e. 362/2 area d’edificio, parte.

Identificazione catastale:

Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.

Valore Immobiliare: euro 90.000,00

Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando .

Valore compendio mobiliare: euro 30.000,00

Si precisa che:

il tutto è meglio descritto nell’elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato; l’immobile risulta libero; l’immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l’atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.

Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo
VALORE DI PERIZIA : euro 120.000,00
PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO: euro 51.000,00
OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE COMPLESSIVA: € 40.000,00 (pari al prezzo base ridotto del 25%)
RILANCIO MINIMO: euro 2.000,00
CAUZIONE (infruttifera): pari almeno al 10% del prezzo offerto **IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57** intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l.con la causale “L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549” NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell’aggiudicatario. **Diritti d’asta per la parte immobiliare sono posti a carico dell’aggiudicatario nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione. Diritti d’asta per la parte mobiliare sono posti a carico dell’aggiudicatario nella misura del 10% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione.**
L’incidenza sul prezzo di vendita in termini percentuali del lotto immobiliare e mobiliare è così determinata: 25% parte mobiliare e 75 % parte immobiliare.
L’ASTA SINCRONA TELEMATICA PER LA VENDITA DEL BENE SOPRADESCRITTO VERRA’ EFFETTUATA IL GIORNO
28 OTTOBRE 2022 alle ore 12:00
Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo **la modalità sincrona telematica per il tramite del Commissionario alla vendita Astebook Srl (sito: <https://astebook.fallcoaste.it/>)**

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un’offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore all’offerta minima. La gara si svolgerà nella modalità sincrona telematica così come definita dall’art. 2 , lett. f) del DM 32/2015 che prevede la formulazione dei rilanci solo **in modalità telematica**, previo accesso al sito **<https://astebook.fallcoaste.it/>**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando “Iscriviti alla vendita”, compilazione del modulo di “presentazione offerta”; Gli offerenti telematici partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **<https://astebook.fallcoaste.it/>**.
Non appena verranno autorizzati alla gara dal Commissionario, gli offerenti telematici riceveranno un PIN per poter formulare i rilanci. Nella pagina dell’asta si aprirà anche una chat tra Banditore ed offerente/i telematico/i. Il Commissionario alla vendita (banditore d’asta) potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunicazioni e/o chiarimenti.

Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d’Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all’indirizzo **immobiliare@astebook.com**

L’offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale “PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549”. Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell’aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..
Il deposito dell’offerta dovrà avvenire **entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 26 OTTOBRE 2022**. Il bonifico, con causale “ L.P. n. 1982/2019 –cauzione ASTA N. 9549” dovrà essere effettuato in modo tale che l’accredito delle somme abbia luogo entro il giorno e l’orario di scadenza sopra indicato. Il Commissionario alla vendita (Astebook Srl) utilizzerà il portale **<https://astebook.fallcoaste.it/>** per l’esame delle offerte e per lo svolgimento della gara. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte solo nella data e nell’orario dell’udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all’udienza di vendita avrà luogo esclusivamente tramite l’area riservata del sito **<https://astebook.fallcoaste.it/>**, , accedendo alla stessa con le credenziali personali e con il PIN inviato sulla casella di posta elettronica per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta;
Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell’unico offerente, l’aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.
Nell’ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara tra gli offerenti mediante la piattaforma **<https://astebook.fallcoaste.it/>** sul prezzo offerto più alto (anche in presenza di due o più offerte di identico importo).
L’aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall’aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare, salva diversa disposizione del Giudice designato, il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione). Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell’atto notarile di trsasferimento.
Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato alla procedura sul seguente IBAN: **IT64Z010050220000000000077 94 intestato Trib. Trieste RG 1982/2019**.
L’aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni

dall’aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d’asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare, calcolati sul valore di aggiudicazione. Il pagamento dei diritti d’asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario. I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal presente Avviso di vendita. La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione. In caso di mancato versamento nei termini l’aggiudicazione sarà revocata e l’aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all’art. 587 C.p.c. Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell’IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d’asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell’Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura
Il presente Avviso di vendita viene pubblicato sui siti: **www.astebook.it** **www.astebook.fallcoaste.it** **www.pvp.giustizia.it** **www.immobiliare.it** **www.casa.it** **www.idealista.it**
Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail **tmaestr@tin.it** Trieste 5 settembre 2022

*Il Liquidatore
dott. Tullio Maestro*

TRIBUNALE DI TRIESTE Esecuzione immobiliare R.E. 10/2020 SECONDO AVVISO DI VENDITA Professionista Delegato: avv. Augusto Pelosi - notaio Si rende noto che il giorno 9 novembre 2022, alle ore 12,00 avanti al professionista delegato, presso il cui studio, in Duino-Aurisina, Sistiana n. 46, saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore astalegale.net dell’immobile pignorato di seguito descritto Lotto unico: appartamento sito al piano secondo del fabbricato in Duino-Aurisina, località Sistiana Borgo San Mauro, composto da atrio, tre stanze, bagno w.c., veranda e poggiolo, con cantina al piano scantinato ed area esterna ad uso giardino di circa 41 (quarantuno) metri quadrati, e precisamente Dati Tavolari Ufficio Tavolare di Trieste In C.C. di Malchina Partita Tavolare 1470: Corpo Tavolare primo: unità condominiale costituita da alloggio con due poggioli, sito al piano secondo della casa an. n. 150 di Sistiana Borgo San Mauro, costruita sulla p.c.n. 2028/14 in Partita Tavolare 1336 di Malchina, marcato “5”, con cantina nello scantinato marcata “11”; il tutto colorato in azzurro nei piani archiviati in atti tavolari ai G.N.ri 4961/1980 e 12401/1989, cui sono congiunti - 44,32/1.000 (quarantaquattro virgola trentadue millesimi) di parti indivise del corpo tavolare primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina, Corpo Tavolare secondo: unità condominiale costituita da area ad uso giardino di metri quadrati 41 (quarantuno), della medesima casa, marcata “15” e colorata in azzurro nel piano archiviato in atti tavolari al G.N. 12401/1989, cui sono congiunti - 1,23/1.000 (uno virgola ventitre millesimi) di parti indivise del corpo tavolare primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina, Dati Catastali Detto immobile risulta riportato nel Catasto dei Fabbricati con i seguenti dati Comune di: Duino-Aurisina Sezione C, Foglio 13, - Particella 2028/14, Subalterni 5, 11 e 15, in Frazione Sistiana n. 150, piano SI-2, Categoria A/3, Classe 4, vani 4,5 (quattro virgola cinque), Rendita Catastale Euro 429,95 (quattrocentoventinove virgola novantacinque). Il bene viene posto in vendita al prezzo di Euro 82.200,00 (ottantaduemiladuecento virgola zero zero) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 25 febbraio 2022 dal geom. Luca Bliznakoff e pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Sul cespite in oggetto non gravano garanzie reali, vincoli derivanti da pignoramenti e da sequestri, privilegi, oneri e diritti reali o personali che ne diminuiscano il pieno godimento e la libera disponibilità, fatta unicamente eccezione per i seguenti aggravii: - Presentazione del 16 aprile 2003 al G.N. 4542, intavolazione di diritto di ipoteca simultanea a favore della “Banca Ucb Società per Azioni”, con sede in Milano, per la complessiva somma di Euro 142.500,00 (centoquarantaduemilacinquecento virgola zero zero) di cui Euro 95. 000, 00 (novantacinquemila virgola zero zero)
--

di capitale mutuato, interessi, spese ed accessori,
- Presentazione del 23 marzo 2020 al G.N. 2967, annotazione di pignoramento immobiliare a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per Euro 76.655,49 (settantaseimila seicentocinquantacinque virgola quarantanove) oltre a spese successive ed occorre,
- Presentazione dell’11 marzo 2021 al G.N. 3042, annotazione, ai sensi degli artt. 8 e 20 della L.T., del ricorso per l’accertamento dell’intervenuto acquisto per usucapione da parte di Gozzi Giorgio e Bencina Carmela, del locale marcato “21” da escorporare dalle parti comuni dell’edificio sito sulla p.c.n. 2028/15, gravante sia sulla Partita Tavolare 1470, sia sulla Partita 1336 (Partita Madre).
Il fabbricato in Duino-Aurisina, frazione Sistiana n. 150 e l’immobile in oggetto che di esso è parte, è stato edificato anteriormente al primo settembre milleenovecentosessantasette (01/09/1967), in forza della licenza edilizia concessa dal Commissario Prefettizio in data 18/05/1962 prot. 3097, con successivo rilascio del permesso di abitabilità dd. 06/11/1970 prot. 3929; - successivamente è stata presentata in data 26 novembre 1985 sub Prot. 6152, domanda di condono edilizio (per la realizzazione di una veranda, due controfinestre in alluminio ed una porta di ingresso al poggiolo), ma non è stata rilasciata dal Comune competente la relativa concessione in sanatoria, per cui sarà necessario presentare al Comune di Duino-Aurisina (TS) richiesta di definizione della stessa;
- dall’esame dello stato in natura e dei progetti reperiti presso il Comune di Duino-Aurisina (TS), l’unità immobiliare non risulta pienamente conforme, per cui per la regolarizzazione della conformità edilizia e catastale dell’unità stessa saranno necessarie le operazioni descritte al punto 11 della relazione tecnica peritale, e consistenti nell’inserimento nella planimetria catastale della rappresentazione grafica del giardino e nel censimento autonomo della cantina come unità separata.
L’aggiudicatario dovrà pertanto provvedere a propri oneri e cura alla regolarizzazione di quanto sopra evidenziato, con la presentazione di un aggiornamento planimetrico e la richiesta di definizione del condono edilizio sopra indicato.
L’attestato di prestazione energetica è in corso di rilascio. Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% (settantacinque per cento) del prezzo base sopra indicato, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo, pertanto, ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- non è al tre si soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L’immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili, che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L’offerta di acquisto può essere presentata alternativamente -
- su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno **7 novembre 2022** oppure
- con modalità telematica entro le ore 12, 00 (dodici virgola zero zero) del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita, al quale dovrà pervenire la domanda con contestuale versamento dell’ammontare della cauzione sul conto dedicato. Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di euro 16,00 (sedici virgola zero zero), debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant’altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (**IBAN: IT 18 P 02008 36460 000106430218**) per un importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del

Tribunale), un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso in cui offerente sia una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza del soggetto che sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta.
In caso invece di offerta telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell’avviso di vendita, ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell’offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno antecedente la vendita.
L’offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l’indicazione del referente della procedura;
g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto, non inferiore al 75% (settantacinque per cento) del prezzo base di vendita, e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all’incanto;
i) l’importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti re qui si ti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta un invito a connettersi al proprio portale con l’indicazione delle credenziali per l’accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l’acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 (novanta) giorni dall’aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all’intavolazione ed all’accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall’offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00 (mille virgola zero zero). E’ ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>** nonché pubblicato sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano “Il Piccolo”. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell’art. 560 c.p.c.
Trieste, 3 agosto 2022

*Il professionista delegato
(avv. Augusto Pelosi - notaio)*

†

Ha raggiunto il suo amato
GIORGIO

**Annamaria Iurada
ved. Germani**

La piangono la sorella GRA-
ZIA, i nipoti FABIO, FULVIO
con ILEANA e FEDERICO, il
cognato VINICIO, i cugini e
parenti tutti.
La saluteremo sabato 15 al-
le ore 12.30 nella Cappella
di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2022

Ricordiamo la cara

Annamaria

con l'affetto di sempre.
VITTORINA, ARIANNA con
MASSIMILIANO.

Trieste, 9 ottobre 2022

Si associa al lutto:
- la cugina MARIELLA

Trieste, 9 ottobre 2022

†

Dopo una vita dedicata alla
famiglia, si è spenta serenamente

**Maria Capelletti
ved. Picherle**
esule da Pola

ad esequie avvenute lo an-
nunciano i figli FRANCO e
GIORGIO con WANDA, CRI-
STINA con FRANCO, la ni-
pote LAURA.

Trieste, 9 ottobre 2022

†

Uniti nel dolore ricorderemo sempre il nostro

Angelo Rusalem

Ne danno il triste annuncio
la moglie ELISA, i figli, i ge-
nitori ANTONIA e VITO.

Le esequie si terranno mar-
tedì 11 alle ore 9.40 presso
la Cappella di via Costalun-
ga.

Trieste, 9 ottobre 2022

Si uniscono al dolore la zia
RITA e famiglia.

Trieste, 9 ottobre 2022

Si uniscono al dolore AN-
NAMARIA, CARLO, GIUSEP-
PE e SIHAM

Trieste, 9 ottobre 2022

Gli amici di sempre si strin-
gono attorno alla famiglia.

Trieste, 9 ottobre 2022

Fulvio Benvenuti

Ciao

Fulvio

cugino e nipote carissimo.
CATERINA
ELENA
GENZIANA
GIANFRANCO
LIVIO
ROSSANA
zia GIGLIOLA

Trieste, 9 ottobre 2022

†

Ci ha lasciati

**Laura Roberti
ved. Neri**

Lo annunciano GIULIANA
con PIERO, FEDERICO con
AGLAIA.
Un grazie di cuore a DANIE-
LA e ERICA della Residenza
Relax ed a tutto il persona-
le per la loro amorevole as-
sistenza.

Trieste, 9 ottobre 2022

Ciao

Nonna Bis

RUBEN e NINA

Trieste, 9 ottobre 2022

†

Dopo una lunga malattia, è
mancato

Marco Medvet

Lo annuncia la moglie TI-
ZIANA.
Lo saluteremo mercoledì
12 alle ore 10.00 nella Chie-
sa di San Giacomo.

Trieste, 9 ottobre 2022

†

E' mancata

Claudia Defrancesco

Lo annunciano JANDA, i ni-
poti ALESSANDRO e MASSI-
MO e parenti tutti.
La saluteremo martedì 11
dalle ore 9.40 in via Costa-
lunga.

Trieste, 9 ottobre 2022

†

E' mancata all'affetto dei
suoi cari

Daniela Slapnik

Ne danno il triste annuncio
la mamma MARIA, il mari-
to IVAN, il figlio ANDREJ e i
parenti tutti.
La saluteremo venerdì 14
ottobre dalle 11.00 nella
Chiesa di San Bartolomeo
ad Opicina, dove dalle
12.00 avrà luogo la Santa
Messa.
La sepoltura delle ceneri si
terrà in forma privata nel
cimitero di Monrupino.

Slivia, 9 ottobre 2022

†

Si è spento dopo breve ma-
lattia

Sergio Gaspari

lasciando sconsolata la mo-
glie Annamaria e quanti gli
hanno voluto bene.
Lo saluteremo martedì 11
alle ore 10.20 presso la Cap-
pella di Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2022

†

Teresita Zajotti

La nostra Cioci è tornata al
Padre.
La saluteremo mercoledì
12 alle ore 11 nella Chiesa
della Beata Vergine del Ro-
sario (piazza Vecchia).
Non fiori ma opere di bene

Trieste Milano,
9 ottobre 2022

09/10/2021 09/10/2022

ING.

Franco Sferza

Sempre nei nostri pensieri,
la famiglia.

Trieste, 9 ottobre 2022

†

Si è spento serenamente

Marino Pillepich

Ne danno il triste annuncio
la moglie MARA, le figlie
PAOLA, MICHELA, ELENA
ed i familiari tutti.
I funerali partiranno giove-
dì 13 alle ore 10.15 dalla
Cappella di Costalunga, se-
guirà la Santa Messa nella
chiesa di Santa Caterina,
via dei Mille.

Trieste, 9 ottobre 2022

†

E' venuta a mancare

**Almira Babich
ved. Zudech**

lo annunciano i figli NA-
DIA, ROBERTO con BARBA-
RA e SARA.

I funerali avranno luogo
martedì 11 alle ore 9.20 nel-
la Cappella di via Costalun-
ga.

Trieste, 9 ottobre 2022

Il giorno 6 ottobre è manca-
ta

**Olivia Coronica
ved. Davanzo**

Ne danno il triste annuncio
i figli, nipoti e parenti tutti.
Il Funerale sarà il 12 otto-
bre alle ore 10.00 nella cap-
pella San Polo.

Monfalcone, 9 ottobre 2022

Ci ha lasciato

Lidia Rumiz Bidoli

Lo annunciano le figlie con
le famiglie e i parenti tutti.
La saluteremo martedì 11
alle ore 11.00 presso la Cap-
pella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2022

Ci ha lasciati

**Luigi Sedmak
(Gigi)**

Lo annunciano
LOREDANA, SANDOR, DRA-
GO e ZORA con le rispettive
famiglie.

Un sentito ringraziamento
alla CdR F.lli Stuparich.

Lo saluteremo mercoledì
12 ottobre, alle 15.30, nel ci-
mitero di Contovello.

Gabrovizza - Santa Croce,
9 ottobre 2022

†

Ci ha lasciato

Nicola Palmisano

Lo annunciano la moglie, il
figlio e i nipoti.

Lo saluteremo sabato 15 al-
le ore 10.20 presso Costa-
lunga.

Trieste, 9 ottobre 2022

RINGRAZIAMENTO

Franco Cavallini

Grazie a tutti coloro che
hanno condiviso con noi
questo triste momento.

CLARA e BARBARA

Trieste, 9 ottobre 2022

V ANNIVERSARIO

13/10/2017 13/10/2022

Carissima mamma

**Nives Visintin
ved. Toneatti**

ti ricordo sempre con gran-
de immutato amore.

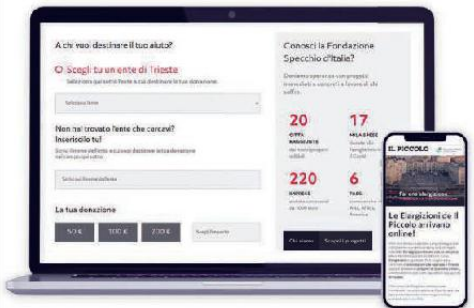
Tuo figlio FABIO e familiari.

Trieste, 9 ottobre 2022

Le tue elargizioni
ora anche online



ilpiccolo.specchioditalia.org



Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza
o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno.

Tutte le donazioni on line sono fiscalmente deducibili.

IL PICCOLO

con



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB


sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.funebri.it



NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 10.500 + IVA | KASKO, RCA, FURTO & INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One: Offerta valida su NX Plug-in Premium 4WD MY22. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 10.500,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 250, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 250,00 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500,00 a carico del Cliente. Verranno Arancio Nitro e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria presso la Rete Ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multa e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/10/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. *Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 11,1/100 km, emissioni CO₂ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km, -90% rispetto ai livelli di emissioni di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

il diario Barcolana

Il grande ritorno
della festa
di popolo

MAURIZIO CATTARUZZA

Violinisti che suonano sull'acqua, velisti che si librano in cielo davanti al bacino San Giusto come acrobati, un vascello di legno bellissimo come le navi dei pirati che guarda dall'alto in basso le altre barche. E una marea di gente, tanta gente, turisti e amanti della vela venuti da lontano. Sulle Rive nel pomeriggio bastava stare fermi e quella fiumana ti trasportava fino alla fine del Villaggio senza muovere praticamente le gambe storditi dagli odori e dal fumo della carne alla griglia. Neanche a Pamplona per la festa di San Firmino, dove ti mollano dietro i tori, s'infiamma così la festa. Benvenuti a Barcolana-city che da venerdì sera si è impossessata della città al punto da costringere i vigili urbani a stravolgere la viabilità. Nella parte bassa, la città sembrava sul punto di scoppiare, locali tutti pieni, gente in fila per un panino di porcina e di salsiccia. Una botta di vita per Trieste e anche tanti soldi che sono entrati nelle casse grazie alla maxi regata e alle sue attrazioni.

Certo il meteo questa volta ha dato una grossa mano ai "barcolaners", molti al Pedocin e al Cedas hanno approfittato per fare il bagno, ma c'era anche un'atmosfera da "liberi tutti" dopo due anni di restrizioni dovute alla pandemia, anche se il Covid è ancora dietro l'angolo. La Barcolana del popolo, quella più sanguigna, è quella che si consuma in banchina il venerdì e il sabato quando sono tutti ormeggiati quasi in piazza Unità, tutti intenti a stappare bottiglie. I più cupi? I velisti da podio, troppo presi da meteo e strategie per godersi questo clima. Per i Benussi, per esempio, la Barcolana è come il Palio. Contrada Barcola vince sempre.



BRITISH SCHOOL

www.British-FVG.net

TRIESTE Via Torrebianca 18 | 040 369.369

MONFALCONE Via Duca d'Aosta 16 | 0481 411.868

GORIZIA Corso Italia 17 | 0481 33.300

UDINE Vicolo Pulesi 4 | 0432 50.71.71



*un MONDO
di INGLESE*

I DETENTORI

Arca, in acqua per rimanere leader



Arca Sgr scende in mare con il favore del pronostico e la voglia di rimettere le mani sul Trofeo Barcolana. Dopo i lavori invernali che l'hanno vista cambiare piano velico la barca si è dimostrata molto performante con i venti leggeri, anche se preferisce l'aria sostenuta. Furio Benussi, timoniere di Arca Sgr: «Siamo pronti, sereni, emozionati e determinati. Non sarà facile per noi così come per ognuno dei nostri avversari». A bordo anche Gabriele Benussi, Lorenzo Bressani, Stefano Spangaro, Alberto Barovier e Alessio Razeto.

GLI ESORDIENTI

Deep Blue, outsider dagli Usa



Venerdì e sabato Deep Blue è rimasto all'ormeggio. L'armatrice e timoniera Wendy Schmidt ne ha approfittato per conoscere meglio la città e apprezzare la festa di Barcolana. Nessuna dichiarazione ufficiale trapela dagli statunitensi, ma di certo il colpo d'occhio di domani sarà un'altra sorpresa per chi partecipa per la prima volta alla Barcolana. La barca predilige il vento moderato, è certamente più manovriera di Arca Sgr, ma il percorso non sembra avvantaggiarla.

LA BARCA SLOVENA

Way of Life, voglia di rivincita



Ha fatto la sua comparsa sulle Rive per poi dirigersi verso il suo porto abituale di Capodistria Way of Life, l'altro pretendente alla vittoria. Gašper Vincenc a margine della rapida presenza ha commentato: «A causa di altri impegni abbiamo iniziato tardi la preparazione della barca in questa stagione e non abbiamo partecipato a Barcolana Maxi e al Bernetti. Faremo assolutamente del nostro meglio in Barcolana, esattamente come lo scorso anno, quando solo a causa di un problema tecnico abbiamo mancato la vittoria».



IL VIA ALLE 10.30

Una lotta a tre

Gli iscritti sono 1614, linea di partenza spostata più al largo
Il colpo di cannone dal Vespucci, migliorate le comunicazioni via radio

Francesca Pitacco / TRIESTE

Barcolana 54 si correrà con 1614 barche in acqua. Appare chiaro che con questi numeri, incredibili per qualsiasi regata al mondo, la sicurezza in mare giochi un ruolo fondamentale per la buona riuscita della manifestazione. Allo skipper briefing tenutosi alla presenza di Dean Bassi, direttore sportivo Svbg, e dei responsabili della Capitaneria e delle operazioni di regata si è pertanto puntato molto sulle novità salienti in tema di prevenzione. Come già anticipato la linea di partenza spostata più al largo sarà il primo motivo di discontinuità con le edizioni precedenti, ma non è l'unica. Anche il colpo di cannone delle 10.30, tradizionalmente sparato dalla sede del-

la Svbg quest'anno viene spostato in mare e partirà dalla nave scuola Amerigo Vespucci, che si troverà sulla linea di partenza.

Al fine di migliorare la comunicazione con i partecipanti, Barcolana ha attivato un canale Telegram dedicato alle informazioni tecniche inerenti alla regata, dal meteo ai cambi di percorso, a tutte le informazioni che possono essere utili ai regatanti nei giorni dell'evento e in particolare durante la regata. Per accedere al canale, è necessario scaricare sullo smartphone che si utilizzerà durante la Barcolana l'applicazione di messaggistica Telegram e cercare il canale "BARCOLANA54 Presented by GENERALI". «Abbiamo avviato questo canale - ha spiegato il direttore sportivo

MITJA KOSMINA
SEMPRE TRA I FAVORITI

La presenza in mare del superyacht "A" non preoccupa la Capitaneria

altura della Svbg Dean Bassi - su input della Capitaneria di porto e sulla base dell'esperienza di altre regate dedicate ai professionisti che lo attivano per tenere informati i partecipanti. Crediamo possa essere un valido aiuto per aumentare l'informazione e ridurre il margine di incertezza». Ulteriore novità è la app YouSeaMe, sviluppata da Barcolana, Capitaneria di porto e Insiel grazie alla quale ogni equipaggio sarà in grado di richiedere assistenza in mare geolocalizzandosi. Il servizio sarà attivo dalle 8.30 alle 19 di oggi. La presenza di A, il superyacht confiscato che è stato recentemente riportato in Golfo, secondo la Capitaneria di porto espressamente contattata non risulta inficiare in alcun modo il percorso

KRONOS IMMOBILIARE.

VENDI AL MIGLIOR PREZZO,
IN TEMPI RAPIDI
E SENZA SORPRESE.

CONTATTACI PER UNA STIMA GRATUITA DEL TUO IMMOBILE.

TRIESTE

Via delle Torri, 2B
tel. 040 9858190

www.immobiliarekronos.it
info@immobiliarekronos.it

AK KRONOS
IMMOBILIARE

COMPRAVENDI SERIETÀ DAL 1986

IL PERSONAGGIO

Torna la Clapcich «Genitori alla pari»

Francesca, alla Barcolana con la piccola figlia Harriet, governa una barca di sole donne con un forte messaggio

Francesca Pitacco

Francesca Clapcich è ad oggi la velista più all round che il panorama nazionale possa vantare. Dalle Olimpiadi alla grande vela d'altura non c'è disciplina che la triestina non abbia toccato con risultati eccellenti. Ma Francesca non è solo un'atleta a tutto tondo, è anche una donna che ha messo la sua immagine pulita e tanto determinata al servizio di cause importanti. Ha partecipato alla Volvo Ocean Race 2017-2018 su Turn the Tide on Plastic e oggi si sta preparando alla nuova edizione di The Race (la vecchia Volvo) con il team 11th Hour Racing della filantropia americana Wendy Schmidt, anche lei in questi giorni a Trieste con il suo Deep Blue. In entrambi i casi il tema dell'ecologia era predominante. Ma in questa Barcolana 54 Clapcich abbraccia un messaggio maggiormente sociale capitanando una barca di sole donne - Coop Kind of Magic - che correrà per rilanciare la petizione "Genitori alla pari" promossa a marzo 2022 sulla piattaforma Change.org, dove si propone l'estensione del congedo di paternità obbligatorio fino a tre mesi.

Francesca Clapcich dopo una ventina di Barcolane questa è speciale.

«Sì, per la prima volta arrivo a Trieste con Harriet, mia figlia nata tre mesi fa da mia moglie Sally Barkow, con la quale ho già fatto la Barcolana nel 2019 su un maxi femminile».

E visto che la barca sulla quale correrete quest'anno spinge proprio per una genitorialità sostenibile voi come coppia come conciliate impegni lavorativi e l'arrivo della piccola Harriet?

«Abbiamo la fortuna di po-



FRANCESCA CLAPCICH
SKIPPER DI FAMA MONDIALE

Sarà a bordo di Coop Kind of Magic con Sally, Claudia Rossi e Cecilia Zorzi

terla portare con noi. Sally si dedica maggiormente a un lavoro che la tiene in terra e io ho la possibilità di concentrarmi sulla prossima partenza della regata intorno al mondo».

Una regata del genere non è una passeggiata. Cambia il tuo approccio alla regata ora che c'è tua figlia?

«Le barche che useremo

danno una percezione di maggior sicurezza perché sono abbastanza chiuse. In ogni caso fare una manovra comporta sempre una dose di rischio in determinate situazioni. Mi sono accorta che il pensiero è diverso. Ci si mette prima il salvagente. Ci si attacca prima alla lifeline. Il che non è un male».

Barcolana sarà più semplice, nonostante le previsioni di vento.

«A bordo di Coop Kind of Magic sarò con Sally, Claudia Rossi e Cecilia Zorzi, tutte professioniste sulle quali si può contare. Starò io al timone in partenza e ai giri di boa, che sono i momenti più critici, ma ho intenzione di lasciare il timone a chi se la sentirà tra le altre dell'equipaggio».

CURIOSITÀ

Vip in barca, da Bonolis a Sironi



La Barcolana richiama in città più di qualche vip. Il conduttore tv Paolo Bonolis ha approfittato del trasferimento del figlio Davide nelle file della Triestina Calcio per raggiungere la città. Il presidente di Generali Andrea Sironi sarà nei ruoli dell'equipaggio dello Swan 90 Generali Woodpacker dell'ad di Adria Ferries Alberto Rossi, mentre l'economista Lorenzo Bini Smaghi sarà su Arca Sgr. Su Portopiccolo Prosecco Doc la pallavolista olandese Robin de Kruijf.

L'INIZIATIVA DEL PICCOLO

I podcast del "viz" sono online



«Ero uno universitario arrivato da poco a Trieste, chiesi al mio vicino di casa, anziano, di abbassare la musica perché stavo preparando un esame. Mi rispose: "Anch'io ne ho appena fatto uno, e ho una prostata di ferro"». È uno dei siparietti raccontati ieri da Alberto Garlini, intervenuto al Salone degli Incanti per parlare del "viz", le battute tipiche dei triestini, al centro di uno dei podcast presenti su Piccolo online, OnePodcast, Spotify, Apple Podcast, Amazon. (m.b.)

MEMORIA

Il forte legame con la Sardegna



C'è aria di Sardegna, e precisamente di Nurra algherese, alla Barcolana. La storia della comunità di Fertilia, dove si è registrato l'esodo dei Fiumani, degli Istriani e dei Dalmati, e quella correlata della bonifica del territorio di Alghero, sono presentate in uno stand allestito sulle Rive. A parlarne è l'associazione "Egea - Una luce sulla memoria" attraverso Mauro Manca, direttore dell'ecomuseo Egea, e con Federico Marongiu in rappresentanza della comunità dei giuliani.

armare® ropes



100% MADE IN ITALY

www.armareropes.com

info@armare.it / T +39 0431 65575
San Giorgio di Nogaro (Udine)

ADV FiveStudio.it

Cime da regata Armare Ropes. La scelta dei big alla Barcolana

Le cime della Racing Line sono relizzate con l'impiego delle migliori fibre tecniche, con anime in Dyneema® SK99 e SK78, arricchite con trattamenti speciali. Le cime sono disponibili in treccia singola o doppia, con diverse calze da selezionare in funzione dell'uso previsto.

Official Supplier



OFFICIAL SUPPLIER



NOVITÀ

La nave più bella del mondo c'è il gemellaggio con la Fif

Una significativa cerimonia a bordo della Nave Amerigo Vespucci ha ufficializzato, con il patrocinio della Marina Militare, un particolare e importante "gemellaggio" tra la Fif - Fondazione Italiana Fegato Onlus e la Vespucci stesso, a testimonianza dell'eccellenza italiana nel mondo, nei rispettivi settori operativi. Dopo l'accoglienza a bordo da parte del Comandante Capitano di Vascello Luigi Romagnoli è seguita una visita alla nave "più bella del mondo" della delegazione Fif.



SOLIDARIETÀ

Raccolta fondi per la Lilt grazie a Only Lu Sikkens

Sono stati raccolti circa 2mila euro alla serata di beneficenza del Sailing Studio Race, team sostenuto da un gruppo imprenditori di Trieste a bordo di "Only Lu Sikkens" che veste sulle vele la Lilt in occasione dei 100 anni dalla fondazione.



Il ricavato permetterà l'acquisto di tre sonde innovative specifiche per la colonscopia meno invasiva. Per l'occasione sono state realizzate anche le maglie "Bora a 100" donate ai benefattori.

AMBIENTE

Con l'acquacoltura per il mare un futuro sostenibile

Le giovani generazioni si incontrano con la realtà dell'Acquacoltura Sostenibile allo stand dell'Apial Villaggio Barcolana. Il futuro dei nostri ragazzi e dei nostri mari è strettamente legato alla formazione e all'educazione della gestione responsabile della risorsa naturale più preziosa l'acqua rispettando l'ambiente, il lavoro dell'uomo, il benessere degli animali per produrre alimenti di qualità ed elevato valore nutritivo. Ai ragazzi è stato consegnato materiale illustrativo dell'attività di acquacoltura.



ATTRACCATA IERI MATTINA

Regina Vespucci

Suggestivo ingresso in bacino, accolta dalla banda della Marina
Subito fotografata da migliaia di persone, il legame con Trieste

Francesco Codagnone

La nave più bella del mondo, ospite alla regata più bella del mondo. La nave più amata e ammirata della Marina militare italiana è tornata alla Barcolana, giusto in tempo il giorno della grande festa. E l'Amerigo Vespucci, che ha fatto la sua suggestiva apparizione nel golfo di Trieste alle prime luci dell'alba di ieri, mentre le altre imbarcazioni assistevano in soggezione al suo elegante incedere sulle onde dorate. Orgogliosa e maestosa, la nave ha terminando le ultime manovre di ormeggio presso Molo dei Bersaglieri, poco dopo le 7 del mattino. Un ingresso emozionante, annunciato dalla banda della Marina, che nella tarda mattina si è

LA NAVE-SCUOLA
PER CADETTI

Il comandante Romagnoli: «Sempre un grande onore essere qui»

esibita a bordo per poi spostarsi in piazza Unità e in piazza Verdi: la Vespucci è in città.

E fin dal suo arrivo, è stata accolta con grande entusiasmo, nel pieno spirito barcolano. Centinaia le persone che si sono fermate per scattare foto, dal molo Audace o dai altri punti suggestivi. Gli alberi della nave-scuola, che dal 1931 accoglie i cadetti

dell'Accademia di Livorno nelle loro crociere di addestramento, sventeranno nel cielo di Trieste fino a domani pomeriggio, per poi salutarci. Una tappa non lunghissima, ma l'arrivo in porto di questi tre alberi assume un significato intimo: è la prova tangibile che esiste un legame profondo ed emozionale tra la Marina militare, Trieste e la sua festa. A dare il via all'edizione 54 della Coppa d'Autunno di questa mattina sarà infatti proprio la regina dei mari. Lo ha annunciato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz, durante la conferenza stampa che si è tenuta ieri pomeriggio proprio sul vascello della Marina, a poche ore dal suo arrivo. «Il più bel regalo che la Vespucci po-

tesse farci, un abbraccio che accogliamo con emozione». Un abbraccio tra la nave e la città: «La nostra presenza alla regata è un regalo per voi, ma anche un onore per noi» aggiunge il comandante della nave, Luigi Romagnoli. «È una dimostrazione di affetto reciproco: la Barcolana e la Vespucci sono legate dalla storia e soprattutto dalla passione». Il veliero, infatti, aveva già avuto l'onore di partecipare alla Barcolana nel 2018 con il mascone 2.680. La nave scuola ritornò anche l'anno successivo, però senza partecipare. Quella di quest'anno sarà una visita di piacere. Reduce pressoché incolume da un incidente con un catamarano turistico nella laguna di Venezia, il veliero ha lasciato la Serenissima la se-

ra di venerdì scorso. Martedì 11 ottobre, invece, la Vespucci è attesa a Rimini. Ora, a Trieste, la nave-scuola si concederà qualche giorno di sosta, ma non di riposo. Dopo, la conferenza stampa di ieri, il veliero è stato difatti aperto al pubblico durante la serata. Appuntamento che sarà ripetuto anche oggi, dalle 20 alle 24, con la gioia di migliaia di persone.

Salire a bordo della Vespucci, del resto, è come imbarcarsi in un sogno. Un'esperienza che capita poche volte nella vita, quella sulla l'orizzonte di Trieste, ammirato dalla prora del maestoso vascello. E per questo, vale la pena resistere in fila. Lì, pronti a salire sulla nave più bella del mondo, ci sono Katia e suoi figli, triestini, emozionati per quel ritorno. C'è Antonella con il compagno Giorgio, bolognesi per la prima volta alla Barcolana, innamorati della città portuale. C'è poi Edda, che aspetta la sera, per mostrare a sua nipote la bellezza della nave illuminata. Non c'è persona, che sia un adulto o un bambino, che non rimanga rapita, naso all'insù a guardare i tre alberi del veliero, oppure con la mano a pararsi gli occhi dal sole, cercando di scrutare quei 101 metri di immutata bellezza distesa nel porto di Trieste. —

Gli apparecchi acustici non servono a niente?

Sì, se non sono regolati secondo le tue specifiche esigenze uditive

Limitarsi a comprare gli apparecchi acustici e indossarli è il primo passo per pentirsi dei soldi spesi. Perché? Per farli funzionare bene c'è bisogno di qualcuno che sappia regolarli nella maniera corretta, valutando nello specifico ogni singola situazione. Quanto è profonda la perdita di udito? Da quanto tempo persiste in problema? Che stile di vita segue la persona in questione? Per rispondere a queste domande e studiare una soluzione su misura è necessario ricorrere a professionisti qualificati e strumentazioni all'avanguardia. Per questo

motivo abbiamo rinnovato i nostri centri Pontoni - Udito & Tecnologia di Monfalcone e Trieste, ampliando l'organico e implementando nuove apparecchiature di ultima generazione come Matrix e Symphonia. Per l'occasione abbiamo deciso di aprire le porte dei nostri centri a tutti, ANCHE A CHI HA GIÀ GLI APPARECCHI MA NON È MAI STATO DA NOI, e usufruire di una regolazione gratuita dei propri apparecchi sfruttando le nuove tecnologie ed il sistema Clarivox®.

Dott.Ssa Lara Ugrin

PENSI DI POTER OTTENERE DI PIÙ DAI TUOI APPARECCHI ACUSTICI?

Approfitta di una regolazione gratuita basata su tecnologie di ultima generazione per sfruttare al 100% i tuoi apparecchi e:

- CAPIRE PIÙ PAROLE NEL RUMORE
- RIDURRE I RUMORI CHE DANNO FASTIDIO
- CAPIRE DA CHE DIREZIONE ARRIVANO I SUONI



Pontoni
udito & tecnologia

Monfalcone - Piazza della Repubblica, 28
Trieste - Via Giulia, 17

Prenota ora la tua regolazione:

NUMERO VERDE
800 314416



LE ALTRE REGATE

“Bandito” vince con dedica

Tra gli scafi classici successo di Ivan Gardini con Naif seguito da Nembo II

Francesca Pitacco

Le prime a scendere in mare ieri sono state le signore del mare di Barcolana Classic Trofeo Siad che hanno aperto la giornata con la sfilata in bacino S. Giusto alle 10.30 per proseguire con un triangolone che è stato ridotto per permettere l'arrivo del maggior numero di concorrenti a causa del vento che non ha mai superato i tre nodi. Ed è stata sicuramente una decisione saggia per la classi Record di iscritti con novantacinque barche in acqua.

Mariska vince tra gli Epoca seguito da Ciao Pais di Massimo Fonda (STV) e Serenity di Roberto dal Tio del CV Conegliano. Tra gli scafi classici vince il Naif di Ivan Gardini (CV Ravennate), seguito da Nembo II di Niccolò di De Manzini (YCA) e

dall'altro ravennate Strale di Antonio Bandini.

Altra categoria tipica è quella delle passere dove è vittoriosa la Barcolana50 con al timone il vicepresidente della Svbg Alessandro Mulas, seguito da Janega di Guido Villa della Stv e il mitico Nibbio di Pietro Barcia (Stv). Tra gli Spirit of Barcolana vince Bettina con Enea Riboldi al timone, mentre Ostrale di Giulia Ascione (YCA) è al secondo posto.

Il podio degli Sciarrelli A è composto da Tiziana IV di Davide Battistin (YCA), seguito da Auriga di Elena Galesso (Duino 45N) e Isabella di Michele Spongano (Vento di Venezia), mentre tra i più piccoli B Janega di Giulio Villa (LNI Trieste) è al primo posto, seguita da Aglaja di Davide Lentini (SNPJ) e Attica di Maila Zarattini (Stv).



BARCOLANA BY NIGHT
UN GRANDE SPETTACOLO

Tra i Melges 24 s'impone Rapotez al fotofinish su Giulia Conti e Giovanna Micol

La Go To Barcolana da Ravenna-Trofeo Gruppo Hera finisce con il primo di Irina, seguita da Karnak e QQ7. La sfida degli One Design finisce in un nulla di fatto visto che il vento scarso non permette di effettuare alcuna prova. La classifica quindi rimane invariata rispetto alle tre prove di ieri. Non c'è stato nulla da fare.

In serata, in una cornice molto suggestiva, è andata in scena in bacino San Giusto, proprio davanti alla Vespucci, l'attesissima Barcolana By Night-Snam Cup cominciata con i Melges 24 dove vince l'equipaggio di Rapotez, seguito al fotofinish dalle ragazze capitanate da Giulia Conti e Giovanna Micol; terzo lo scafo di Antonio Masoli. Cercheranno di rifarsi oggi in Barcolana.

Nei Meteor per la prima

volta vince Engy Sailing Team non senza un po' di fortuna vista la partenza non eccezionale. Last but absolutely not least gli Ufo28 che scendono in campo alle 19.30 in una stadium race illuminata dalle fotocellule. Al primo passaggio di boa passa Cattivik di Gianni De Visentini, ma il prosieguo del percorso - che arriva in maniera inedita anche davanti al Canale di Pontorosso - è una cavalcata di Bandito di Kicca Tuniz.

Il cuore rosso dedicato a Roberto Vencato spinge l'equipaggio a dare il massimo per conquistare una vittoria che è una grandissima dedica. Una affermazione fortissimamente voluta per una grande amico. Al secondo chiude Cattivik e terzo Donchisciotte in una regata combattuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTIPIANO

Chioschi enogastronomici in Carso con vista regata



Giornata di chiusura per "Autunno a Opicina - Foglie rosse sul Carso, vele bianche sul mare".

Dalle 7 alle 22 sarà allestito per il pubblico il chiosco con specialità enogastronomiche a cura dell'associazione Sci club Brdina nella piazzola antistante l'Obelisco. Dalle 7 alle 22 operativo anche il chiosco a fine Napoleonica gestito dall'associazione sportiva dilettantistica Mladina con assaggi di vini e prodotti locali tradizionali del Carso. In entrambe le zone sarà possibile assistere alla Barcolana.

CULTURA

Esposizioni e mostre nel territorio di Opicina



Esposizioni e mostre oggi a Opicina. Alla stazione tranviaria di Opicina si potrà vedere la vettura storica del

Tram grazie a Trieste Trasporti. Alle 10.30 il Club dei Venti esporrà alcune vetture storiche nel piazzale dell'Obelisco. Una mostra pittorica a tema sarà allestita oggi nell'Atelier del pittore Fulvio Cazzador. Al Bar Alla Tramvia si potranno visionare i quadri dedicati al tram e alla Barcolana realizzati dal pittore Lodovico Zabotto.

CUCINA

Il calendario delle osmize allo stand di Duino Aurisina



Nel Villaggio Barcolana lo stand del Comune di Duino Aurisina - Sapori del Carso sarà possibile trovare il nuovo calendario delle osmize promosso da

www.osmize.com nell'ambito della manifestazione "Osmizzando da Pasqua a Natale" inserito nel programma degli eventi di Duino Aurisina Città Italiana del Vino 2022.

Il Calendario delle Osmize di Duino Aurisina è una valida guida con recapiti e indirizzi di localizzazione nonché dei mesi di apertura delle stesse.

PROPOSTE IMMOBILIARI ALLA BARCOLANA 54

CENTRO - zona Tribunale in palazzo signorile appartamento con cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, cantina - Euro 140.000,00 APE in fase di rilascio

CENTRALE - Zona Barriera in casa Liberty appartamento mq. 152 soleggiato, salone, 4 stanze, cucina, 2 ripostigli, bagno, secondo piano - Euro 198.000,00

CERCHIAMO in vendita ville o casette con giardino per nostri clienti e appartamenti di circa mq. 50 in zone centrali o semicentro

Dott. Roberta Polito



Via Filzi, 4 - Trieste - Tel. 040.636.234 - info@vestaimmobiliare.it - www.vestaimmobiliare.it



Etica e professionalità
al tuo servizio
per vendere e affittare

dal 1963

MERCHANDISING

Spopolano tra i visitatori i gadget della regata

Triestini e turisti a caccia di gadget Barcolana allo stand riservato al merchandising ufficiale, dove quest'anno sono stati proposti anche diversi prodotti nuovi, come la borsa frigo o quella per il mare. A ruba anche gli oggetti più piccoli, facili da mettere in valigia per chi arriva da fuori città, come magneti o immancabili portachiavi. Tante poi le idee pensate per la vita in barca, ma utili anche per la casa, come bicchieri o tovagliette americane.



VILLAGGIO

Lo stand del Piccolo per una foto ricordo

In posa per un fotomontaggio che li ritrae su un inconfondibile sfondo blu e bianco: il golfo tempestato di vele, il Faro della vittoria a vegliare sui loro sorrisi.



Anche nella 54ª edizione della Barcolana l'iniziativa del Piccolo è un successo. Il quotidiano è presente con il suo stand sulle Rive, nel cuore del Villaggio, tra piazza Unità e il Salone degli incanti. Partecipare è semplice: basta portare una copia de Il Piccolo del giorno e il gioco è fatto.

REGATA

I circoli sportivi sloveni con le barche in Golfo

È una regata che accompagna i velisti della costa adriatica orientale lungo la rotta verso Trieste, un modo per trasferire le imbarcazioni in gruppo e con spirito competitivo, dando valore al legame che unisce i navigatori italiani, sloveni e croati.



L'evento è organizzato in collaborazione con il Club Nautico Triestino Sirena, Iseaa Federazione Slovena Vela-Slovenska Jadralna Zveza e la confederazione dei circoli sportivi sloveni in Italia-Zsšdi.



BAGNO DI FOLLA

L'assalto dei turisti

Numeri da prepanemia per l'indotto triestino. File per entrare in bar e ristoranti nel centro cittadino. Tantissimi i selfie scattati con le imbarcazioni ormeggiate sulle Rive: i maxi quelli più gettonati

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Villaggio Barcolana preso d'assalto ieri, da triestini e turisti, fin dal mattino, con un crescendo di presenze. Bar e ristoranti pieni, alcuni con la fila fuori, in attesa di un posto libero. Vespucci super star, con tantissime persone accorse per osservarla da vicino. In generale la giornata è stata caratterizzata dall'arrivo in città di gente da tutto il mondo, pronta a vivere oggi l'emozione della regata.

Questi gli elementi che hanno caratterizzato la vigilia di Barcolana54, in un clima di festa che ha registrato numeri da prepanemia.

«Veniamo da New York», racconta Francesca Favretto, che parla un simpatico



IL PIENONE ANCHE NEGLI HOTEL

Gli alberghi triestini hanno registrato il tutto esaurito grazie agli stranieri

mix di inglese e dialetto triestino, «sono nata a Lussino, ho vissuto per un periodo a Trieste, che porto sempre nel cuore, e poi mi sono trasferita negli Stati Uniti. Sono qui con mio marito per festeggiare i suoi 70 anni, siamo già venuti in altre occasioni, ma mai per la Barcolana. E siamo molto contenti di questa prima volta».

Ha percorso decisamente meno strada Valentina Papa, da Bologna con il compagno: «Io sono marchigiana e lui calabrese, è stato bello vedere la Vespucci, una grande emozione, naturalmente però siamo qui per la Barcolana, che affronteremo con amici, in mare, con l'intento di divertirci. E siamo a Trieste per la prima volta, una città splendida».

Di fretta sulla banchina un gruppo di austriaci, raccontano: «Non abbiamo trovato un imbarco per la regata ma almeno abbiamo conosciuto il proprietario di una barca che ci sta aspettando per un giro in golfo».

Tanti anche i gruppi e le comitive accompagnate dalle guide, alla scoperta del centro con un passaggio fronte mare, per abbinare la visita alla città al grande evento, fermandosi in particolare accanto alle imbarcazioni ormeggiate sulle Rive.

E sono state le barche, come sempre, le principali attrazioni, con foto, video e selfie a ripetizione. Finiti puntualmente sui social, invasi ieri dalle immagini con gli hashtag collegati all'evento. C'è chi ha anche chie-

sto ai velisti e ai vari equipaggi presenti qualche scatto ricordo, con l'attenzione e la curiosità rivolte soprattutto ai Maxi. Per i più piccoli, e in generale per le imbarcazioni che puntano più sullo spirito goliardico che sull'agonismo, ieri è stata la giornata per riempire le cambuse e per far festa a bordo, preparandosi alla gara di oggi, con i primi brindisi e uno sguardo d'obbligo al meteo.

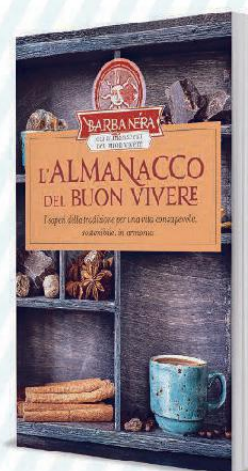
Hotel pieni, e anche in questo caso ospiti giunti da tutto il mondo. «Da Austria, Germania, Italia, Ungheria, America, Inghilterra», spiega Riccardo Zanellotti, direttore del Savoia Excelsior Palace, «con un incremento in particolare di sloveni e croati».

Ristoranti affollati nel cen-



L'ALMANACCO DEL BUON VIVERE

Un volume utile sul come fare la cosa giusta al momento giusto, ricco di consigli, segreti e buone pratiche seguendo la Luna e i cicli del tempo.



* più il prezzo del quotidiano.

dal 27 settembre a euro 6,90* in edicola con

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**



tro cittadino, code fuori dai ristoranti già a pranzo, ma tavolini pieni un po' ovunque, anche tra i bar.

Anche i chioschi all'interno del villaggio sono stati una tappa immancabile per chi ha scelto cibo e drink a pochi passi dal mare, mentre è lungo l'elenco di dj set e intrattenimenti organizzati tra pomeriggio e sera, in molti locali, oltre a tante feste private proposte da sponsor, aziende o singole imbarcazioni.

Assalto ieri anche al punto vendita dei gadget Barcolana, abbigliamento in primis, ma anche piccoli ricordi da portare a casa nello spazio dedicato al merchandising ufficiale dell'evento.

E anche ieri tante persone hanno fatto tappa allo stand de Il Piccolo, per scattare una foto e ricevere una copertina personalizzata del giornale, semplicemente acquistando una copia, anche sul posto.

Tra i turisti che si sono fatti immortalare nel gazebo, con lo sfondo delle vele, ci sono stati francesi, tedeschi, inglesi, messicani e americani. Oltre a persone giunte da tutta Italia. Anche oggi la postazione sarà operativa, fino al pomeriggio, mentre il villaggio sarà aperto fino alle 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROVVEDIMENTI

Viabilità in tilt

Oltre alle strade off limits tanti i percorsi deviati per i bus cittadini

Andrea Pierini

È stato il consueto weekend di passione in mare e a terra seppur con accezione diversa per chi si muoveva in auto o motorino.

Il Comitato provinciale per la sicurezza aveva stabilito di chiudere le rive, nel tratto compreso tra via Mercato Vecchio e piazza Tommaseo già dalle 19.30 di venerdì e fino alle 17.30 di questa sera. La decisione, nonostante fosse ampiamente pubblicizzata sui media e sui social di Barcolana e Comune, non è stata però intercettata da tutti e quindi in molti si sono trovati incolonnati in particolare ieri sera in cui si è aggiunta la chiusura di parte delle strade tra Cavana, le Rive e piazza Venezia.

L'assessore comunale alla Sicurezza, Maurizio De Blasio, ha sottolineato che «abbiamo voluto garantire la sicurezza delle persone evi-

tando chiusure a singhiozzo che avrebbero avuto ricadute peggiori. Si sono create delle code ma sono state smaltite dalla Polizia locale che ha sempre presenziato le zone più "calde". Durante Barcolana va messo in conto anche qualche piccolo disagio visto la quantità di presenze in città. Tanti hanno deciso di passeggiare tra gli stand e per garantire la loro sicurezza abbiamo deciso di chiudere consentendo alle persone di avere spazi maggiori dove camminare cercando di evitare gli assembramenti».

Presi d'assalto anche i parcheggi cittadini e in particolare il Molo IV e Park San Giusto dove si sono registrate delle code in alcuni momenti della giornata.

«Ricordo - ha aggiunto De Blasio - che è sempre aperto anche il Silos solitamente sotto utilizzato». Per quanto riguarda le limitazioni alla

viabilità di oggi, detto della chiusura delle Rive nel tratto davanti a piazza Unità fino alle 17.30, dalle 8 alle 14 sarà istituito un unico senso di marcia in Strada del Friuli da via del Perarolo verso Prosecco, analoga iniziativa in via San Nazario con direzione strada Vicentina e, sempre in zona, il tratto di collegamento della strada Vicentina/via San Nazario alla strada regionale Triestina n. 1 «del Carso» in direzione di quest'ultima. Sul fronte degli autobus le deviazioni delle linee proseguiranno fino alle 17 di oggi, la 8 da Roiano seguirà via Roma, Corso Italia e poi le gallerie per riprendere il percorso normale a Campi Elisi, da Valmaura invece transiterà per le gallerie, via Gallina, via Carducci e via Ghega.

La linea 9 da piazzale Gioberti non scenderà per via Mazzini ma passerà per le due Gallerie fino a Largo Ir-

neri da dove si allungherà fino a Campo Marzio salvo poi tornare indietro e passare per le gallerie, via Carducci e riprendere il percorso originale su via Battisti.

La linea 24 verso San Giusto sarà deviata in via Roma, via Mazzini, piazza Goldoni, galleria Sandrinelli, piazza Vico e San Giusto mentre dal colle scenderà per via Venezian, le rive, via del Mercato vecchio, via del Teatro romano e via San Spiridione.

La linea 30 in direzione via Locchi devierà per via Roma, via Mazzini, piazza Goldoni e la galleria Sandrinelli, mentre al ritorno passerà per via Locchi, via Cadorna, rive, via del Mercato vecchio, via del Teatro romano e via San Spiridione. Infine, le linee 42 e 44, con l'istituzione del senso unico di marcia in strada del Friuli dalle 8 alle 14, scenderanno lungo strada nuova per Opicina.

COLLEGAMENTI

Dall'aeroporto di Ronchi a Trieste con il bus



È possibile lasciare la propria automobile al Trieste Airport, dove per il parcheggio P8 viene applicata la tariffa giornaliera da 3 euro e proseguire verso Trieste in bus. Previste corse straordinarie che consentono di raggiungere Trieste dall'Aeroporto, ma anche da Monfalcone, Duino, Sistiana. Per agevolare i rientri da Trieste sono previste anche ulteriori corse straordinarie, oltre all'allungamento delle corse notturne che collegano Trieste con Monfalcone; gli autobus, infatti, proseguiranno fino all'Aeroporto.

MARE E TERRA

Potenziare le corse del trasporto locale



Molte le linee del trasporto pubblico locale che verranno potenziate durante il fine settimana.

Previste corse aggiuntive del Delfino Verde Muggia-Trieste, tra le 6.45 e le 19.35. Potenziate le corse della Apt di Gorizia, che permette di raggiungere Trieste in bus. Attivo anche il Park & Bus che permette di avere un biglietto scontato a chi parcheggia in periferia per prendere il bus e raggiungere il centro di Trieste.

CURIOSITÀ

Il mezzo pubblico brandizzato Barcolana



Quest'anno un bus della linea G51 è stato appositamente brandizzato con Barcolana 54 e già da un paio di settimane porta

lungo le strade del Fvg la spettacolare immagine delle vele nel golfo di Trieste. Per gli orari dettagliati e altre info è possibile consultare il sito www.aptgorizia.it anche alla pagina dedicata Alla Barcolana 54 con il bus. Attiva anche la promo parcheggio per la sosta delle automobili all'area P8 dell'Aeroporto a Ronchi, con fermata del treno antistante al parcheggio per raggiungere Trieste.

CERTO centro ottico certificato

CONTEMPORARY
HEROES

#SOLUZIONI PER LA VISTA
I VERI EROI SI METTONO SEMPRE IN BUONA LUCE

Buono fino a 50€* per un occhiale
Contemporary Heroes
e lenti VisionOttica
con protezione luce blu.



VisionOttica
Pellaschiar

TRIESTE

Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Campo S. Giacomo, 12 · Tel. 040-772377

*Promozione valida fino al 15 ottobre 2022. Non cumulabile con altre offerte in corso. Regolamento completo nel centro ottico e su www.visionottica.it

il diario Barcolana

BARCOLANA

Il programma odierno

9 OTTOBRE
IN MARE

10:30 | Golfo di Trieste

BARCOLANA 54
COPPA D'AUTUNNO

A TERRA

VILLAGGIO BARCOLANA
9:00-20:00

09:00 | Salone degli Incanti

DALLA BARCOLANA
ALLA COPPA AMERICA

30 ANNI DALLA VITTORIA
DELLA LOUIS VUITTON CUP

9:00 | Salone degli Incanti

C'ERO ANCH'IO:
CARLO BORLENGHI RITRAE
I VELISTI DELLA BARCOLANA

16:00 | Biblioteca Statale
Stelio Crise

DOMENICA DI CARTA
ALLA CRISI

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
DI FRANCO PANZINI



I PUNTI STRATEGICI PER SEGUIRE LA REGATA

Tribuna carsica

Il costone di San Nazario, il piazzale di monte Grisa, la Napoleonica e la Costiera le mete più ambite e contese dagli spettatori

Ugo Salvini

La strada del Friuli, il tratto del costone vicino a Prosecco, in particolare il tragitto che collega le vie san Nazario e Vicentina, il piazzale di Monte Grisa, la Napoleonica, la strada Costiera, alcuni spazi dislocati lungo il costone carsico. Sono questi gli storici punti che garantiscono la miglior visuale della Barcolana. Si tratta di aree che i triestini e gli appassionati della Regata d'Autunno provenienti da fuori città, che raggiungono frequentemente Trieste nell'occasione della Barcolana, conoscono molto bene e che certamente saranno prese d'assalto, come oramai accade da anni.

DA DOVE SEGUIRE
LA BARCOLANA

Molti arrivano con largo anticipo per accaparrarsi un posto in prima fila

Sono magnifici balconi naturali sullo spettacolo delle vele, che ospiteranno anche stavolta migliaia di persone, pronte ad alzarsi presto, pur di accaparrarsi il posteggio per l'automobile e soprattutto le migliori posizioni per assistere alla spettacolare partenza, senz'altro uno dei momenti più suggestivi della competizione (il colpo di

cannone alle 10.30) e alla gara.

Le discrete previsioni meteorologiche fanno presagire la presenza del pubblico delle grandi occasioni, perciò il consiglio valido per tutti è di organizzarsi per tempo e, in ogni caso, di armarsi di pazienza. La Barcolana mobilita decine di migliaia di persone, Trieste e il suo circondario saranno perciò ancora una volta invasi da una folla festante, di conseguenza la calma e soprattutto la disponibilità all'osservanza delle norme predisposte per l'occasione dall'autorità saranno elementi fondamentali.

Innanzitutto va ricordato che oggi, fino alle 17.30, sarà in vigore il divieto di transito

sulle Rive, da via Mercato Vecchio a piazza Tommaso e sulla direttrice che porta da Riva del Mandracchio a Riva III Novembre. Dalle 8 alle 14 la strada del Friuli, a partire da via del Perarolo, sarà percorribile solo in direzione di Prosecco e la via san Nazario solo verso la strada Vicentina. Stesso provvedimento sarà in vigore lungo il tratto di collegamento fra la strada Vicentina/via San Nazario e la regionale n.1 Triestina "del Carso" in direzione di quest'ultima. Sono tornate invece transitabili stanotte le vie Diaz (da via Mercato Vecchio a via Dell'Annunziata), Cadorna (da via Felice Venezian a via Mercato Vecchio e da piazza Venezia a via San

Giorgio), Cavana (da via Felice Venezian a via Madonna del Mare), quest'ultima (da via Cavana a via del Bastione), via Felice Venezian (da Via Diaz a via Cavana nel senso di marcia da via Diaz a via Cavana).

Di particolare importanza anche l'ordinanza anti vento.

Oggi per l'intera giornata e fino alle 5 di domattina sarà vietato, nell'area vicina alle Rive, tenere e consumare bevande in contenitori di vetro e tenere e consumare alcolici. Eccezione fatta per il trasporto e le consegne a domicilio e la somministrazione ai clienti da parte dei pubblici esercizi, ma limitatamente alle aree di pertinenza dei loro locali. Il provvedimento non sarà in vigore sull'altipiano, tradizionale meta del dopo regata per migliaia di persone. Questo non toglie che un appello alla prudenza, rivolto a coloro che raggiungeranno osmize, agriturismi e locali dell'altipiano, le autorità lo rivolgo ugualmente. Anche questo fa parte della grande kermesse della Barcolana 2022, la cui buona riuscita complessiva dipenderà anche dal livello di prudenza e di autodisciplina che il pubblico riuscirà a esprimere. —



COLLEZIONE

ANNIVERSARY LOVE *Recarlo*



*Laurenti
Stigliani*

Via Ginnastica, 7 - T. 040 774242
Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

NOVITÀ

I dolci ispirati alla regata regalano anche il cupcake

Continuano a spuntare specialità dolci ispirate alla Barcolana. Ecco dunque il cupcake, realizzato da Mug in edizione limitata, da gustare ancora oggi.



In precedenza era stato il gelato a farlo da padrone. Al Gelato Marco è disponibile in questi giorni la vaschetta "B54", un mix di alga spirulina, variegato sambuco e fragola e scaglie di cioccolato bianco. Alla gelateria Arnoldo Opicina è disponibile il gusto "Barcolana", ossia gelato alla nocciola con Nutella, baci di dama, mandorle e cremino nocciola/Nutella.

PROMOZIONE TURISTICA

La visita di Bini al Villaggio accompagnato da Gialuz

"Barcolana è diventata ormai una delle manifestazioni più riconoscibili in Italia e all'estero, capace per una settimana di catalizzare l'attenzione su Trieste e sul Friuli Venezia Giulia".



Così l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini a margine di un tour nel Villaggio Barcolana che si è concluso con la visita allo stand di PromoturismoFvg, allestito all'interno del Salone degli Incanti, accompagnato dal presidente della Svbg Mitja Gialuz.

SOLIDARIETÀ

C'è la raccolta fondi per il Rifugio Astad

Si chiama "Bau Vento Astad: riscalda il loro cuore" il progetto proposto dal Rifugio Astad di Opicina.



Obiettivo dell'associazione è raccogliere fondi per ristrutturare gli impianti obsoleti del Rifugio, puntando anche all'installazione ecosostenibile di pannelli solari.

L'associazione sarà presente allo stand 94, sito vicino alla Stazione Marittima, anche per presentare l'attività dell'associazione che ha il suo fulcro nella località dell'altipiano carsico.

RAI

«Mi ha rapito»

Massimo Mignanelli confessa: «Non me ne perdo una»



Massimo Mignanelli

Isabella Franco

«Come un bambino in un negozio di giocattoli». È stata così la prima Barcolana di Massimo Mignanelli, notissimo volto giornalistico televisivo e storico inviato Rai. Suoi i servizi di costume e società, le cronache dalle località più amene e degli eventi più importanti in Italia. E nel suo palmares non poteva certo mancare la regata più affollata del mondo, raccontata sette o otto edizioni fa per la prima volta da inviato speciale del Tg1 con un approccio forse un tantino altezzoso, atteggiamento abbandonato immediatamente dopo essersi reso conto di quanto coinvolgete sia questa regata che dispiega in mare più o meno duemila vele e che appassiona e trascina un intero territorio. «Mi fecero salire su una barca per raccontare la regata - ricorda Mignanelli - e mi sono subito reso conto dell'importanza della manifestazione e di come fosse vissuto da Trieste questo appuntamento». Negli anni, Barcolana è cresciuta, ha passato edizioni non facili tra restrizioni dovute alla pandemia, mancanza assoluta di vento o, al contrario, bora così forte da rendere pericolosa la discesa in mare. Mignanelli,

dopo la prima cronaca, ha voluto essere sempre presente e sempre a bordo di un'imbarcazione, anche per la Barcolana 54, questa volta da inviato di Rai News 24.

«Ogni anno - continua l'inviato - quello che mi stupisce, oltre alla quantità di vele in mare e alla difficoltà di destreggiarsi tra tante imbarcazioni, sono la perseveranza e l'amore per il mare di chi partecipa alla Barcolana. Non ci sono solo triestini o skipper che si imbarcano al mattino e fanno pochi minuti di navigazione per trovarsi alla linea di partenza, ma anche persone che fanno delle traversate incredibili per partecipare, ore e ore in mare per trovarsi a regatare a Trieste e il bello è che ciascuno porta un pezzo della sua cultura, magari in canoa, dove puoi trovare prodotti tipici da ogni dove».

Troppo pochi i giorni di permanenza che servono per raccontare la Barcolana per dire di conoscere Trieste, eppure Mignanelli lo spirito di questa città pare averlo colto. «Oltre a essere una bellissima città, vivibile e a misura d'uomo io credo che la Barcolana rappresenti lo spirito di Trieste e della sua gente, divertente, allegra e pronta ad affrontare la vita con leggerezza».

GRANDI INVIATI

Big dall'estero

I volti più noti del giornalismo velico per una trasmissione sulla regata



La commentatrice Shirley Robertson

Saranno Shirley Robertson, Alec Wilkinson ed Andy Rice e i tre volti molto noti del giornalismo velico a commentare la Barcolana per la produzione internazionale della regata: Barcolana, grazie al supporto della Regione Fvg e di PromoTurismoFVG in particolare, infatti, ha investito risorse per produrre una trasmissione, che andrà in onda solo all'estero, e che promuoverà il territorio, la regata e il racconto della Barcolana. La trasmissione, che durerà circa 50 minuti, sarà confezionata in uno studio a Londra la prossima settimana, dopo che i tre giornalisti di vela - tutti commentatori di regate internazionali, tra le quali la Coppa America, il Sailing GP e le grandi regate oceaniche - hanno passato a Trieste gli ultimi quattro giorni intervistando i protagonisti dell'evento e vivendo il clima triestino.

L'obiettivo della produzione è quello di raccontare la regata per un pubblico straniero, mettendo in rilievo tutti gli elementi più interessanti dell'evento, a terra e in mare. Un simile progetto era già stato effettuato nel 2019, prima del Covid, grazie al

quale la Barcolana era riuscita ad aumentare considerevolmente la presenza all'estero e sviluppare nuovi contatti, poi rallentati dal Covid. «Tornare a investire sulla comunicazione all'estero - ha commentato Mitja Gialuz - è molto importante per Barcolana, perché permette di far conoscere la regata a un pubblico generalista ma anche agli appassionati di vela che poi vorranno venire a Trieste per parteciparvi. Il supporto di PromoTurismoFVG in questo settore per noi è strategico, perché realizzare un simile prodotto è molto complesso e impegnativo».

I tre conduttori si sono completamente immersi, negli ultimi giorni, nel clima della regata, intervistando i principali protagonisti ma anche intercettando le tipiche storie di vela di Barcolana: il racconto sarà arricchito dalla scelta di assegnare ad alcune imbarcazioni una serie di telecamere Go-pro e un sistema di tracking per meglio seguire la regata e rendere il prodotto più simile a quello già realizzato all'estero da molte regate internazionali. —

AMBIENTE

Via la plastica dai mari il progetto di One Ocean



Contribuire alla rimozione della plastica dai mari del mondo grazie alle miglia percorse in occasione della Barcolana 54.

Questo l'obiettivo del progetto "More Miles Less Plastic", a cui One Ocean Foundation ha invitato ad aderire alcuni maxi in regata. Per ogni miglio percorso in regata da ogni barca verranno rimossi e riciclati 10 kg di plastica nei paesi in via di sviluppo, coinvolgendo e remunerando le comunità locali. L'iniziativa è parte del più ampio progetto "NoPlasticInTheOcean".

SOSTENIBILITÀ

Associazione piscicoltori per il consumo responsabile



Un traguardo di tutto rispetto, quello delle iniziative proposte dall'Associazione Piscicoltori Italiani nelle giornate di attività della manifestazione Barcolana di Trieste. L'Api ha partecipato alla regata con la imbarcazione AcquaCulturaSostenibile, con l'equipaggio composto da itticoltori associati ed operatori del settore.

Allo stand dell'Associazione invece si è posto l'accento sulla qualità delle produzioni italiane promuovendo un consumo responsabile dei prodotti ittici.

TROFEO HERA

Gemellaggio velico da Ravenna a Trieste



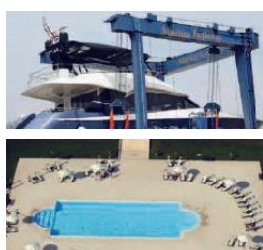
Quest'anno è in programma anche la "Go to Barcolana da Ravenna", Trofeo Hera. La società velica Barcola e Grignano

e il Circolo Velico Ravennate hanno organizzato la "versione occidentale" del format "Go to Barcolana" che darà molto ai team di trasformare la risalita dell'Adriatico lungo la costa italiana per arrivare a Trieste in tempo per la Barcolana in una avvincente e unica regata. Gli equipaggi sono arrivati ieri pomeriggio stanchi ma felici al traguardo.



MARINA LEPANTO
★★★★★
MONFALCONE

A MARINA LEPANTO UN MARE DI PROMOZIONI!



SPECIALE PROMOZIONE 20%

SCONTO SU TUTTI I MOTORI

MARINI MERCURY DAI 2,5 AI 10 CV

PRESENTI A NAUTILIA 2022

Monfalcone - Gorizia - Via Consiglio d'Europa, 38

info: 0481.45555 e 345.7977562 • www.meridianarent.com - f

VENDITA BARCHE E MOTORI • ORMEGGI • ASSISTENZA APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE



**COMPETENZA
RISERVATEZZA**

ECONOMICITÀ

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878

www.bottarosuccessioni.it

Via Commerciale 26, Trieste

AERRE CAR 1963  www.aerrecar.it

**ACQUISTIAMO IL TUO USATO
CON PAGAMENTO IMMEDIATO**



ABARTH 595 C
1.4 TJet 165CV

Anno immatricolazione: 2022
Km percorsi: 0

28.490 €



ALFA GIULIETTA
1.4 TBZ 120 PROGRESSION

Anno immatricolazione: 2013
Km percorsi: 45.900

12.490 €



FIAT 500X - 1.4 Mair
170CV 4x4 AT9 CROSS PLUS

Anno immatricolazione: 2016
Km percorsi: 113.000

16.850 €



JEEP RENEGADE
2.0 Mjet 140CV 4x4 LIMITED

Anno immatricolazione: 2016
Km percorsi: 92.000

20.990 €



FIAT 500L
1.3 Mjet 95CV PopStar

Anno immatricolazione: 2017
Km percorsi: 74.000

13.950 €



FIAT PANDA
1.3MTJ 80CV VAN 2posti

Anno immatricolazione: 2016
Km percorsi: 48.200

7.900 €

Aerrecar srl

TRIESTE - Salone Vendita: Via del Ronco 10 - Tel. 040 571062
Officina: Via San Francesco d'Assisi 60 - Tel. 040 637333

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO
DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO
CHIAMACI AL NUMERO

 **+386 (0)41/714308**

avtoprenova@gmail.com

- AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA
 - DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
 - NOLEGGIO AUTO/FURGONI
 - RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
 - SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
 - PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI
- OTTIMI PREZZI!!**



CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

**AMBULATORIO
DENTISTICO**

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A

CRISTINACUCICH@LIBERO.IT

TEL. 040 381635

PER URGENZE CELL. 334 6268286

L'OSPITE ILLUSTRE

«Bello esserci Aria di festa»

«In regata su Idrusa sarò Capitan Cecchetto»

Andrea Falcon

Talent scout, disc jockey, produttore, conduttore, ma anche consigliere comunale di Riccione. Claudio Cecchetto è uno dei personaggi più in vista sulle rive di Trieste. «Di esperienze in vita mia ne ho avute tante, ma la Barcolana mi mancava. Ne avevo sentito parlare, ma non immaginavo che avesse un seguito così grande. Quando ho iniziato a dire in giro che venivo qua, era come se dicessi che andavo al Festival di Sanremo».

Come mai questa decisione di venire a Trieste per la Barcolana?

«L'idea nasce da uno dei cenacoli che organizza Arturo Artom, incontri che generano contaminazioni tra gente dello spettacolo e imprenditori. Mi hanno proposto di partecipare alla Barcolana a bordo di Idrusa del Lightbay Sailing Team e l'ho trovata una bella idea per portare in giro la bandiera con il marchio di Ricc100ne (ideato da Cecchetto per festeggiare i 100 anni della città romagnola, ndr)».

Non sei un velista. Con quale trucco ti hanno convinto?

«Mi hanno chiesto se volevo fare Capitan Cecchetto. Ho risposto con una risata, che era un sì. Non era difficile, io sono per natura molto curioso».

Il tragico incidente di venerdì sulla A4, nel quale hanno perso la vita l'ex sindaco di Riccione, Massimo Pironi, e cinque ragazzi del Centro 21, ha cambiato il tuo umore?



CLAUDIO CECCHETTO
DJ E TALENT SCOUT

«Ho accettato l'invito perché sono un curioso. La gente qui sa divertirsi»

«Il motivo della mia presenza qui è ora cambiato. Pironi era per la città un pezzo di storia, che ora si è interrotta. L'incidente è stato un brutto colpo per Riccione e io voglio dare il mio contributo per risollevarla moralmente».

La Barcolana riesce quindi a essere un'occasione per continuare a guardare al futuro?

«Sì, da qui posso iniziare a cercare un sostegno economico per il Centro 21. Già prima ne aveva bisogno, ora ancora di più. Camminando per il villaggio della Barcolana ho trovato un'atmosfera molto positiva. Neanche ai saloni di nautica si vedono così tante barche».

Come ti trovi a Trieste?

«Molto bene, venni qua per un Festivalbar in Piazza Uni-

tà e capii subito che era una città da inserire nella lista bianca dei territori da frequentare. Qua c'è un popolo che si diverte».

Sei un talent scout di successo. Non è che oggi qualcuno a bordo di Idrusa scopre che sei portato per la vela?

«Sarebbe troppo tardi. Anche se per oggi sono Capitan Cecchetto, alla mia età (70 anni, ndr) posso fare solo l'ospite. Farò quello che suggerisco a tutti i ragazzi che iniziano a lavorare con me: la pianta. La prima volta si deve stare fermi a osservare quello che succede, studiare i ruoli ricoperti dai vari personaggi. Ecco, io starò fermo invece di rischiare di fare casino».

Osservando, potresti trovare l'ispirazione per una nuova versione di Gioca Jouer, con i termini delle manovre in barca?

«Spero che lo faccia qualcuno esperto di vela, perché servono sedici mosse e i conosco solo strambare e virare. La base musicale è a disposizione, se qualche amante di musica e vela vuole provarci, ha il mio permesso. Gioca Jouer è un gioco, si adatta a tutto».

Una delle tue più grandi scoperte è stato Jovanotti. Lui ha creato i Jova Beach Party e tu qui a Trieste, con i tuoi figli Jody e Leonardo, hai dato vita a un dj set sulle Rive dalla poppa di Idrusa, con la folla impazzita. Vi siete proprio messi in testa di avvicinare la musica al mare?

«Lui ha iniziato prima però! Quella di Lorenzo è un'idea impossibile da imitare». —



Marinai arrampicati sugli alberi della barca Foto Bruni

PROGETTO

**Installazione futuristica
a Porto San Rocco**



A Porto San Rocco si è svolto "Seed - A New Way of Living", evento organizzato su tre giorni da Rte Group e dal brand Seed: un'installazione che ha richiamato marchi come Samsung, Ercos, Firestone, Arrex e molti altri ancora.

Architetti, ingegneri e professionisti del settore sono arrivati nella località istroveneta per scoprire i nuovi spazi abitativi o commerciali proposti proprio nelle giornate di Barcolana.

ISOLA D'ORO

**La goletta-scuola Colombo
testimonial di Grado**



Giunta a Trieste da Grado per partecipare alla Barcolana Classica, la goletta scuola "Colombo" sarà ormeggiata fino a questa sera al Molo Audace. La storica imbarcazione è stata oggetto di foto e curiosità di molti visitatori i quali hanno riconosciuto la barca del 1957 che ha visto diverse generazioni di studenti della scuola marinara di Grado. Per festeggiare l'imbarcazione anche un brindisi a bordo con il Pinot bianco celebrativo dei 130 anni di tradizione turistica gradese.

CULTURA E SPORT

**Il rally in sup per scoprire
l'antico porto di Aquileia**



È online il video che racconta la speciale avventura di Barcolana, che ha aperto una nuova "via d'acqua", realizzando un rally in Sup per gli appassionati di questa disciplina nella laguna di Grado, direzione Aquileia, antico porto. L'iniziativa, realizzata in partnership con la Fondazione Aquileia, ha l'obiettivo di promuovere il sito archeologico come meta dei turisti via mare. Sull'onda delle esperienze turistiche viste a Parigi lungo la Senna, e a Londra lungo il Tamigi, Barcolana ha organizzato questo speciale rally.

AI GEMELLI
FARMACIA

**PRENOTA I NOSTRI SERVIZI DIRETTAMENTE SU
WWW.FARMACIAGEMELLI.IT**



Ci prendiamo cura del benessere degli sportivi.

BARCOLANA[®]54

Presented by
GENERALI

TRIESTE, 9 OTTOBRE 2022

54^a COPPA D'AUTUNNO
LA REGATA PIÙ GRANDE DEL MONDO



photo: Studio Borlenghi - design: Basiq

Partenza ore 10:30
Segui la diretta della regata su Rai Sport.

Institutional partner



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Gold sponsor



Official carrier



Official car



Digital partner



Main media partner



Clothing partner



ECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO

In regione riparte il risiko bancario Al via l'integrazione Friulovest-Banca Ter

Definite le procedure per la fusione: la banca potrà contare su 63 sportelli da Pordenone a Trieste e 5,3 miliardi di masse

Maura Delle Case / UDINE

Una banca che abbraccia l'intero territorio regionale, con 62 sportelli distribuiti sulle 4 ex provincie, più uno oltre il Tagliamento, a Bibione, 20mila soci e 5,3 miliardi di euro di masse amministrate. E' l'identikit della nuova banca di credito cooperativo che vedrà la luce in regione al termine del processo aggregativo tra BancaTer e Friulovest Banca, entrambe Bcc del gruppo Cassa centrale. I vertici dei due istituti infatti hanno firmato l'accordo che dà il via al percorso di aggregazione e che porterà la nuova Bcc a operare dal 1° luglio 2023 (con retroattività fiscale al 1° gennaio dello stesso anno), una volta ottenuto il via libera, a maggio prossimo, delle rispettive assemblee dei soci riunite in seduta straordinaria.

L'operazione si inserisce in un quadro in forte evoluzione per il mondo delle banche di credito cooperativo che, per ragioni economiche e per repentine modifiche al quadro normativo, negli ultimi anni è stato protagonista di rilevanti cambiamenti. Alla costituzione dei gruppi bancari (Iccrea e Cassa centrale banca), in ottemperanza alla riforma del credito cooperativo, sono seguite

LA FUSIONE BANCA TER- FRIULOVEST BANCA



Lino Mian
(Friulovest Banca)

Luca Occhialini
(Banca Ter)

**63**
Sportelli

**400**
Dipendenti

**20.000**
Soci

Masse amministrate
(aggregando i due bilanci al 31 dicembre 2021)
oltre 5,3 miliardi di euro

Patrimonio
253 milioni di euro



numerose aggregazioni tra le file dei piccoli istituti al fine di dar vita a realtà più adeguate dal punto di vista dimensionale. In questo scenario, BancaTer e Friulovest Banca hanno deciso di giocare d'anticipo, cogliendo l'opportunità di dar vita a una nuova realtà che nell'ambito del credito cooperativo che si annuncia come la prima per masse amministrate

in Friuli Venezia Giulia, adeguata ad affrontare le sfide di un mercato particolarmente in fermento. La nuova banca potrà contare su un totale di 63 sportelli (37 di BancaTer e 26 di Friulovest Banca), su 400 collaboratori e quasi 20mila soci. Le masse amministrate (sommando dati di bilancio al 31 dicembre 2021 dei due istituti) si attestano oltre i 5,3 mi-

liardi di euro, il patrimonio netto oltre i 253 milioni di euro.

Numeri che assicurano al nascento istituto bancario il primo gradino del podio in regione tra le realtà del gruppo Cassa Centrale Banca e il quinto a livello nazionale. Il modello di riferimento sarà sempre orientato a garantire vicinanza al territorio e alle realtà che lo animano - fanno sapere i vertici dei due istituti - fornendo ancor più opportunità di sviluppare le comunità sia dal punto di vista economico che dal punto di vista sociale.

«Oggi possiamo fare questa scelta - sottolinea il presidente di Friulovest Banca, Lino Mian - perché i nostri numeri e quelli di BancaTer sono sani e abbiamo la facoltà di scegliere volontariamente un percorso che ci permetterà di mantenere salde le nostre radici in Friuli Venezia Giulia». «Grazie all'aggregazione con Friulovest Banca - evidenzia il presidente di BancaTer, Luca Occhiali-

Il piano industriale sarà sottoposto all'esame dei soci nelle assemblee

ni - potremo dare vita a una banca di credito cooperativo dalle dimensioni adatte a fronteggiare l'evoluzione del mondo bancario e avremo valide risposte per ciò che il mercato e i nostri soci ci chiedono: continuare a fare ciò che già stiamo facendo rimanendo banca di comunità». Nei giorni scorsi i soci hanno ricevuto dai vertici dei due istituti una missiva che comunica loro l'avvio del processo di aggregazione, che proseguirà nei mesi venire, sotto il coordinamento della capogruppo, anzitutto con la redazione del piano industriale e di fusione che sarà infine sottoposto al voto decisivo dei soci riuniti in assemblea straordinaria, voto che sarà formalmente i natali al nuovo istituto bancario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comriamo le vostre monete d'oro
i gioielli e gli orologi
alle migliori quotazioni!

Sežana
Prežna Ulica 1
Tel. +386 59021457
WWW.ROBERTOBORGHESI.COM

INDAGINE DELLA CGIA

L'inflazione si "mangia" 2 miliardi di risparmi delle famiglie in Fvg



Le bollette dell'energia pesano sull'inflazione

TRIESTE

L'inflazione si "mangia" i nostri risparmi: una stangata che in Friuli Venezia Giulia ammonta a 2 miliardi di euro. I conti, realizzati dall'Ufficio studi della Cgia, partono dall'ipotesi che le famiglie del Fvg abbiano mantenuto nel proprio istituto di credito gli stessi risparmi che avevano a inizio anno. Pertanto, a causa della crescita dell'inflazione stimata per il 2022 all'8 per cento, la dimensione economica reale del deposito bancario ha subito una drastica decurtazione. Certo, una piccolissima parte di questa perdita di potere di acquisto sicuramente verrà compensata dall'aumento degli interessi sui depositi. A seguito dell'incremento dei tassi decisi in questi ultimi mesi dalla Bce, infatti, le banche, nella seconda parte dell'anno, stanno riconoscendo ai propri correntisti degli interessi positivi. Tuttavia, il conto da "pagare" è pesantissimo e colpisce maggiormente le famiglie meno abbienti.

In Fvg sono le famiglie udinesi con la perdita di potere d'acquisto più elevata in regione pari a 921 milioni di euro; seguono i pordenonesi (504 milioni), i triestini (382 milioni) e le famiglie goriziane (213). A livello nazionale

le province più penalizzate sono quelle più popolate e tendenzialmente anche con i livelli di ricchezza più importanti: a Roma, infatti, l'inflazione "erode" 7,42 miliardi di euro di risparmi familiari, a Milano 7,39, a Torino 3,85, a Napoli 3,33, a Brescia 2,24 e a Bologna 1,97. Tra le meno esposte, infine, scorgiamo la provincia di Enna con 156 milioni di euro, Isernia con 153 e Crotone con 123.

Il pericolo che la nostra economia stia scivolando verso la stagflazione è molto elevato. È un quadro economico che in tempi relativamente brevi potrebbe verificarsi anche in Italia. Con le difficoltà legate alla pandemia, agli effetti della guerra in Ucraina, all'aumento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici rischiamo, nel medio periodo, di veder scivolare la crescita economica verso lo zero, con una inflazione che, invece, potrebbe superare tranquillamente le due cifre.

Contrastare la stagflazione, segnala l'Ufficio studi della Cgia, è un'operazione molto complessa. Si tratta di sterilizzare i rincari delle bollette di energia elettrica e del gas che sono la causa di questo forte aumento dell'inflazione registrato in quest'ultimo anno.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di

offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

CARROZZERIA VIP CAR cerca preparatore finitore urgente. Contatti: 3357129924 - vipcar@tiscali.it

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.giustizia.it www.astalegale.net

Abitazioni e box

MONFALCONE (GO) - VIA ARIS, 33 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) APPARTAMENTO al primo piano, composto da atrio, cucina, soggiorno, corridoio, due camere, bagno-wc e due terrazze, per complessivi mq. 179,70, commerciali mq. 120,98. Prezzo base Euro 48.375,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 36.281,25. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. Vendita senza incanto 16/12/22 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Denis Bevilacqua tel. 048144297. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 109/2019 GOR807775**

Il rapporto

IN EUROPA

Italia fragile



Il rapporto sulla sostenibilità sociale del Cerved analizza i forti divari territoriali in Europa: il nostro Paese si trova davanti solo a Grecia e Romania. Le debolezze dell'Italia derivano soprattutto da un'elevata fragilità delle famiglie (più di un quarto è a rischio povertà), da una scarsa capacità di formazione del capitale umano e da un sistema di sicurezza e giustizia molto poco efficiente. L'Italia spicca però nell'assistenza sociale e nella sanità.

L'INDICE

L'occupazione



L'indice di sostenibilità elaborato dal Cerved per quanto riguarda il mercato del lavoro misura non solo i livelli generali di occupazione e di retribuzione ma anche la capacità del tessuto produttivo di generare nuovi posti di lavoro, la condizione occupazionale dei giovani e il gender gap, ovvero la partecipazione al lavoro delle donne e la distanza dai livelli occupazionali e retributivi degli uomini».

LA CLASSIFICA

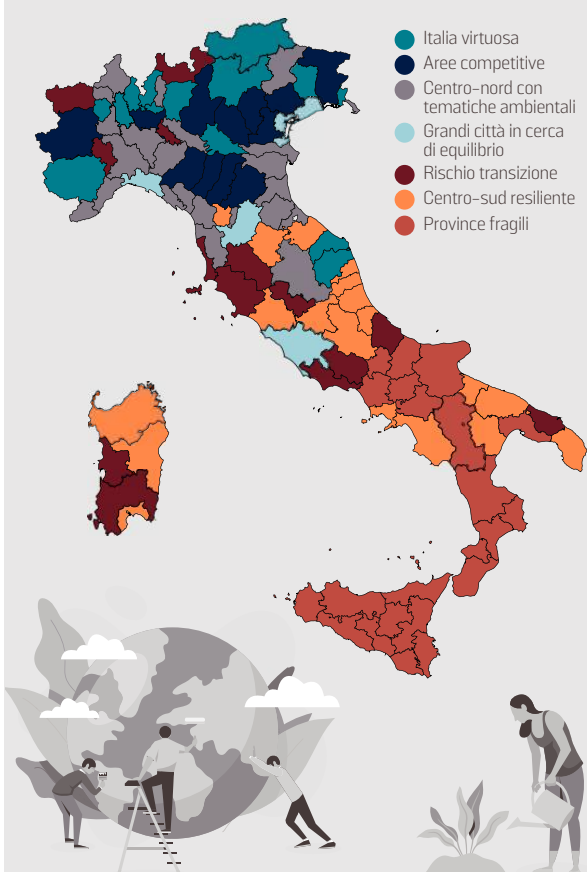
Vantaggio digitale



il capoluogo regionale è addirittura quarto fra le prime dieci province per attrattività economica, preceduto solo da Milano, Torino e Bologna e prima di Trento, Bolzano e Parma, e si piazza addirittura al quinto posto fra le province se si considera la sostenibilità economica. Per definire l'indice di attrattività economica si considera il numero di imprese, la rete marittima e infrastrutturale, a quota di export e il digitale.

SOSTENIBILITÀ

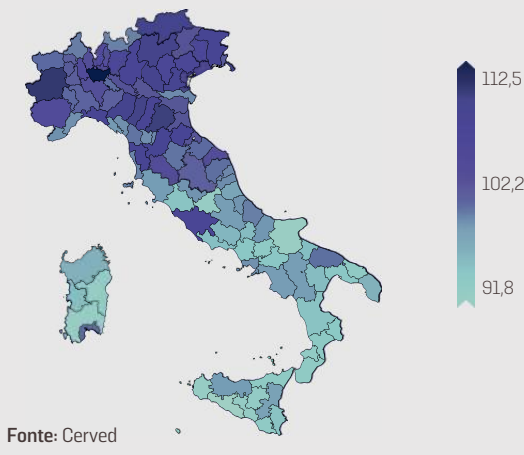
Le 7 Italie della sostenibilità



Mappa dell'attrattività

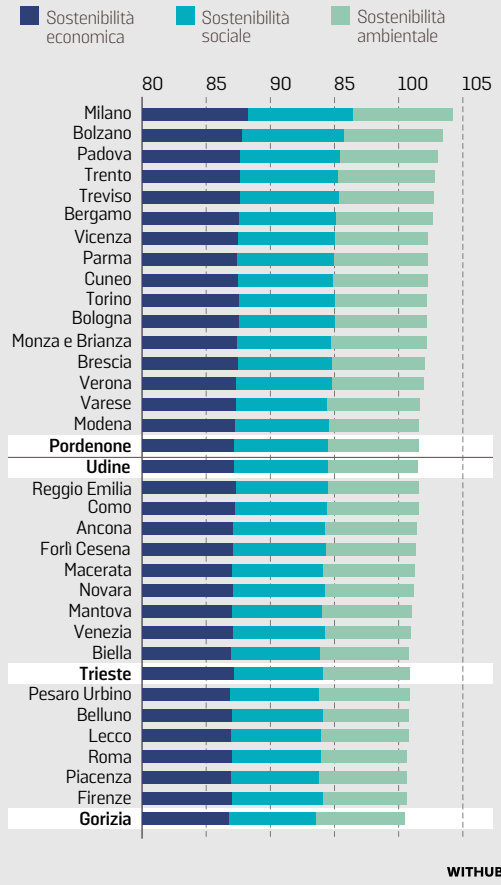
LE 10 PROVINCE ITALIANE PIÙ ATTRATTIVE

	2019	2020	2021
ITALIA	100.0	99.5	100.0
MILANO	113.2	111.4	112.5
TORINO	105.9	107.1	108.0
BOLOGNA	106.3	105.5	106.4
TRIESTE	105.7	105.5	106.1
REGGIO EMILIA	102.1	103.8	104.7
TRENTO	105.4	104.3	104.5
BOLZANO	106.1	104.0	104.3
PARMA	103.3	103.9	104.3
VERONA	102.6	103.5	104.2
PADOVA	104.0	103.3	103.8



Fonte: Cerved

Indice di sostenibilità generale



WITHUB

Secondo il Rapporto Italia Sostenibile Cerved Group porto, sistema scientifico e turismo sono trainanti

«Trieste fra le città più attrattive d'Italia ma è allarme lavoro per l'industria»

PIERCARLO FIUMANÒ

Un'Italia che investe poco in ricerca e sviluppo e nel digitale: da qui la crescita stentata, i redditi fermi da dieci anni e un basso tasso di occupazione (57%, 10 punti sotto la media Ue). È la fotografia che esce dalla seconda edizione del Rapporto Italia Sostenibile, presentato da Cerved Group. Lo studio prende in esame centinaia di variabili tratte dall'ampio database di informazioni proprietarie del Gruppo. «Le grandi questioni del riequilibrio sociale e ambientale non sono separabili dai problemi strutturali che limitano lo sviluppo», sottolinea nel report Andrea Mignanelli, amministratore delegato di Cerved Group. In questa mappa europea della sostenibilità sociale, che analizza molte variabili (dal lavoro alla protezione sociale alla competitività all'ambiente), l'Italia si trova al di sotto della media europea, diciottesima tra i paesi analizzati. Le debolezze derivano soprattutto da un'elevata fragilità delle famiglie (più di un quarto è a rischio povertà), da una scarsa capacità di formazione del capitale umano. L'Italia spicca però nell'assistenza sociale e, soprattutto, nella sanità, dove si piazza al settimo posto.

TRIESTE AL MICROSCOPIO

Aumentando la profondità di campo dell'indagine è possibile, grazie a un ricco corredo di tabelle e classifiche, analizzare la situazione a Trieste. Il capoluogo regionale, a sorpresa, rovescia il paradigma dello sviluppo che osserviamo su scala

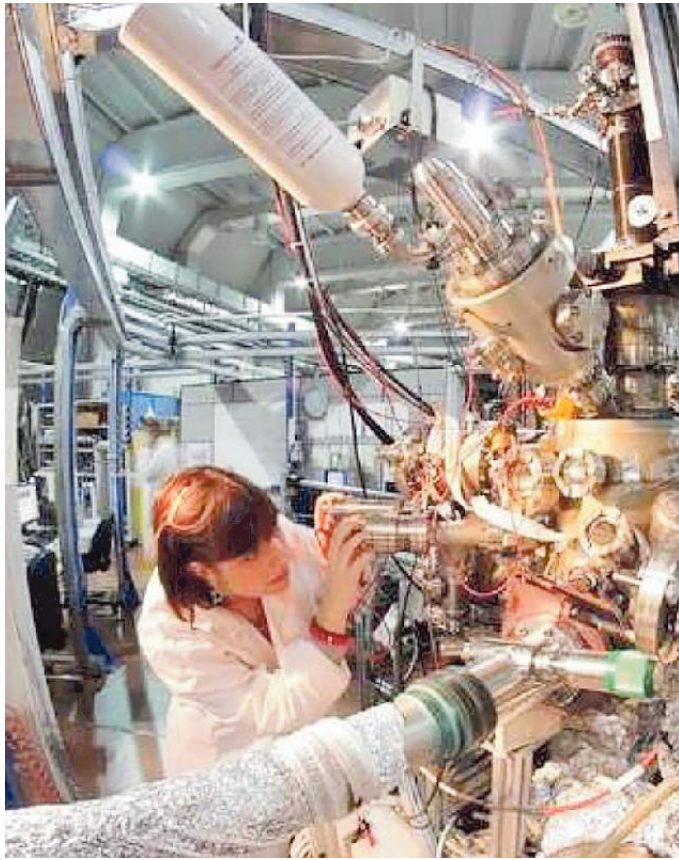
nazionale: bene il capitale umano e l'attrattività economica; problemi seri per il mercato del lavoro e di riflesso la sostenibilità sociale e ambientale.

LA MAPPA DELLO SVILUPPO

La mappa della sostenibilità delle province italiane conferma l'ampio divario che esiste tra il Nord e il Sud della Penisola: Milano, Bolzano, Padova, Trento, Treviso e Bergamo sono le province più sostenibili, mentre Siracusa, Vibo Valentia, Agrigento, Reggio Calabria e Crotone chiudono la classifica; la provincia meridionale migliore è Bari, al 51mo posto su 107. Trieste occupa il 28mo nella classifica generale della sostenibilità preceduta da Udine e Pordenone e prima di Gorizia che si piazza al 35mo posto.

AL TOP PER ATTRATTIVITÀ

A sorpresa però il capoluogo regionale è addirittura quarto fra le prime dieci province per attrattività economica, preceduto solo da Milano, Torino e Bologna e prima di Trento, Bolzano e Parma, e si piazza addirittura al quinto posto fra le province se si considera la sostenibilità economica dopo Milano, Bologna, Torino e Bolzano e seguito da Brescia, Reggio Emilia e Genova. Per definire l'indice di attrattività economica si considera il numero di imprese in rapporto alla popolazione, la rete marittima e infrastrutturale, la quota di laureati, la quota di export e il digitale. Lo sviluppo del porto sempre più centrale nel Mediterraneo gioca molto a favore. Qui bisogna scendere fino alla 18ma posizione per trovare



Cerved: Trieste attrattiva per la sua comunità scientifica

Udine, alla 22ma per Pordenone. Il Cerved definisce l'attrattività potenziale di un'area con la presenza di «un sistema di imprese solido e con elevata produttività che attrae gli investimenti esteri, è competitivo sul piano internazionale, genera innovazione e capacità di investimento, stimola la formazione delle competenze e attrae i giovani più qualificati».

IL NODO DEL LAVORO

La sostenibilità sociale è fortemente correlata a quella economica e qui arrivano le note dolenti. Si tratta di un indice che

sintetizza variabili relative al capitale umano, all'assistenza sociale, alla fragilità delle famiglie, al sistema sanitario e al sistema di sicurezza e giustizia. Le prime dieci province, con la sola eccezione di Pisa, sono al Nord, a partire da Milano, Padova e Bolzano; le ultime risultano Crotone, Reggio Calabria e Caserta. E qui Trieste perde posizioni scendendo addirittura al 35mo posto: «Qui -osserva il Cerved- si sono considerate le gravi conseguenze sociali di un livello troppo elevato di disoccupazione e inattività». Con rischi di «povertà ed esclusione sociale».

sione sociale».

CRITICITÀ AMBIENTALI

Trieste fa peggio se si considera l'indice di sostenibilità ambientale riportato nell'indagine (livelli di inquinamento, situazione idrogeologica, gestione delle scorie e dei rifiuti, rischio della transizione energetica nei sistemi produttivi): «Molto diversa anche la capacità di gestire scorie industriali e rifiuti urbani dove brillano Treviso, Mantova e Pordenone, mentre Trieste è in difficoltà assieme a grandi città come Palermo, Genova, Catania, Venezia, Firenze e Roma».

FORMAZIONE

Qui incide la presenza di una comunità scientifica d'eccellenza. Trieste sale infatti al 7mo posto nella classifica del capitale umano guidata da Milano e preceduta da città come Parma e Padova. Qui si considera l'offerta formativa (iscritti e laureati delle università) e nelle discipline tecnico-scientifiche, sia la domanda di competenze del mercato del lavoro, oltre alla condizione occupazionale dei laureati.

WELFARE E ANZIANI

Trieste precipita in fondo alla classifica Cerved per la condizione degli anziani in compagnia di Potenza, Messina, Genova e Terni. Si tratta di un indice che tiene conto dei livelli di vulnerabilità e delle prestazioni di assistenza erogate dagli enti locali. Ai primi posti troviamo le città di Veneto e Trentino. Un dato tutto da decifrare per una delle città più anziane d'Italia. —

LE IDEE

I NODI IRRISOLTI DEL DESTRACENTRO

MASSIMILIANO PANARARI

Le difficoltà sono soprattutto di natura interna, senza ombra di dubbio. E, del resto, che i componenti della destracentro fossero dei «Fratelli (d'Italia) coltelli» non lo si scopre certo adesso, ma si tratta della cronaca politica di questi ultimi mesi, nel corso dei quali i leader dei partiti della coalizione non si sono risparmiati critiche vicendevoli e «colpi bassi».

Mentre sul piano internazionale il cordone di protezione – da interpretare, innanzitutto, in chiave di difesa del prestigio e del posizionamento dell'Italia – è ben saldo a opera delle due massime cariche istituzionali, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e quello del Consiglio Mario Draghi.

Ieri si è tenuto un vertice del destracentro, che faceva molto «bei tempi antichi», nella location della villa berlusconiana di Arcore. Ma a prevalere è ancora una situazione di stallo. La presidente di Fdi Giorgia Meloni, che dovrebbe ricevere l'incarico di formare il prossimo governo, sta lavorando in silenzio, rinfocolando le inquietudini dei suoi partner sull'assegnazione dei ministeri.

E, infatti, la strategia di Forza Italia e, soprattutto, della Lega è quella di tenere accesi quanto più possibile i riflettori su trattative che si svolgono sottotraccia, e a loro giudizio non con la rapidità dovuta, né – soprattutto – con le risposte auspiccate. Anche a costo di for-

zature comunicative e spin, come pure di «trovate» continue quali l'invenzione di nuovi ministeri a spron battente da parte di Matteo Salvini come, da ultimo, la delega alla «Natalità» da inserire nel dicastero della Famiglia.

La consegna del silenzio da parte di Meloni – sempre alle prese con il nodo irrisolto del nome per il ministero dell'Economia, fanno trapelare i parenti serpenti dell'alleanza – è, invece, per l'appunto, la strategia di comunicazione seguita per molteplici ragioni dalla verosimile prossima capa del governo, tenendo così gli altri sulle spine.

In questo clima di attesa e preoccupazione, le prese di posizione dei vertici dello Stato sono quindi arrivate per la leader di Fdi come un balsamo – ancor più alla luce dei suoi recenti toni polemici nei confronti di Draghi con riferimento a presunti ritardi

sulla tabella di marcia del Pnrr (smentiti ufficialmente, a stretto giro, dalle stesse istituzioni comunitarie).

Le dichiarazioni della ministra francese agli Affari europei Laurence Boone, che adombravano una sorta di vigilanza e inge-

renza nei confronti del prossimo governo italiano, hanno suscitato la ferma reazione del presidente Mattarella, l'autentico custode delle regole e della Costituzione.

E il suo patriottismo costituzionale è scaturito anche dalla volontà di evitare che qualcuno all'estero possa puntare sulla destabilizzazione e su un malinte-

so «tanto peggio, tanto meglio» per l'Italia, che si tradurrebbe in ulteriori dolori per i cittadini del nostro Paese – oltre che in un boomerang rispetto alle stesse intenzioni originarie, ovviamente rafforzando il consenso

dell'esecutivo sfidato con toni e registri inappropriati. Subito dopo, infatti, è arrivato un tendenziale dietrofront transalpino, seppure più di forma che di sostanza, attraverso un comunicato del presidente Emmanuel Macron che, non citando mai il futuro governo di destra, esprimeva una volontà di collaborazione con i vincitori «frutto del voto del popolo italiano».

Le cancellerie attendono Meloni al varco, e il suo percorso in Europa non sarà facile, ma a esercitare il «controllo di legittimità» (per così dire) sarà, come giusto e opportuno, soltanto il Quirinale, sulla scia di un ruolo che, nel corso dell'ultimo ventennio, è andato irrobustendosi in tale direzione.

E la prima a essere consapevole che il suo cammino non sarà facile su questo sfondo geopolitico ed economico è la stessa Meloni la quale, infatti, sta compiendo da qualche tempo una serie di aggiustamenti (almeno formalmente, da vedere poi quanto anche sostanziali) alla retorica populista che l'ha portata al trionfo.

E, così, facendo si presta all'accusa di «draghizzarsi» da parte della Lega – più complicata, al riguardo, la posizione di Forza Italia –, evidenziando come l'unione finalizzata al potere non abbia cancellato una serie di nodi politici che rimangono, sempre irrisolti, sullo sfondo della pur vittoriosa destracentro. —



Salvini, Meloni e Berlusconi (archivio)



Scopri La Zampa. Dove si diventa ancora più amici.

IL SITO AUTOREVOLE E COMPLETO PER CONOSCERE TUTTO SU GATTI, CANI, ALTRI ANIMALI. E CHI VIVE CON LORO.

La Zampa è dedicato a chi ama gli animali. È un sito dove si dà voce alle emozioni, per raccontarti meraviglie e benefici della relazione tra uomo e animale. Dove parlano gli esperti, per darti risposte precise su alimentazione, salute, comportamento. Dove si parla il linguaggio dei bambini, con una sezione pensata proprio per loro. Ma è anche un sito di adozioni, notizie, curiosità, storie, viaggi. Se ami gli animali, amerai La Zampa.

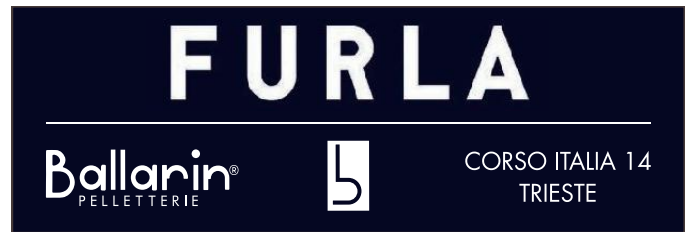


Scopri lazampa.it

GED
GRUPPO EDITORIALE

LA ZAMPA

TRIESTE



La Diocesi verso il cambio della propria guida

Crepaldi lascia, via all'iter della successione

Raggiunti i 75 anni, il vescovo ha rimesso l'incarico nelle mani del Papa. Per la nuova nomina potrebbe servire qualche mese

Giovanni Tomasin

Dopo 13 anni di episcopato, il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi si accinge a lasciare il suo incarico. Lo scorso 29 settembre, infatti, l'alto prelato ha compiuto 75 anni d'età e – secondo quanto stabilito dalla legge canonica – ha rimesso al papa la sua rinuncia all'ufficio di vescovo diocesano.

Si conclude così il lungo mandato del sacerdote veneto, plasmato dall'atmosfera cosmopolita della curia romana, che Benedetto XVI scelse come successore di Eugenio Ravignani alla cattedra di San Giusto. Ora potrebbe volerci qualche mese prima che il prossimo vescovo – nominato da papa Francesco – bussi alla porta della Curia in Cavana.

Il diritto ecclesiastico vuole che i 75 anni siano il segnale di fine carriera per un vescovo.

In questi casi il titolare dell'incarico invia una missiva a Roma, comunicando al papa le proprie dimissioni per raggiunti limiti d'età. Di rado il successore è nominato seduta stante: il vescovo di Vicenza, ad esempio, ha comunicato la rinuncia all'incarico nel giugno scorso ed è stato sostituito soltanto in settembre. La Diocesi triestina, inoltre, è eccentrica non soltanto in termini geografici rispetto alle sue sorelle italiane: innanzi tutto Trieste è una sede vescovile dipendente da Gorizia (ragion per cui il capoluogo regionale ha un vescovo e non un arcivescovo) e questo è un fattore che va tenuto in conto nel momento in cui c'è un avvicendamento. Inoltre la storia e il territorio peculiare della Diocesi giuliana (basti pensare alle parrocchie di lingua slovena) rendono l'incarico del vescovo



triestino un lavoro non necessariamente adatto al primo candidato che passa.

Quanto a monsignor Crepaldi, lui l'ha già annunciato (vedi articolo a destra): resterà a vivere a Trieste anche dopo le dimissioni, andando ad abitare nella residenza di Opicina occupata da monsignor Ravignani fino al 2020, anno della sua morte.

Al suo arrivo nell'ottobre del 2009 molti pensarono che sarebbe stato un vescovo "di transizione": proveniente da importanti incarichi romani, Crepaldi sembrava destinato a un passaggio di formazione a Trie-

LA BENEDIZIONE IN COMUNE
CREPALDI NELLA SALA DEL CONSIGLIO
RIMESSA A NUOVO NEL MARZO SCORSO

Arrivato nell'ottobre del 2009, in molti pensarono si trattasse di un pastore "di transizione" destinato ad altri uffici

ste, prima di ulteriori compiti, magari a Venezia o di nuovo a Roma. Burbera la città, burbero lui, l'impatto iniziale non fu facile: diverso lo stile e l'orientamento rispetto al lungo episcopato Ravignani (1997-2009), nei primi mesi affrontò la polemica per la scelta di chiudere le lettere di *Vita Nuova*.

Nel corso del tempo, l'arcivescovo ha dato la sua impronta alla Diocesi, ad esempio organizzando l'annuale rassegna di incontri culturali "La Cattedra di San Giusto", che negli anni ha visto nomi di rilievo del mondo cattolico (e non) av-

vicinarsi di fronte al pubblico triestino.

Gli anni della pandemia lo hanno visto impegnato nella guida di una Chiesa in difficoltà - come il resto della società - e impegnata sul fronte del sociale, fra i poveri di Trieste come quelli in arrivo dalla rotta balcanica.

La sua attenzione ai temi della dottrina sociale della Chiesa ha portato il vescovo a seguire in particolare i temi del lavoro. L'ultima occasione è stata la recente crisi Wartsila, che l'ha visto scendere in piazza assieme ai lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DI FINE MANDATO

IL GIUDIZIO SULLE ISTITUZIONI

«Qui politici di livello I rapporti sono stati buoni»

Il vescovo Giampaolo Crepaldi definisce «buono» il suo rapporto con le istituzioni in questi anni «perché ho cercato io di fare il mio mestiere e di pretendere che gli altri facessero il loro. Devo dire che a Trieste e in Regione, se consideriamo altre situazioni, abbiamo un ceto politico di un certo livello».

LE GRANDI PARTITE

«Ferreria capitolo chiuso Avanti con Porto vecchio»

«Quando sono arrivato a Trieste rimasi traumatizzato da due cose, la Ferreria e il Porto vecchio. Finalmente l'orrore della Ferreria è chiuso e qualcosa si muove anche in Porto vecchio», rileva lo stesso Crepaldi: «La città si sta muovendo, e un punto molto interessante è lo slancio rinnovato del porto».

LE RELAZIONI CON I SINDACI

«Ringrazio di cuore sia Dipiazza che Cosolini»

Il vescovo traccia pure un bilancio delle relazioni con i sindaci che Trieste ha avuto in questi 13 anni: «Ho iniziato con Dipiazza, poi è subentrato Cosolini e ora finisco con Dipiazza. Con Cosolini ricordo la marcia con i giovani ai tempi dell'omicidio Novacco, con Dipiazza l'attenzione ai temi sociali. Li ringrazio di cuore entrambi».



TIRABORA
CANTIERI

040 631754

Via Coroneo, 17

INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR



Via Artisti | Via Donota

Tirabora Cantieri: presenta a due passi da Piazza Unità sopra l'Anfiteatro Romano precisamente, in **Via degli Artisti 3** e **Via Donota 8**, nella porzione più antica e ambita della città di Trieste nascono ventiquattro alloggi primingresso di cui otto ancora disponibili "Teatro Filodrammatico". **Residenze uniche in una location incredibile** con la possibilità di acquistare box auto o posti auto direttamente sotto casa.



NOTIZIE
IN BREVE

Ciclista ferita in Carso

Soccorso alpino, pompieri e 118 sono intervenuti a Prebenedig per la caduta dalla mountain bike di una triestina di 45 anni: per lei probabile frattura della clavicola.



Scontro auto-scooter

Scontro scooter-auto tra via Brigata Casale e via Alpi Giulie. Una donna e una bambina di 8 anni sono state portate a Cattinara in condizioni per fortuna non gravi.



Sindrome Pans Pandalis

Stasera l'Urban Center di corso Cavour sarà illuminato di verde in occasione della Giornata mondiale della sindrome rara Pans Pandalis.



Il solenne insediamento il 4 ottobre 2009: alle spalle di Crepaldi il predecessore Ravignani



A San Giusto nel 2020 in piena pandemia



Ordinato vescovo da Wojtyla nel 2001



La fiaccolata dopo l'omicidio Novacco



Un'edizione della Cattedra di San Giusto

La conferma della rinuncia l'altra sera al Savoia a una conviviale del Rotary, dove ha ripercorso le principali tappe del suo episcopato

«Dalle carte di Roma alle persone di Trieste In 13 anni ho imparato ad amare la città»

LA TESTIMONIANZA

«A veti qui un vescovo che per legge canonica ha presentato al papa la sua rinuncia all'ufficio di vescovo diocesano». L'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha confermato così, in una sede pubblica, la fine imminente del suo episcopato al Rotary Club di Trieste, che giovedì scorso l'aveva invitato a una delle sue conviviali. L'alto prelato ha ripercorso nell'occasione i momenti salienti di questi 13 anni di fronte ai soci rotariani, in un discorso in

cui ha raccontato l'evolversi del suo rapporto con una città «che ho imparato ad amare», e in cui, per l'appunto, resterà pure a vivere. Nella grande sala del Savoia, il vescovo ha ricordato il «po' di fifa» che sentì al sapere della sua nomina da parte di papa Benedetto XVI. «Mi prese un po' di timore, perché a Roma ero segretario generale di un dicastero, giravo tutto il mondo. Lì, però, avevo a che fare con le carte. Le carte aspettano e stanno zitte. Sapevo che a Trieste avrei avuto a che fare con le persone, che parlano e non aspettano».

«La preghiera e l'obbedienza», ha proseguito, l'hanno

poi portato «in maniera lieta e disponibile» a venire a Trieste: «Devo dire che pian piano ho imparato prima a conoscerla, poi apprezzarla, per arrivare oggi a dire che è la città del mio cuore, quindi ad amarla».

L'interesse per il lavoro, l'economia, la dottrina sociale della Chiesa – coltivati negli anni romani – gli fecero infine trovare nella città «una straordinaria opportunità»: «Oggi posso dire "meglio le persone che le carte"».

Trieste città multireligiosa, cui il vescovo ha contribuito dando due chiese – in disuso presso i fedeli cattolici – alle comunità ortodosse rume-

na e moldava, che sono venute così ad aggiungersi alle storiche greca e serba. Crepaldi ha citato tutte le confessioni e le fedi cittadine, ha parlato del rapporto di «grande amicizia» con la comunità ebraica, ricordando peraltro il diverbio fra monsignor Santin e Mussolini sul portale di San Giusto il giorno della proclamazione delle leggi razziali.

Trieste città di cultura: «Nel mio episcopato ho capito subito che la cultura era un registro che avrei dovuto avviare, e la Cattedra di San Giusto è stata un grande successo. In un mondo di chiacchieroni e balordi abbiamo bisogno di persone che in maniera responsabile e intellettualmente attrezzata dicano cose sensate».

Trieste e la sua «storia complicata»: «A me sembra sia ancora una città piena di dolore, portato con grande dignità, un po' nascosto». Un dolore che ha segnato anche la storia della diocesi, presa anch'essa nelle vicende novecentesche: «Dietro a questi eventi ci sono storie grondanti dolore, sofferenze, e sono lì a testimoniare la risiera, le foibe. Ma non solo, no? Ci sono le storie delle famiglie, delle persone. Devo dire che la Chiesa e la città hanno fatto un cammino consistente sul fronte della riconciliazione».

A proposito di questo concetto, «di grande valore teologico ma anche culturale e politico», il vescovo ha ricorda-

«Nel tempo ho visto crescere la povertà e ho assistito a una grande effervescenza vocazionale: la Diocesi oggi conta 170 preti»

«Resterò qui: abiterò a Opicina dove stava il mio predecessore. Avrò più tempo per pregare per questa terra e le sue famiglie»

to il restauro della cappella della Madre della Riconciliazione in Cavana, in cui Crepaldi ha voluto collocare il quadro di fronte a cui Santin pregò il 30 aprile del 1945, prima della trattativa con i nazisti.

Poi il capitolo della povertà: «Quando sono arrivato a Trieste la mensa della Caritas dava 40 pasti al giorno, oggi ne dà 1.300. Ho istituito l'emporio della solidarietà, assistiamo mille famiglie». La città «ha ancora un cuore buono»: «Però anche noi stiamo andando verso un progressivo e crescente individualismo».

Quanto al rapporto con la

Chiesa, Crepaldi rileva che Trieste è l'unica delle diocesi del Triveneto a non avere carenza di preti: «Durante il mio episcopato ho assistito a una grande effervescenza vocazionale, la Diocesi oggi ha 170 preti». Nelle parrocchie «ho cercato di mettere il clero giovane». Come in tutte le famiglie, ha proseguito, esistono delle tensioni: «Ma io non credo alle famiglie dove va tutto bene, quella è una setta di duri e puri, e io non ne voglio sapere. Io credo in una Chiesa fatta di persone consapevoli che siamo tutti peccatori bisognosi della misericordia di Dio, quindi qualche mazzetta c'è sempre».

Sul piano pastorale il vescovo ha rilevato quindi il permanere di «due grandi nodi che non riusciamo a districare», quelli delle famiglie e dei giovani, aggravati dalla pandemia: «Se non c'è stabilità familiare si rischia che non ci sia stabilità in nessun altro campo».

In ogni caso, ha concluso, Trieste rimarrà casa sua: «Resterò qui a Trieste a fare il pensionato, andrò ad abitare a Opicina dove abitava il mio predecessore. Continuerò a vivere in questa città e avrò più tempo per pregare per essa. In fin dei conti un vescovo è vescovo soprattutto per rendere presente il Signore nella vita delle persone, delle famiglie, e anche delle città».

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

UN FIORE... PER TUTTI
di Elisa Bazec

Un fiore per ogni occasione
matrimoni, comunioni,
compleanni, cresime,
battesimi, cerimonie funebri

Via Cesare Battisti 9/D - Muggia
Tel. 040 / 9278780 e-mail: rosellina_82@hotmail.it

MANUTENZIONE DI TUTTE LE CALDAIE

55€
per nuovi clienti
IVA e ANALISI DEI FUMI COMPRESI

BRENCI
IMPIANTI & RESTAURI
Tel 040.215101

LA SELEZIONE

Il Comune alla ricerca di un nuovo manager specialista nel sociale

Il welfare a bilancio pesa 100 milioni, è gestito dal direttore de Candido con la consulenza dell'ex Silla: serve un rinforzo

Massimo Greco

La spesa sociale del Comune triestino, laddove si sommano alle risorse municipali quelle regionali e statali, superano - ricorda l'assessore Carlo Grilli - i 100 milioni di euro all'anno, una cifra che rappresenta più o meno un terzo del bilancio generale dell'ente.

Al momento questo ingente investimento della comunità triestina è gestito solo dal direttore del dipartimento Ambra de Candido, con la consulenza del *past director* Mauro Silla: urge allora un rinforzo dirigenziale, che consenta una maggiore condivisione delle responsabilità di comando nel quartier generale di via Mazzini.

La civica amministrazione ha optato per un incarico

a tempo determinato, per un massimo di cinque anni, non per un generico manager ma per uno specialista del settore. Le candidature debbono pervenire al servizio Risorse umane entro il mezzogiorno di lunedì 7 novembre. Sono richiesti gli studi universitari (psicologia, scienza dell'educazione, scienze pedagogiche, sociologia, ecc.) e un'esperienza non inferiore ai 5 anni (non necessariamente continuativa) compiuta all'interno della Pubblica amministrazione in attività attinenti ai servizi sociali.

La selezione implica prova orale, titoli, curriculum, ciascun fattore con punteggi diversi. Il vincitore riceverà al lordo 105.280 euro all'anno, suddivisi su 13 mensilità.

Coerentemente alle pre-



CARLO GRILLI
ASSESSORE COMUNALE
ALLE POLITICHE SOCIALI

Candidature entro il 7 novembre
Il prescelto riceverà uno stipendio lordo annuo di 105 mila euro

messe esposte a inizio articolo, il compito, che attende il futuro dirigente, è sicuramente impegnativo, come desumibile dall'elenco di 19 competenze richieste dalla responsabile delle Risorse umane comunali Manuela Sartore. Ne riportiamo una campionatura: cittadini senza fissa dimora e inclusione lavorativa; integrazione socio-sanitaria; interventi domiciliari e residenziali; gestione dei rapporti con enti e istituzioni; sostegno ai minori; contrasto al disagio abitativo; contributi economici nei casi di indigenza; ricoveri nelle strutture residenziali e nelle comunità di accoglienza; sostegno agli anziani.

Se ne vince un ampio spettro di "patologie" sociali da seguire e da affrontare. Da affrontare - precisa la Sartore - non solo con la competenza tecnica, ma anche con capacità di leadership, capacità di gestire le risorse umane, abilità a livello relazionale, autorevolezza e capacità di mediazione. Saranno inoltre vagliate le conoscenze dell'inglese e delle più diffuse strumentazioni informatiche.

Tornando alle poste finanziarie più significative del settore, vanno citati la disabilità (circa 25 milioni), gli anziani (poco meno di 21 milioni), i minori (quasi 11 milioni). Importante anche l'accoglienza degli stranieri che assorbe oltre 8 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

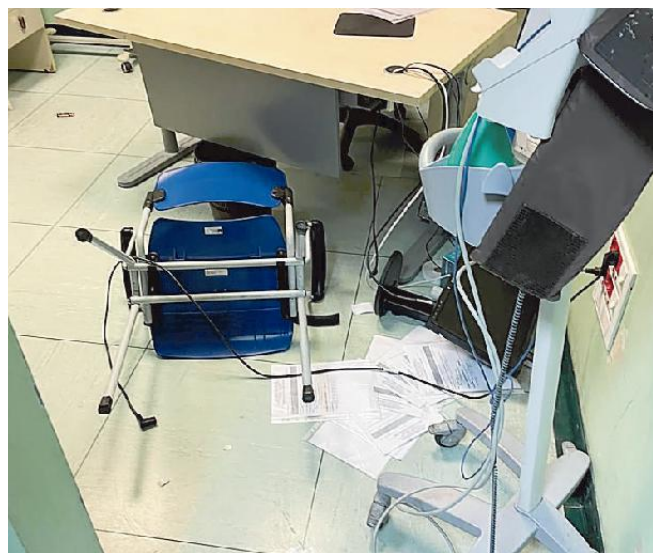
L'Asugi, in seguito agli episodi di violenza verificatisi nelle strutture sanitarie, rafforza il servizio. Ma secondo la Fials «serve un altro step»

Vigilanza interna più presente al Pronto soccorso di Cattinara

IL CASO

ANDREA PIERINI

«Un primo passo in avanti però serve un ulteriore step». Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials, accoglie con cauto ottimismo la comunicazione dell'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina (Asugi) di implementare i controlli al Pronto soccorso di Cattinara, usando il servizio di vigilanza interna, dopo le recenti aggressioni subite dagli operatori. Dal 7 ottobre - si legge nella comunicazione inviata agli operatori - il servizio di vigilanza notturna sarà rafforzato in modo da garantire più passaggi ed eventuali richieste telefoniche, questo in attesa di attivare il servizio notturno di vigilanza fisso con stazionamento in Pronto soccorso. In questa fase i passaggi delle guardie giurate passeranno da tre a cinque, due dei quali con una sosta di 15 minuti. È stato attivato anche un numero di cellulare dedicato per chiedere l'intervento della vigilanza interna. «È un primo passo - spiega Pototschnig - che accogliamo in maniera positiva. Noi continuiamo



Il caos provocato nel triage di Cattinara da un paziente a settembre

a chiedere la presenza delle forze dell'ordine con un presidio in ospedale h24 perché garantirebbe più sicurezza sia per gli operatori ma anche per i pazienti. Sono anni che denunciavamo delle criticità gravi e questo è uno dei motivi che fanno chiedere al personale del Pronto soccorso il trasferimento presso altre strutture». «Con il Sap, il Sindacato autonomo di polizia, abbiamo avviato una interlocuzione per creare anche dei protocolli specifici - riprende -. Ribadiamo, inoltre, la necessità di avere telecamere e l'impegno di Asugi a denunciare, al

posto del personale, gli episodi più gravi». Gli ultimi due casi noti, molti infatti non vengono denunciati, risalgono agli scorsi mesi: a metà settembre quando un paziente ha iniziato a inveire contro un'infermiera del triage lanciando tutto quello che gli capitava a tiro e spostando i complementi d'arredo; a fine agosto, non al Pronto soccorso ma al Servizio psichiatrico di diagnosi e cura del Maggiore, un paziente ha colpito un infermiere ferendolo a una mano, dove gli sono stati applicati 4 punti di sutura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ SU ZOOM ALLE 18

ABC Burlo: focus web sui disabili e i loro diritti

A.B.C. (Associazione per i bambini chirurgici del Burlo), che dal 2005 aiuta i bambini che devono affrontare complessi percorsi chirurgici all'interno dell'ospedale Burlo Garofolo, prosegue con il progetto "Tutela e diritti", per rispondere alla necessità di molte famiglie di essere informate sulla normativa e sui possibili aiuti e servizi resi disponibili dalla Legge 104/92. Si tratta del quinto appuntamento, in programma martedì 11 ottobre, alle 18, sulla piattaforma Zoom, in cui si parlerà di "Convenzione ONU 2006 sui diritti delle persone con disabilità e principio dell'accomodamento ragionevole". Il focus dell'incontro sarà la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e i suoi principi, rispetto all'ambiente scolastico e alle modifiche e gli adattamenti che si rendono necessari per garantire alle persone con disabilità uguali opportunità nell'accesso e nella fruizione di ambienti e servizi. A condurre i webinar è sempre Elisabetta Rovatti, affiancata da Giusy Battain, fondatrice di A.B.C., e Giulia Bresciani, responsabile progetti dell'associazione.

IL CANTIERE INFINITO: TERMINATA LA PARTE EDILE ADESSO COMINCIA QUELLA MUSEALE

Aquario, arriverci a inizio 2023 Scatta l'operazione maxi-vasca

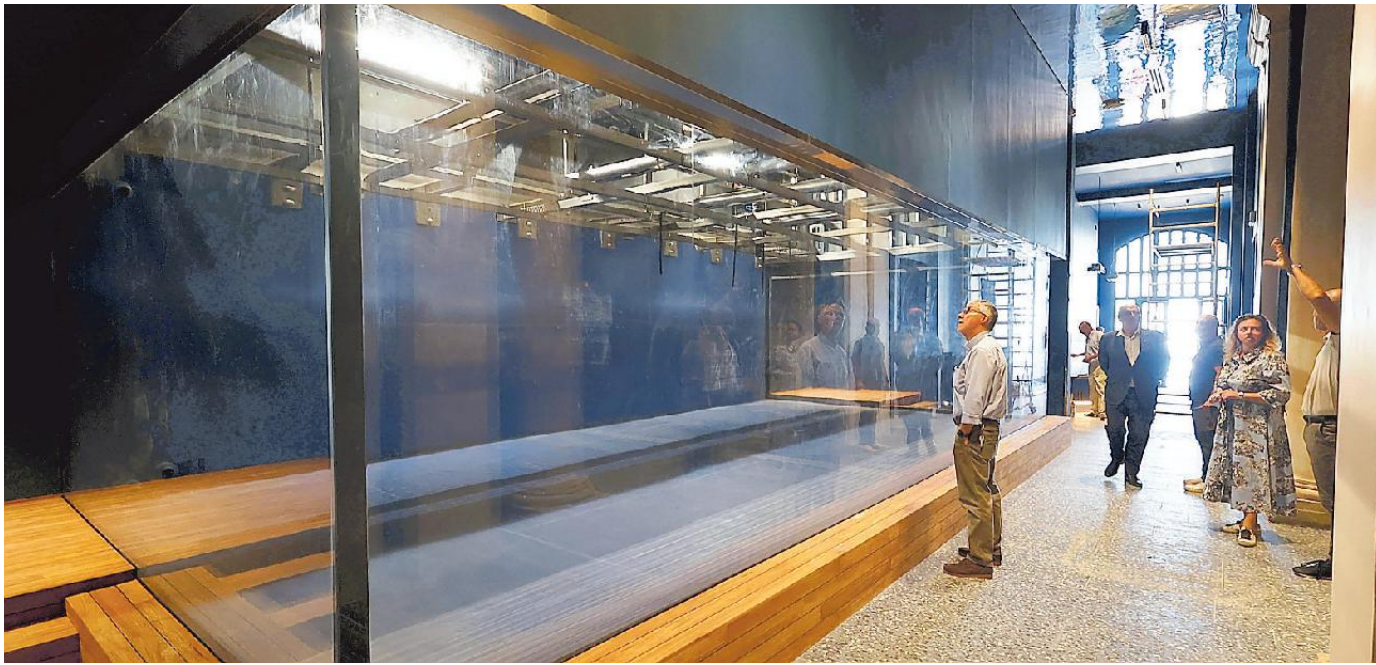
Incarico da 90 mila euro per la "pelagica oceanica" affidato alla Opera laboratori fiorentini Spa

Massimo Greco

Innocente & Stipanovich e Balsamini hanno abbassato il sipario, i Lavori pubblici hanno ridato le chiavi alla Cultura, adesso la Cultura deve provvedere ad allestire il museo: risultato finale, l'Aquario riaprirà nei primi mesi del 2023.

L'assessore Giorgio Rossi fa due conti a mente ed emette la sentenza sulla tempistica, avrebbe una voglia matta di togliersi qualche sassolino dalla scarpa per via della lunghezza del ripristino ma poi è colto da un soprassalto di diplomazia e preferisce glissare. «Durante gli oltre tre anni di chiusura (ndr dall'agosto 2019) - argomenta il titolare della Cultura comunale - una parte del patrimonio ittico è andata persa e quindi va ripopolata. Bisogna pensare alle vasche piccole e alla cosiddetta vasca "oceanica"».

Insomma, una volta completato l'edile, occorre dedicarsi alla dimensione museale vera e propria. «Al secondo



La maxi-vasca 9x5 in Aquario fotografata da Andrea Lasorte in agosto in occasione di un sopralluogo del sindaco Dipiazza

livello - riprende l'assessore - c'è un'aula didattica che vorrei diventasse didattica sul serio dotata di tutte le attrezzature e le strumentazioni necessarie, dai tavoli ai monitor». «Allo stesso secondo li-

vello il rettilario - avanza il nostro - richiede l'ampliamento del racconto didascalico-scientifico».

Ma la vera priorità è la "vasca pelagica oceanica", la più grande con i suoi 9 metri per

5, con lastre plexiglas da 110 millimetri, con un costo di 250.000 euro, fabbricata con indubbia calma (favorita dal Covid) dalla Clax di Pomezia. Oltre alle ragguardevoli dimensioni c'è da progettare

e realizzare l'allestimento: compito assegnato mediante trattativa diretta alla società Opera laboratori fiorentini Spa per un totale di 90.000 euro Iva inclusa.

La relativa determina è sta-

ta firmata dal direttore dei musei Francesca Locci, la quale assicura che l'azienda toscana è stata individuata a seguito di analisi di mercato «in quanto ditta specializzata nella valorizzazione del patrimonio culturale e museale, in particolare di acquari con allestimenti realizzati con materiali di ultima tecnologia, abbinati a una finitura artigianale per la creazione di scenografie e habitat». A tale riguardo la Locci ricorda gli interventi eseguiti negli acquari di Livorno, Genova, Cattolica. Perché all'Opera laboratori fiorentini è delegato un doppio compito: oltre alla già considerata maxi-vasca, ci sarà da creare un "ambiente portuale" non meglio precisato. Va detto che la missione del rinnovato museo avrà una forte impronta "adriatica", per cui il segno distintivo sarà una marcata autoctonia dei contenuti (e dei pesci).

Il percorso di questa ristrutturazione è stato indubbiamente lungo e sofferto. La particolarità di un intervento su un edificio usurato dagli anni e dalla sottostante acqua, lo stop & go di progetti e lavori cominciati con un profilo manutentivo poi cresciuti di ambizione (e costi, alla fine quasi 2,3 milioni), un robusto schieramento di consulenti a vario titolo, l'immane Covid: l'Aquario, chiuso nell'estate 2019, riaprirà i battenti, dopo vari slittamenti, a distanza di quasi quattro anni. Sperando che ne sia valsa la pena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lato sinistro di Molo Bersaglieri dove l'Autorità portuale ha appena concluso l'operazione. A. Lasorte

Ultimati i lavori da oltre 800 mila euro tra ricostruzioni, ripavimentazioni e bitte

Finito il restyling della banchina a lato della Marittima

L'INTERVENTO

MICOL BRUSAFERRO

Sono stati ultimati i lavori di riqualificazione che stavano riguardando la parte sinistra di Molo Bersaglieri rispetto alla Stazione marittima, oggetto di un lungo cantiere che ha portato ora a un importante intervento di rifacimento della banchina, frutto di un investimento complessivo di oltre 800 mila euro. Oltre al rinno-

vo funzionale, si tratta pure di un nuovo look per la zona, effetto della sistemazione di due nuove bitte, utili alle navi che attraccano in quel punto.

Nei mesi scorsi non erano stati pochi i triestini che avevano guardato con curiosità le ruspe e gli altri mezzi in azione lungo quel tratto, chiuso peraltro ai pedoni. L'operazione era iniziata con un transennamento di tutta l'area interessata - da quel lato fronte mare della Stazione marittima fino alla strada di scorrimento del parcheggio sulle

Rive - ed era continuata poi con l'arrivo di ruspe e camion, appunto, e con l'inizio dei primi scavi. I dettagli del cantiere sono arrivati direttamente dall'Autorità portuale, che spiega come siano state effettuate la ricostruzione del muro di banchina, per una lunghezza di circa 60 metri dalla radice, e la ripavimentazione delle aree retrostanti con tanto di posa in opera di due nuove bitte da 300 tonnellate l'una. Gli interventi più consistenti si sono svolti proprio accanto al mare, senza che venisse comunque eliminato il grande cancello in ferro che delimita la parte portuale che costeggia il molo. Per la precisione, l'importo totale dei lavori è stato di quasi 834 mila euro. La previsione iniziale della durata era stata indicata in 120 giorni, "lievitati" poi a causa dell'arrivo frequente delle navi da crociera e dei conseguenti "stop & go" del cantiere, proprio per consentire il regolare attracco delle imbarcazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Centro di aiuto alla vita
Incontro in sala Tessitori sulla nascita di un figlio

Martedì 11 ottobre, alle ore 17.30, nella sala Tessitori di piazza Oberdan 6, si terrà una tavola rotonda sul tema "Un figlio oggi", primo appuntamento del Corso per volontari del Centro di aiuto alla vita. Relatori Carlo Beraldo sociologo e Annamaria Rondini antropologa che approfondiranno il contesto culturale e antropologico. Presenziano l'assessore comunale al Welfare Carlo Grilli, Roberta Giornelli in rappresentanza di Asugi e Martina Debelli in rappresentanza del Burlo Garofolo, che illustreranno le previsioni e sostegni esistenti.

DeutscheZentrum
Progetti in tedesco per gli studenti

DeutschZentrum Triest, l'associazione italo - tedesca, partner culturale del Goethe - Institut, ha portato la mostra fotografica "Was wird aus uns | Cosa diventeremo". Progetto per le scuole italiane basato sull'omonimo libro di AntZentrumje Damm. In regione il progetto intende coinvolgere i ragazzi delle classi quinte elementari e quelle delle superiori di 1° grado in alcune attività didattiche in lingua tedesca su clima ed ecologia, che impattano anche nel nostro contesto urbano. Se ne parla mercoledì 12 alle 10.30 nella galleria di via San Francesco 12-14.

Consiglio comunale
Via da dedicare alla Hack Mozione in commissione

«Intitolazione di una scuola, di una via, di una piazza e del parco di villa Bazzoni»: è il titolo della mozione presentata dai consiglieri del Pd Rosanna Pucci e Giovanni Barbo, che verrà discussa domani in IV commissione alle ore 11 nella sala del consiglio comunale. Presiede il forzista Michele Babuder, invitati ai lavori gli assessori, entrambi forzisti, Sandra Savino e Michele Lobianco. L'astrofisica, di origine fiorentina, è scomparsa all'età di 91 anni a Trieste, dove si trasferì negli anni Sessanta avendo ottenuto la cattedra di astronomia.



techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?
Risparmia ora con lo

SCONTO IN FATTURA

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



Prolux Slide

Luminosità e isolamento al top.



VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

GORIZIA
NOVA GORICA

12 - 16
OTTOBRE 2022

TERZA EDIZIONE

SOUL CHAIN

tanzmainz / Sharon Eyal

Marcoledì 12 ottobre 21:00

Gorizia, Teatro Comunale Verdi

PASOLINI – FUOCHI SEGRETI

Artemis Danza / Monica Casadei

Giovedì 13 ottobre 18:30

Nova Gorica, SNG Teatro
Nazionale Sloveno

LE ETIOPICHE

En-Knap / CSS / Mattia Cason

Giovedì 13 ottobre 21:30

Gorizia, Teatro Comunale Verdi

SYMPÓSION

Compagnia Bellanda /
Giovanni Gava Leonarduzzi

Venerdì 14 ottobre 18:30

Gorizia, Kulturni Dom

HERES: NEL NOME DEL FIGLIO

Ez3 / Ezio Schiavulli

Venerdì 14 ottobre 21:30

Nova Gorica, SNG Teatro
Nazionale Sloveno

MEMENTO

Cornelia / Nyko Piscopo

Sabato 15 ottobre 18:30

Gorizia, Kulturni Dom

PREMIÈRE

Balletto di Roma /
Andrea Costanzo Martini

Sabato 15 ottobre 21:30

Gorizia, Teatro Comunale Verdi

VISAVÌ WORKSHOP

Balletto di Roma / Valerio Longo

Domenica 16 ottobre 11:30

Gorizia, Teatro Comunale Verdi

VISAVÌ EXPERIMENTAL CONTEST

Compagnia Bellanda /
guest MN Dance Company

Domenica 16 ottobre 15:00

Nova Gorica, SNG Teatro
Nazionale Sloveno

VISAVÌ MEETS ART

Ivona / Pablo Girolami
Nina / Davide Valrosso

Dal 13 al 16 ottobre

Gorizia, Borgo Castello
e Palazzo Attems-Petzenstein

Project by

DIREZIONE
ARTISTICA
WALTER
MRAMOR



Artisti Associati
Centro di Produzione Teatrale

With the support of



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



In collaboration with



GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

goriziadancefestival.it

La banda dei Rolex

IL MODUS OPERANDI

I pedinamenti



Ammontano a otto, complessivamente, le rapine di Rolex messe a segno a Trieste nell'ultimo anno. La prima si era verificata a dicembre, nelle vicinanze di una villa in Costiera, dove era stato aggredito un imprenditore triestino. Gli ultimi casi risalgono a mercoledì scorso: il colpo di via Colautti (nella foto) e il caso avvenuto nel rione di Valmaura, dove una donna ha portato via il Rolex a un cinquantenne triestino (in quel momento ubriaco) in cambio di un bacio. Quest'ultimo fatto potrebbe non essere riconducibile alla banda dei Rolex.

LE INDAGINI

Fascicolo unico



Su tutti i casi sta indagando la Procura di Trieste. Trattandosi di rapine piuttosto simili tra loro (anche se con diverse modalità), si ritiene che in città in questi mesi sia in azione una banda organizzata. Il Procuratore Antonio De Nicolò (nella foto) sta quindi pensando di affidare a un unico pubblico ministero tutti gli episodi. Il magistrato, in una recente intervista al Piccolo, ha suggerito a chi possiede orologi di valore, come i Rolex, di fare attenzione e di non esibirli.

La testimonianza dell'ex titolare della pasticceria "Bom Bom" Fabio Bisulli, rimasto vittima mercoledì scorso di un blitz da parte di una giovane poi fuggita su un'auto con un complice

«Io, assalito all'improvviso: così quella donna è riuscita a sfilarmi l'orologio di lusso»

L'INTERVISTA

GIANPAOLO SARTI

Lo choc è ormai passato, ma i lividi alla mano non ancora. «Guardi qua – dice Fabio Bisulli, tirando su il polsino della giacca – guardi qua». Gli ematomi e le escoriazioni sulla pelle in effetti sono ben visibili. «Quando mi sono reso conto che quella donna stava tentando di rubarmi l'orologio, mi sono divincolato, ma lei me lo ha strappato via con la forza e poi è fuggita».

Bisulli, 73 anni, ex titolare della pasticceria "Bom Bom", è l'ultima vittima della banda dei Rolex. L'uomo è stato rapinato mercoledì mattina in via Colautti a un passo dall'incrocio con via De Amicis, mentre stava scendendo dalla sua automobile. La donna, che secondo la descrizione di Bisulli fornita ai Carabinieri dovrebbe avere tra i 30 e i 35 anni, si è dileguata voltando l'angolo a sinistra, nella zona cieca di via De Amicis, tra le case. Ad attenderla in un'auto, posteggiata in doppia fila, c'era il complice. Una telecamera della zona ha immortalato per qualche attimo la vettura: si tratterebbe di un veicolo grigio scuro, forse una Golf. Prima di mettere a segno il colpo l'uomo è stato pedinato. Forse per giorni. La banda ha certamente studiato le sue abitudini e orari.

Signor Bisulli, cosa ricorda di quella mattina?

«Ho posteggiato l'auto vicino all'angolo tra via Colautti e via de Amicis. Mentre stavo aprendo la portiera per scen-



LE CONSEGUENZE DEL "COLPO"
BISULLI MOSTRA LE ESCORIAZIONI SULLA SUA MANO SINISTRA

dere, di colpo mi è venuta addosso una donna. Si è infilata tra la portiera e me, dicendomi "vieni... andiamo in giardino", e toccandomi nelle parti intime. Nel frattempo con il corpo mi premeva la mano sulla portiera e ha iniziato a sfilarmi l'orologio dal polso. Me ne sono accorto quando ormai era all'altezza del palmo, ma è riuscita a toglierme lo ed è scappata girando l'angolo in via De Amicis. Lì c'era il complice in auto. Il tutto sarà durato meno di due minu-

ti». **Saprebbe descrivere la donna?**

«Alta circa un metro e 70, o 75, tra i 30 e i 35 anni. Castana, con la coda, carnagione chiara. Indossava jeans e una maglia, mi pare fosse celeste. Non particolarmente bella. Di sicuro non era una triestina».

Di quale Rolex si trattava?

«Un Daytona del valore di 20 mila euro, comprato 20 anni fa di seconda mano da una persona che era stata dipendente di una nota gioielleria di Trieste. Nella mia vita professionale io ho lavorato tantissimo, 16 ore al giorno, quindi mi ero tolto lo sfizio».

Che idea si è fatto di queste rapine?

«È gente organizzata. Certamente sono stato tenuto d'occhio nei giorni precedenti alla rapina: mi hanno seguito e sapevano dove abito. Mi chiedo insomma se sanno già da chi andare... chi ha i Rolex. Non lo so, me lo chiedo. Comunque un anno fa mi era già accaduto un fatto analogo. Ero seduto al bar di piazzale Rosmini, ai tavolini lì fuori: una ragazza si era avvicinata, mi aveva toccato le parti intime e poi aveva tentato di sfilarmi l'orologio, ma non c'era riuscita perché le avevo tirato un pugno».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO PIÙ VIOLENTO

L'agguato di sera



Il colpo più violento è stato messo a segno dalla "banda dei Rolex" ai danni di Simone Rossi lo scorso metà settembre. Rossi, gestore del "bar Walter" di via San Nicolò, è stato aggredito di sera nel giardino della sua villa di Aurisina Cave (nella foto) mentre stava rincasando. Per portargli via l'orologio, il rapinatore gli ha sferrato in testa il calcio di una pistola a salve e lo ha picchiato, provocandogli fratture craniche e al braccio. La vittima, che ora si è ripresa, era stata ricoverata in Terapia intensiva. Rossi aveva subito un'analoga tentata rapina a giugno.

IL CASO IN COSTIERA

Il finto incidente



La banda dei Rolex sta agendo con diversi modus operandi: nei giorni scorsi era stato rapinato in Costiera (nella foto) un arredatore che lavora in un negozio di viale Miramare. I criminali avevano atteso che l'uomo uscisse dal negozio, lo avevano seguito in auto e poi avevano simulato un tamponamento, così da fermare la vettura. Uno dei malviventi, mascherato con un passamontagna, aveva poi puntato una pistola sulla vittima intimandogli di consegnargli il Rolex che aveva al polso.



L'INCIDENTE SOPRA IL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Duino, ferita dopo lo schianto

Nuovo incidente ieri nei pressi di Duino all'incrocio tra la "14" e la strada per il Villaggio del Pescatore. Per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri una Kia Picanto si è scontrata con una Kia Ceed. Ferita la conducente della Picanto. È stata trasportata in ospedale dal 118 per accertamenti.

L'INTERVENTO IN VIA PUCCINI

Rete telefonica guasta: via ai lavori di ripristino

Sono iniziati i lavori per il ripristino della linea telefonica di via Puccini, interrotta in questi giorni per il gruppo di abitazioni compreso tra il civico 2 e 22.

Il disagio era stato lamentato dal figlio di una residente, una signora anziana. «Ci è stato riferito che è stato tranciato un cavo durante uno scavo dell'AcegasApsAmga per un guasto a un tubo del gas», spiegava nei giorni scorsi Massimo

Pugliese, figlio della residente. «Pare che però ci sia un problema di attribuzione della responsabilità dell'incidente e quindi nessuno procede con la riparazione. Ma tra il civico 2 e il 22 ci sono quindici famiglie senza linea telefonica, di cui una decina di anziani, come il caso di mia madre. Parliamo di persone che non usano il cellulare».

Oral'intervento di riparazione è cominciato.—

Cristin Marco

Forniture Arredo

Ufficio

Cell. 339/5677166

Era una domenica, come oggi. Si conobbero in piazza Oberdan: lei saliva per andare a Opicina, lui scendeva per recarsi al lavoro. Di sera l'incontro bis alla "rovescia". E l'amore per sempre

Il tram di quel 9 ottobre del '66 nel destino di Nerina e Antonino

LA STORIA

FRANCESCO CODAGNONE

Il 9 ottobre del 1966 cadeva di domenica, esattamente come oggi. Quel giorno, la 18enne Nerina Dionis si trovava in piazza Oberdan, in attesa del tram che alle 14.20 l'avrebbe accompagnata su, fino a Opicina, dove l'aspettava un pomeriggio in compagnia dell'amica Edith. Mai quella timida ragazza di origini istriane avrebbe potuto immaginare che, di lì a poco, avrebbe fatto l'incontro più importante della sua vita. Al capolinea era infatti sceso Fulvio, che la ragazza conosceva sin da bambina.

Non fu però Fulvio ad attirare l'attenzione di Nerina, bensì il suo alto amico dai capelli neri e dai modi piuttosto affabili. «Tutt'oggi potrei descrivere com'era vestito quel giovanotto di bell'aspetto: pantaloni beige, giacca nera, camicia azzurra e cravatta blu». Era il ventiquattrenne Antonino De Natale, siciliano tra-



pianto a Trieste come poliziotto ferroviere. Quel giorno Antonino viaggiava con Fulvio da Opicina fino al centro della città, dove avrebbe preso servizio. Ammalato dalla bellezza di Nerina, Antonino le prese subito la mano per presentarsi. «Ma cosa vol sto' sempio de mi?», pensò la ra-

gazza, le guance paonazze. Ma l'imbarazzo durò poco, perché il tram era ormai pronto a ripartire. E così i due giovani si separarono. Alcune strade, o meglio alcuni tram, portano però più a un destino che a una destinazione. Quella stessa domenica, infatti, di ritorno alla stazione di Opici-

na con la corsa delle 18, dopo aver staccato dal lavoro, Antonino si imbatté nuovamente in quella ragazza che, solo poche ore prima, l'aveva incantato con i suoi lunghissimi capelli. Sono passati 56 anni da quella domenica, una vita intera, e Nerina e Antonino sono ancora insieme, ancora



LE IMMAGINI A CONFRONTO

«Potremmo festeggiare le nozze d'oro a bordo...»

A sinistra Nerina e Antonino, fotografati ieri da Andrea Lasorte davanti al capolinea del tram. Sopra le loro nozze, celebrate nel 1974 a Colonia, otto anni dopo il colpo di fulmine. «Forse, tra due anni, per il 50.mo anniversario di matrimonio, potremmo festeggiare così: incontrarci di nuovo sul tram, come la prima volta. O la seconda».

complici, nonostante «la testa dura di lei» e «l'impulsività di lui». I due si sono sposati otto anni dopo quel primo incontro, nel 1974 nella chiesetta di Colonia: scelta non casuale, proprio a metà strada tra i loro primi due incontri, e con il tram a far da sottofondo con il suo sferragliare. Due

anni dopo nacque Antonella, che con pazienza e affetto oggi si prende cura dei suoi genitori, e li aiuta a ricordare i dettagli della loro lunghissima storia d'amore. Edith è ancora la migliore amica di Nerina, Fulvio invece li ha lasciati qualche anno fa. E tra gioie e dolori, momenti belli e altri difficili, quel giovanotto dai capelli scuri è ancora innamorato della sua timida ragazza conosciuta alla fermata del tram. «Ci sarebbe piaciuto, quest'anno, incontrarci di nuovo al capolinea di piazza Oberdan, salire sul tram e arrivare su, a Opicina, per ricordare i tanti momenti scanditi da quei viaggi. Il tram ci manca, con la sua presenza certa e sicura. Forse, tra due anni, per il 50.mo anniversario di matrimonio, potremmo festeggiare così: incontrarci di nuovo sul tram, come la prima volta. O la seconda».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bagnante di Sambo, tra le opere all'asta alla Stadion

In lista 500 lotti per tre tornate: la terza comprende 150 opere di artisti della città

Un'autentica mostra sulla pittura triestina nell'asta alla Stadion

L'APPUNTAMENTO

Pittura triestina. Ma non solo quella. Si potrebbe riassumere con queste parole l'asta a tempo promossa da giovedì alla Stadion, con 500 lotti di cui appunto 150 dipinti triestini. La prima sessione di esposizioni, che verrà replicata stamattina dalle 10 alle 13, ha fatto il suo esordio ieri. Quella più lunga è in agenda da domani a venerdì 14 con orari 10-13 e

15-18. L'ultima chance per vedere le opere dal vivo sarà il weekend di sabato 15 e domenica 16 con orario 10-13.

L'asta a tempo prevede tre tornate con altrettante chiusure delle offerte nelle giornate di lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 17, sempre alle 18. Nelle prime due tornate gli appassionati potranno fare le loro offerte per dipinti antichi, mobili di design, mobili biedermeier, arredi antichi, argenti e opere di pittura moderna. Tra gli argenti, ci sono molti punzona-

ti Marzari e prodotti da Buccellati e una Channukkiyah in argento sbalzato a motivi vegetali del Settecento con bollo Germania. Tra gli arredi antichi ne verranno battuti due che provengono dalla collezione privata di Letizia Fonda Savio. Uno in particolare è una cassapanca friulana del XVII secolo con fronte finemente intagliato e pirografato raffigurante vedute di città, personaggi cinquecenteschi e motivi floreali. Per quanto riguarda la pittura si segnala un grande dipinto di Marusic del 1999 e una serie di acquerelli e grafiche di Music. Un'altra menzione speciale va fatta per un dipinto di Ardengo Soffici "Paesaggio a Rovello", un olio su carta su tela presentata alla Biennale di Venezia del 1948.

La terza tornata sarà una vera e propria mostra sulla pittura triestina. In un percorso di 150 opere verranno messi all'asta alcuni dei più importanti pittori della nostra città. Ci si potrà contendere un olio su tela del 1944 di Sbisà, la "Madonna della Salute", una grande pala d'altare di Barison, dedica ai fratelli triestini Francesco e Nino de Alimonda che edificarono nel 1885 il castello di Sagrado e poi lo adibirono a clinica per le cure elettrolitiche. Ecco poi due magnifici ritratti di Stultus, altrettanti di Parin, una delicata opera di Wostry, una raffinata bagnante di Sambo, nonché una grande marina con pescatori di Grimani con Parenzo in lontananza e soprattutto una grande e sfolgorante marina con il golfo di Trieste, a firma di Ugo Flumiani.—

La conferenza pubblica promossa dal Centro culturale "Mons. Bellomi" A confronto gli interpreti dell'eredità del fondatore del movimento di Cl

Cent'anni fa nasceva don Giussani: Trieste celebra la sua "rivoluzione"

LE TESTIMONIANZE

FRANCESCO CARDELLA

Nel segno del vissuto, del cammino e dei valori trasmessi da don Luigi Giussani. In occasione del centenario dalla nascita del fondatore del movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione, il Centro culturale "Mons. Lorenzo Bellomi" ha dato vita ieri sera a un incontro celebrativo ospitato nell'aula magna della Scuola interpreti e traduttori di via Filzi, attraverso una conferenza pubblica dal titolo "Che l'uomo conosca Cristo", moderata da Stefano Bochdanovits di Kavna. È stato un intenso excursus su opere, insegnamenti e soprattutto testimonianze dirette di quanto ha saputo trasmettere il teologo ed educatore brianzolo, sostenitore di un modello di fede cristiana "presente" negli stadi della vita, un concetto sposato alla Chiesa cattolica ma non imbrigliato dai dogmi e in grado di sostenere l'uomo nei suoi processi di realizzazione, tra effetti ed affetti. Temi, questi, ribaditi da Giancarlo Cesana, già docente alla Bicocca, in prima linea sin dagli anni Settanta nella conduzione del movimento di Cl, coadiuvato ieri da



Un momento della conferenza pubblica di ieri sera. Massimo Silvano

monsignor Massimo Camisasca, fondatore della Fraternità sacerdotale di San Carlo Borromeo e vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla.

Due voci, altrettante memorie ma percorsi diversi. Singolare il racconto dello stesso Cesana, fervido sessantottino, artefice persino di un gruppo giovanile in antitesi clericale ma poi folgorato dagli indirizzi di vita disegnati da don Giussani: «Ero contro la Chiesa, contro lo stesso Giussani—ha rievocato—ma da lui ho capito i valori della ricerca della "Verità", di quanto comporta un cammino nel diritto fondamentale

della vita». Diverso ovviamente l'approccio vissuto da monsignor Camisasca, allievo di don Giusannni dai corsi scolastici di religione e ben presto coinvolto nel clima generato nella sua sfera giovanile: «Fui colpito dalla visione dei suoi ragazzi—ha raccontato—e dalla luminosa amicizia che emanavano. Fu una svolta radicale». A proposito di gioventù. Il solco tracciato da Giussani mantiene la sua cifra di attualità: «Il momento non è certo arido per i giovani—così Camisasca—e induce anzi a nuove scoperte e forme di realizzazione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA AL PRIMO CITTADINO

«Muggia vero porto dell'Ungheria Altro che regionali, resto sindaco»

Parla Polidori a un anno dall'insediamento: «Al lavoro per una prospettiva di lungo periodo»

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono trascorsi 12 mesi esatti dall'insediamento sul più alto scranno di piazza Marconi del sindaco leghista Paolo Polidori, che vincendo le elezioni 2021 aveva chiuso un quindicennio targato centrosinistra. Ebbene: l'attuale primo cittadino, giunto a questo parzialissimo "giro di boa", tanto per restare in tema Barcolana, non solo traccia un primo bilancio di questa sua esperienza, mettendo una serie di puntini sulle "i", ma rilancia immediatamente, professandosi pronto a sviluppare e portare avanti un progetto a lungo termine che vada oltre il singolo mandato di cinque anni. E non saranno certo le sirene della Regione ad accorciarlo. Lui, nel 2023, non si candiderà. Resterà insomma a guidare la sua cittadina, difendendola quando serve, a prescindere dal colore politico degli interlocutori. Un esempio? Adria Port, a proposito di puntini sulle "i". «Una questione che in questi giorni è stata vissuta in una prospettiva triestina. Quello sarà il porto di Muggia, che diventerà città portuale nell'ambito di un complesso comunque integrato. Durante l'impero asburgico Trieste era il porto dell'Ungheria: ora il ruolo di Fiume lo ricoprirà Muggia. La grande novità storica è proprio questa. E da sindaco di Muggia voglio rimarcarlo».

E allora: alla luce di questo grande progetto cosa cambierà per Muggia nei prossimi anni?

«Intanto verrà bonificata un'area, quella dell'ex Aquila, che nessuno aveva mai pensato di veder bonificata. Parliamo di



Il sindaco di Muggia Paolo Polidori allo stand del "Piccolo" all'interno del Villaggio Barcolana. Andrea Lasorte

opere enormi, che cambieranno anzitutto l'ingresso di Muggia. Ovviamente ci saranno degli impatti sul territorio, per quel che concerne la viabilità, nonché gli insediamenti industriali e di altro tipo nella zona retroportuale. Su questo siamo in perfetta sintonia con l'Autorità portuale all'interno del Coselag. Il Comune di Muggia avrà il diritto di decidere quale sarà lo sviluppo futuro del territorio, con particolare attenzione alla sua sostenibilità ambientale».

E passato un anno dal suo insediamento: che clima avverte quando incontra, per strada, nelle osterie, i cittadini?

«Mi piace il contatto con la gente, interloquire con i concittadini. Cosa che era mancata negli anni scorsi, quando non c'e-

ra chi ascoltava. Partiamo dal presupposto che il sindaco deve stare sul territorio, ha un mandato diretto da parte dei cittadini e quindi a loro deve rispondere. E qui devo dire che, anche con sorpresa, ho sempre più difficoltà ad attraversare il centro storico, lungo via Dante ad esempio, perché mi fermano quotidianamente almeno quattro, cinque persone. Ma è una cosa che mi piace. Cerco di dare una risposta a tutti».

Come è cambiata la sua quotidianità da vicesindaco di Trieste a sindaco di Muggia?

«Moltissimo. Parto da un aforisma di Giulio Cesare che dice "meglio essere primi in Gallia che secondi a Roma". Ed è la verità. È cambiato tutto completamente perché dal sinda-

co partono gli input, gli indirizzi politici, chiaramente sempre in collaborazione con la giunta».

Come aveva trovato Muggia lo scorso ottobre?

«Io, a Muggia, ci vivo da quasi 20 anni. Quando ho cominciato a metter mano alle questioni in sospeso è stato come entrare in un appartamento dove per anni e anni non era stata fatta manutenzione. Per me, invece, la questione del decoro è fondamentale».

Quale ritiene essere il progetto cardine del suo mandato?

«Non è solo un progetto. È una strategia. Quella che va messa in campo per Muggia per i prossimi 20, 30 anni. Non guardo al mero eventuale mio prossimo mandato ma a quello che

vorrei fosse Muggia nel lungo periodo. Per fare ciò occorre impostare tutta una serie di progetti che portino appunto lungo quella strada. A me non interessa fare un'opera e chiuderla prima della fine del mandato. Preferisco che quell'opera sia propedeutica pure ad altro e ad altro ancora. Parliamo chiaramente, quindi, di viabilità e della galleria. E non solo».

Come giudica l'operato e l'atteggiamento dell'opposizione in Consiglio comunale?

«Vedo più di un'opposizione. Una è quella di chi ha amministrato per tanti anni e ora non lo fa più, e che continua a dire "non fate" quando è stata per 15 anni alla guida della città. E poi c'è l'altra, indefinibile, con liste e comitati sorti sull'onda della questione del laminatoio alle Noghere, che poi non c'è stato, che hanno deciso di continuare a fare opposizione pur essendo venuto meno il presupposto per cui erano nati. Lì, inoltre, vedo un ambientalismo particolarissimo: ad esempio la lista guidata dal consigliere Maurizio Fogar si sta lanciando contro la bonifica di Adria Port. È la prima volta al mondo che vedo un ambientalista contrario alle bonifiche».

Alle regionali del prossimo anno lei si candiderà?

«No, resto sindaco a Muggia».

Lei, per Fedriga, vede meglio un bis in Regione o un ruolo da ministro?

«Assolutamente il bis in Regione, anche perché il ministero oggi c'è e domani chissà. In un'ottica di cinque anni è molto più stabile un governo regionale. Fedriga, inoltre, ha già un ruolo quasi da ministro, ovvero quello di presidente della Conferenza delle regioni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MOMENTO DELLA LEGA

«Errori a Roma»



Per Polidori il calo della Lega alle elezioni politiche «lo si percepiva con anticipo e anche i sondaggi lo davano per assodato. Sono stati fatti degli errori. Partecipare a un governo con al suo interno esponenti del Pd e del M5S ovviamente non può far piacere a un elettore della Lega. Io non sarei entrato in quel governo». Sul possibile ruolo da segretario della Lega in un post-Salvini «vedo benissimo Zaia così come Fedriga perché hanno l'imprinting dell'autonomismo».

I VICINI D'OLTRECONFINE

«Buoni rapporti»



«Stiamo coltivando buoni rapporti con Ancarani e Capodistria, con la quale peraltro con una certa frequenza veniamo messi a confronto erroneamente perché la città slovena ha spazi decisamente maggiori e finanziamenti più importanti. L'obiettivo ora è coinvolgere i due comuni sloveni nello sviluppo del nostro Carnevale, magari con un torneo di calcio internazionale legato al periodo, un po' come già succede a Viareggio». (lu.pu.)

Dopo la vittoria europea nel cheerleading Il Consiglio di San Dorligo omaggia Deva e Liza, le sorelle campionesse



Le due sorelle premiate dal Consiglio del Comune nel quale abitano

IL RICONOSCIMENTO

Si sono laureate campionesse europee di cheerleading, perciò l'amministrazione del Comune nel quale abitano,

cioè San Dorligo della Valle, le ha volute premiare in un'occasione molto speciale: poco prima dell'inizio della seduta dell'ultimo Consiglio comunale. Sono le sorelle Deva e Liza Mahnic, che fanno parte della Società Cheerdance Mil-

lenium. La minore, Deva, si è avvicinata a questa disciplina già da piccola, quando frequentava la seconda elementare, cominciando il suo percorso nel gruppo Esordienti. Dopo di lei ha deciso di unirsi alla compagine anche la maggiore, Liza, attirata da questa singolare disciplina, a metà strada tra danza e acrobatica. Si allenano ognuna in due squadre diverse, e tra queste una coincide: Deva, non ancora 13enne, è nella formazione delle giovanissime Shades e nella squadra junior Stardust, mentre Liza, di appena 15 anni, oltre a far parte dello stesso gruppo Stardust, milita pure nelle file della squadra senior Thrills. Alle selezioni, svoltesi a marzo, erano state scelte tra circa una quarantina di candidate e sono entrate a far parte così della nazionale giovanile slovena. E per loro la vittoria ai campionati europei di Atene, nella squadra junior, costituisce un ideale trampolino di lancio per puntare a traguardi ancora più importanti.— U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concorso e l'esposizione a cura dell'Aida Giù il sipario in sala Negrin sulla mostra con le 135 opere del contest di creatività rosa



Le socie che hanno promosso il concorso e la mostra a esso legata

L'INIZIATIVA

Si chiuderà nella mattina di oggi, nella sala Negrin di piazza Marconi, la mostra legata al concorso di creatività femmi-

nile organizzato dall'associazione Aida, la cui premiazione era stata celebrata lo scorso 30 settembre. «Sono state tantissime le concorrenti, quest'anno, e come sempre sono state numerose anche le partecipanti provenienti dalla vic-

na Slovenia», spiegano le socie Fabrizia Ugo, Rita Temeroli e Gabriella Ghersini. Non semplice si è rivelato il lavoro della giuria, non solo per l'elevato numero delle opere presentate – 135 – ma soprattutto per la varietà. Nella sezione A, riservata alle concorrenti con meno di 18 anni, nella categoria "arti figurative" è stata premiata Giulia Massari col quadro "Errori". Più ampia la sezione B, quella con le partecipanti maggiorenti. Rimanendo nella categoria "arti figurative" il primo premio è andato a Carlotta Leiter col quadro "Resilienza", nella categoria "tessuto" si è affermata Marina Bossi per il lavoro a tombolo "Non solo bianco", nella categoria "solidi" ha vinto Patrizia Ferrazzoli con "Il circo nel piatto". Sono stati inoltre assegnati due attestati di partecipazione alla concorrente più giovane, Asia Nicolini, di soli 11 anni, e alla più grande, Bruna Davide, attualmente ospite della casa di riposo di Muggia, per la bambola "Giochi di un tempo lontano".— LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

L'Urban center si tinge di turchese per la Giornata della dislessia

Il Comune illumina l'Urban center di turchese a fini benefici. Nell'ambito della campagna "Uniti per la dislessia", e su richiesta delle associazioni Disfam e Oidea, ieri il Palazzo Urban center delle imprese, sulle Rive cittadine, è stato illuminato di turchese in occasione della "Giornata internazionale della dislessia". Nel corso della giornata, monumenti, palazzi e piazze di tutto il mondo sono stati illuminati in tal guisa in tutto il mondo, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui disturbi specifici dell'apprendimento. Anche in Italia numerose istituzioni hanno aderito all'iniziativa, non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale, come il Senato della Repubblica, a Roma. La campagna "Uniti per la dislessia" è giunta quest'anno alla terza edizione. Foto di Andrea Lasorte



LE LETTERE

Prospettive
La crisi che ci aspetta è economica e sociale

Il Paese è in piena emergenza economica. Secondo studi della Confcooperative almeno 300. 000 piccole imprese rischiano di scomparire. Le famiglie in povertà sono quasi 5 milioni ed i disoccupati superano i 2,5 milioni. Sono cifre che preoccupano non poco chi dovrà provvedere alla manovra economica per l'anno 2023. Tenuto conto che il debito pubblico ammonta ad oltre 2777 miliardi e che l'inflazione è fuori controllo ed inciderà, ad esempio, soltanto per l'adeguamento delle pensioni nel 2023 per quasi 20 miliardi. Da tenere in evidenza inoltre l'adozione della generale richiesta del "cuneo fiscale" (3% di contributi previdenziali) oltre al costo di diversi miliardi avrebbe riflessi negativi anche sul sistema pensionistico. È evidente che è considerato auspicabile si verifichi qualcosa che assomigli ad un miracolo. A tale proposito ricordo che mi ha particolarmente colpito l'articolo pubblicato lo scorso an-

no a firma del noto giornalista Ferruccio de Bortoli che, nelle pagine di economia di un quotidiano citava la proposta di tre economisti italiani a proposito di prestiti a lunghissima scadenza. L'articolista proponeva quindi un prestito eccezionale trentennale, non forzoso ma solidale, da riservare ai cittadini italiani che detengono cifre importanti (oltre 2000 miliardi) nei conti correnti o in depositi che attualmente non rendono assolutamente alcunché. Il prestito dovrebbe avvenire in forma irredimibile ed in esenzione di tasse e non andrebbe ad aumentare il debito pubblico. Il tasso annuo fisso potrebbe essere indicativamente del 3, 5% da corrispondere per tutta la durata del prestito. Il capitale sottoscritto ovviamente non verrebbe mai restituito. È risaputo che gli italiani danno il meglio di se stessi quando il paese si trova in difficoltà economiche e la memoria e la passione per la storia del Paese mi hanno fatto ricordare la "giornata della fede" quando nel 1935 il 70% dei cittadini coniugati donarono le loro fedid'oro. Si disse che il peso dell'oro raccolto raggiungesse ben 37 tonnellate.

Giuseppe Bulli

Sport
Il Campanelle calcio e il Capo dello Stato

È noto negli ambienti sportivi di calcio dilettanti che il Comune di Trieste ha stanziato il denaro per la riqualificazione del campo con annesso spogliatoio del campo sportivo del Campanelle calcio. Il presidente Andrea Giovannini essendo componente dello staff, mi ha chiesto la ricerca di un possibile sponsor. Ricerca fatta con successo da un'azienda monfalconese che non vuole pubblicità, non vuole apparire poi altre aziende contattate. Lo scopo di questa mia segnalazione è ringraziare su Il Piccolo, pubblicamente la cortese squisita lettera ricevuta da Simone Guerrini, Consigliere del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Questo il testo inviato dal Quirinale: "Gentile signor Visintin, il Presidente della Repubblica ha ricevuto la Sua e-mail e mi incarica di ringraziarLa per avergli fatto conoscere l'associazione sportiva dilettantistica "Campanelle Calcio "e per averlo reso partecipe della lodevole iniziativa di intitolare l'impianto sportivo in memoria di Suo figlio Maurizio. La storia e l'impegno della Società Campanelle sono un esempio di come lo

sport sappia essere uno strumento di coesione e integrazione sociale. Per quel che riguarda la Sua richiesta per una eventuale sponsorizzazione, mi rinresco comunicareLe che il Capo dello Stato non ha possibilità di intervento in merito. Certo della Sua comprensione, il Presidente Mattarella mi incarica di formulare a Lei e a Sua moglie Graziella i più cordiali saluti e auguri ai quali aggiungo con piacere i miei personali". Ringraziando sentitamente il Presidente della Repubblica Mattarella per la Sua cortese risposta approfitto per chiedere a qualche azienda, imprenditore che intende farsi pubblicità come sponsor di contattare l'Asd Campanelle.

Claudio Visintin

Infrastrutture
Subito i collegamenti o ci cedano a Vienna

L'ultimo incidente segnala, una volta ancora, la pericolosità e l'inadeguatezza del tratto "autostradale" Trieste-Venezia della A4. Si paga (a caro prezzo) l'unica linea di collegamento con l'Italia del principale porto dell'Adriatico. Non vengono implementate le linee ferroviarie per il centro

LA FOTO DEL GIORNO

La vela e il cormorano?



Il lettore Dario Violin ci invia questo bellissimo scatto intitolato "cormorano e vela". Ma l'uccello qui ritratto è davvero un cormorano? In un certo senso sì, perché è così che ormai li si chiama da queste parti. Nonostante la somiglianza, però, si tratta di marangoni dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*).

Europa e così si sabota la crescita della città ed il suo legame con l'Italia. È ora che importanti finanziamenti ripristino i collegamenti (sicuri) con la Madre Patria e col centro Europa altrimenti si ceda all'Austria la città. Mario Allibrante

Attualità
Il nobel per la Pace e Julian Assange

Il premio Nobel per la pace sarebbe stato assegnato a qualcuno per aver denunciato i crimini di guerra dei russi in Cecenia ed in Siria. Dicono che non è un segno contro Putin, ma per la libertà. Belle parole, se non fosse che sotto questa retorica occidentale sulla "libertà" sta di fatto che, chi denuncia i crimini di guerra russi riceve il Nobel, chi invece, come Julian Assange, denuncia i crimini di guerra americani, finisce in galera. Adam Seli

Il cantiere
Galleria Foraggi: ancora disagi

Gentile direttore, volevo esprimere il mio dissen-

so per l'ennesima proroga concessa dal Comune alla Ditta esecutrice dei lavori di riqualificazione della galleria di piazza Foraggi, che costringerà gli abitanti delle zone di via del Veltro, Molino a Vento, strada di Fiume, largo Pestalozzi e dell'Istria a continuare, per altri mesi ancora, a subire i disagi del traffico ed essere esposti all'inquinamento ambientale ed acustico che ne deriva, ed i commercianti di viale D'Annunzio a proseguire ad incrociare le braccia guardando, dai loro negozi vuoti, la strada deserta. Una volta ancora è la conferma che questa classe dirigenziale politica è incompetente a gestire e concludere i lavori ed optare le soluzioni migliori per la tutela della cittadinanza. Ma non va colpevolizzata perché gran parte della responsabilità va attribuita a chi l'ha scelta e nominata; vale a dire, che l'abbiamo eletta noi cittadini! Roberto De Bortoli

Migrazioni
Non si può ignorare il caso piazza Libertà

In merito alla lettera spedita in data 3 ottobre al Prefetto e al Sindaco di Trieste mi aggiungo anch'io a quei cittadini che

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

9 OTTOBRE 1972

- Progredisce in via Matteotti la costruzione della nuova chiesa, che sorge in sostituzione della piccola cappella di via Manzoni in originale linea nell'incastro architettonico con le case attorno.
- L'ass. provinciale dott. Pacor ha visitato il nuovo "Centro di lavoro protetto" dell'ANFFaS, per adolescenti e giovani subnormali, che sta sorgendo in via Cantù.
- La Fondazione "Mario Morpurgo Nilma" ha disposto 100 sussidi, da lire 50.000 ciascuno, per artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e loro vedove ed orfani in condizioni disagiate.
- Qualche segno di progresso nel gioco della Triestina, che ha colto con il Derthona la prima affermazione stagionale con una rete di Scichilone. Qualche segno di progresso da parte degli alabardati.
- "Papà, Ester se basa con un mulo!" così ha riferito la maggiore dei sei figli al padre che, indossata la giacca, ha raggiunto il vicino prato, preso il maglione di un ragazzo e lo ha portato con Ester, 13 anni, in Questura.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
8/10/2022

BARI	85	51	66	45	4
CAGLIARI	11	64	72	12	58
FIRENZE	1	31	14	5	2
GENOVA	1	5	58	82	38
MILANO	28	36	24	19	31
NAPOLI	63	61	84	67	17
PALERMO	64	68	36	13	32
ROMA	76	89	41	88	74
TORINO	60	36	72	12	34
VENEZIA	48	54	26	31	89
NAZIONALE	31	67	56	83	87

10^e
LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

128516372

531546476

1136606685

1448616889

Numero Oro

85

Doppio Oro

51

SuperEnalotto

26 - 33 - 41 - 51 - 80 - 84

Jolly

15

Superstar

44

JACKPOT **286.500.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 15	5	21.134,06 €
Ai 810	4	397,96 €
Ai 29.370	3	33,07 €
Ai 473.534	2	6,37 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	39.796,00 €
Ai 146	3	3.307,00 €
Ai 2.281	2	100,00 €
Ai 16.628	1	10,00 €
Ai 40.456	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

VILLAGGIO BARCOLANA A MARE

Non ho mai capito perché il Villaggio Barcolana non possa orgogliosamente partecipare alla regata. Personalmente è da anni che sogno di vedere chioschi, stand, e magari anche la categoria piccoli gazebo, mollare gli ormeggi la domenica mattina per prendere il mare assieme a tutte le imbarcazioni. Ne trarrebbero indubbio vantaggio sia i regatanti, che potrebbero acquistare generi alimentari e altri prodotti durante il percorso, che gli espositori, con commerci e réclame che proseguirebbero durante la regata con grande beneficio dell'indotto generale. E poi non sarebbe bello assistere, all'arrivo, allo spettacolo dello stand della Carinzia che se la vede con quello dell'Hamburger texano? Un'altra idea che ormai dovrebbe venire doverosamente messa in campo, è quella di far compiere il tracciato a metà delle imbarcazioni iscritte in un verso e all'altra metà nell'altro. Facile andare tutti nella stessa direzione... Uno di qua e uno di là, poi vedi come viene fuori l'agonismo e il vero spettacolo nautico.

CIÒ CHE NON VA

Ancora una discarica abusiva sul Carso



Si parla tanto della tutela del nostro Carso con le sue peculiarità paesaggistiche di eccellenza, ma ancora oggi qualcuno bada solo al proprio interesse e considera la natura con sprezzo, mettendo in atto azioni spregevoli che comportano risvolti penali. Ecco la situazione da noi riscontrata il 5 ottobre nelle vicinanze dell'ex caserma di Banne: piastrelle, vasi di vernice, materiali edili abbandonati.

Mario Ravalico e Domenico Zippo

reputano indegno e incivile lasciare dormire al freddo e sui cartoni sotto la Tripcovich, giovani donne e uomini, abbandonati a se stessi come rifiuti. In una città che spero non diventi indifferente come nei tempi bui della storia, prego anch'io le autorità di intervenire preparando un progetto per dare almeno un alloggio, cibo e cure mediche a questi esseri umani che hanno urgente bisogno di aiuto. Guardate l'esempio della dottoressa Fornasir, coraggiosa donna che cura gli immigrati e fa del suo meglio.

Elena Blancato

Musica ad alto volume
Dotarsi di strumenti
per fermare il chiasso

La segnalazione pubblicata il 5 ottobre “Musica assordante nessuno interviene” ripropone la questione dei disagi causati dall'intrattenimento serale e notturno nelle vie e piazze di Trieste, a causa del volume della musica di alcuni (non pochi) locali come anche degli schiamazzi e delle numerose risse. Pure gli albergatori e altri esercenti, anche per voce delle loro Associazioni di categoria, hanno puntato il dito su una situazione di fatto fuori controllo, ma che va fermata. Vanno ridotti i decibel delle

emissioni sonore, poiché non è accettabile che tali emissioni siano udibili nelle abitazioni tanto da pregiudicare, per i residenti, le attività della vita quotidiana e non è neanche ammissibile che dette emissioni inficino altre attività economiche quali negozi, ristoranti, alberghi ed altre strutture. Le azioni di repressione sono di difficile attuazione visto che la Polizia Locale non sembra essere provvista di fonometri. Accanto a queste sono doverose misure di prevenzione, per cui i soggetti regolatori (Regione e Comune) dovrebbero lavorare di concerto. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica di Trieste segue in larga misura i criteri che gli vengono dettati dalla Regione; se questi ultimi fossero ideati col fine di limitare le immissioni acustiche sarebbe un deciso passo avanti che limiterebbe le attuali scelte bizzarre del Piano di Trieste: ad esempio zone palesemente residenziali classificate invece come zone miste. Serve dunque convocare subito un tavolo dei soggetti coinvolti nella regolazione del benessere cittadino per assumere provvedimenti coordinati: innanzitutto dotare la Polizia Locale di fonometri e poi rivedere i criteri per l'adozione del Piano di Classificazione Acustica.

Walter Zalukar

MATRIMONI

Milazzo Paolo Maria con Cesar Monica; Stormi Marino con Petrina Daniela; Canga Martinez Manuel Jeferson con Castillo Carabali Leidi Diana.

ELARGIZIONI

In memoria di Livio Mosina 50 € pro ENPA Trieste da parte di Serena e Ugo 50 pro ENPA Ente Potezione Animali Trieste

In memoria di Bruno Zilli (09/10) da parte della famiglia Cozzolino 10 pro ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI POLDO

In memoria di Maria Portello ved. Bondel da Ornella, Giorgio, Diego e Alex 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Maria Portello ved. Bondel (XX Anniversario 12/10) da Ornella, Giorgio, Diego e Alex 30 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Elide Avian Colautti (XX Anniversario) da Ornella 20 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

IL CALENDARIO

Il santo San Dionigi
Il giorno è il 282°, ne restano 83
Il sole sorge alle 7.12 tramonta alle 18.33
La luna sorge alle 18.35 cala alle 6.23
Il proverbio Tra i nobili e i popolani le virtù son distribuite in egual misura (proverbio malese)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Piazza della Libertà 6 040 421125
Via di Servola 44, 040 81629
Via dell'Istria 18/B, 040 7606477
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Fernetti 14 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 54393

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ -
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via del Ponticello µg/m³ 13
Via Pitacco µg/m³ 14
Piazzale Rosmini µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ -
Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 0406 766 11
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Cri Servizi Sanitari 040 313 1311 / 3385038702

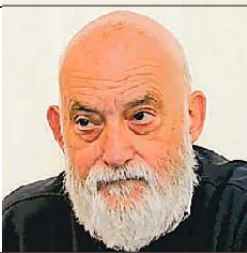
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 0409 10600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223522
Sala operativa Sogit 040662211

Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

TRIESTE VOLT E STORIE

La deriva verso il baratro
fa tremare le menti e i cuori
È l'ora di recuperare
il senso del “noi”



DON MARIO VATTA

Non tutte le giornate sono uguali. Dobbiamo ammetterlo. Mi sembra che non sia difficile farlo. Ci sono dei momenti nella vita in cui tutto sembra filare per il verso giusto e siamo contenti anche se (può capitare) non ce ne accorgiamo. Essere contenti potrebbe essere la regola. Allora è semplice e facile affrontare la giornata con i suoi impegni, persino i suoi problemi. Quando invece le cose si complicano e i problemi sembrano non avere una soluzione, le giornate appaiono più pesanti e, certamente, meno gradite.

È a questo punto che, attingendo alla forza della fiducia, si misura la consistenza del credere in noi stessi e nel susseguirsi degli eventi che potrebbero orientarsi verso conclusioni positive. Non solo: la difficoltà del momento potrebbe rivelare scenari insospettati e aperti a fasi importanti, a sviluppi favorevoli alla nostra esistenza. Sarà importante allora scoprire in noi energie positive, forse sconosciute fino ad oggi, per rilanciarle ed imboccare percorsi nuovi di creatività e di ascolto di quanto sta accadendo attorno a noi in termini di solidarietà e di condivisione.

In molti avvertono
lo smarrimento
nel veder saltare
i parametri propri
del buon vivere

“noi” che renda le giornate segnate da significati che sembravano aver avuto senso fino a ieri, e che oggi appaiono come svaniti nel nulla.

Sono questi alcuni pensieri, forse anche ragionamenti, che sentiamo circolare nell'incertezza del nostro tempo. Le regole sembrano non esistere più mentre mancano delle indicazioni certe sul come proseguire. Spesso l'umanità presente sul nostro pianeta ha attraversato periodi apparentemente privi di senso. Sovente la deriva verso il baratro ha fatto tremare le menti e i cuori di milioni di donne e uomini preoccupati per l'oggi ancor prima che per il futuro. È la condizione che viviamo ai giorni nostri. È fuori dubbio!

Che fare, allora? È l'interrogativo che ci poniamo in continuazione. Come venirne a capo? In certi momenti la situazione si presenta in tutta la sua drammaticità. E tutto appare ormai segnato. Definitivo. Ma sarà proprio così? Dopo tanto soffrire a causa dell'ingiustizia, del sopruso, dello sfruttamento, delle guerre, ci sarà pure Qualcuno che ci aiuterà a percorrere una risposta stabile in termini di riconciliazione, di armonia, di pace? Mi piace crederlo e in tutto ciò sperare.

Non voglio fare finta di non vedere, anzi ritengo necessaria la piena consapevolezza. È proprio nel prendere atto del momento presente che riusciremo a formulare pensieri di speranza, progetti di futuro e visioni di pace vera. Considerazioni, queste, che attraversano la mia anima mentre sono certo di non essere il solo a progettarmi in questo senso. Forse il “noi” potrà funzionare ancora. Buona domenica.

GLI AUGURI DI OGGI



SANTO E VINCENZA

Tanti auguri per i vostri 40 anni insieme da Giovanna, Giuseppe, Romeo e Jolly



MICHELE

... anche i 75 xe rivai..auguroni da tutta la family

IL SUCCESSO DEL VIOLINO NEL CANAL GRANDE



Scrivere il lettore Marinko Stopar a corredo di quest'immagine scattata nella mattinata di ieri e subito inviata alla redazione: «Il bellissimo e grandissimo violino di Noè nel Canal Grande con i riflessi dei palazzi adiacenti».

CULTURE

Scrittori

Esce per Fazi il nuovo libro dell'autore di best seller come "Treno di notte per Lisbona". La storia del traduttore Simon che riscopre se stesso

Pascal Mercier: «A Trieste ho trovato il luogo dove le parole aprono a un mondo più vasto»

L'INTERVISTA

Marta Herzbruch

Dopo il bestseller "Treno di notte per Lisbona", da cui nel 2013 Bille August trasse l'omonimo film con Jeremy Irons, Mélanie Laurent e Bruno Ganz, e "Partitura d'addio", esce ora in Italia l'ultimo romanzo di Pascal Mercier: "Il peso delle parole" (Fazi, traduzione di Elena Broseghini, pagg. 588, euro 20), ambientato tra Trieste e Londra, una ode all'amore per i libri, le parole, le lingue. Pascal Mercier (pseudonimo di Peter Bieri, Berna, 1944), è uno scrittore di romanzi filosofici. Protagonista di "Il peso delle parole" è un inglese, il traduttore Simon, che sogna di conoscere tutte le lingue dei paesi che s'affacciano sul Mediterraneo. Da Londra, il caso lo porterà a vivere a Trieste, dove la moglie, una triestina, aveva ereditato la casa editrice paterna. Quando a Simon



viene diagnosticato un tumore mortale, inizia a scrivere lettere alla moglie Livia precocemente scomparsa. Dopo aver venduto la casa editrice Simon scopre che la feroce diagnosi era errata e si ritrova non solo miliardario, ma anche erede della casa d'uno zio a Hampstead.

Il dono inaspettato della vita lo spinge a dividere la sua fortuna con amici bisognosi d'aiuto, come il suo vecchio editore inglese, il vicino di casa londinese e, a Trieste, un russo appena uscito dal Coroneo, e un cameriere irlandese disposto a procurargli, in caso di bisogno, morfina da oltreconfine.

Il muto dialogo con la moglie e il tentativo di scrivere un proprio romanzo offrono infine a Simon l'opportunità per reinventare ancora una volta la propria vita.

Com'è il suo rapporto con l'Italia, così presente nei suoi romanzi, come "Der Klavierstimmer", "Perlmanns Schweigen" e "Il peso delle parole"?

«L'Italia - risponde Peter



Trieste come città dove indagare "Il peso delle parole", come si intitola il nuovo romanzo di Pascal Mercier edito da Fazi Disegno Archivio Agf

Bieri - è stato il primo paese in cui, da bambino, vidi il mare. È stato a Venezia, ed è stato indimenticabile. Lì, in riva al mare, ho sempre voluto tornare, ho desiderato vivere. La vastità e la pace, le spiagge deserte. E poi c'erano le meravigliose chiese e i palazzi, e la vita scorreva per le strade in modo completamente diverso rispetto al nord. Il latino a scuola: da Cesare a Orazio. Poi Pirandello, Umberto Eco, un anno in una casa a Lucca, dove ho scritto "Perlmanns Schweigen". E, naturalmente, i continui viaggi in ogni parte d'Italia».

Nel suo romanzo, il protagonista racconta che la sua attrazione per Trieste è iniziata con la lettura di un'antologia intitolata "Trieste: città delle parole". Simon, che è un traduttore, si trova nell'impasse di tradurre il termine chiave: Parole, ed è indeciso tra "Città delle lettere" e "Città delle letterature". Ma forse Trieste è solo una

"Città di carta"?

«L'antologia di cui parla Simon è fittizia. E naturalmente il titolo non significa che Trieste sia una "città di carta", ma che tanti grandi testi sono nati lì».

Come è nato il suo interesse per Trieste?

«Attraverso i testi sulle sue tribolate vicende storiche, le immagini della città,

il porto, il multilinguismo, l'esperimento di Basaglia con la psichiatria aperta... e infine, ma non meno importante, non potevo liberarmi del suono del nome Trieste».

Ci è stato molte volte?

«Quattro volte, in diverse fasi durante la stesura del romanzo. Ho percorso la maggior parte delle strade, ho visto l'interno di molte case e

chiese, ho visto la città e il porto anche dal mare: Ma si conosce davvero una città solo quando ci si vive».

Ne "Il peso delle parole" lei descrive in due modi diversi Londra (dove entra nei dettagli, gli odori, la toponomastica ecc.) e Trieste, che sembra più una visione, la semplice evocazione di un nome accompagnata da riferimenti sparsi a tre o quattro dei suoi luoghi topici. Perché questa discrepanza?

«Ho vissuto a Londra per un anno intero e lì ho imparato la lingua. Non a Trieste, dove non ero altro che un turista attento armato d'una immaginazione narrativa».

Il romanzo può essere letto come una "favola filosofica", dove si realizza l'ideale di fare del bene?

«Non ho scritto il libro pensando a questo, non è stata la mia idea guida. La generosità fa semplicemente parte del carattere del protagonista, Simon Leyland».

Con questo romanzo, lei

ha creato un monumento ai "paria" del mondo editoriale, i traduttori. Lei scrive: "Nessuno legge così da vicino come il traduttore". È forse lui l'unico vero lettore?

«L'unico vero lettore non esiste. Si può leggere e capire a diversi livelli. Il livello di traduzione è solo uno, ma si può raggiungere un tipo di accuratezza speciale. Ci sono anche dimensioni della lettura che riguardano altro: la comprensione psicologica dei personaggi, la logica della struttura narrativa, le qualità poetiche del testo, e così via».

Uno dei temi che attraversa il suo lavoro è la riflessione sul linguaggio...

«Per i personaggi dei miei romanzi il mondo si rivela principalmente nei testi. Il nostro accesso mentale al mondo avviene attraverso i testi, ovvero le singole parole. Concentrarsi sulle parole non rende il riferimento al mondo più sfocato, ma più contornato, più nitido». —



Lo scrittore e filosofo svizzero Pascal Mercier

LIBRI / I RACCONTI

Dalla lontana Macedonia a Trieste dove il capitalismo dei jeansinari metteva in forse le proprie radici

In "Le radici del tiglio: T'ga za jug – La nostalgia per il sud" Verica Janeva ricostruisce la sua infanzia e giovinezza fino alle guerre del Balcani

Elsa Nemec

Scrive **Verica Janeva** nel racconto "Il sorriso": «A parte qualche chilometro al di là del confine, non ci eravamo mai spinti nel paese 'capitalistico' che confinava con il nostro. Si andava alla Piazza del ponte Rosso per comperare i jeans, i Rifle, il caffè, i detersivi, i giocattoli o gli oggetti che da noi erano introvabili. Le lunghe colonne di pullman e macchine, con la gente dalla Croazia, Slovenia o chissà dove dai Balcani, gremivano i parcheggi e la piazza a fine settimana

per riempire le borse e per vestirsi a strati con due, tre o più paia di Rifle, Carrera e Levi's. Quel poco che avevamo visto e vissuto di quella città di confine, i negozi addobbati con innumerevoli oggetti in mostra e insegne luccicanti che catturavano l'attenzione, ci sembrava caotico. Con il suo traffico e le strade sempre piene di file di macchine ci appariva inquinata e sporca. Una 'vetrina del capitalismo' con i suoi inconfondibili rumori e suoni di sottofondo di un occidente che per noi era sconosciuto e lontano».

È la visione di Trieste d'una ragazzina che negli anni '60 aveva abbandonato con la famiglia la natia Macedonia per cercare fortuna in una delle repubbliche più settentrionali della Federazione Jugoslava, la Slovenia. Verica Janeva ricostruisce la storia della sua vita nella raccolta di racconti **"Le radici del tiglio: T'ga za jug – La nostalgia per**



Jeansinari in Piazza Ponterosso negli anni Settanta. Verica Janeva li ricorda nei suoi racconti

il sud" (Edizioni DBS, pagg. 190, euro 15): brevi flash che, nel loro insieme, tracciano un affresco di un'epoca ormai chiusa per sempre, ma anche l'odissea di un'intera famiglia, attraverso le tappe di un viaggio tra ricordi, sacrifici (tanti), e rinunce (troppe).

Verica Janeva descrive la lacerante esperienza dell'emigrazione dal punto di vista di una bambina costretta ad abbandonare la lingua, la natura, gli usi e le tradizioni del suo magico mondo nel profondo sud della ex Jugoslavia, per trasferirsi a nord, in una cittadina non lontana dal mare e divisa da Trieste, meta di 'pellegrinaggi' du-

rante i week end, da una cortina di ferro. Quando le cose sembravano iniziare a mettersi a posto, quando la famiglia sembrava essersi ambientata ed inserita, quando la bambina ormai diventata una brillante studentessa aveva iniziato a studiare ingegneria all'università, la Storia scompiglia di nuovo i loro destini.

Allo scoppio della guerra nei Balcani, che porterà alla dissoluzione della Jugoslavia, la giovane protagonista di questi flash di memorie narrate con una straordinaria gentilezza d'animo, si troverà costretta a abbandonare la famiglia, gli studi e le poche certezze

che a fatica aveva costruito, per cercare un lavoro qualsiasi in Italia, nel 'nord capitalista'. La vita porterà infine la tanto agognata sicurezza economica e un lavoro di prestigio, ma non sopirà mai la ricerca, malinconica e a momenti disperata, delle proprie radici, della propria identità. Prima di questa opera di narrativa autobiografica, Verica Janeva, laureata in canto al Conservatorio di musica di Riva del Garda e in Sociologia all'Università di Trento, ha scritto i saggi **"Trasformare il corpo in uno strumento"**, **Habitus operistico** e articoli sul canto nell'opera lirica. —

LIBRI / IL SAGGIO

Il letto nel Medioevo era come il salotto oggi fra virtù e trasgressioni

Roberto Carnero

Nel Medioevo andare a letto con la persona sbagliata poteva costare molto caro. Ne sa qualcosa Lisabetta da Messina, protagonista della quinta novella della quarta giornata del "Decameron" di Boccaccio. La ragazza viene scoperta in intimità con Lorenzo, un giovane garzone impiegato nell'azienda di famiglia, da uno dei suoi tre fratelli. Gli uomini non esiteranno a far fuori Lorenzo, colpevole non solo di aver disonorato Lisabetta, ma anche di aver preteso di amareggiare con una persona di più alta condizione sociale della sua. Nel Medioevo le donne erano "proprietà" degli uomini: padri, mariti, fratelli erano i soli titolari a deciderne i destini in loro vece.

Boccaccio è una delle fonti letterarie a cui fa riferimento **Chiara Frugoni** nel suo libro postumo: **"A letto nel Medioevo. Come e con chi"** (il Mulino, pp. 170, euro 22,00).

Le informazioni proposte dalla studiosa sono suffragate nel volume, riccamente illustrato, dalla riproduzione di affreschi, tele e miniature che rappresentano i letti medievali.

La grande medievista, scomparsa lo scorso aprile, ha assunto il letto come fulcro di un racconto delle abitudini sociali - non solo sessuali - delle donne e degli uomini dell'"età di mezzo". Il letto è uno dei luoghi fondamentali nella vita medievale: lo si utilizzava non solo di notte per dormire (e per intrattenersi piacevolmente con il proprio o la propria partner), ma anche di giorno per rilassarsi, studiare, pranzare, ricevere visite. Spiega l'autrice: «Mentre noi abbandoniamo di giorno il luogo dove dormiamo al silenzio e alla solitudine, nel Medioevo la ca-

mera da letto era animata da varie attività. La stanza infatti si adattava rapidamente ai desideri e ai bisogni di chi ci viveva. Innanzitutto, proprio per la piacevolezza del materasso imbottito e per il calore offerto, se necessario, dal fuoco acceso, faceva le veci del nostro soggiorno».

Apprendiamo che di notte a letto si dormiva nudi, anche i moribondi e gli ammalati, «per liberarsi il più possibile dell'importuna compagnia di pulci e altri insetti, gettando poi di solito gli abiti su un bastone teso tra le pareti, ben lontano anche dai topi». Ma come erano fatti i letti medievali? A differenza che in Francia, «dove è privilegiato il letto con cortine e "cielo" di stoffa, in Italia, a meno di essere davvero molto ricchi, nel XIV secolo un buon letto è fatto di un solido legno ed è circondato da cassepance, senza che vi sia alcuna altra protezione in tessuto, soprattutto sopra la testa del dormiente».

Ma c'era un'istituzione che al letto, e a quanto avveniva tra le lenzuola, era all'epoca particolarmente attenta: la Chiesa. Il materasso come luogo di peccato, in quanto posto precipuamente dedicato alla fornicazione, considerata uno dei vizi da sorvegliare e punire con la maggiore severità. Non si trattava soltanto di una questione morale. In una società dove il concetto di peccato si confondeva spesso con quello di reato, il braccio secolare poteva essere molto duro nel perseguire le trasgressioni inerenti alla sfera sessuale.

È quanto avviene ancora oggi in diversi Paesi del mondo, per esempio in quelli dove vige la "sharia". In Europa a un certo punto, grazie all'Illuminismo e alla Rivoluzione francese, la religione è diventata un fatto che riguarda la coscienza personale degli individui.

E così - diversamente che nel Medioevo - a letto oggi possiamo fare quello che ci pare senza temere l'arrivo dei gendarmi. —



LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 La mala erba** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 2 M. Gli ultimi giorni dell'Europa** di Antonio Scurati
BOMPIANI
- 3 I miei stupidi intenti** di Bernardo Zannoni
SELLERIO
- 4 Come vento cucito alla terra** di Ilaria Tuti
LONGANESI
- 5 Il serpente e il faraone** di Marco Buticchi
LONGANESI

Narrativa straniera

- 1 Quattro galline** di Jackie Polzin
EINAUDI
- 2 Fairy Tale** di Stephen King
SPERLING & KUPFER
- 3 Le notti della peste** di Orhan Pamuk
EINAUDI
- 4 Una giuria di sole donne** di Susan Glaspell
SELLERIO
- 5 Masen'ka** di Vladimir Nabokov
ADELPHI

Varia

- 1 Mussolini il capobanda** di Aldo Cazzullo
MONDADORI
- 2 No sleep till Shengall** di Zerocalcare
BAO
- 3 L'uomo che raccontava il basket** di Sergio Tavčar
BOTTEGA ERRANTE
- 4 Trieste occulta** di Lisa Deiuri, Francesca Pitacco
MGS PRESS
- 5 Trieste. Passeggiate nella storia** di Sonia Sicco
BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

FESTIVAL DEL CORAGGIO / MUSICA

Gino Castaldo: «Il mito dei Beatles è più forte dei Rolling Stones»

Oggi il popolare critico musicale conclude la rassegna di Cervignano presentando il suo ultimo libro che analizza due dei più grandi fenomeni di massa

Elisa Russo

«Per quale ragione al mondo io, ragazzo baciato dalla fortuna di crescere insieme ai Beatles e ai Rolling Stones, in tempo reale, in perfetta sincronia generazionale, avrei dovuto scegliere?» se lo chiede Gino Castaldo nel suo ultimo libro «Beatles e Rolling Stones – Apollinei e dionisiaci» (Einaudi Stile Libero, pagg 126, euro 14). L'autore, tra i più noti giornalisti e critici musicali italiani, ne parlerà al Festival del Coraggio, al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli, oggi alle 21.

Castaldo, cos'è per lei il coraggio?

«Essere sé stessi fino in fondo, senza compromessi. Nella musica e nell'arte significa rispettare quello che si è e si vuole essere. Oggi ci vuole tanto coraggio perché le vie d'espressione sono un po' omologate, pochi osano. Probabilmente si privilegia la voglia di avere successo a quella di



Il critico musicale Gino Castaldo

esprimersi».

Beatles e Rolling Stones sono un esempio di coraggio?

«L'esempio dei Beatles è molto calzante perché loro hanno avuto un successo sbalorditivo, ma appena raggiunto hanno cambiato. Erano giovanissimi e già erano padroni del mondo, a quel punto hanno deciso di sperimentare nuove forme invece di ripetersi comodamente: nel giro di qualche anno sono diventati una cosa completamente diversa, quasi un gruppo di avanguardia, portando il pubblico dalla loro parte e non viceversa. Tentavano nuove strade, rischiando sempre. La parola rischio è abbastanza uscita dal nostro orizzonte espressivo e invece è fondamentale. Anche gli Stones rischiavano ma magari in altro modo, quello che facevano loro non l'aveva mai fatto nessuno prima».

La differenza principale tra i due potrebbe essere

l'arco di tempo: 6-7 anni per i Beatles contro quasi sessanta per gli Stones (definisce la loro longevità un "miracolo di sopravvivenza")?

«Quella è la parte beffarda! I Beatles in soli sei anni hanno cambiato la faccia della musica popolare, si sono sciolti e da allora basta un niente per riportarli in auge mentre gli Stones se la sono dovuta proprio sudare, non hanno mai potuto mollare il duello perché la loro forza e il loro mito sono costruiti più sul concerto che non sui dischi. I Beatles non esistono più dal '70 e a dicembre quando sono usciti degli inediti è successo il finimondo. Basta un niente per

renderli di nuovo i numeri uno, mentre gli Stones devono faticare sempre».

Come si spiegano le tifoserie in

musica?

«Rispetto alla quasi giocosa rivalità tra i due di cui scrivo, la questione è molto più accentratata ora. La musica oggi è molto legata ai fan, tanti musicisti producono pensando anche un po' troppo a loro, c'è un fanatismo esagerato, estremo. Se ti permetti di dire mezza parola di riserva su un cantante vieni massacrato sui social, a me è successo ed è spiacevole. È una dimensione che non accetta il dissenso, ma

neanche l'esercizio del pensiero».

Insomma, alla fine: Let it Be o Let it Bleed?

«Non si può fare spoiler di tutto! Leggete il libro, oppure lo scoprirete a Cervignano».

Può anticiparci il prossimo libro?

«Sto scrivendo tutte le note, sarà il libro più difficile della mia vita e anche il più affascinante, è una storia che riguarda molti protagonisti della canzone italiana insieme, un lavoro originale e difficile».—

FESTIVAL DEL CORAGGIO / 2

Cremonesi racconta i fronti di guerra

Anche Lorenzo Cremonesi, storico inviato del «Corriere della Sera» in prima linea sui fronti più difficili, sarà ospite oggi al Festival del Coraggio di Cervignano, alle 17.30 al teatro Pasolini, in un incontro moderato da Anna Piuze. Dal racconto del nonno tornato in licenza per 24 ore dalle trincee del Carso per sposarsi ai bombardamenti di Kiev, dal lungo lavoro come corrispondente da Gerusalemme fino ai fronti battuti da reporter in Iraq, Libano, Afghanistan, Pakistan, Siria, Libia e Ucraina, all'inchiesta sulla morte della collega Maria Grazia Cutuli: una sorta di grande romanzo di guerra che intreccia storia familiare e reportage.

MUSICA

La Zerorchestra a Gorizia accompagna "Safety last" un assaggio di Jazz & Wine

GORIZIA

È affidato alla Zerorchestra l'evento di pre-apertura della 25ª edizione del Jazz & Wine for Peace Festival, domani alle 20.30 al Kulturni Dom di Gorizia. Sul grande schermo torna "Safety last!" di Fred Newmeyer e Sam Taylor con Harold Lloyd, film muto americano del 1923, uscito in Italia con il titolo "Preferisco l'ascensore". La commedia romantica sarà accompagnata dalla musica dal vivo dell'orchestra fon-



Francesco Bearzatti

data da Cinemazero e formata da Oscar Marchioni al pianoforte e direzione, Francesco Bearzatti al sax tenore e clarinetto, Mirko Cisilino alla tromba, Luca Colussi alla batteria, Luca Grizzo alle percussioni ed effetti sonori, Didier Ortolan ai clarinetti, Gaspare Pasini al sax alto e Luigi Vitale al vibrafono.

"Safety Last!" è il film più noto di Harold Lloyd. Il protagonista, Harold, squattrinato e ottimista, parte per la metropoli in cerca di fortuna, dopo aver salutato Mildred, una ragazza in età da marito. Trova lavoro in un grande magazzino, dove ogni giorno si trova a doversi difendere dai rimproveri del capo e dall'assalto delle clienti. Ma un giorno gli si presenta l'occasione della vita.

Per info e prenotazioni: ticket@controttempo.org / tel. 351-6112644. —

RASSEGNA

“Torna Cecchelin” in dialetto al teatro di Staranzano

Oggi, alle 16, primo appuntamento della nuova Stagione Teatrale 2022-2023 “Star a teatro” al Teatro San Pio X di Staranzano con lo spettacolo della Compagnia de L'Armonia che presenta “Torna Cecchelin!” spettacolo/concerto tra musiche triestine e prosa in dialetto di e con Alessio Colautti, accompagnato al pianoforte dal maestro Tony Kozina. Un affresco della Trieste degli anni '20, '30 e '40, attraverso le canzoni popolari e le melodie italiane di quell'epoca.

LA MOSTRA

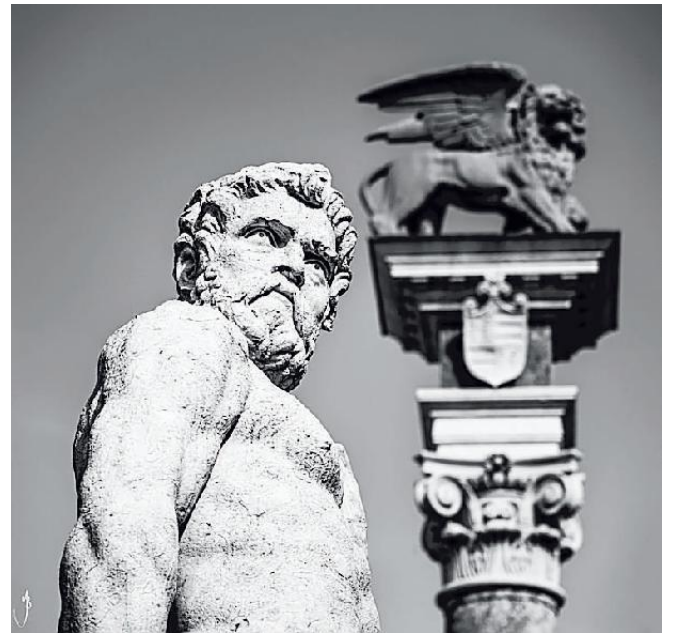
Le immagini di Bradshaw aprono la stagione al Rossetti

TRIESTE

Il Politeama Rossetti si pone quale luogo di visioni plurime, un prezioso spazio teatrale, aperto però anche a linguaggi artistici diversi che possano ispirare pensiero e donare cultura e bellezza. Sarà evidente fin dall'inaugurazione della stagione 2022-2023 dello Stabile, accompagnata dalla mostra fotografica “Sguardi inconsueti” di Anthony J. Bradshaw. Il vernissage si terrà martedì alle 18.30 - a poche ore dalla “prima” de “Il Mercante di Venezia” nuova produzione per la regia di Paolo Valerio con protagonista Franco Branciaroli - e l'allestimento abiterà gli spazi del foyer principale del Politeama.

“Sguardi inconsueti” ha una genesi diversa dalle esposizioni passate di Anthony J. Bradshaw che - impegnato professionalmente in un ruolo di rilievo in un'importante compagnia di assicurazioni - ha coltivato la passione per la fotografia da autodidatta, rivelando un talento e un'originalità davvero straordinari.

Gli scatti di “Sguardi inconsueti” nascono con scopo espositivo: l'idea della mostra è infatti partita da una conversazione fra Anthony Bradshaw e il presidente dello Stabile regionale, Francesco Granbassi che - ammirando il lavoro raccolto nel libro



Una delle immagini del fotografo manager Anthony J. Bradshaw

“Trieste inconsueta” - gli propone di allargare la visione all'intero territorio regionale, quello stesso a cui fa riferimento e si rivolge anche lo Stabile.

Lo sguardo “straniero” e dunque mai scontato, “inconsueto” di Bradshaw corre allora attraverso il Friuli Venezia Giulia, ne scopre angoli poco noti e regala inquadrature seducenti di luoghi iconici, raccogliendo in soli 14 giorni molto materiale, attraverso una trentina di tappe. Scatti che si aggiungono, e si armonizzano nell'esposizione, a quelli realizzati per “Trieste

inconsueta”.

Immagini suggestive, interessanti, “impressioni” che questo fotografo-forestiero restituisce attraverso un punto di vista non pianificato, ma immediato, legato all'hic et nunc dell'emozione, delle condizioni di luce, allo stato d'animo. Uno “scattare di cuore” molto percepibile nelle immagini di Bradshaw, che richiedono allo spettatore una disposizione particolare: di saper “vedere oltre”, di non limitarsi alla superficie, di scoprire sorprese e poetici dettagli. Ulteriori informazioni al tel. 040-3593511. —

**ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO**

in via Diaz 13

acquista quadri - stampe

libri - lampade

soprammobili

arredamenti del passato

040 306226-305343

APPUNTAMENTI

Alle 9
Messa Corale
a Sant'Antonio Nuovo

Oggi, alle 9, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Cappella Corale "Santa Cecilia" della ricorda il maestro Carlo Tomè, mancato il 3 ottobre 1966, suo direttore fin dal 1930, con l'esecuzione delle sue composizioni: la messa "Ave Regina Caelorum" e l'Offertorio "In me gratia".

Mostre
Piero Marussig
Camera con vista

La mostra "Piero Marussig. Camera con vista su Trieste", si chiude oggi al Civico Museo Sartorio, con apertura straordinaria dalle 10 alle 19. Oggi, al-

le16, andrà in scena il monologo "Piero Marussig dalla Polinesia Mitteleuropea al Novecento italiano", nuova produzione di Bonawentura/Teatro Miela, a cura di Sabrina Morena e Federica Luser, con Giacomo Segulia nell'interpretazione di Marussig (prenotazione tel. 0403477672, prevendita alla biglietteria del Miela).

Mercatini
Corte di miracoli
a Muggia

Oggi ritorna a Muggia la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case e in co-organizzazione con il Comune di Muggia.

gia.

Mercatini
Bancarelle dell'usato
a Grotta

La San Vincenzo di Grotta organizza il mercatino dell'usato nelle sale della parrocchia Santa Maria del Carmelo, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato ottobre dalle 15 alle 19. Il ricavato verrà devoluto alle Missioni.

Domani
Note del Timavo
con il Quartetto Tartini

Per Note del Timavo, domani alle 21 nella chiesa di S. Giovanni in Tuba, il "Quartetto Tartini" di Lubiana con Miran Kolbl, primo violino, Romeo

Drucker, secondo violino, Aleksandar Milošev, viola, Miloš Mlejnik, violoncello. Per il concerto a Note del Timavo l'ensemble proporrà musiche di G. Tartini, W.A. Mozart, P. Merkù, A. Dvorak. Info su www.puntomusicale.org

Rassegna
Giornata
ebraica

Si terrà il 23 ottobre (e non oggi come diffuso) tra le 10 e le 18, un'intera giornata alla scoperta dei lati meno conosciuti della Trieste ebraica: dai primi insediamenti medievali ad oggi, con visite guidate in città, conferenze storiche e, in conclusione, esibizione di canti sinagogali a cura del cantore Nathan Neumann. Info

3400813203.

Mercoledì
Concerto Jazz
a Knulp

Al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare mercoledì, il contrabbassista pugliese Giuseppe Bassi aprirà la stagione musicale del Circolo del Jazz Thelonious di Trieste, presentando l'album "I Will Touch You", scritto a quattro mani con la pianista Sumire Kuribayashi, uno dei migliori talenti della moderna scena jazzistica giapponese. Si tratta di un progetto che gli organizzatori definiscono "toccante, che unisce armoniosamente due sensibilità, due culture, due modi di esprimere l'arte della musica e l'anima in unicum di bellez-

za pura.

Alle 10.30
Autunno
a Opicina

Per la rassegna "Autunno a Opicina - Foglie rosse sul Carso, vele bianche sul mare", oggi la proposta principale sarà naturalmente quella di assistere alla spettacolare partenza della Barcolana, prevista per le 10.30, osservandola dal piazzale dell'Obelisco, oppure dalla Napoleonica o dalla Vedetta d'Italia, o ancora dal Belvedere di Opicina, sul sentiero che parte nei pressi del Camping Obelisco. Dalle 7 alle 22 apertura del chiosco con specialità enogastronomiche a cura dell'associazione Asd SK Bardina all'Obelisco.

RASSEGNA

L'impiegato Kafka spunta tra le carte degli archivi delle Generali

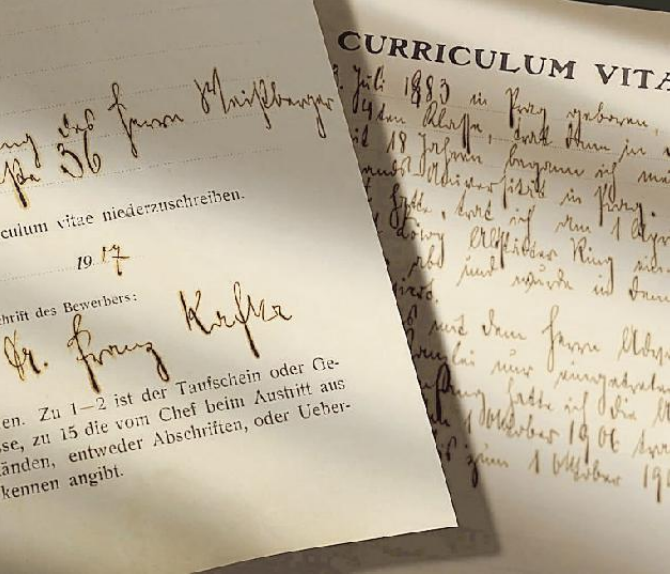
Il 14 e 21 ottobre si terranno due visite guidate ai documenti conservati a palazzo Berlam

L'Archivio Storico di Generali partecipa all'ottava edizione di Archivi Aperti organizzata da "Rete Fotografia" offrendo a ottobre due visite guidate gratuite, il 14 e il 21 ottobre, dedicate alla scoperta del patrimonio storico-artistico del gruppo conservato a palazzo Berlam, a Trieste.

L'Archivio Storico Assicurazioni Generali conserva documentazione della direzione centrale di Trieste dal 1831, anno di fondazione. Per l'Ottocento: si conservano in modo organico e completo atti fondativi, statuti, bilanci, verbali degli organi di vertice, libri contabili, dal 1879 corrispondenza della Segreteria Centrale, dal 1884 circolari della Direzione Veneta. Per il Novecento: la produzione documentaria è

nettamente più consistente rispetto a quella ottocentesca. Si conservano in modo organico le carte della dirigenza, la documentazione tecnica di rami e servizi dipendenti dalla Direzione Centrale e ampio materiale pubblicitario.

Un'occasione per compiere un viaggio nel tempo che rianoda le fila della storia internazionale di Trieste attraverso le tantissime storie personali che emergono da fotografie, oggetti e documenti, testimonianza del vissuto e del progresso quotidiano delle persone in Italia, in Europa e nel mondo. L'Archivio permette di conoscere storie come la missione di Umberto Nobile al polo nord nel 1928, la vicenda di Franz Kafka impiegato di Generali nel 1907-1908, l'assicurazione



Richiesta d'impiego alle assicurazioni generali di Franz Kafka

spaziale del primo astronauta italiano nello spazio, le bellissime infografiche ottocentesche sulla grandine in Italia, polizze antiche, album fotografici, esemplari preziosi che ricordano la partecipazione alle esposizioni universali o celebrano anniversari. Non solo firme prestigiose, ma anche documenti meno noti, oggetti entrati nella vita quotidiana come i manifesti di Beltrame, Boccasile e Dudovich, i pieghevoli pubblicitari stampati in diverse lingue e le targhe incendiarie che ancora oggi campeggiano su case e palazzi in tutta Europa. La manifestazione di Rete Fotografia, dal 14 al 23 ottobre intitolata "Conservare il futuro. Quale design per gli archivi fotografici tra nuove tecnologie e rivoluzione digita-

le?", coinvolge più di 43 archivi fotografici pubblici e privati di tutta Italia. L'obiettivo è la valorizzazione di prestigiosi enti pubblici di conservazione e l'apertura di luoghi di solito non accessibili al grande pubblico - archivi fotografici di enti, musei, fondazioni - affrontando nello stesso tempo un tema di grande attualità legato al mondo dell'immagine con sessioni di approfondimento e gli incontri in programma. La prenotazione alle visite è obbligatoria scrivendo a: archivio-storico-generalis@generali.com o telefonando al 040-6743100. Le prenotazioni verranno accolte in ordine d'arrivo e si chiuderanno alle 17 del giorno precedente la visita. La durata della visita è di circa 1 ora e 30 minuti. —

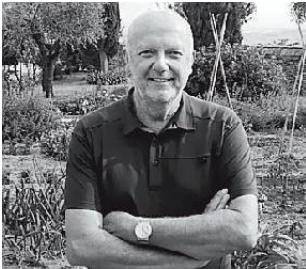
ALLE 16

Franco Panzini presenta il libro "Coltivare la città" nel giardino della Crise

Francesco Cardella

Focus sui temi dell'agricoltura urbana nell'arco del XX secolo, tra aspetti di cultura ecologica, nuove economie e risposte alle problematiche sociali del tempo. Se ne parlerà nel corso dell'incontro di oggi programmato alle 16 nel giardino della Biblioteca Statale "Stelio Crise" di Largo Papa Giovanni XXIII 6, teatro della presentazione del libro di Franco Panzini dal titolo "Coltivare la città. Storia sociale degli orti urbani del XX secolo" (Ed. Derive Approdi, Roma, 2021). Si tratta di un evento organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Trieste e l'Ordine degli Agronomi e dei Dottori Forestali del Friuli Venezia Giulia.

L'opera di Franco Panzini indaga tra gli stadi dello sviluppo della coltivazione su scala urbana, spaziando tra gli orti operai e di famiglia sorti attorno alla fine dell'Ottocento, sino alle sperimentazioni emerse durante i conflitti, alle



Franco Panzini

proposte a carattere comunitario degli anni Sessanta e alle trame contemporanee in chiave di "coltivazioni pensili" e "serre verticali".

Un tema che trascende il solo rapporto con la terra e che si lega a diversi contenuti del vivere sociale. L'incontro vedrà dialogare l'autore con l'architetto Lucia Krasovec Lucase e prevede gli interventi di Francesca Richetti, direttore della Biblioteca "Stelio Crise", di Lara Gregori dell'Ordine degli Architetti, e di Lorenzo Bigot (Ordine Dottori Agronomi Fvg).

Ingresso libero. In caso di maltempo la conferenza avrà luogo al secondo piano della biblioteca. —

CINEMA

TRIESTE	
ARISTON www.lacappellaunderground.org	
Gli orsi non esistono di J. Panahi.	16.30, 18.30
La notte del 12	21.00
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Dante	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Siccity	16.30, 18.45, 21.00
Omicidio nel West End	16.15, 18.00, 19.50, 21.40
Quel posto nel tempo - Alzheimer domani anteprima alle 21.30	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Ticket to Paradise	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Everything everywhere all at once	16.30, 18.50, 21.15
La vita è una danza	16.30, 18.45, 21.00
Dragon Ball Super - Super Hero	

	16.30, 21.45
Don't worry darling	19.45, 21.30
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	16.30
Maigret	16.30, 18.15, 20.00
Quasi orfano	18.00, 21.15
Anna Frank e il diario segreto	18.00
In viaggio con Papa Francesco	19.40
Camino Skies sul cammino di Santiago	16.30, 20.00, 21.45
Da domani a mercoledì.	
Malacarne - La leggenda della montagna senza nome	18.00, 21.00
Da domani a mercoledì.	
THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa.	
Ticket to Paradise	13.00, 15.45, 18.15, 19.30, 21.00
Everything everywhere all at once	18.30, 21.30
Quasi orfano	17.00, 19.30, 22.00
Dragon Ball Super - Super Hero	11.30, 14.15, 16.15, 18.45, 21.15

3D-Avatar	10.45, 17.15, 20.45
2D-Avatar	11.00, 15.00
Don't worry darling	14.30, 20.15
Tutti a bordo	11.15, 14.45
Omicidio nel West End	19.15
Dante	17.45
Smile	21.45
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	11.15, 14.00, 16.45
Papa Francesco - In viaggio	15.30
Taddeo l'esploratore	10.45
Teen Titans Go! Il film	11.00, 13.15
A solo 2,90€	
Aida	19.45
Mercoledì in diretta dalla Royal Opera House di Londra	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it info: 0481-712020	
Ticket to paradise	17.40, 21.10
Siccity	17.15, 20.50
Quasi orfano	17.00, 19.40

Omicidio nel West End	18.40, 21.15
Dante	17.00, 20.45
Dragon Ball Super - Super Hero	18.50
GORIZIA	
KINEMAX	
Ticket to paradise	17.40, 21.00
Gli orsi non esistono	17.00, 20.30
Dragon Ball Super - Super Hero	18.50
Dante	17.30
Siccity	20.40
TEATRI	
TRIESTE	
TEATRO LA CONTRADA www.contrada.it tel. 040-948471	
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.	

TEATRO DEI FABBRI	
Martedì 11 ottobre ore 11.30 conferenza stampa di presentazione della seconda edizione 2022/2023 della rassegna di teatro contemporaneo AI FABBRI 2	
GORIZIA	
TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA	
Alle 17.30 Il G.T. La Barcaccia torna sul palcoscenico aprendo la nuova stagione teatrale "A tutto teatro...in dialetto" con la brillante commedia Brodo brustola e formao de...gratar testo e regia di Giorgio Fortuna. Acquisto biglietti in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche il prossimo week end.	
CIVICO MUSEO SARTORIO	
STORIE NELL'ARTE - Oggi alle 16.00: PIERO MARUSSIG: dalla "Polinesia mitteleuropea" al "novecento italiano" . A cura di Sabrina Morena e Federica Luser, con Giacomo Segulia. Ingresso € 10,00.	

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE	
www.teatromonfalcone.it	
Oggi alle 11 La Musica in scena: TRIO ESTROSO con SARA BRUMAT, KSENIJA FRANETA, TIJANA KRULJ. In collaborazione con il Conservatorio G. Tartini di Trieste.	
Il 21 ottobre apre la Stagione 2022-2023 del Teatro Comunale di Monfalcone: alle 20.45 FVG Orchestra, diretta da MASSIMO QUARTA.	
Prevendite e biglietti: Biglietteria del Teatro da lunedì a sabato, 17.00-19.00. Le mattine di spettacolo dalle 10.30 fino all'inizio dello spettacolo. Biblioteca Comunale di Monfalcone da lunedì a venerdì 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00.	
STARANZANO	
TEATRO PARROCCHIALE SAN PIOX Via de Amicis, 10 Staranzano - GO	
Ore 16.00 L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presenta lo spettacolo/concerto Torna Cecchin! di e con ALESSIO COLAUTTI, accompagnato al pianoforte dal m.o Tony Kozina.	

SPORT

BASKET SERIE A

Trieste, esame di personalità al PalaDozza con la Virtus

Alle 20 i biancorossi contro i bolognesi di Scariolo per un match "impossibile" Coach Legovich: «Dovremo reggere l'urto e trovare più continuità»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Parola d'ordine: provarci. Provarci comunque. E se il ricordo dell'unico exploit al PalaDozza sembra lontanissimo risalendo a 21 anni fa, si può pur sempre pensare ai colpacci più recenti in casa dell'altra regina del basket italiano, Milano. Qualche volta, anche nel basket, succede che l'impossibile si verifichi.

Più realisticamente, la Pallacanestro Trieste stasera alle 20 sul parquet della Virtus Bologna va in cerca di risposte. Troppo brutta l'esibizione di domenica scorsa in casa contro Pesaro. Nel corso della settimana i biancorossi hanno lavorato su tattica e atteggiamento. Marco Legovich ha fatto un discorso chiaro ai suoi, come rivela nelle considerazioni del preparatita: «Ho detto alla squadra che in questo momento più che pensare all'avversario dobbiamo pemsare a noi stessi per mettere in campo quello che bisogna dare in una partita di serie A».

Il tecnico biancorosso si aspetta le Vu nere decise a riscattare il debutto perdente in Eurolega al PalaDozza ma invita la squadra a considerare soprattutto la prima prestazione bolognese in campionato, con il successo a Napoli dopo che si era trovata pesantemente sotto. «Negli ultimi due periodi hanno messo in campo un'aggressività, una tenacia, una difesa e un'efficienza offensiva di primissimo livello».

Quindi, che fare? Resistere alla pressione della Virtus, continuando a giocare con il



Stasera servirà un AJ Pacher da battaglia Foto Bruni

proprio ritmo. Trovare continuità. «Dopo un cattivo attacco una buona difesa, un recupero, un rimbalzo, tornare in attacco controllando il ritmo e dando ordine al nostro attacco», spiega ancora Legovich. Tra le esigenze imprescindibili

«Più che all'avversario in questo momento dobbiamo pensare a noi stessi»

dibili per almeno provarci c'è un tiro da tre punti da ritrovare: negli ultimi test del pre-campionato e all'esordio contro la Carpegna i biancorossi sono mancati clamorosamente. Indispensabile anche al-

lungare i tempi dell'intensità difensiva, finora troppo spesso espressa solamente a sprazzi. Difronte, inutile sottolinearlo, c'è uno squadrone dalle risorse infinite che sa come punire qualsiasi errore. E non c'è da fare distinzioni tra starting five o panchina per il team di Scariolo: talento e fisicità si sprecano e se la gara viene messa su quel piano Trieste non ha possibilità. Serviranno aggressività e concentrazione. Guai a bisbare l'approccio visto contro Pesaro.

La Virtus, in emergenza fino a qualche settimana fa, ha ancora assenze eccellenti ma in Eurolega ha recuperato Jaiteh. Contro Monaco era stato lasciato fuori per turnover Ruzzier, possibile che ven-

ga invece proposto stasera contro la squadra che lo ha lanciato. Un confronto con Stefano Bossi avrebbe per entrambi un sapore particolare.

Il programma: Givova Scafati-Armani Milano (ore 16, arbitri Mazzoni-Quarta-Valzani), Unahotels Reggio Emilia-Bertram Tortona (17.35, arbitri Lanzarini-Grigioni-Noce), Dolomiti Energia Trento-Nutribullet Treviso (18, arbitri Begnis-Paglialunga-Di Francesco), Banco di Sardegna Sassari-Tezenis Verona (19, arbitri Lo Guzzo-Bartoli-Galasso), Happy Casa Brindisi-Ge.Vi Napoli (19.30, arbitri Sahin-Borgioni-Nicolini), Segafredo Bologna-Pallacanestro Trieste (20, arbitri Rossi-Perciavalle-Capotorto). —

DOTT.

OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

GLI AVVERSARI

Le Vu nere ancora senza Teodosic e Shengelia Confermato Jaiteh

TRIESTE

Superata la sconfitta nell'esordio di Eurolega contro il Monaco, la Virtus Bologna si rituffa nel campionato. Dare continuità al successo esterno conquistato domenica scorsa a Napoli è l'obiettivo di una Segafredo che dovrà smaltire in fretta le fatiche del turno europeo. Rispetto alla sfida giocata al Pala Barbuto, Sergio Scariolo ha recuperato il francese Jaiteh.

Non sarà a disposizione, invece, il serbo Milos Teodosic, ancora alle prese con un problema all'anca oltre ai lungodegenti, Tornik e Shengelia alle prese con la rieducazione alla spalla dopo l'infortunio rimediato alla vigilia degli europei con la nazionale georgiana e Awudu Abass. Previsto, nel match contro Trieste, un'ampia rotazioni degli uomini per preservare i giocatori in una stagione così lun-

ga e dispendiosa.

«Torniamo in campo dopo 48 ore dalla gara con il Monaco, sappiamo che questa è la stagione che ci attende, giocheremo tante partite ravvicinate, fa parte di un processo di crescita e di amalgama della squadra - il commento dell'assistente coach virtussino Seravalli - La gara in campionato contro Trieste deve servirci come ulteriore step di crescita della coesione difensiva e della corallità offensiva. Affronteremo una squadra combattiva e che avrà grande voglia di reagire alla sconfitta del turno precedente davanti ai propri tifosi. Sappiamo quali sono i loro punti di forza e dovremo limitarli con una difesa dura e di squadra, mentre in attacco dovremo giocare con grande determinazione per cercare di conquistare la prima vittoria davanti al nostro meraviglioso pubblico». —

L.G.

GLI ANTICIPI

Pesaro stende anche Venezia Brescia vince in rimonta

TRIESTE

Vittoria in rimonta 88-83 per Brescia nel primo dei due anticipi. Varese comanda a lungo, tocca il massimo vantaggio a inizio ripresa sul 38-54 ma si arrende alla strepitosa serata di John Petrucelli che con 31 punti (5/8 da due, 6/6 da tre) firma la rimonta. Sorpasso Germani sul 74-72 a 4' dalla sirena, minuti finali nei quali la tripla di Gabriel spezza in due il match spe-

gnendo le speranze varesine. Conferma casalinga per la Carpegna Pesaro che dopo il successo a Trieste supera anche la Reyer Venezia. Buon avvio lagunare (8-14), il 15-0 marchigiano rovescia l'inerzia della sfida dando il via alla cavalcata. Venezia rimonta e sorpassa sull'86-89 con Freeman, proprio un antistorico dell'Usl decide il match con i liberi di Moretti e il canestro di Abdur-Rahkim a firmare il 90-89 finale. —

Le chiavi del match

Mettere pressione addosso ai play può essere la prima opzione

Raffaele Baldini / TRIESTE

Il calendario non aiuta la Pallacanestro Trieste, o forse sì. La sfida impossibile alla Virtus Bologna, se da un lato chiude ogni pronostico, regala un'opportunità di crescita agli uomini di coach Legovich, senza perdere punti pesanti in ottica salvezza. «... fai il primo gradino» «Non hai bisogno di vedere l'intera scalina-

ta. Inizia semplicemente a salire il primo gradino» deve essere l'insegnamento di Martin Luther King da trasferire al parquet.

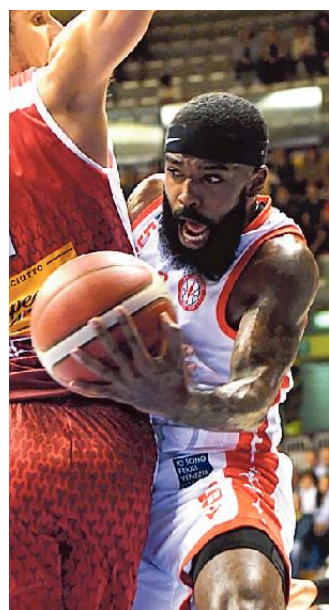
Trieste non può pensare di risolvere tutti i suoi problemi in una settimana, deve piuttosto concentrarsi sul migliorare anche un solo aspetto del gioco, ma in modo che diventi il primo plinto fondazionale per costruire una pallacane-

stro credibile domani. Verrebbe spontaneo pensare alla difesa, «must» estivo portato come vessillo dallo staff tecnico e che può essere messo alla prova contro una corazzata come Bologna.

Mettere pressione ai registi felsinei La Segafredo uscita con le ossa rotte dalla prima uscita in Eurolega contro il Monaco (66-83 al PalaDozza) ha palesato un punto de-

bole (parlo per i comuni mortali del campionato italiano) in regia. Senza Milos Teodosic (non giocherà neanche contro Trieste), la costruzione del gioco affidata a Hackett, Mannion e Pajola palesa uno squilibrio verso una preponderante pericolosità da attaccanti rispetto all'esigenza di mettere in ritmo i compagni, con quella dose di imprevedibilità che solo Milos sa dare. Nel campionato italiano il servizio ai lunghi accademico può bastare ed avanzare per mettere in difficoltà Pacher e soci; Trieste dovrà essere brava a sporcare linee di passaggio, mettere pressione al regista di turno.

Un "mis-match" grande come un... ruolo intero Posto che il "mis-match" (manca-



Il play biancorosso Corey Davis Foto Bruni

ta corrispondenza ndr.) fra le due squadre riguarda tutti i ruoli, c'è un pericoloso canyon che si materializza all'orizzonte: Belinelli-Cordinier-Lundberg-Ojeleye contro Campogrande-Deangeli. Il reparto "ali" quindi è un "abuso di potere" felsineo, anche maggiore di quello del reparto lunghi composto da Bakko-Jaiteh-Mickey-Camara contro Spencer-Pacher-Vildera. Ecco, il gradino di cui sopra sta proprio nello strutturarsi lavorando contro competenze di quel livello, togliendo qualche piccola certezza avversaria e implementando il bagaglio proprio. Per tutti non deve mancare la personalità di affrontare una compagine fortissima, arrabbiata dall'esordio di coppa. —

Calcio serie C

OGGI ALLE 14.30

Triestina, occasione unica per centrare il bis

A Sesto San Giovanni gli alabardati devono sfruttare la spinta emotiva della vittoria casalinga con la Virtus Verona

Antonello Rodio / TRIESTE

Chiusa la parentesi di Coppa Italia, la Triestina torna a tuffarsi nel campionato, dove dopo aver finalmente colto la prima vittoria, adesso vuole continuare a scalare la classifica.

L'impegno di oggi in casa della Pro Sesto (inizio ore 14.30, arbitra Vergaro di Bari) sembra un'occasione propizia per fare il bis, a patto di interpretare la gara nella maniera giusta.

La Pro Sesto in casa ha fatto un punto in tre partite, sul piano tecnico non è certamente all'altezza dell'Unione, ma a parte picchi improvvisi (la vittoria a Lecco per 2-0) è una squadra comunque ostica, abituata a scavare punti ovunque con l'obiettivo di raggiungere la salvezza.

Insomma ci sarà da combattere, e sotto questo aspetto l'Unione ha dimostrato finora di essere piuttosto a suo agio nel clima da battaglia.

Quanto a caparbietà e carattere, infatti, la Triestina al momento è una garanzia, caso mai è ancora troppo discontinua sul piano del gioco e troppo poche volte è riuscita a trovare la scintilla di qualità capace di fare la differenza.

Oggi la squadra di Bonatti deve assolutamente fare progressi proprio sul piano della continuità: premesso che serviranno corsa e muscoli e che la sciabola sarà l'arma principale, Sabbione e compagni dovranno riuscire comunque a mantenere una soddisfacente produzione offensiva senza per questo alterare l'equilibrio.

Non sempre si può vincere di nervi e con un briciolo di fortuna come accaduto con la Virtus, la prestazione dovrà essere spalmata sui novanta minuti, l'attenzione estesa a tutta la partita,

l'intensità assicurata anche al rientro dopo l'intervallo, un periodo in cui nelle ultime uscite la Triestina ha dimostrato qualche criticità. Bonatti si trova di fronte una squadra che probabilmente giocherà con un 3-4-3 elastico, e la Triestina potrebbe ricalcare la formula che con la Virtus Verona ha permesso di vedere qualcosa in più: ovvero un tradi-

La squadra di Bonatti deve sfruttare lo slancio emotivo senza perdere equilibri

zionale 4-4-2 in fase difensiva, ma poi una costruzione a tre da dietro in fase offensiva che permetta a Ghislandi di salire e a Furlan di trovare spazio accentrandosi dietro le punte.

Nessuna formula è vincente dall'inizio sui campi di C, spetterà agli alabardati applicarla nella maniera migliore, adattandola alle caratteristiche dell'avversario.

Quanto ai singoli, Bonatti dovrà fare a meno di Lombardi e Lollo, ma anche Ciofani, Paganini e Gori, pur recuperati e convocati, non sono al meglio.

Probabile in difesa la riproposizione di Sabbione, Di Gennaro e Sottini, con Ghislandi a destra a fare il cursore.

Se Gori non è pronto per giocare dal primo minuto, in mezzo ci dovrebbero essere Pezzella e Crimi, mentre sugli esterni dovrebbe toccare a Furlan e a Felici, se Paganini non sarà ancora al massimo.

In attacco Ganz è sicuro, al suo fianco potrebbe esserci ancora Minesso, sperando che l'ex Modena si sblocchi, altrimenti è pronto Petrelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvatore Pezzella dovrebbe dirigere le manovre del centrocampo anche sul campo di Sesto San Giovanni

L'AVVERSARIO

La formazione di Andreoletti ha già incassato due ko al Breda

TRIESTE

Eccezion fatta per la vittoria corsara a Lecco, il primo mese di campionato della Pro Sesto non è stato particolarmente entusiasmante: dopo il disastroso esordio contro il Vicenza al Romeo Menti (6-1 dopo aver sbloccato il risultato), i lombardi hanno impattato con l'Albinoleffe e a Mantova cedendo, tra le mura amiche del Breda, di fronte alle sorprese d'inizio stagione Arzignano e Sangiuliano City. Questi risultati, ottenuti

con 6 gol fatti e 11 incassati, son finora bastati alla compagine di Sesto S. Giovanni per galleggiare appena al di sopra della zona pericolante, ma un nuovo passo falso, se si considerano le antagoniste nei paraggi (vedi per esempio la Pro Vercelli e l'Albinoleffe) potrebbe risultare ancor più pesante per la già deficitaria classifica dei biancocelesti. Dal 21 giugno la squadra è stata affidata a Matteo Andreoletti, tornato a Sesto dopo avervi militato nel 2009/2010. Ex portiere di

Lecco, Atalanta e Pro Patria, ha iniziato giovanissimo la carriera in panchina a Lecco. Nelle ultime due stagioni Andreoletti ha guidato la Sanremese, raggiungendo la semifinale dei playoff nel primo anno in Liguria e il 2° posto al termine dello scorso torneo. La società sestese è invece alla terza stagione consecutiva in Serie C. Il giovane collettivo (24,6 anni l'età media dei giocatori utilizzati), una volta in svantaggio ha perso 3 gare su 4 disputate senza mai vincere, mentre passato per

primo in 3 casi ha portato a casa una vittoria perdendo di rimonta due volte. Se ha messo a segno 4 gol su 6 nella ripresa, nel 2° tempo la Pro Sesto ha pure dovuto raccogliere 8 palloni su 11 finiti alle spalle del proprio portiere. Al Martelli di Mantova, il team meneghino ha umilmente opposto resistenza ai padroni di casa guadagnandosi un onesto punticino dopo aver pressato alto nei primi 45' e cambiato l'attacco a metà del 2° tempo inserendo Capogna, Capelli e D'Amico. Schierato con un 3-4-3 divenuto spesso 5-4-1 in fase difensiva e rimasto in 10 negli ultimi secondi di gioco a causa dell'espulsione di D'Amico per un fallo da dietro su Paudice lanciato in contropiede, ha contenuto alla meglio le sfuriate avversarie.

SAVERIO MIRIUELLO

CALCIO GIOVANILE

Terza vittoria per la Primavera con la doppietta di Iacovoni

Guido Roberti / TRIESTE

Inizio stagione da urlo per la Primavera, i ragazzi di Gentilini e Muiesan sbancano Rimini in rimonta 2-1 e rimangono a punteggio pieno con la Pergolettese.

Triestina in campo con il collaudato assetto del 4-2-3-1, con il terzetto Moncada-Iljazi-Visentin a supportare nella fase offensiva il cannoniere della squadra Iacovoni. Il numero 1 ala-

bardato Valori è grande protagonista in avvio di gara, al 1' respinge il calcio di rigore scagliato da Zanini. La formazione romagnola trova il vantaggio al 15', Cherubini si fa trovare pronto e non sbaglia.

La Triestina si trova per la prima volta nella stagione in svantaggio ma la replica arriva dopo 20 minuti, questa volta l'occasione del rigore è tutta di marca alabardata.

Si presenta al tiro Iacovoni e non sbaglia. 1-1 e quinto gol in stagione di Filippo. Nella ripresa il sigillo al 79', ancora lui, ancora Iacovoni, 6 gol in 3 partite. Un avvio davvero da favola per l'Unione giovane. Un avvio da favola per l'attaccante. Classifica: Pergolettese e Triestina 9; Novara 7; Rimini e Pro Patria 6; S. Giuliano 4; V. Verona, Trento 3; Pontedera 2; Torres 1; Arzignano, San Marino 0.

Rimini-Triestina 1-2
Marcatori: 15' rig. Cherubini, 36' rig. Iacovoni, 79' Iacovoni.

Triestina (4-2-3-1): Valori, Notaro, Zitelli, Musaj, Moratti, Rega, Visentin, Podda, Iacovoni, Iljazi, Moncada. All: Gentilini

LE ALTRE PARTITE

Il Padova e la Feralpisalò a caccia della capolista

TRIESTE

Tutti in campo oggi pomeriggio alle 14.30 nel girone A della serie C. La capolista Novara vuol continuare a stupire e la trasferta in casa dell'Albinoleffe sembra l'occasione giusta. Ma Padova e Feralpisalò sperano comunque in un passo falso dei capoclassifica piemontesi: i biancoscudati saranno impegnati in un match non proprio semplice sul terreno della Pergolettese, men-

tre i gardesani ospitano una Pro Vercelli finora alquanto opaca. Intanto Pordenone e Vicenza vogliono tornare a correre con due impegni casalinghi: i neroverdi di Di Carlo ricevono infatti quell'Arzignano che non solo è appena passato a Trieste in Coppa Italia, ma che al momento è l'unica squadra ancora imbattuta con il Novara; quanto al Vicenza, invece, ospiterà una Pro Patria su di giri e quinta in classifica. Fra gli altri match

da segnalare lo scontro diretto di bassa classifica tra la Virtus Verona e il Mantova, mentre il fanalino Piacenza se la dovrà vedere con la Juve e il Renate impegnato a Trento.

Le partite: Albinoleffe-Novara, Feralpi-Pro Vercelli, Vicenza-Pro Patria, Lecco-Sangiuliano, Pergolettese-Padova, Piacenza-Juventus, Pordenone-Arzignano Valchiampo, Pro Sesto-Triestina, Trento-Renate, Virtus -Mantova. **La classifica:** Novara 14, Padova e Feralpi 13, Sangiuliano 12, Pordenone e Pro Patria 11, Arzignano 10, Renate 9, Lecco e Pergolettese 8, Vicenza e Triestina 7, Juventus, Trento, Pro Sesto e Pro Vercelli 5, Albinoleffe e Mantova 4, Virtus 3, Piacenza 2.

A.R.



LE PAROLE DI TRIESTE

one
PODCAST
ORIGINAL

IL PICCOLO

L'ALLENAMENTO
LAURA ANTONINI E ALESSANDRO MORI

DEE GIALLO
CARLO LUCARELLI

AMORE
NON E' AMARE
L'ESPRESSO E LA DOTT.SSA CECCHINI

PIACERE MIO
LA STORIA DEL SESSO
FEDERICA CACCIOLA

L'amaca
di Michele...

SEI BOOMER PAPÀ!
MARIANO, MICHELE MAINARDI
E LA LUPI

GENERI
DI CONFORTO
MARISA PASSERA

LUNA ALL'UNA
RICCARDO LUNA

CHE FILM
GUARDO STASERA
BETTY SENATORE

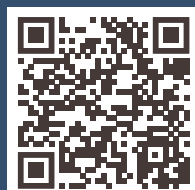
VELENO

LA MIA
SMEMO

VOCI DA UN
NAUFRAGIO
Il disastro della Costa Concordia
DI ANTONIO ROVARE

In anteprima a Barcolana

Inquadra il QR Code e ascolta subito
il podcast Le Parole di Trieste.



GET IT ON
Google Play

Download on the
App Store

one
PODCAST

SERIE A: GLI ANTICIPI

Il Milan domina, la Juve sprofonda A San Siro decidono Tomori e Diaz

I rossoneri raggiungono Napoli e Atalanta (oggi in campo) in vetta alla classifica
Colpiscono gli errori tecnici, le difficoltà atletiche e di carattere dei bianconeri

MILAN	2
JUVENTUS	0

MILAN (4-2-3-1): Tatarusanu; Kalulu, Gabbia, Tomori, Hernández; Bennacer (34' st Vranckx), Tonali; Pobega (14' st Krunić), Díaz (19' st De Ketelaere), Leao (34' st Origi); Giroud (19' st Rebic). All. Pioli.

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny; Danilo, Bonucci, Bremer, Alex Sandro; Cuadrado (1' st McKennie), Locatelli (11' Pares), Rabiot (35' st Soule), Kostić (11' st Miretti); Vlahović (33' st Kean), Milik. All. Allegri.

Arbitro: Orsato di Schio.

Marcatori: 46' Tomori, 54' Diaz.
Note: ammoniti Cuadrado, Diaz, Kean, Tonali e Paredes.

Antonio Barillà / MILANO

Al ventesimo tentativo, Pioli sfata l'incantesimo: batte per la prima volta Allegri e vola in testa almeno per una notte. Sprofonda, di contro, la Juventus, inchiodata a quota 13 punti: le capolista Napoli e Atalanta possono ricacciarla oggi a -10. Morale: scudetto compromesso come la qualificazione in Champions e dubbi che riaffiorano prepotenti, le vittorie su Bologna e Macca-

bi ridotte a illusioni. Chiariamo subito che alla radice del primo gol rossone-ro c'è un fallo di Theo Hernandez su Cuadrado: Orsato sbaglia a non fischiare, ma trasformarlo in alibi sarebbe puerile e, infatti, la Juve tace, consapevole del nulla attorno: la squadra s'affloscia dopo un quarto d'ora aggressivo, è impacciata in costruzione e sgonfia fisicamente, arida di idee e perfino d'orgoglio, sbaglia passaggi semplici e non sa inquadrare la porta: due tiri in-



Diaz esulta con i compagni di squadra dopo il gol. In primo piano Milik

nocui di Milik e una sola, vera occasione al tramonto capitata a Kean e tamponata da Kalulu. Nemmeno ha senso insistere sulle assenze, benché la mancanza di Di Maria si noti e l'attesa di Pogba e Chiesa si trascini: il Milan di defezioni ne conta sette e schiera, in particolare, una difesa di fortuna.

La verità è che Pioli indovina le scelte, ripagato dal piglio di Gabbia e Tomori nel cuore dell'area, dall'equilibrio di Pobega sulla trequarti, dall'intraprendenza di Diaz. E sostenuto, come sempre, dal dinamismo talentuoso di Leao, dall'esperienza e dalla qualità di Giroud, dalla visione di Bennacer, dalla duttilità di Tonali che duella con Rabiot. Il tutto esaltato da un mutuo soccorso tattico, da schemi fluidi e spirito di squadra. Zero soccorsi, invece, per Allegri: nessun top player sopprime al non gioco, anzi qualcuno peggiora le cose, basti pensare al magnifico raddoppio

IL PROGRAMMA

Samp, è pari con il Bologna

Serie A	9ª giornata
Ieri	
Sassuolo-Inter	1-2
Milan-Juventus	2-0
Bologna-Sampdoria	1-1
Oggi	
Torino-Empoli	ore 12.30
Monza-Spezia	ore 15
Salernitana-Verona	ore 15
Udinese-Atalanta	ore 15
Cremonese-Napoli	ore 18
Roma-Lecce	ore 20.45
Domani	
Fiorentina-Lazio	ore 20.45
Classifica	
Napoli, Atalanta e Milan 20 punti; Udinese 19; Lazio 17; Roma 16; Inter 15; Juventus 13; Sassuolo 12; Torino 10; Fiorentina 9; Spezia 8; Lecce, Salernitana, Empoli e Monza e Bologna 7; Verona 5; Cremonese e Sampdoria 3.	

di Diaz che sboccia da un abbaglio di Vlahovic, inconcludente in avanti e mai minaccioso per Tatarusanu, o alle amnesie di Bonucci, fischiatissimo, sull'arte del marcare. Non è casuale che quando nel recupero del primo tempo si materializza il vantaggio di Tomori, solido in difesa e nella circostanza travestito da centravanti rapace, il Milan abbia all'attivo già due pali di Leao e una deviazione di Vlahovic – unica cosa buona, ma con il rischio del rigore a causa d'un gomito alzato – ancora su iniziativa del portoghese.

Nella ripresa sarebbe lecito attendersi una reazione bianconera, invece la squadra si disunisce, definitivamente tramortita dal capolavoro di Diaz che approfitta dell'errore di Vlahovic e attraversa il campo senza trovare ostacoli, irride Bonucci, resiste a Milik, elude la morsa di Bremer e Danilo, supera Szczesny che tocca soltanto il pallone. Decibel alle stelle, maglia sfilata, passerella sotto la curva sulle spalle di Leao.

Scossa bianconera? Nemmeno per idea. Moti di rabbia? Vaga speranza. Avanti con palloni indietro, passi lenti ed errori tecnici, prigionieri d'una condizione psicologica preoccupante più di quella fisica. I cambi non incidono e l'unico lampo è di Kean, addirittura Origi sfiora il 3-0, così, dopo quella di Monza, arriva la seconda sconfitta esterna su quattro trasferte: le altre due finite in parità contro Samp e Fiorentina. Tempi duri, per la Juve e per Allegri, attesi ora dal Maccabi ad Haifa e poi dal derby, mentre il Milan cancella Londra e gongola sotto gli occhi del proprietario Jerry Cardinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MAPEI STADIUM



Il primo gol di Dzeko contro il Sassuolo

Dzeko è una garanzia L'Inter soffre e vince

SASSUOLO	1
INTER	2

SASSUOLO (4-3-3): Consigli; Toljan, Erlic (37' st Ayhan), Ferrari (43' st Tressoldi), Rogerio, Frattesi, Maxime Lopez (37' st Alvarez), Thorstvedt (26' st Harroui), Ceide (26' st Antiste), Pinamonti, Lautrentić. All. Dionisi.

INTER (3-5-2): Onana, D'Ambrosio (13' st Skriniar), Acerbi, Bastoni, Dumfries, Barella (39' Gagliardini), Asllani (1' st Mkhitarian), Calhanoglu, Di Marco (23' st Darmian), Dzeko, Lautaro Martinez. All. Inzaghi.

Arbitro: Sozza di Seregno.

Marcatori: nel pt 45' Dzeko; nel st 15' Frattesi, 30' Dzeko.
Note: ammoniti Asllani, Ferrari, D'Ambrosio, Harroui, Tressoldi. Spettatori 17.574.

Andrea Melli / REGGIO EMILIA

Con i gol numero 100 e 101 in Serie A di Edin Dzeko l'Inter batte il Sassuolo, cancella la sconfitta patita settimana scorsa contro la Roma e bisca il successo di martedì contro il Barcellona.

La doppietta del bosniaco che ha aperto e chiuso i conti di una gara momentaneamente pareggiata da Frattesi, vale la quinta vittoria in un campionato in cui l'Inter è sin qui l'unica squadra a non aver mai pareggiato. Segno probabilmente di un equilibrio che i nerazzurri stanno ancora ricercando. Frattanto però Inzaghi può sorridere, proiettando-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Svizzera riporta in Italia un primato ottenuto da Moser nel 1984

Ganna frantuma il record dell'ora «Per me un obiettivo incredibile»

IL PERSONAGGIO

ROMA

Filippo Ganna polverizza il record dell'ora ed entra nella storia del ciclismo mondiale. Mai nessuno era riuscito a coprire la distanza di 56,792 km, che il campione di Verbania ha coperto in 60 minuti al velodromo di Grenchen, in Svizzera, riportando in Italia un primato che Francesco Moser fece suo nel 1984. È così durato meno di due mesi il record di 55,548 chilometri,

realizzato quasi per caso dopo Ferragosto dal 31enne ingegnere britannico Dan Bigham, in un test preparatorio per l'assalto dell'italiano.

Campione iridato nella prova su strada a cronometro nel 2020 e 2021, quadruplo campione del mondo nell'inseguimento individuale e olimpionico a squadre, Ganna è diventato un'icona delle sfide contro il tempo e non poteva mancare questo appuntamento.

A caldo, però, l'azzurro ha fatto capire che è pronto a riprovarci «magari in un altro momento della stagione,

non nel finale», per sfondare il tetto dei 57 km. «Al 55° minuto è arrivato il “cut off”, non ne avevo più – ha spiegato il verbanese, appena liberato dall'abbraccio dei compagni di nazionale e dei tecnici che lo hanno portato in trionfo – le gambe soffrivano tantissimo e non sono riuscito ad arrivare a 57 chilometri. Comunque ho raggiunto lo stesso un obiettivo incredibile, per me e tutto lo staff. Mi sarebbe bastato battere il record di Bingham anche solo di un metro, ma il risultato è oltre ogni aspettativa, proprio non è male», ha conclu-



Filippo Ganna

so non senza una punta di commozione prima di ringraziare chi l'ha sostenuto in pista e in tutti i lunghi mesi di preparazione dell'assalto al record. Il campione della Ineos e il suo team non avevano trascurato nulla, studiando anche una mise speciale nera, con lo sponsor in primo piano, ma anche con una banda orizzontale verde, bianca e rossa. Tricolore ribadito sul casco. —

FORMULA 1 IN GIAPPONE

Pole Verstappen Leclerc e Sainz sono a un soffio

ROMA

Si è conclusa con un sospiro di sollievo la lunga giornata di Max Verstappen a Suzuka, dove oggi si disputerà il Gp del Giappone di F1. L'olandese della Red Bull ha prima conquistato la pole position, mettendo una seria ipoteca sul successo; poi è finito sotto investigazione da parte della “race direction”, per una manovra “azzardata” nel giro di lancio della Q3, mentre sorraggiungeva il britannico Lando Norris al volante della propria McLaren (è stato costretto a una breve passeggiata sull'erba); infine ha incassato la sentenza, che si è limitata a una «reprimenda». Pole confermata, davanti alle Ferrari di Leclerc e Sainz. —

PALLAVOLO FEMMINILE

Mondiali, l'Italia stende la Cina e guida il girone

ROMA

Le azzurre del volley lancia-no un chiaro messaggio da Rotterdam, vincendo contro la Cina nell'ultima partita della seconda fase del torneo iridato e mettendo in mostra un livello di gioco che le proietta tra le favorite almeno per un posto in finale, domenica prossima. L'Italia di Mazzanti ha dominato con un 3-0 (26-24, 25-16, 25-20) quasi senza storia che garantisce il primo posto nella pool E e ora deve solo attendere l'esito delle ultime sfide in programma per conoscere la nazionale da affrontare nei quarti di finale, martedì ad Apeldoorn. Sarà una tra la stessa Cina, il Giappone, il Belgio e il Brasile. —

BASKET FEMMINILE SERIE A2

Futurosa, prima amara con una netta sconfitta contro il Broni al Dome

Le ragazze di Scala riescono a reggere solo nel primo tempo alle lombarde. Sammartini e Miccoli top scorer con 12 punti

FUTUROSA	49
BRONI	75

17-15, 32-32, 38-49

FUTUROSA TRIESTE: Streri 2, Cumbat 4, Castelletto 4, Camporeale 4, Croce 5, Bosnjak 6, Grassi, Carini, C. Miccoli 12, Sammartini 12. All. Scala

LOGIMAN BRONI: G. Miccoli, Carbonella, Giordano 3, De Pasquale 8, Manzotti 16, Colli 13, Kantzy 8, Grassia 5, Bonvecchio 3, Mattera 13, Coser 6. All. Magagnoli.

ARBITRI: Andreatta-Bragagnolo.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prima stagionale amara per Futurosa che esordisce nel campionato di serie A2 con una netta sconfitta.

Contro Broni, la formazione di Scala ha retto alla pari per un tempo, nella ripresa quando le avversarie hanno trovato maggiore confidenza con il canestro e alzato l'intensità della loro difesa, ha faticato tremendamente a costruire buoni tiri finendo per essere punita da un passivo eccessivo per l'impegno profuso nel corso dei 40 minuti. Botta e risposta Manzotti-Bosnjak per il 3-4 iniziale poi,

dopo un avvio contratto, trascinata dalle buone iniziative di Sammartini e dal canestro di Castelletto, Futurosa allunga sul 9-4. Ancora Sammartini firma il massimo vantaggio rosanero sul 12-7 poi i primi cambi di Scala che inserisce Carini e Streri per Castelletto e Bosnjak. Broni rientra, firma per due volte la parità prima con la bomba di Colli sul 13-13 e poi sempre con Colli sul 15-15 prima del canestro di Cumbat che consente alle padrone di casa di chiudere il primo quarto sul 17-15. Si riparte nel segno di Mattera, due canestri per il sorpasso lombardo. Campo-reale da tre per il 20-19 in un secondo quarto dove le due squadre abbassano le percentuali di tiro. La tripla di Manzotti a metà parziale e il conseguente 24-26 costringe Scala a fermare la partita. Dopo il time-out circolazione offensiva più fluida con Castelletto, Miccoli e una Sammartini che sale in doppia cifra a firmare il 32-28.

Finale di tempo sanguinoso per Futurosa che subisce la tripla di Coser e, dopo lo sfondamento di Miccoli che gestisce male l'ultimo potenziale possesso, due liberi regalati da Castelletto a Grassia per il 32-32 con cui le squadre rientrano negli spogliatoi. Tre minuti senza canestri dal campo, ci pensa Kantzy a sbloccare il risultato segnando i suoi primi punti dalla lunetta e poi la tripla che regala il +5 alle pavesi.

Inerzia della partita in mano alla formazione di Magagnoli che allunga prima sul 37-45 e poi chiude il terzo quarto sul 38-49. Broni, in fiducia, comincia a colpire con precisione da tre punti. Tre bombe consecutive per il 40-60 a 6' dalla fine. Futurosa ci mette tutto il suo orgoglio, rientra 49-63 a 2'41" dalla sirena prima del nuovo miniparziale ospite che con un 10-0 finale sancisce la prima sconfitta stagionale per le ragazze guidate da coach Scala. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'azione della sfida tra Futurosa e Broni Foto Bruni

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE

Il derby è del Cus: SloVolley ko 3-1

Andrea Triscoli / TRIESTE

Un Cus da sogno all'esordio di una stagione intensa in C maschile. Nel derby di categoria superiore, tra il Cus sceso dalla B ed uno SloVolley Zkb che alla serie cadetta ci punta, la pratica si chiude in un'ora e mezza con l'affermazione dei padroni di casa 3-1 (27-29, 18, 19, 19). Dopo un primo set equilibratissimo e tirato, perso solo sul filo di lana da un Cus sciupone nelle battute decisive, dal secondo tempo il match ha cambiato nettamente volto e andamento, grazie ad una

maggiore intensità da parte degli universitari. Questa l'idea del neotecnico Lorenzo Robba, che meglio non avrebbe potuto battezzare il ritorno all'attività: «Abbiamo messo sotto pressione le loro ali col nostro servizio dal secondo set, gli ospiti si sono disuniti e da lì in poi la gara è stata più semplice, con tre periodi quasi in fotocopia. Un plauso doveroso va di cuore ai miei ragazzi, autori di una partita solida, e oltre ai titoli di merito per qualcuno in particolare, al momento è importante premiare il collettivo, tutti hanno retto in manie-

ra egregia e con concentrazione, permettendo di toglierci una grande soddisfazione».

Lo SloVolley è in super emergenza, con tre malati, Terpin infortunato, e Kosmina e Kante appena rimessi in campo dopo una lunga sosta: si dimostra attento e concreto solo in apertura, soffiando al fotofinish il set 27-29, dopo un'aspra battaglia. Nella ripresa gli ospiti calano, subiscono il 12-9, 20-14 e cedono a -7, e dopo la parità gli accademici gestiscono sul 9-8 e 17-15, sino al +3 del 20-17 per dare poi uno strappo deciso e pesante sino

al sorpasso del 25-19. Capitan Gnani e il bomber D'Orlando spronano il team di casa, premiato coi 3 punti, per il sestetto di Loris Manià e Peterlin un avvio di stagione in salita e molto lavoro da fare.

Cus: Michelon 15, D'Orlando 22, Gnani K 18, Tosato 5, Gambardella 7, Pilot 2, Gerdol (L1), Anzà, N.e: Bellocchio, Barazzuol, Salti e Dervishi. All. Robba. **SloVolley:** Hlede 2, Kosmina 15, Terpin ne, Komjanc S 11, Cotic 17, Gianceselli 5, V. Kante (K) 5, Cavdek, Cobello, Margarito (L). All. Manià. **Arbitri:** Taucer e Silvestri. —

BASKET SERIE B

La Pontoni nella ripresa non vede più il canestro: passa il Brianza

Soltanto 48 punti segnati dai monfalconesi in casa dopo essere andati al riposo avanti di 5. Nel secondo tempo il crollo con attacchi sterili

Michele Neri / MONFALCONE

Una Pontoni Falconstar deludente crolla nella ripresa e lascia campo libero al Brianza Basket che ringrazia e torna in Lombardia con i 2 punti.

Dopo gli 88 punti segnati a Ragusa la Falconstar stavolta non vede il canestro, con le percentuali che dicono molto, anche se non tutto, sulla prestazione dei biancorossi.

Coach Praticò parte con il quintetto più esperto riportando Mazic nei primi cinque e la Pontoni inizia a buon ritmo, con Prandin che sembra ricominciare dalla precisione di Ragusa e i lunghi



Medizza

biancorossi che creano problemi ai pariruolo lombardi. La Falconstar cerca molto il post basso di Medizza e Rezzano e il primo vantaggio è interno sul 6-2. Gli ospiti però trovano presto le misure e con un 5-0 di parziale passano avanti 7-6 con il canestro di Bugatti. Il primo quarto è tecnicamente da dimenticare, con tanta confusione da entrambe le parti, molte palle perse e scarsa precisione, con la nota positiva, nel finale, del rientro nelle rotazioni di Bellato. Alla prima sirena è +1 Pontoni sul 12-11. Nella seconda frazione la Falconstar sembra poter scappare dopo la tripla di Bacchin che scava il primo solco sul 16-11. Il giovane Furin sotto le plance dà una buona mano soprattutto in difesa e il Brianza non segna per 5', mi-

nuti nei quali la Pontoni attacca il canestro con decisione guadagnandosi diversi tiri liberi. Proprio dalla lunetta Mazic porta il vantaggio interno in doppia cifra con la Falconstar che doppia i lombardi 22-11.

A metà frazione però arrivano un paio di triple ospiti, firmate da Bugatti e Galassi e il Brianza dimezza il divario: all'intervallo lungo la Pontoni è avanti 27-22 ma l'inerzia è passata di mano e così al rientro dagli spogliatoi i brianzoli completano la rimonta, con Bugatti che raggiunge la doppia cifra personale e Adamu che sigla il pareggio a quota 30. Bacchin prova a far uscire i suoi dal torpore attaccando a tutta birra il canestro e costringendo Tommaso al quarto fallo personale ma l'attacco della

Pontoni non trova ritmo: una tripla di Rezzano è una rondine che non fa primavera e al 30' il Brianza si ritrova sul +5 (43-38).

Non cambia la musica all'inizio dell'ultimo quarto, con il solito Bugatti che continua a fare male. La Pontoni cerca l'approdo più sicuro, il passaggio sotto a Medizza che fa valere il tonnellaggio ma il tiro dal perimetro proprio non aiuta la Falconstar a trovare continuità. La trova invece il Brianza, che con uno sprazzo da 8 punti consecutivi (penetrazione e 2 triple) di Bertini spacca la partita, con il vantaggio ospite che arriva al +14 (55-41) al 35'. La Pontoni accusa il colpo e non ci sono cenni di reazione, al 37' sul +20 Brianza Basket è finita. —

PONTONI	47
BRIANZA	64

12-11, 27-22, 38-43

PONTONI FALCONSTAR: Coronica 2, Mazic 4, Bacchin 10, Maiola, Soncin 3, Paiano n.e., Furin 2, Prandin 8, Marson n.e., Bellato, Medizza 10, Rezzano 8. All. Praticò.

BRIANZA: Bugatti 20, Poser, Bertini 18, Galassi 7, Redaelli, Fabiani 7, Tommaso 2, Jovanovic, Adamu 6, Pirola 4. All. Lombardi.

NOTE: tiri da 3: Falconstar 3/19, Brianza 6/23. Tiri liberi: Falconstar 14/26, Brianza 16/22. Rimbaldi: Falconstar 42, Brianza 52.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Trieste pareggia con Siracusa nell'esordio in Coppa Italia

A Ostia la formazione di Bettini chiude 10-10 contro l'Ortigia. Stamani match decisivo di fronte ai romani. Passano il turno le prime due del girone

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Finisce 10-10 il battesimo in acqua della Pallanuoto Trieste che contro l'Ortigia Siracusa pareggia il primo confronto della Coppa Italia nel Centro Federale di Ostia.

Oggi, contro la Distretti Ecologici Roma (inizio alle ore 10) gli alabardati di Daniele Bettini si giocheranno uno dei due posti che vale il biglietto per le Final Eight in calendario nel marzo del prossimo anno.

Nel pomeriggio alle 15 saranno invece di fronte i romani e i siciliani allenati



Inaba, due volte a segno

dall'ex tecnico alabardato Stefano Piccardo.

Pronti-via, Condemi rompe il ghiaccio ma Michele Mezzarobba e Inaba riescono a ribaltare il parziale; Carnesecchi fa 3-2 che non scalfisce il vantaggio alabardato. I siciliani riescono a ribaltare l'equilibrio portandosi sul +1 nel secondo parziale; capitano Ray Petronio allunga ma i fratelli Condemi ne mettono tre; Di Luciano e Velkic fanno il resto (4-7).

Nel terzo periodo, la Pallanuoto Trieste riconquista la parità aggirando l'Ortigia con i colpi di Razzi (doppietta), Bini e ancora Mezzarobba mentre per i biancoverdi c'è sempre Feancesco Condemi per il quarto schiaffo ai giuliani nel giro di 24'.

Carnesecchi, Mladossich, Mezzarobba e Ferrero mandano in soffitta anche il quarto periodo lasciando i giochi completamente spalancati per quanto riguarda le sorti del Gruppo D della Coppa.

«Abbiamo disputato una buona prestazione al cospetto di un'ottima squadra - analizza l'allenatore Daniele Bettini a fine match - ad un certo punto abbiamo smarrito un po' la concentrazione e i nostri avversari hanno allungato. Siamo solamente all'inizio, dobbiamo essere bravi ad adattarci in fretta al metro arbitrale. La reazione nel terzo periodo c'è stata, siamo solo all'inizio, ripeto, e va bene così».

«La prima partita della stagione è sempre difficile

da interpretare - spiega il direttore sportivo alabardato Andrea Brazzatti - ad un certo punto la gara sembrava quasi compromessa, siamo stati bravi a rimetterla in piedi».

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio (Cap) 1, Buljubasic, Vrljic, Valentino, Bego, Mezzarobba 2, Razzi 2, Inaba 2, Bini 1, Mladossich 1, Ghiara. Allenatore: Daniele Bettini.

C.C. Ortigia 1928: Tempesti, Giribaldi, Carnesecchi 2, A. Condemi 1, Di Luciano 1, Velkic 1, Ferrero 1, Gorria Puga, F. Condemi 4, Rossi, Vidovic, Napolitano (Cap), Ruggiero. Allenatore: Stefano Piccardo.

Arbitri: Daniele Bianco (Genova) e Raffaele Colombo (Como). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO PROMOZIONE

Il Sant'Andrea spreca la chance ad Aquileia. Non sfonda e subisce dagli avversari in 10

TRIESTE

Dalla possibile vittoria alla sconfitta è un attimo. Nell'anticipo sabatino di Aquileia per il campionato di Promozione il Sant'Andrea San Vito spreca un'occasione grandiosa per portarsi in vantaggio a 20' dalla fine e poi regala il gol ai friulani che oltre il 90' poi anche raddoppiano. In sintesi il 2-0 è questo, un risultato che sicuramente brucia molto agli ospiti.

Si è trattato di una gara equilibrata priva di grosse emozioni e anche di opportunità da rete da ambo le parti. Da segnalarne soltanto due, una per parte, abbastanza simili. Una punizione battuta a sorpresa e messa in mezzo, l'Aquileia ce l'ha al 40' del primo tempo,

AQUILEIA	2
S.ANDREA	0

Marcatori: st 31' Cecon, 48' Bass.

Aquileia: Saranovic, Marega, Zearo (pt 46' Fedel), Anzolin, Bass, Flocco, Langel-la (st 1' Cecon), Giacobbi (st 15' Rigon- nat), Cicogna (st 32' Bacci), Sverzut, Boccalon (st 1' Michelin). All. Mauro.

S. Andrea San Vito: Baldassi, Ciuffatelli (st 30' Ferneti), Ciroi, Lorenzet (st 43' Masserdotti), Palisca (st 35' Bobbini), De Lindegg, Zaro, Signore, Guanin (st 25' Martinelli), De Chirico, Istrice (pt 44' Hovhannessian). All. Samsa.

Arbitro: Cavalieri di Udine.

Note. Ammoniti: Langella, Boccalon, Cicogna, Bass, Fedel, Istrice, De Chirico, Guanin, Ciuffatelli, Ciroi, Lorenzet, De Lindegg. Espulso Flocco per doppia am- monizione.

M.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il pallone arrivato in mezzo viene però malamente svir- golato all'altezza del secon- do palo.

I triestini invece la svilup- pano al 20' della ripresa con la sfera che giunge a Guanin sottoporta che invece di tira- re cerca un improbabile pas- saggio a De Chirico il quale però non riesce a calciare. Subito dopo c'è quella che avrebbe potuto essere la svolta dell'incontro e cioè il secondo cartellino giallo in- flitto al locale Flocco che la- scia i suoi in inferiorità nu- merica per il resto della con- tesa.

In questa fase di gioco il Sant' Andrea San Vito sem- bra essere messo bene fisica- mente, ci si attende dunque una pressione ospite nel ten- tativo di cercare il successo contro avversari rimasti in dieci. Ma qui invece arriva il patatrac con un cross di Ce- con che trova Baldassi in ve- na di fare harahiri, la sua smanacciata infatti accom- pagna involontariamente il pallone in porta. È l'inspera- to a quel punto 1-0 per gli ospiti.

Nel tempo di recupero, co- me detto, spazio anche al raddoppio con un trasverse- ne in mezzo che trova la gira- ta vincente di Bass. —

M.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - ECCELLENZA

Doppio vantaggio Pro Gorizia ma la Pro Cervignano rimonta

CERVIGNANO

Non basta un gran primo tem- po alla Pro Gorizia, rimontata nella ripresa da una mai doma Pro Cervignano. Fatali, nell'ot- tica della vittoria sfuggita ai biancazzurri per la seconda settimana consecutiva, i tre mi- nuti tra 13' e 16' del secondo tempo, nei quali i gialloblu hanno prima accorciato e poi rimontato i ragazzi di mister Franti confermandosi così co- me una squadra storicamente

ostica per i goriziani. L'azione della Pro in vantaggio: Msatfi scende sul fondo e pesca in area Lucheo, che in spaccata sul secondo palo mette in rete. Il raddoppio arriva al 44' con una palla messa in mezzo da Duca, splendido velo di Lu- cheo per Msatfi che è puntuale nell'inserimento battendo Spi- talieri. Al 13' della ripresa arri- va infatti la rete dell'1-2 di Te- gon, bravo ad inserirsi in area e a beffare Bruno, mentre al 16' lo stesso Tegov innesca il

PRO CERVIGNANO	2
PRO GORIZIA	2

Reti: pt 28' Lucheo, 44' Msatfi, st 13' Te- gon, 16' Specogna.

Pro Cervignano: Spitalieri, Casasola, Dimroci (14' st Rover), Medeot (23' st Bearzot), Peressini, Zunino (37' st Cati- nella), Tegov, Vuerich, Specogna, Cesta- ri, Serra. Allenatore: Bertino.

Pro Gorizia: Bruno, Duca, Maria, Cata- nia, Piscopo, Vecchio (24' st Kogoi), Lu- cheo (26' st Grion Ella), Samotti, Msatfi (10' st Presti), Zigon (41' st Gambino), Bradaschia. Allenatore: Franti.

geniale tacco di Specogna che sorprende sul palo lontano Bruno. La reazione della Pro è veemente ma inutile.

M.F.

CALCIO ECCELLENZA

Il Sistiana in risalita ne fa tre allo Zaule

I viola di Aquilinia sbagliano l'approccio e la squadra di Godeas vince anche grazie alla vena del baby Gotter

SISTIANA	3
ZAULE RABUIESE	1

MARCATORI: pt 5' Schiavon, 15' Fran- cioli, 24' Podgornik; st 34' Francioli.

SISTIANA SESLIJAN: Colonna, Tomase- tig (st 48' Steinhauser), Almberger, Ma- dotto, Zlatic, Francioli (st 42' Vasques), L. Crosato, Disnan (st 17' Dussi), Ger- mani, Gotter, Schiavon (st 23' D. Colja). All. Godeas.

ZAULE RABUIESE: D'Agnolo, Spinelli, Millo (pt 16' Razem), Villanovich (st 17' Lombardi), Loschiavo (st 35' Costa), Sergi, Meti (st 17' Palmegiano), Marac- chi (st 35' Cofone), Menichini, Podgor- nik, Olio. All. Carola.

ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.

Note. Ammoniti: Almberger, L. Crosa- to, Godeas, Loschiavo, Podgornik, Co- sta, Lombardi.

Massimo Umek / VISOGLIANO

In sei giorni il Sistiana fa un bel balzo in graduato- ria, tre gol al Brian Ligna- no e altrettanti allo Zaule Rabuiese valgono due vit- torie contro compagini teo- ricamente di medio-alta classifica e valgono molto anche in autostima.

I viola di Aquilinia sba- gliano l'approccio, la testa per un quarto d'ora non c'è, dalla parte opposta in- vece è l'esatto contrario, tutti concentrati e spinta in avanti. In pochi minuti arriva il doppio vantaggio dei padroni di casa con la rapidità di esecuzione del- la classe 2004 Gotter che fa



Denis Godeas

la differenza, salta avversa- ri e penetra in area con una velocità pari quasi a quella del treno che costeggia il campo da gioco sfreccian- do rumorosamente varie volte durante la contesa.

Nella prima occasione dopo un gioco di gambe sulla destra mette in mez- zo per la zampata del suo pari età Schiavon che in- sacca, nella seconda è in- vece il versante opposto il tea- tro delle sue gesta, palla per Francioli che a porta vuota non può sbagliare.

Sotto di due reti lo Zaule Rabuiese prova a destarsi, cerca di entrare in partita.

Lo scossone lo dà Marac- chi, il suo elemento di mag- giore esperienza, cuore alabardato, pari a quello del tecnico di casa Godeas, curiosamente suo compa- gno di squadra dieci anni fa con la maglia del Vene- zia in serie C.

Al 18', nell'arco di sessan- ta secondi, il numero otto viola ci prova due volte, pri- ma di testa e poi di sinistro da dentro l'area. Non è molto ma è un segno di vi- vacità. Al 24' Podgornik in- corna a bersaglio su ango- lo di Olio. E' il 2-1 che tiene più aperta la sfida.

L'ultima emozione del tempo è un potente collo si- nistro di Menichini che Co- lonna devia in corner. Ad inizio ripresa ci provano su- bito Loschiavo (tiro senza pretese) e Menichini (tes- ta alto). Al 15' Schiavon manda altissimo dal limi- te. Al 28' Gotter manda fuo- ri di un metro.

Lo Zaule Rabuiese tiene il pallino ma senza mette- re in atto un gioco fluido, più di grinta che di qualità dunque. Al 34' altra azione personale di Gotter, Fran- cioli si butta su una palla vagante a centroarea e infi- la il tris.

Nel finale da registrare ancora un palo di Colja e una parata di D'Agnolo su Gotter.

Piccola curiosità sulla terna arbitrale, sulle orme di Maria Sole Ferrieri Ca- puti, arbitro e primo assi- stente entrambi al femmi- nile. E la personalità non è mancata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Mina Settembre
RAI 1, 21.25
Claudio porta Mina (**Serena Rossi**) delle zie putative, le 5 sorelle Esposito. Questa avventura unisce molto Mina e Claudio, soprattutto quando lei scopre che l'ormai "ex" marito ha rimesso a nuovo la barca di suo padre.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.05
L'influencer Gia Michele, viene rapita da un ragazzo problematico che odia tutte le donne belle e famose come lei, e minaccia di suicidarsi in diretta streaming, dopo averla uccisa.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Torna "Che tempo che fa" condotta da **Fabio Fazio** che, come da tradizione, ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. Con Luciana Littizzetto, Nino Frassica, Massimo Lopez e Tullio Solenghi.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con la sedicesima edizione del popolare Show di Canale5, condotto da **Enrico Papi**, che prende di mira volti noti del mondo dello spettacolo e della politica.

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWAI - NOKIA - ALCATEL - CAT

SAMSUNG GALAXY A03 32GB+32GB

€ 129,99

DISPONIBILI SAMSUNG A12 - A13

DA 64 - 128GB

XIAOMI REDMI 32GB ~~€ 140~~ € 109,99

XIAOMI REDMI 64GB ~~€ 199~~ € 159,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.40	A Sua Immagine - Speciale canonzizzazioni Attualità
10.00	Santa Messa e Canonizzazione del Beato Giovanni Battista Scalabrini e Angelus Att.
12.20	Linea verde Doc.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo.
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Mina Settembre (1ª Tv) Serie Tv
21.55	Mina Settembre (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Tg1 Sera Attualità
23.35	Prix Italia 2022 Attualità
0.45	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
7.30	Crazy for football Film Commedia ('21)
8.45	Tg 2 Dossier Attualità
9.30	Radio2 HappyFamily Spett.
11.15	Citofonare Rai2 Spett.
12.00	Sorteggio Qualificazioni Euro 2024 Calcio
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Provinciale Doc.
15.00	Vorrei dirti che Mini Show
15.45	Mommy's Secret Film Tv Drammatico ('16)
17.10	Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv
18.05	Tg Sport della Domenica
18.25	90° Minuto Attualità
19.00	90° Minuto - Tempi supplementari Rubrica
19.45	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.05	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Bull (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Weekend Att.
9.00	Mimanda Raitre Att.
10.15	Timeline Attualità
10.30	O anche no Documentari
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Attualità
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	4
6.35	Tg4 Telegiornale Att.
6.55	Controcorrente Attualità
7.50	Anna e i cinque Serie Tv
9.55	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Liberate mio marito Film Thriller ('16)
14.25	Hamburg distretto 21 Serie Tv
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.35	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00	Esecuzione Al Tramonto Film Avventura ('56)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Prestazione straordinaria Film Commedia ('94)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
9.55	Magnifica Italia Lifestyle
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Scherzi a Parte Spettacolo
0.30	Tg5 Notte Attualità
1.05	Paperissima Sprint Spettacolo
1.30	Le tre rose di Eva Fiction
3.25	Vivere Soap
3.50	Gotham Serie Tv

ITALIA 1	
6.50	Friends Serie Tv
7.30	Tom & Jerry Tales
	Cartoni Animati
7.50	Silvestro e Titti Cartoni Animati
8.40	Looney Tunes Show Cartoni Animati
9.30	Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
11.25	Kung Fu Fiction
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilmismo
14.30	Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
16.50	Modern Family Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	N.C.I.S. Serie Tv
20.25	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20	Jurassic World Film Azione ('15)
23.50	Pressing Attualità

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.05	L'ingrediente perfetto Lifestyle
10.50	Mica pizza e fichi Lif.
11.20	Uozzap Attualità
11.45	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una Giornata particolare Documentari
16.15	La7 Doc Documentari
17.30	L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Attualità
1.50	Uozzap Attualità
2.15	Eichmann Film Drammatico ('07)

TV8	8
15.00	Portogallo Motociclismo
15.30	Portogallo Race 2 Moto.
16.00	Gp Giappone Auto.
18.00	Post Gara Automobilismo
18.30	Paura in volo Film Thriller ('09)
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Honest Thief Film Thriller ('20)
23.15	MasterChef Italia Spettacolo
NOVE	NOVE
14.55	Non c'è più religione Film Commedia ('16)
16.55	La rapina perfetta Film Thriller ('08)
18.55	Cambio moglie Doc.
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo
23.35	Il contadino cerca moglie Spettacolo

20	20	20
14.40	Magnum P.I. Serie Tv	
18.30	Warcraft - L'Inizio Film Fantasy ('16)	
21.05	Codice 999 Film Thriller ('16)	
23.30	Today You Die Film Azione ('05)	
1.25	Gotham Serie Tv	
2.45	Chuck Serie Tv	
4.05	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.35	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
5.15	Chuck Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
14.00	Total Recall	
	Atto di forza Film Fantascienza ('12)	
16.00	Falling Skies Serie Tv	
17.30	Just for Laughs Spettacolo	
17.40	MacGyver Serie Tv	
21.20	Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)	
23.05	Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)	
0.45	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

IRIS	22	IRIS
11.05	La legge del fucile Film Western ('58)	
12.55	Il destino di un guerriero - Alatrie Film Avventura ('06)	
15.45	Note di cinema Attualità	
15.50	Le crociate Film Storico ('05)	
18.40	Witness - Il testimone Film Thriller ('85)	
21.00	Che - L'Argentino Film Biografico ('08)	
23.40	Montecristo Film Avventura ('02)	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50	Ottantanove Documentari	
17.30	Dario Fo E Franca Rame Documentari	
18.20	In Scena Documentari	
19.15	Rai News - Giorno Attualità	
19.20	OSN Spettacolo	
20.50	L'Attimo Fuggente Doc.	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.15	Le Fidèle Film Giallo ('17)	

RAI MOVIE	24	Rai
15.45	Lettere da Berlino Film Drammatico ('16)	
17.30	Ma papà ti manda sola? Film Commedia ('72)	
19.15	Totò, Peppino e i fuorilegge Film Comico ('56)	
21.10	Gran Premio Film Commedia ('44)	
23.35	Speciale movie mag Il cinema nelle stazioni Attualità	
0.15	Cassandra Crossing Film Drammatico ('76)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.45	Amore sull'onda Film Commedia ('17)	
17.15	Non dirlo al mio capo Fiction	
21.20	Ballando con le stelle Spettacolo	
1.35	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
5.00	I ragazzi del muretto Fiction	
5.55	Lo Zio D'America Fiction	

CIELO	26	cielo
16.00	Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)	
17.45	Tentacoli sulla città Film Fantascienza ('12)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Kika - Un corpo in prestito Film Commedia ('93)	
23.30	Nymphomaniac - Volume 1 Film Drammatico ('13)	

TWENTYSEVEN	27	27
15.45	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	Detective in corsia Serie Tv	
20.00	A-Team Serie Tv	
21.10	Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)	
23.10	Sabrina Film Commedia ('95)	
1.05	Shameless Serie Tv	
3.10	Hazzard Serie Tv	
5.00	Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	28	TV2000
17.00	Finalmente domenica Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.30	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Soul Attualità	
21.20	Quando chiama il cuore Serie Tv	
23.10	Fratello sole, sorella luna Film Biografico ('72)	

LA7 D	29	7d
14.35	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10	Tg La7 Attualità	
18.15	Servant of the People Serie Tv	
20.10	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.10	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.40	Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12)	
2.35	I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30	La 5
15.30	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.55	Suits Serie Tv	
18.55	Come sorelle Serie Tv	
21.10	Seguendo una stella Film Commedia ('14)	
22.55	Amici di Maria Spettacolo	
1.30	Suits Serie Tv	
2.55	Come sorelle Serie Tv	
4.45	Centovetrine Soap	

REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite Doc.	
11.50	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
14.00	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.50	Primo appuntamento Spettacolo	
18.50	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
20.25	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo	
24.00	Piedi al limite Lifestyle	

GIALLO	38	Giallo
10.50	Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv	
13.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10	The Chelsea Detective Serie Tv	
17.10	Vera Serie Tv	
19.10	L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	
21.10	Vera Serie Tv	
23.10	The Chelsea Detective Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv	
15.50	Testimone nell'ombra Film Thriller ('17)	
17.35	La caccia. Monteperdido Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)	
0.45	The Thing About Pam Fiction	
2.30	La caccia. Monteperdido Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	

DMAX	52	DMAX
14.30	Questo strano mondo Attualità	
15.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
17.30	LBA Serie A Basket	
19.30	Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
21.25	Border Control Italia (1ª Tv) Attualità	
22.20	Border Control Italia (1ª Tv) Attualità	
23.15	Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari	

RAI3 BIS	
9.15	La programmazione regionale propone un omaggio a Pierluigi Cappello e Giorgio Pressburger, "Il corso della Barcolana" di S. Svagelj e E. Spezza, e alcuni spot sul tema dell'inquinamento.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Il direttore", originale radiofonico di E. Burul e P. Spirito, regia di S. De Maria; **2a** puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria: 14.30** Sconfinamenti: Presentiamo tutte le novità del nuovo anno scolastico 2022-2023 della SMSI "Dante Alighieri" di Pola; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58** Apertura; **7.59** Segnale orario; **8 GR** del mattino; **Calendarietto; 8.30** Settimanale degli agricoltori; **9 S.** Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **Music box; 10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13 GR;** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17 GR;** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Glas harmonike 2022; **18.59** Segnale orario; **19 GR** della sera; **Musica leggera slovena; 19.35** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.00	Posticipo Campionato Serie A Cremonese - Napoli
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Roma - Lecce
RADIO 2	CAPITAL
13.43	Tutti Nudi
16.00	NumeriDue
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	RockandRollCircus
RADIO 3	M20
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Bologna Festival
22.30	Il Cartellone: Mito Settembre Musica Collegium 1704

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05	Il tuo ex non muore mai Film Sky Cinema Comedy
17.35	Viaggio sola Film Sky Cinema Romance
17.35	Bla Bla Baby Film Sky Cinema Uno
17.45	Bigfoot Family Film Sky Cinema Family
17.45	47 metri - Great White Film Sky Cinema Suspense
18.05	Zlatan Film Sky Cinema Drama
18.35	Nemico pubblico Film Sky Cinema Action
18.50	Angeli e demoni Film Sky Cinema Collection
18.50	Come un tuono Film Sky Cinema Due
19.05	Maschi contro femmine Film Sky Cinema Comedy
19.05	Amici di letto Film Sky Cinema Romance
19.15	Noi E La Giulia Film Sky Cinema Uno
19.20	Mostrici contro alieni Film Sky Cinema Family
19.20	The Call Film Sky Cinema Suspense
19.55	Escobar - Il fascino del male Film Sky Cinema Drama
21.00	Echo Effect Film Sky Cinema Action
21.00	Cado dalle nubi Film Sky Cinema Comedy
21.00	Nanny McPhee - Tata Matilda Film Sky Cinema Family
21.00	Ammonite - Sopra un'onda del mare Film Sky Cinema Romance
21.00	Hours Film Sky Cinema Suspense

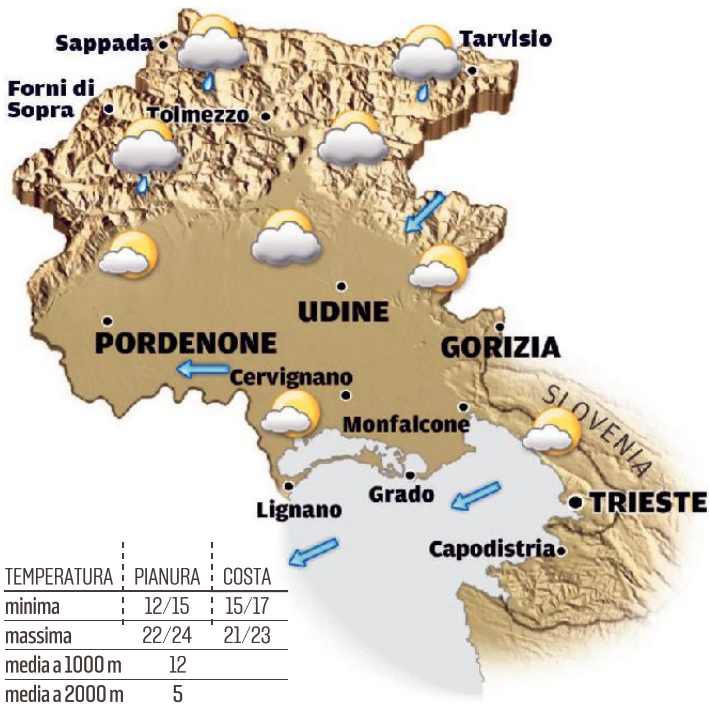
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	Infocanale
14.00	tv transfrontaliera tgr F.v.g.
14.10	IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.15	IL SETTIMANALE
14.45	IL QUARTO DI COPERTINA
15.30	SHAKER
16.15	FOLKEST 2022
17.30	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45	IZBRANO 2022
19.00	Tuttoggi l'edizione
19.25	Tg sport
19.30	EST - OVEST
19.50	Videomotori
20.10	ECOFUTURO
21.00	Tuttoggi l'edizione
21.15	ISTRIA E ...DINTORNI
21.55	SPECIALE IN ORBITA
22.55	Tuttoggi attualita'

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

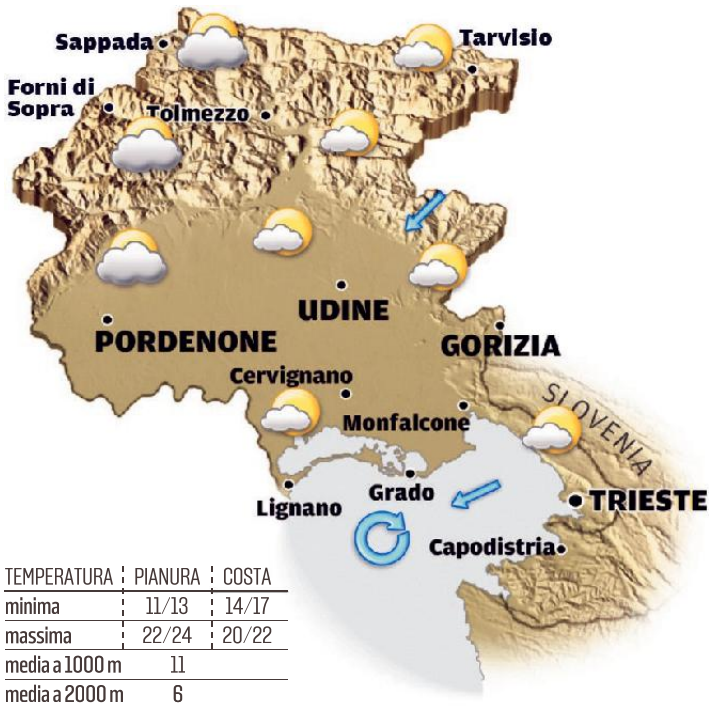


OGGI IN FVG



Nella notte e in mattinata dalla pianura alle Alpi cielo in prevalenza nuvoloso e sarà possibile qualche pioggia sparsa, più probabile sui monti; sulla costa variabile. Nel pomeriggio cielo poco nuvoloso sulle altre zone. Di primo mattino sulla costa inizierà a soffiare Bora moderata con qualche raffica più sostenuta nelle ore centrali della giornata.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile o temporaneamente nuvoloso. Sulla costa al mattino soffiare. Bora moderata, dal pomeriggio brezza.

Tendenza: martedì cielo variabile o temporaneamente nuvoloso. In montagna non è esclusa qualche pioggia sparsa. Sulla costa venti deboli di brezza ma in serata potrebbe soffiare Bora.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,1	20,6	81 %	13 km/h
Monfalcone	14,0	22,0	72 %	6 km/h
Gorizia	11,6	22,8	58 %	19 km/h
Udine	10,6	23,4	66 %	18 km/h
Grado	15,6	21,3	81 %	12 km/h
Cervignano	12,0	24,0	70 %	6 km/h
Pordenone	11,2	23,8	53 %	14 km/h
Tarvisio	4,7	20,2	50 %	22 km/h
Lignano	16,6	21,1	84 %	19 km/h
Gemona	12,0	22,0	68 %	6 km/h
Tolmezzo	11,0	23,3	51 %	25 km/h
Forni di Sopra	8,4	20,0	64 %	20 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,6	0,02 m
Monfalcone	calmo	20,0	0,02 m
Grado	calmo	20,8	0,03 m
Lignano	calmo	21,0	0,02 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	10	15	
Copenaghen	12	16	
Atene	16	24	
Belgrado	13	24	
Berlino	11	16	
Londra	9	17	
Lubiana	9	22	
Bruxelles	9	16	
Budapest	13	21	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	22
Bari	14	22
Bologna	13	25
Bolzano	15	24
Cagliari	17	24
Firenze	13	23
Genova	18	21
L'Aquila	11	24
Milano	16	25
Napoli	16	24
Palermo	18	26
R. Calabria	18	25
Roma	16	26
Torino	14	23
Venezia	16	21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso con piogge diffuse al Nordovest e ovest Emilia, nubi sparse su Triveneto e Romagna.
Centro: parzialmente nuvoloso, maggiori addensamenti e qualche pioggia in Toscana; più soleggiato sulle coste adriatiche.
Sud: rovesci sparsi e qualche temporale su Sardegna e ovest Sicilia; più sole altrove con velature di passaggio.
DOMANI
Nord: molto nuvoloso con deboli piogge al Nordovest, più asciutto altrove con maggiori schiarite.
Centro: molto nuvoloso con piogge.
Sud: molte nubi e piogge diffuse.

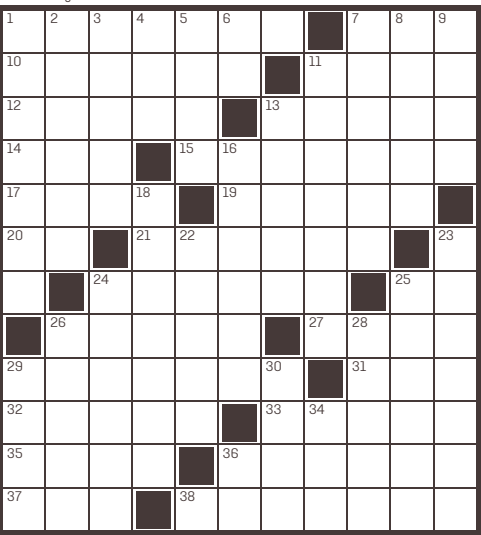
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** C'è quello inossidabile - **7** È ripetuto nel brindisi - **10** Omar de *Il dottor Zivago* - **11** Il verbo del prodigio - **12** Inventò l'autoclave - **13** Un'auto Mini - **14** Vecchio nome di Tokyo - **15** Cicloni tropicali - **17** Bagna Domodossola - **19** Altrimenti detto - **20** Sulle auto della Turchia - **21** Pilotano aerei da caccia - **24** Il Gray di Oscar Wilde - **25** A fine tunnel - **26** Fu a capo dell'Oas - **27** Pesi per quantoni da boxe - **29** La regione di Nazareth - **31** Incognita algebrica - **32** Fu la protagonista di un meraviglioso viaggio - **33** È stata la capitale della Nigeria - **35** Albero di Fuji - **36** Altro nome dei grappoli d'uva - **37** Il sei nei prefissi - **38** La sua capitale è Asmara.

VERTICALI: **1** Apparenza esteriore - **2** Copre il capo delle donne islamiche - **3** Un cotone per imbottiture - **4** Poetico arcobaleno - **5** Popolo bianco del Giappone - **6** Un isolotto al largo di Marsiglia - **7** Una biblica terra promessa - **8** Jeremy attore - **9** Parenti del grande schermo - **11** Astinenza dal cibo - **13** Pascolo estivo - **16** Furti con violenza - **18** Un antico dialetto greco - **22** L'esame non scritto - **23** La popolare Marcucci - **24** Sedusse Sansone - **25** Senza dubbio! - **26** Località della Savoia - **28** Nazione confinante con il Ciad - **29** Una frazione del set - **30** Catena montuosa dell'Asia centrale - **34** "Sister..." del film con Whoopi Goldberg - **36** Il Redford di Hollywood (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

LEONE
23/7 - 23/8



Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili incomprensioni in famiglia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

TORO
21/4 - 20/5



Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare il vostro programma. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Potrete dire di non aver sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Una miscelanza di irritazione e di malinconia: ecco lo stato d'animo predominante in giornata. Evitate di frequentare ambienti troppo affollati. Adattabilità in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Limitatevi alle iniziative più facili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete bene prima di parlare. Serata piacevole.

PESCI
20/2 - 20/3



Frenate il vostro carattere ipercritico, se volete mantenervi a galla in una situazione professionale difficile. Gli affetti stanno ritrovando un certo equilibrio. Un invito.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'8 ottobre 2022 è stata di 15.384 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ALTIPIANO



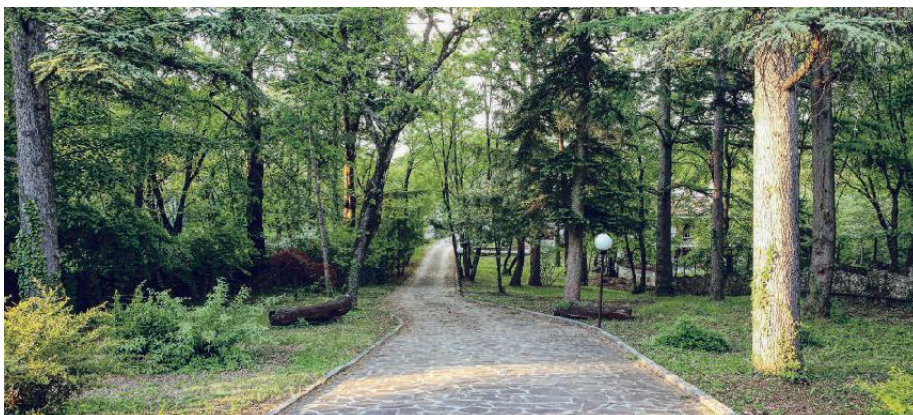
In ottima posizione a pochi minuti dalla città. Importante villa disegnata dall'architetto Romano Boico con piscina esterna riscaldata, campo da tennis e zona spa, circondata da un parco di 14.000 mq completamente recintato. La villa principale ha una superficie di circa 570 mq distribuiti su due livelli ed è composta da ingresso, salone di rappresentanza a doppia altezza con zona camino, sala da pranzo, cucina, office/ dispensa di servizio alla cucina, stanza lavanderia, disimpegno che porta ad una zona quasi separata con bagno e ulteriore stanza. Inserito nella doppia altezza del salone è stato realizzato un soppalco con zona ludica a balconata che si affaccia sul salone, e tramite un gioco di volumi e gradini un ulteriore salotto tv/biblioteca e zona studio. Al primo piano due camere matrimoniali con bagno en suite, ulteriore stanza con soffitta/guardaroba, al piano interrato con accesso indipendente ampia cantina attrezzata. Non distante dalla villa principale trova spazio la dependance di circa 50 mq composta da salotto con cucina, camera matrimoniale e bagno. All'interno del parco trovano spazio un garage oltre ad una area posteggio con tettoia per varie auto. Ape in fase di rilascio. Info presso i nostri su uffici su appuntamento.

COMMERCIALE



Rarità! In una delle zone più ambite del colle di Scorcola ed in posizione defilata dal traffico veicolare, interessante villa su due livelli di 200 mq abitativi oltre soffitta, giardino e area posteggi. Al piano terra atrio d'ingresso, salone doppio con camino, cucina abitabile, ripostiglio, bagno e vano tecnico. Ogni ambiente di questo livello ha accesso al giardino. Al primo piano troviamo un'ampia anticamera adatta a vari usi, tre camere matrimoniali, bagno e terrazza di 30 mq panoramica. Al livello superiore soffitta di circa 100 mq. Riscaldamento autonomo. APE Cl. F. € 550.000

OPICINA



Importante Villa indipendente di 250 mq all'interno di un parco di 2500 mq inserita in una delle zone più rinomate dell'altipiano triestino. La villa si sviluppa su tre livelli. Al piano terra ingresso con camino, salone doppio con camino, cucina abitabile, camera matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio. Al piano mansarda troviamo due camere singole, una matrimoniale ed un bagno. Il piano seminterrato con altezze interne di metri 2, è composto da due stanze, bagno, ripostiglio e cantina. Sia il salone che la cucina hanno accesso a zone esterne adibite in parte a portico dove trova spazio la zona pranzo estiva, oltre ad una zona barbecue e tavoli nel giardino postico alla villa. Completano la proprietà un vano tecnico ed una ulteriore costruzione adibita a dependance. Riscaldamento autonomo. APE in fase di rilascio. € 800.000

STRADA DEL FRIULI



Interessante soluzione abitativa lungo la suggestiva e panoramica strada del friuli. Si tratta di una villetta indipendente attualmente già frazionata in due unità catastali distinte site rispettivamente al primo e al secondo piano. L'unità del primo piano si compone di patio esterno, ingresso/soggiorno, cucinotto, bagno, due camere e ampio balcone vista mare e ulteriore poggolo. L'unità al secondo piano si compone invece di veranda antistante l'ingresso, ingresso/soggiorno, ampio bagno, camera matrimoniale, angolo cottura, balcone vista mare, poggolo e loggia sul retro con affaccio verso il bosco collegato a questa unità troviamo una mansarda con bagno, alcuni vani ripostiglio e un ulteriore poggolo. Completa l'offerta un'ampia cantina sito al piano terra attualmente adibita a zona relax, accessoriata di piscina e sauna. La proprietà dispone inoltre di due comodi posti auto esterni e una zona giardino pavimentata con cucina esterna. Ape in fase di rilascio. € 390.000

APPARTAMENTI

CAMPO MARZIO



Rive di Trieste! All'interno del Complesso Verdemare proponiamo un appartamento pari al nuovo rifinito con materiali di pregio extra capitolato, come ad esempio il parquet posato a spina di pesce e i bagni rivestiti in marmo. L'appartamento di 120 mq si compone di un'ampia e luminosa zona living con cucina a vista elegantemente accessoriata, dispone infatti di un piano cottura ad induzione con cappa Bora incassata e di una cantinetta vini. Camera padronale con bagno en suite con vasca freestanding, camera singola rivestita in toile de jouy di Rubelli, entrambe con armadiature Poliform. Il bagno degli ospiti come il bagno padronale è completo di sanitari Devon&Devon e rubinetteria Zucchetti. Tutti gli ambienti di questo esclusivo appartamento hanno accesso alla terrazza di 50 mq da cui si può godere di un suggestivo scorcio mare. Completano la proprietà, una cantina e un box auto. Predisposizione per domotica, riscaldamento a pavimento, climatizzato e sistema antintrusione. Ape Cl. A. € 650.000

BARCOLA



Via del Perarolo. Oggetto del desiderio dal lusso discreto. Attico in villa d'epoca di soli due enti recentemente ristrutturata con elementi per vivere in modo esclusivo. Un'approccio innovativo e lo sguardo che si perde nella bellezza del mare sono il fil rouge che hanno dettato le regole nella progettazione. L'ingresso ci porta in un'importante zona giorno con terrazza abitabile panoramica con vista golfo, castello di Miramare e parte del Carso, la zona cucina con accesso ad un'altra terrazza, camera padronale con bagno privato e cabina armadio, ulteriore matrimoniale, bagno, ripostiglio/lavanderia e comodo vano sottotetto. Completano la proprietà un'aera parcheggio di 48 mq. Riscaldamento a pavimento, climatizzazione canalizzata. No spese condominiali. Ape Cl. B. € 620.000

VIALE XX SETTEMBRE



Zona Pedonale! Nella prima parte del Viale XX Settembre, all'interno di un palazzo d'epoca recentemente restaurato e dotato d'ascensore, splendido appartamento al piano nobile di ampie dimensioni con affaccio nel verde e con esposizione a sud. L'immobile è stato completamente ristrutturato alla fine del 2019 con finiture di pregio e si compone da ingresso, ampio salone open space di circa 80 mq con accesso al poggolo, zona cucina facilmente divisibile dal salone, camera matrimoniale con bagno en suite ed accesso alla chiostrina interna, tre camere da letto, bagno con lavanderia, ripostiglio, ulteriori due terrazze interne. Al piano inferiore collegato dalla scala interna si raggiunge la taverna di circa 70 mq con travi e pietra a vista dotata di una sala da bagno. Completa la proprietà una cantina al piano terra. Riscaldamento autonomo e climatizzato, impianto antintrusione, filodiffusione e molti altri comfort. Ape Cl. D. € 590.000

GIARDINO PUBBLICO



Via Marconi, attico bilivello di 200 mq con incantevole vista sul Giardino Pubblico e castello di San Giusto. L'immobile si sviluppa su due livelli abitativi. Il piano principale si compone da ingresso, salone doppio con terrazza e ampie vetrate, cucina abitabile con terrazza, camera matrimoniale con bagno, camera singola con bagno e terrazza, ripostiglio. Al livello superiore si accede attraverso una scala a forma di S ed è composto da salotto, camera matrimoniale con terrazza, bagno e ampio vano sottotetto ad uso soffitta. Completano la proprietà due posti auto in autorimessa. Climatizzato, riscaldamento centralizzato. Ape Cl.F. € 490.000

PIAZZA DELLA REPUBBLICA



Raffinato pentalocale sito al primo piano di un magnifico stabile di pregio degli anni '30 situato in pieno centro. L'appartamento si compone di ampio ingresso, grande cucina abitabile, salotto, 3 camere matrimoniali, una stanza singola, 2 ampi bagni finestrati. Viste le generose dimensioni degli ambienti in una delle due matrimoniali sarebbe anche possibile creare un secondo bagno en-suite. L'immobile presenta un'esposizione sia esterna che interna e risulta pertanto molto luminoso durante tutto l'arco della giornata. Nello stabile è presente l'ascensore e non sono presenti barriere architettoniche. L'immobile e verrà consegnato con gli impianti a norma e con finiture di livello. Consegna prevista in tempi brevi. APE in fase di rilascio. € 460.000